RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 23 120 lire 7/13 giugno 1970

GRANDE CONCORSO
21 KG. D'ORO

SUBITO
1 kg. d'oro
e
½ kg. d'oro
offerti da

ATTENZIONE!
Se trovate
questa
lettera

conservate
il tagliando
per
concorrere
ai
MILLE
PREMI
FINALI

secondo le norme del concorso *alle pag. 4 e 6*

AUDREY HEPBURN ALLA TV IN «GUERRA E PACE»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 23 - dal 7 al 13 giugno 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e emminiatrazione: v. Araenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torineee: c. Bremante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretreto: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semeetrali (26 numeri) L. 2.800 / eatero: ennuali L. 8.300; semeatrali L. 4.400

I versementi possono eaeere effettue'i sul conto corrente postale n. 2/t3500 inteateto a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / t0t22 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Mileno / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scieloja, 23 / 00196 Rome / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italie: SO.DI.P. « Angelo Petuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20t25 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Meaaaggerie Internezionell / v. Meurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francie Fr. 1,80; Germenie D.M. 1,80; Grecie Dr. 18; Jugoalavia Din. 5; Libia Pta. t5; Malta Sh. 2/1; Monaco Principeto Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Centon Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampeto dalle ILTE / c. Bramente, 20 / 10134 Torino

sped. in ebb. poet. / gr. II/70 / eutorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE

al direttore

L'educatore ideale

« Scontato che il maestro deve essere culturalmente preparato al difficile compito dell'insegnamento nella scuola primaria, per cui oggi giustamente si parla anche di studi universitari, che inoltre deve avere una carica ideale non indifferente per affrontare con responsabilità l'educazione delle nuove generazioni, a mio parere non si può più fare scuola ai bambini, trascurando di esaminare e conoscere profondamente il mondo adulto che ci circonda.
La maggioranza degli adulti è lontana da qualsiasi impegno di partecipazione e di corresponsabilità. Le riunioni delle organizzazioni politiche e sociali vanno deserte, il popolo in generale dedica il tempo libero solo al divertimento spensierato. Ogni cinque anni i cittadini vengono chiamati alle urne, ma la scelta dei programmi e delle persone è spesso il risultato di una minoranza. La gente, se parla, si scontra violentemente nei bar, anziché dialogare con serenità. Nel confronto delle opinioni manca il rispetto delle convinzioni altrui. Mentre dovremmo domandare per diventare qualcuno, chiediamo sempre solo per avere.
Molti pensano che il difetto sia anche nella scuola, specie nella scuola vecchia e tradizionale, quella che si limitava e si limita a insegnare un gran cumulo di nozioni, senza tuttavia curarsi troppo di formare l'uomo, quello che oggi crede di sapere tutto solo perché è adulto o perché ha un diploma in tasca.
Quanti sono coloro che dopo la scuola elementare non hanno letto più nulla, neanche i giornali? Quanti quelli che alla televisione guardano le immagini, senza riflettere sui contenuti delle parole e sulle informazioni? Quanti coloro che hanno studiato e non s'interessano dei fratelli, né della vita democratica?
Il maestro che si avvicina ai bambini e non medita su queste cose difficilmente crea le premesse capaci d'incidere in modo costruttivo nella società di domani.
La scuola elementare non è fatta solo per insegnare a leggere, a scrivere e far di conto. Il compito che viene assegnato al maestro è assai più importante e impegnativo. Oggi i bambini devono perdere il timore dell'autorità. Se questa sarà esercitata con competenza, nella verità, senza violenza alcuna, nel rispetto assoluto della personalità, essi invece l'apprezzeranno.
Il vero maestro, poiché è certo che nessuno ha sempre ragione, li deve aiutare alla critica corretta, a ragionare serenamente, a non sottostare mai alle decisioni della prepotenza. Secondo le occasioni, egli dovrà essere così leale da saper riconoscere gli eventuali propri errori, anche davanti ai piccoli, i quali, preparati a capire, si educheranno a loro volta ad assumere posizioni responsabili, cariche di valori umani e morali insospettabili. I valori autentici di chi educa, diventeranno adagio adagio i valori di coloro che vengono educati.
La personalità del ragazzo va sviluppata in modo che questa possa espandersi ed incrementarsi, soprattutto dopo la scuola: motivazioni interiori ed esterne, nella società in cui l'alunno sarà chiamato a vivere, non mancheranno certo, se altre motivazioni interiori ed esterne saranno state sperimentate nella scuola di base.
L'insegnante non dovrà essere solo padre e madre, come si suol dire, ma anche amico, un vero amico. Dovrà insegnare a dire pane al pane e vino al vino, a non confondere la certezza con l'opinione. Ecco perciò la logica dei nuovi metodi sull'insiemistica. Con l'oggettività, adagio adagio si fanno strada le convergenze comuni, da cui matureranno il comportamento lineare e la coerenza.
L'intolleranza, la cattiveria e la presunzione vanno capite e corrette, prima che nel contesto sociale, nelle piccole comunità scolastiche.
Coltivare nella scuola elementare l'iniziativa personale, significa fare l'uomo libero di domani. Abituare gli alunni a una certa forma di dialogo e di lavoro, che favorisca il rapporto e la comprensione, significa educare alla pace. Se a scuola non si conoscerà l'amore, se non sarà sollecitata la sensibilità ai problemi singoli e collettivi, avremo poi uomini indifferenti e superficiali.
Il maestro a scuola dovrà operare da regista, consapevole dei risultati da conseguire, salvaguardando in ogni modo la spontaneità, l'entusiasmo, il gusto, la gioia di vivere dei suoi alunni. Deve ricordare che ogni fanciullo si afferma per quel che è, non per quello che non è. Solo così potrà far sbocciare i fiori, ognuno con il colore e il profumo definiti da madre natura. Tenendo presente che il temperamento dei singoli è immutabile, bisogna invece curare le abitudini, per creare un costume, in modo che ognuno sia capace di migliorare in continuità.
Lo scopo primo dell'opera educativa dovrebbe essere l'autonomia dell'alunno. La metodologia moderna aiuta questo processo. Il maestro, quindi, dev'essere preparato anche in questo senso. Se animerà gli allievi, spronandoli a lavorare attivamente, nascerà una responsabilità capace con il tempo di dare i suoi frutti. La consapevolezza delle scelte individuali, maturata tra i banchi, in seguito aiuterà il cittadino ad essere, con la società e l'umanità, quello che vuol essere secondo giustizia. La scuola assicurerà così nel Paese una vitalità costante e una effettiva capacità di progresso.
Allora è difficile fare il maestro. Certamente sì. Così difficile, che per tanto si faccia e si voglia, non si riesce mai a far bene abbastanza... » (Walter Camatti - Monzambano, Mantova).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Amiamoci, signor direttore

« Egregio direttore, sono una vecchia casalinga, purtroppo parecchio ignorante per il semplice motivo che la sorte è stata assai dura con me. Veniamo al sodo e mi perdoni il modo improprio nel quale mi esprimo.
Leggendo la lettera del signor Lorenzo Ferlaino da Venezia, mi sono chiesta se a volte lo studio serva poi tanto. Sono stata allevata a scapaccioni perché così, e in buona fede, si faceva ai tempi che io ero bambina. Era un male. Buon per me che oltre alla forza fu pure adoperato l'affetto. Non ho rancori ma ne ho avuto insegnamento. Le dirò, ho quattro pronipoti e mi avvicino ad essi cercando di essere come essi sono e molto ho imparato. In freschezza, innocenza, sincerità. Affetto. In questi anni belli che vivo accanto ad essi ho constatata una cosa, la scuola, impostata così, come è, rovina i ragazzi. L'assurdo della lettera del signor Ferlaino mi ha fatto comprendere ancor più come questi insegnanti, in buona fede, siano negativi. Proprio agli insegnanti io farei un esame di " maturità ". Già, si sacrificano. Ma non sopporto questa parola. Se si ama il sacrificio è bene. Mi sembra di sentire certe madri che sfacchinano a lucidare, a lavorare e non hanno tempo di ascoltare i figli. Io sono molto vecchia ma sento che la gioventù ha ragione. Sento che c'è qualcosa che non va. Abbiamo fatto troppi sbagli di valutazione, i giovani sentono da loro stessi che vorrebbero dire quando e come si sentiranno maturi per andare oltre. Se si raggiungerà questo non occorrerà più la spinta per far ammettere un ragazzo non preparato o pronto. Studiare per sapere, non per raggiungere posizioni privilegiate. Amare, ascoltare i ragazzi. Essi vengono a noi puri. Siamo noi che li contaminiamo.
Finché vi saranno maestri che leggono in classe i temi svolti da poveri ragazzi sfortunati per far ridere la scolaresca e poi dicono al primo della classe di fronte al direttore " Tu sì che sei la mia consolazione! "... Aiutiamo gli ultimi, i primi sanno camminare da soli. Il mio nipotino di nove anni, dopo una lezione su Dante Alighieri è venuto a casa angosciato, mi ha chiamato in camera sua e mi ha chiesto: " Questo Dante ha scritto un libro lungo con l'inferno, il purgatorio e il paradiso? Dobbiamo proprio impararlo a memoria? Non poteva morire prima di scriverlo? " (non si sorprenda di queste espressioni, l'ho abituato ad essere sincero). Gli ho parlato di Dante come può farlo una povera ignorante. Gli ho detto che era perfettamente inutile impararlo a memoria. Che vi sono persone perfettamente a posto, anzi, meravigliose e non conoscono Dante.
Amiamoci, signor direttore, e non continuiamo ad adorare l'agnello d'oro. Purtroppo vi sono ancora molte persone che

segue a pag. 8

Zitti zitti, ti aumentano tutto.
Anche la pasta.
Buitoni no:
buona come ieri,
costa come ieri.
BUITONI
pasta di semola di grano duro
Meglio Buitoni.

SON CHILI D'ORO...

GRANDE CONCORSO
21 KG DI ORO

...E 1000 ALTRI PREMI*

illustrati a pagina 6

Aut. Min. N° 2/202383 del 24/3/70

NORME DEL CONCORSO

PREMI SETTIMANALI

Per 14 settimane la copertina del « Radiocorriere TV » pubblicherà un contrassegno ricoperto di porporina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato.
Il possessore della copia contenente il contrassegno con simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » avrà il diritto all'assegnazione rispettivamente di 1 Kg in gettoni d'oro (750/1000) a di ½ Kg d'oro in gettoni (750/1000).
Per l'assegnazione del premio le copertine con il contrassegno vincente dovranno essere indirizzate in busta chiusa, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di inizio della settimana televisiva indicata sulla testata del « Radiocorriere TV ».
Sulla copertina o sulla relativa busta dovranno essere chiaramente indicati generalità ed indirizzo del mittente.

PREMI FINALI

* Tutte le altre copie senza il simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » riporteranno una lettera dell'alfabeto per ogni settimana in modo da comporre in tutte le 14 settimane del Concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14ª settimana verrà pubblicato un « jolly » che potrà essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile.
Le lettere dell'alfabeto dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate su uno degli appositi tagliandi riepilogativi che saranno inseriti nel « Radiocorriere TV ». Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ».
I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970.
Ogni busta, affrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.
La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi riepilogativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal regolamento anche in caso di motivi di forza maggiore.
Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine, che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al 150. Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al 1000 verranno divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo.
Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del regolamento oppure con un tagliando riepilogativo recante una o più lettere dell'alfabeto prelevate da « copie fuori concorso » l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

Le disposizioni generali e le norme del Concorso in maggior dettaglio sono state pubblicate sul « Radiocorriere TV » n. 14.

il chilo e il mezzo chilo d'oro di questa settimana sono offerti da

P. Bargis

SALVARANI

lasciati dire quanto vali

quanto conta il tuo essere ogni giorno nella tua casa, per quelli che ami. In una cucina Salvarani. Fatta pensando a come sei: splendida per offrirti tutto, intelligente per darti il meglio. Fatta pensando a quello che vuoi: tutta la tecnica di domani, la perfezione dei particolari, la sicurezza di un Servizio che è vicinanza amica per anni, consulenza esperta di arredamento, Garanzia scritta - una firma di qualità esclusiva Salvarani.

Tecnica sì, ma con Sentimento.

Salvarani è un nome grande: per questo dà un certificato di garanzia per ogni acquisto, la certezza di prezzi giusti e controllati in tutta Italia.

ecco altri vincitori del grande concorso 21 kg di oro

Sig. Francesco Adinolfi
Via Pietro Giannone 4, Salerno

Sig. Boccolini Oliva
Viale Lombardia 105, Monza

Sig.ra Adina Negri in Brondi
Piazza Consolato 19/4
Altare (Savona)

Sig. Ferruccio Celletti
Via delle Murge 59/A, Bari

Sig.ra Gabriella Bressan
Via Torretto 6
Montebelluna (Treviso)

Sig.ra Santa Labò
Via Sturla 18/9, Genova

il concorso continua

se non trovate il premio immediato raccogliete le lettere che formano la parola « Radiocorriere » e incollatele sul tagliando seguendo le norme indicate alle pagine 4 e 6

buona fortuna!

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

vedono nelle sfuriate dei giovani solamente cattiveria, purtroppo siamo noi che non sappiamo amarli. Sono certa che il mondo è in una buona strada e se andrà alla malora sarà proprio per gli scienziati e per i parrucconi che non vedono oltre una cantilena imparata a memoria e sono dei piccoli dittatori della vita altrui » (Emma Montaldi - Zinola).

Fidanzarsi d'estate e per di più al mare?

« Caro direttore, sono una ragazza di sedici anni e leggo, del resto come mio padre e mia madre, le sue risposte ai lettori. Poiché vedo che certe sue opinioni sono condivise dai miei genitori mi rivolgo a lei per un argomento che forse riterrà trascurabile: sono convinta che la sua opinione mi aiuterà a discutere con loro due. Le vacanze sono prossime: la mia famiglia nel mese di luglio si trasferirà sulla costiera tirrenica. Cominciano fin d'ora le raccomandazioni: " Fai attenzione alle compagnie che frequenti ", " non credere a tutte le promesse che ti fanno ", " non devi fidanzarti al mare ", " gli amori estivi finiscono con la stagione ". Mia madre per convincermi aggiunge puntualmente: " Non vedi che lo dicono anche le tue canzoni? ". Cosa devo fare? » (Gioia Belluzzi - Milano).

In altre parole, cara signorina Gioia, lei mi vuole complice. E certo un argomento a suo favore è quello che l'amore non ha stagioni, né orari, e tanto meno età. Un altro argomento riguarda specificatamente l'estate: viene ormai accettata l'idea che questi mesi devono essere di evasione completa e di svago soprattutto per quegli studenti che hanno frequentato con profitto le aule scolastiche (e sono certo che lei è tra questi). Ma a dar valore alle tesi dei suoi genitori ci sono esperienze e migliaia di storie d'amore finite male. Non giudichi con tanta sufficienza suo padre e sua madre: il loro atteggiamento è suggerito dalla prudenza e dal desiderio di non vederla poi soffrire per una delusione. Anche se i poeti dicono che le pene d'amore sono dolcissime.

La RAI e Mascagni

« Egregio direttore, desidererei sapere se, almeno nel 25° anniversario della morte, la RAI-TV ha in programma di onorare Pietro Mascagni. Sarebbe augurabile, in ogni caso, che una volta per tutte non si ricadesse nel solito luogo comune di Cavalleria e basta.
E' l'ora di sfatare la leggenda di Mascagni autore di un unico melodramma. Infatti è soltanto nelle opere successive che troviamo l'autentica testimonianza di quanto grande, vario e completo sia stato l'evolversi dell'arte mascagniana dopo l'episodio perfetto del primo lavoro.
E' giunto il momento che critica e pubblico si rendano conto che Mascagni è stato l'unico grande operista che abbia saputo rinnovare il teatro post-verdiano.
Con le sue opere egli, pur rimanendo schiettamente italiano nella tradizione, affermò subito con assoluta originalità un modo nuovo di concepire il melodramma.
Nacquero così e da lui nuovi modi di cantare, di modulare, di cadenzare, che tanta ammirazione e seguito trovarono tra i musicisti e le folle di tutti i continenti. Cerchiamo di adoprarci affinché il suo genio venga consapevolmente e interamente conosciuto » (Nedo Benvenuti - Livorno).

« Egregio signor direttore, quest'anno ricorre il 25° anniversario della morte di Pietro Mascagni.
Gradirei sapere, e non soltanto io, se la RAI-TV ha intenzione, magari in quest'occasione, di programmare la sua produzione operistica e non, oppure vuole continuare l'inspiegabile boicottaggio adottato finora insieme ai nostri beneamati enti lirici » (Dario Lofrese - Roma).

Non mi è possibile darle un elenco completo di tutte le musiche che la RAI metterà in onda per onorare Pietro Mascagni nel venticinquesimo anniversario della morte, perché molti programmi sono ancora allo studio. Fra le trasmissioni già previste ce ne sono tre di particolare rilievo: un'edizione pregevole della *Cavalleria*, una di *Zanetto* (che andrà in onda nei mesi estivi) e una dell'*Amico Fritz* per la quale sono stati interpellati artisti di grandissima fama.

Donna che lavora

« Egregio signore, siamo alunne di una III media del Veneto. Ultimamente ci siamo interessate, con letture e dibattiti in classe, del problema della donna che lavora. Siamo così venute a conoscenza dell'esistenza del lavoro femminile " part-time ". Sappiamo che esso è già attuato in America e in molti grandi Paesi europei, e che in Italia sarebbe gradito alla maggioranza delle lavoratrici, ma incontra lo sfavore di alcuni sindacati e datori di lavoro. Dato che a noi la soluzione interessa, ma nel nostro ambiente non ne abbiamo mai sentito parlare, pensiamo che sarebbe bene se stampa, radio e televisione la illustrassero portandola a conoscenza di tutti gli italiani. Ringraziamo molto e speriamo che la nostra proposta possa essere accolta. P.S. In Italia chi si è occupata più di tutti del " part-time " crediamo sia la professoressa Fornaciari dell'Università di Modena » (Maria Teresa Cecchetto per la classe III B).

L'11 febbraio scorso la televisione ha trasmesso nella rubrica *Cronache del lavoro e dell'economia* un servizio di Sennuccio Benelli intitolato *Lavoro a tempo parziale: sì o no?* La trasmissione partiva dalla proposta di Pirelli, respinta dai sindacati, di introdurre in Italia il lavoro « part-time » per le donne, già applicato all'estero. Si chiariva che per « part-time » si doveva intendere un lavoro continuativo, protetto da una precisa regolamentazione sindacale e previdenziale, benché di misura sensibilmente inferiore a quella normale: per esempio, 24 ore settimanali (anziché 40 o 44), da distribuire in cinque o sei giorni.
Dal servizio risultava che gli imprenditori erano in genere favorevoli. Dello stesso parere

segue a pag. 10

Junior
Fissatore
prepara e
sostiene la
messa in piega

Junior
Shampo
lava con
gentilezza
i capelli

Junior Shampo secco spray
pulisce i capelli
senza bisogno di bagnarli

ma dove va la moda?
hurrà!
la moda va... junior

Perchè con Junior, la nuova linea di prodotti per lo stile dei capelli: **tutto è permesso ai capelli giovani!** Essere liberi, freschi, vivaci, in uno stile attuale e spiritoso, uno stile pensato da te, realizzato da te con entusiasmante facilità.
Infatti i prodotti Junior hanno la **formula-capelli-giovani:** sono studiati apposta per dare ai tuoi capelli giovani quella vivacità, quello "swing" che li fa liberi, mutevoli, scattanti...
Non chiederti più dove va la moda: la moda va Junior!

formula-capelli-giovani

cure cosmetiche per capelli

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

erano alcuni economisti e sociologi. I sindacalisti, invece, esprimevano molte riserve perché — a loro giudizio — l'Italia non è ancora un Paese talmente industrializzato da poter introdurre il lavoro femminile « part-time ». Quanto alle più direttamente interessate, cioè le donne, si dicevano contrarie coloro che avevano bisogno di un salario completo per mandare avanti o aiutare la famiglia; favorevoli invece quelle che si accontentavano di un supplemento ai guadagni del marito, giudicando che la somma a cui rinunciavano era compensata dal fatto che non dovevano più pagare una donna di servizio e la retta per l'asilo o la scuola dei figlioli. Sia pure timidamente, il lavoro femminile « part-time » è stato già introdotto in alcuni grandi magazzini e supermercati italiani e in qualche impresa di costruzioni di strade ed autostrade. Non c'è dubbio che, con il tempo, si allargherà a macchia d'olio e penetrerà nelle aziende chimiche (detersivi, ecc.) e tessili, in molti uffici pubblici e poi, via via, in altri settori.
Al lavoro femminile a tempo parziale è stato recentemente dedicato un convegno di studio organizzato dall'Associazione dei direttori e capi del personale in collaborazione con la rivista *L'Ufficio Moderno*. Scrivendo a questa rivista (via Foppa, 7 - Milano), le nostre giovanissime lettrici potranno ricevere ulteriori ragguagli e, pensiamo, anche gli atti del convegno.

Giovani alla sbarra!

« Aderisco all'invito espresso sotto il titolo Pagelle e voti *nella rubrica " Lettere aperte " del numero 19 del* Radiocorriere TV *inviando un mio commento. Do torto al prof. Ferlaino poiché spezza una lancia per una battaglia che considera in corso ed invece è già irrimediabilmente perduta, e non si accorge che i vincitori già si irridono di lui e marciano trionfanti sulla via della vittoria incuranti delle spoglie dei vinti e cioè di tutti i matusa.*
Non vede il Ferlaino come ora tutti elogiano la gioventù odierna, cominciando dalle più alte autorità, prestando fede alle loro affermazioni ed incoraggiandoli nella loro protesta comunque orientata e spinta? Oggi, se vi è persona intelligente e degna di valutazione non può essere che un giovane, tanto che sto pensando che fra poco il primo vagito di un neonato verrà scambiato per un verso di Omero o di Dante o di altro grande che si voglia ricordare.
E dirò di un fatto realmente accaduto ancorché non salito ai fasti della cronaca: in una Università un giovane per quattro volte si è presentato per superare la prova orale di una materia e venne rimandato sempre perché non sapeva emettere voce alcuna, e fu rimandato nonostante disponesse di commendatizie firmate da persone da far tremare la terra. Poi, al quinto tentativo, ripetutasi la scena muta, la promozione è stata accordata... frattanto il professore aveva compreso quale era il suo reale dovere ed aveva compreso anzitutto che i giovani oggi non hanno tempo per studiare, la professione dello studente è ora vincolata a troppi impegni: un loro sciopero di protesta, una occupazione delle aule scolastiche, l'aiuto ad operai scioperanti, il rispetto del riposo domenicale e di ogni altra festività comandata, ecc.
Per tutto ciò, è assurdo, caro prof. Ferlaino, pretendere che i ragazzi siano preparati, pretendere di classificarli con un voto, o con una lettera, o con un giudizio. Trenta e lode a tutti e basta, via le forche caudine delle interrogazioni e degli esami.
Venisse qua quel signoretto americano che ha osato esprimere parole di disistima per le Università italiane, vedrebbe quale lezione si prenderebbe e con la lezione... ci scapperebbe di certo un altro giorno di scuola senza scuola...!
Il signor direttore del Radiocorriere TV *giudicherà troppo nere le mie parole e con aria di compatimento getterà lo scritto nel cestino, ma che vuole, signor direttore, sono ancora dei tempi in cui alla scuola si respingeva agli esami di riparazione un alunno che riportava sia pure un solo cinque in una mezza (dico mezza) materia, e non so vivere nei tempi in cui non è difficile che venga promosso un alunno che di cinque — in realtà — ne merita solo uno, come voto massimo!*
Però, signor direttore, non creda che pensi che tutta la gioventù attuale sia da sprezzarsi, ci sono degli ottimi giovani, degni della più alta considerazione, ma sono pochi, pochini e la maggioranza... » (Aldo Prati - Padova).

« Ill.mo sig. direttore, mi riferisco alla lettera del sig. Lorenzo Ferlaino, pubblicata sul Radiocorriere TV *del 10-16 maggio c. a.*
I miei studi e la prima esperienza di giovane maestro mi fanno ritenere che le valutazioni di merito degli alunni della scuola dell'obbligo possano aver un importante valore per l'insegnante che è impegnato a considerare e individuare la situazione psicologica dell'alunno e la sua rispondenza alle sollecitazioni e all'apprendimento che gli viene offerto. Ritengo cioè che i voti e le pagelle abbiano un valore didattico, coerente con le attuali istanze pedagogiche e psicologiche: mediante essi l'insegnante si rende conto di quanto l'alunno ha già capito e di quanto deve ancora conquistare, della cura particolare di cui ha bisogno; quindi credo nella guida didattica degli alunni attraverso le votazioni, che alcuni, senza muovere nessuna giustificazione pedagogica, forse per smania di riforme, vorrebbero abolire.
Quanto poi al rinnovamento scolastico che tutti si auspicano, credo che occorra procedere con ponderazione, per evitare di portare, con le innovazioni, il disordine e il caos anche nella scuola elementare. Io per primo credo che sia ora di " aprire " la scuola favorendo la collaborazione tra insegnanti e genitori, però occorre anche far presente con sincerità e realismo il " pericolo " che può rischiare la scuola: di cadere nelle mani e nell'egoismo di persone che impongono la propria volontà e vogliono si faccia quanto desiderano anche se contrario al giusto e al vero (figli promossi a tutti i costi; attribuzione di voti non sinceri, ecc.). Occorre poi, a mio parere, ri-

segue a pag. 12

panna

segue da pag. 10

valutare la categoria degli insegnanti e docenti, che troppo facilmente e superficialmente vengono denigrati, concedere loro una motivata fiducia, soprattutto " ascoltarli ".
I teorici dell'educazione credo sarebbe bene verificassero tutti le loro dottrine nell'ambiente concreto della scuola, rivolgendosi agli " operatori " autentici dell'educazione, riconoscendo ad essi il compito di sperimentatori e ricercatori, per vagliare con oculatezza ogni progetto di riforma e renderlo veramente rispondente alle istanze concrete di una scuola in cammino. E proprio in questo senso la televisione può fare molto.
Mi sembra sia urgente che vengano del tutto riconosciuti e rispettati la dignità e il ruolo degli educatori e dei dirigenti della scuola, perché in essa si ritrovi quell'ordine che, solo, può garantire educazione e cultura » (Giovanni Sale - Recco).

« *Egregio signor direttore, sono un'insegnante con molta esperienza scolastica.*
Desidero esprimere la mia completa approvazione a quanto afferma il prof. Lorenzo Ferlaino di Venezia nella lettera pubblicata sul Radiocorriere TV *n. 19. Sono ansiosa di sapere cosa lei avrà da obiettare a tanto buon senso e a considerazioni così realistiche* » (Livia Ferretti - Bologna).

Alla gentile insegnante ansiosa di sapere cosa avrò da obiettare dico di pazientare un po'. Risponderò quando i lettori avranno detto la loro opinione. Per ora li sollecito a scrivere. Il tema è davvero molto ma molto importante.

L'uomo e il mare

« *Gentile direttore, ho seguito il programma* L'uomo e il mare *di Jacques Cousteau e voglio dirle che mi è molto piaciuto. E' davvero interessante e soprattutto i miei figli lo hanno seguito con vera passione. Non potrebbe essere poi ritrasmesso nella " TV dei ragazzi "? Sarebbe un altro grande successo* » (G. L. - Avellino).

Le prime otto puntate de *L'uomo e il mare* sono state seguite da circa 7 milioni e mezzo di telespettatori per puntata ed hanno riscosso, in effetti, una accoglienza molto favorevole. L'indice medio di gradimento è molto elevato: 81. La puntata su *La leggenda del Lago Titicaca* ha raggiunto 85 e quella su *Le balene del deserto* 83. Della *Leggenda del Lago Titicaca* sono piaciute soprattutto le riprese per la loro bellezza.
Tutti gli intervistati hanno detto che si è trattato di una trasmissione interessante, istruttiva, spettacolare, viva e piacevole, un documentario eccezionale, veramente intelligente. Per la parte relativa alle immagini, il 91 % degli intervistati ha espresso un apprezzamento incondizionato. L'indagine conferma poi quello che il lettore ci scrive: e cioè che i consensi più favorevoli sono stati espressi dalle persone più giovani.
La Direzione competente, visto il successo ottenuto dal programma nel mondo giovanile, ha allo studio la sua replica a tempo debito nella fascia dei ragazzi come richiesto dal nostro lettore di Avellino.

I NOSTRI GIORNI

L'ONDATA FEMMINISTA

Gli esperti che studiano i problemi delle società più avanzate prevedono l'avvento imminente d'una nuova rivoluzione femminista. Inaspettatamente la spinta maggiore delle rivendicazioni parte dalla nazione che l'abitudine ci ha sempre fatto definire come un Paese matriarcale, gli Stati Uniti. La donna americana, talvolta mutuando il linguaggio e le tattiche dalla minoranza negra, chiede più potere, chiede una totale parità con l'uomo, chiede salari eguali per un eguale lavoro, chiede il riscatto dalla vita domestica, chiede una trasformazione dei rapporti (o almeno del significato dei rapporti) tale da consentire alla donna di non essere più in condizioni di inferiorità. In altre parole, le donne americane vogliono costituire una sorta di immensa « maggioranza oppressa », in aperta rivolta contro una società maschile, contro l'uomo accusato di sopraffazione e di prepotenza.
Sono situazioni e scontri antichi come la comunità umana, come la commedia. L'uomo, assalito in varie epoche e in vari modi, ha reagito con la durezza, la comprensione, l'umiltà, spesso l'autoironia. Chi non ricorda gli omini di quel raffinatissimo scrittore e disegnatore che era James Thurber, schiacciati da matriarche poderose e invincibili? La condizione dell'uomo, nella società contemporanea, non è meno penosa di quella della donna: i malanni, le responsabilità, le guerre, la fatica, tutto contribuisce a fare dell'uomo un essere potenzialmente angosciato, debole, frustrato. In favore di una tesi o dell'altra sono stati scritti trattati, scaffali, biblioteche intere. Ma, come si vede, il tema è ancora lì, intatto, se le donne sfilano nelle strade del più evoluto Paese del mondo portando cartelli minacciosi e scritte aggressive.
I loro argomenti sono stavolta diversi, più raffinati di quelli che spingevano le infervorate suffragette dell'età eroica. Oggi la donna non vuole più essere il cardine della civiltà dei consumi, né immagina se stessa ingenuamente a ricalco dei modelli maschili. Non vuole confondersi, non vuole imitare, perché orgogliosamente intende sottrarsi agli errori già commessi dall'uomo. Vuole soltanto parità di occasioni e di potere.
Le più accese « rivoluzionarie » di questa seconda età del femminismo sono proprio quelle donne che si battono non già per aprire alla donna diritti analoghi a quelli dell'uomo, ma per averne altri più congeniali e autonomi. « Non vogliamo ottenere il diritto di entrare nel vostro club », dicono, « vogliamo fondare il nostro ». Ecco dove, in America, il nuovo femminismo coincide con le richieste della più inquieta minoranza negra. Esiste una « via femminile »? Esiste un'autonoma cultura femminile? E' un discorso delicato: in un ambiente sensibile, qualunque tesi si abbracci può apparire misogina o reazionaria. Se la risposta è negativa, ecco che neghiamo autonomia e originalità al mondo femminile; ma se la risposta è positiva, ecco che vogliamo stabilire differenze, elevare steccati, rinchiuderci nella fortezza maschile. Davvero questo argomento è scottante. L'unica risposta possibile, suggerita dati: certo sono suggestivi, e contengono senza dubbio una parte di verità. Sarebbe anche abbastanza agevole fornire un quadro della realtà diametralmente opposto: uomini ridotti a pure « bestie da lavoro », schiacciati dai pesi quotidiani, privi del tempo libero da dedicare alle letture o agli spettacoli, ansiosi e presto logori, incapaci di difendere una supremazia ormai soltanto ipotetica. Ma le opinioni possibili abbracciano un ventaglio vastissimo: altri sostengono, e forse non interamente a torto, che la donna vorrebbe barattare la sua condizione privilegiata con responsabilità e poteri che sono soltanto illusori. Il lavoro, l'emancipazione, la parità sono traguardi davvero desiderabili? A questa domanda occorre rispondere positivamente, anche da parte di chi non condivide la nuova rivoluzione femminista. La libertà di scelta, l'occasione di decidere la propria sorte (e magari di sancire la propria

New York, all'inizio del secolo: Susan Fitzgerald, una delle più note suffragette americane, mentre tiene un comizio

dal buonsenso, sarebbe questa: non esiste una questione femminile, i problemi sono comuni, dobbiamo risolverli contemporaneamente. Ma non siamo poi tanto sicuri che non sia un'involontaria scappatoia maschile.
E tuttavia le rivendicazioni delle femministe più accese non sono infondate. Nel lavoro la donna si sente discriminata, partita com'è con grave ritardo e da posizioni di svantaggio. Il lavoro casalingo, che spesso va ad aggiungersi come un vero e proprio secondo lavoro, è tanto faticoso quanto ingrato e frustrante. Se in qualcosa (dicono sempre le femministe) la società si adatta alla donna, è per soddisfare le sue tentazioni peggiori: il feticismo degli oggetti, il consumismo alimentato e incoraggiato dal potere economico. La donna è alienata perché vive e lavora nel vuoto, senza le responsabilità finali. Il diritto, l'abitudine, il costume le sono avversi.
Io non so se questi argomenti siano del tutto fondati: infelicità) sono diritti inalienabili. E' vero: la tirannia del lavoro può essere anche peggiore dell'ozio forzato, o della discriminazione, ma è da superbi stabilire il destino altrui, o impedire alla donna d'essere a qualunque costo padrona di se stessa. L'America stessa fornisce sintomi contrastanti: la donna più emancipata spesso abbandona il lavoro e riscopre la casa, s'avvede che le trasformazioni del suo mondo erano un prezzo troppo elevato da pagare in cambio della carriera e dell'autonomia. Ma è una scoperta che la donna deve semmai fare da sé, dopo aver percorso l'intero itinerario dell'indipendenza. In una società come la nostra, dove tanti problemi appaiono più urgenti, si rischia d'essere stonati e anacronistici; ma certo l'impazienza femminile ci raggiungerà ben presto, e quel giorno dovremo essere preparati ad una risposta. A meno che tutto questo non sia altro che un discorso maschile.

Andrea Barbato

DISCHI CLASSICI

L'Amico Fritz

Fra le recenti edizioni discografiche si contano due microsolco stereo nei quali è registrata un'opera di repertorio diffuso: *L'Amico Fritz* di Mascagni. La Casa produttrice è la EMI su etichetta « La Voce del Padrone », serie « Angel ». Pregevole il « cast » degli interpreti, con Gianandrea Gavazzeni sul podio dell'Orchestra del Covent Garden e con Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Vincenzo Sardinero nelle parti principali. Fra i cantanti, oltre a questi citati, Laura Didier Gambardella, Luigi Pontiggia, Benito Di Bella. Il « Royal Opera Chorus » è diretto da Douglas Robinson.

Una partitura come *L'Amico Fritz*, noi crediamo, non esige minore impegno per ciò che riguarda la concentrazione di altre più roventi e pompose. La vena musicale freschissima che circola in tutte le pagine e si accentua in talune, rischia d'immiserirsi se gli interpreti non hanno gusto scaltro: occorre davvero essere artisti consumati per non sciupare il garbato idillio mascagniano. Gavazzeni è un direttore di alta classe: uno dei pochi che si accostano con umiltà all'opera d'arte. Il suo *Amico Fritz* ha una tinta nuova: è vibrante, sentimentale nei giusti limiti, non molle ma squisito. I «tempi» adottati spesso sono in contrasto con quelli tradizionali, qua e là tradiscono forse la lettera della partitura: non lo spirito. Si veda l'Intermezzo, pagina troppo ripetuta per non aver sofferto i danni di frequenti violazioni. Gavazzeni sceglie all'inizio un « tempo » rapido, accentua lo strappo degli accordi ma, così facendo, nella perentorietà asciutta evita l'enfasi. Quando, poco oltre, si leva la frase cantabile non occorre che gli archi s'illanguidiscano e s'inzuccherino per entrare in altro clima più passionato e dolce: basta il contrasto a creare la nuova emozione. E' chiaro che a Gavazzeni non è sfuggito nulla nella lettura dell'opera: a ogni passo ecco il particolare delizioso, la notazione finissima, l'accentuazione significativa. Ma del paziente lavoro di lima non è rimasta traccia: il tessuto musicale fra le sue mani resta intatto, senza gualciture. Certo, il direttore per eccellenza « verdiano» spesso si affaccia: il gesto irruento allora cambia il segno noto, sicché mutano le prospettive e l'asse su cui si regge l'intera partitura — cioè l'affettuosa sentimentalità — modifica notevolmente la sua inclinazione. E questo si avverte di più là dove è di scena il tenore Pavarotti. Bellissima voce, intendiamoci, e tecnica eccellente: sono rari i punti in cui qualche suono è un po' neutro e sfocato (ciò capita, purtroppo, nella famosa frase del duetto delle ciliegie « Tutto tace »). L'aria di Fritz, all'ultimo atto, è invece un modello d'interpretazione. Pavarotti canta « Ed anche Beppe amò » con voce piena, senza leziosità e sdilinquimenti. Il suo fraseggiare è accurato, le note qui gli escono tutte belle; la dinamica, variata con accortezza, colorisce la parola e sottolinea il valore semantico del testo musicale: un tenore, insomma, che merita ogni elogio. Forse il suo Fritz Kobus è un po' troppo robusto e baldanzoso: in certi passi Pavarotti si concede eroici squilli di voce che davvero ci trasportano in altra atmosfera e perciò guastano. Mirella Freni, è una Suzel ammirabile: fresca, dolce, sospirosa, malinconica così come ebbe a sognarla Mascagni. Vincenzo Sardinero, che se non andiamo errati è un giovane baritono spagnolo, ha buona voce e canta con gusto. Il coro della « Royal Opera » ha qualche pecca: nell'atto secondo l'intonazione è decisamente calante. Orchestra ottima, in cui gli archi hanno suono vibrante e in cui tutti gli strumenti sottolineano le finezze armoniche e si effondono pur senza contaminare la purezza dei valori espressivi di questa partitura gentile. I microsolco sono di buona lavorazione: gli effetti stereo sono accurati, voci e strumenti hanno giusta prospettiva fonica. Sciatta invece la veste tipografica in cui l'opera è presentata. Fra l'altro manca qualsiasi notizia sugli interpreti. I microsolco stereo sono siglati C 065-190809.

I grandi della lirica

Gran Gala all'Opera si intitola un recentissimo microsolco edito dalla RCA in versione stereofonica. Come scrive Franco Soprano nella nota di presentazione, i nomi che la Casa ha riunito nel nuovo disco sono « fra i più vistosi ed adescanti della moderna scena lirica ». Ecco in lista, infatti, i soprani Birgit Nilsson, Montserrat Caballé, Leontyne Price, il mezzosoprano Shirley Verrett, i tenori Carlo Bergonzi e Placido Domingo, il baritono Sherrill Milnes, i direttori d'orchestra Karajan, Prêtre, Leinsdorf. Le musiche sono di due specie: accanto a pagine popolarissime, tratte da perenni capolavori (per esempio il « Brindisi » della *Traviata*, il famoso brano « Mon cœur s'ouvre à ta voix » da *Sansone e Dalila*, l'habanera della *Carmen*, eccetera), ve ne sono altre poco note al vasto pubblico (per esempio il recitativo e aria «Inosservata penetrava » e «Angelo casto e bel » dal *Duca d'Alba* di Donizetti, il recitativo « Tregua è con gli Unni », l'aria « Dagli immortali vertici » e la Cabaletta « E' gettata la mia sorte » dall'*Attila* di Verdi, il recitativo « Qual prodigio! » e l'aria « Non fu sogno » da *I Lombardi* verdiani), ma destinate a ritornare in vita per merito di cantanti come Domingo, Milles e la Caballé i quali le hanno inserite nel loro repertorio discografico.

Inutile dire che questo microsolco RCA è un boccone ghiotto per tutti gli appassionati di lirica i quali non se lo lasceranno sfuggire. Ma dovrebbero acquistarlo anche coloro che non amano, o credono di non amare, il mondo dell'opera: un disco come questo potrebbe anche segnare l'inizio di un nuovo corso d'interessi. La lavorazione del microsolco è buona. La sigla di vendita è la seguente: LSC 20106.

Laura Padellaro

Gillette annuncia la prima lama al platino

Super Silver Platinum Plus

la miglior rasatura che Gillette vi abbia mai dato

DISCHI LEGGERI

Baez e strumenti

JOAN BAEZ

Una delle più spiccate caratteristiche delle interpretazioni di Joan Baez era la atmosfera spoglia e volutamente severa che le accompagnava. La sua voce non voleva altro sfondo strumentale che quello della chitarra classica che riempiva con le sue note sommesse, le pause del canto, propiziando l'attenzione degli ascoltatori. Ora però la Baez s'è messa sulla stessa strada percorsa in passato da Bob Dylan e, aumentando progressivamente l'organico dei suoi accompagnatori, è giunta ad avere alle spalle una vera orchestra di 17 elementi, condotti con perizia da Grady Martin, che s'alterna anche alla chitarra elettrica, al sitar e al dobro. Che la Baez così appoggiata riesca a fornirci prodotti migliori dal punto di vista musicale non vi è dubbio, ma è incerto che il nuovo corso sia del tutto convincente. La perplessità sorge ascoltando il suo ultimo 33 giri (30 cm. « Vanguard ») che, dalla canzone di chiusura, è intitolato *One day at a time*. Un ottimo disco, comunque, che ripropone con nuovi temi un personaggio non dimenticato.

La Colt di Alpert

La Colt di Alpert è la tromba. Questo strumentista, arrangiatore, direttore d'orchestra che ha il merito di aver rilanciato, in chiave modernissima, la musica latino-americana nel mondo, ha trovato nuovi spazi per le sue invenzioni in un colossale western musicale programmato negli Stati Uniti nei mesi scorsi, che lo ha visto mattatore non soltanto nei suoi travestimenti di tipo hollywoodiano, ma anche sonori. Vecchie canzoni del West e modernissimi motivi dei Beatles sono stati trasformati in altrettanti pretesti per inventare un sound che trae alimento nel folklore messicano, ma che s'innesta disinvoltamente sui canoni attuali della « progressive music », giungendo ad un risultato esaltante per l'intenditore di musica e molto divertente per l'ascoltatore comune. Vecchi pianoforti da « saloon », chitarre e ottoni s'alleano a creare un'atmosfera incredibilmente colorata che prorompe dai solchi del 33 giri (30 cm. « A&M ») intitolato *The brass are coming*, un disco che costituisce una lieta sorpresa in un panorama musicale come quello attuale, tutto sommato un po' malinconico.

Carlos all'italiana

Roberto Carlos è uno dei pochissimi cantanti sudamericani che siano riusciti a conquistarsi consistenti simpatie in Italia, e la sua vittoria al Festival di Sanremo in coppia con Endrigo ne è una controprova. Ma Roberto Carlos dalle sue esperienze italiane ha anche tratto insegnamenti che gli sono stati utili per rinnovare il suo repertorio ed allargare le dimensioni del suo successo in Sud America. L'ultimo suo best-seller (33 giri, 30 cm. « CBS »), che nell'edizione italiana è stato ribattezzato semplicemente *Roberto Carlos*, rivela infatti il chiaro segno dell'influenza che ha avuto sul suo stile e sul suo repertorio la lezione italiana. Ne consegue che il long-playing, che presenta tutta una serie di languorose canzoni d'amore, può essere appetibile non soltanto per il pubblico italiano, ma per una larga fascia di pubblico europeo.

ROBERTO CARLOS

L'ultimo Sinatra

Frank Sinatra: il meglio delle sue canzoni: questo il titolo dell'ultimo microsolco (33 giri, 30 cm. « Reprise ») dedicato ad una serie di interpretazioni del grande cantante. Questa volta non si tratta delle solite riesumazioni di vecchie incisioni: il long-playing è il compendio di tutti gli ultimi grossi successi della « voce », da *Strangers in the night* fino a *Going out of my head*, l'ultimo pezzo che, in 45 giri, è apparso anche nelle classifiche di vendita italiane. A completare il quadro, sono incluse due riedizioni di vecchi cavalli di battaglia di Frankie, *Night and day* e *Granada*, interpretati qui con l'impeto che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio della produzione del cantante. Il disco ha un interesse che va oltre quello del materiale presentato: infatti, l'incisione è stata particolarmente curata, forse proprio pensando alle esigenze del collezionista.

B. G. Lingua

Sono usciti

- THE CUFF LINKS: *Run Sally Run* e *I remember* (45 giri « MCA » - MC 2431). Lire 800.
- JOHN & ANNA RYDER: *Cecilia* e *Two words* (45 giri « MCA » - MC 2089). Lire 800.
- JONATHAN SWIFT: *The kiss* e *I remember* (45 giri « MCA » - MC 2212). Lire 800.
- ZABRISKIE POINT: dalla colonna sonora del film di Antonioni (33 giri, 30 cm. « Metro Goldwyn Mayer » - SMGL 50017). Lire 3200.
- HENRY MANCINI: *I girasoli*, colonna sonora originale del film di Vittorio De Sica (33 giri, 30 cm. « Avco Embassy » - SLAE 41001). Lire 3300.

PADRE MARIANO

Una preghiera

« E' vero che Robert Kennedy recitava spesso una preghiera molto bella? La conosce? » (R. R. N. - Villò, Piacenza).

Penso che sia questa, composta da lui stesso, scritta di suo pugno e da lui recitata ogni mattina. E' un atto di abbandono in Dio: « Io mi abbandono, o Dio, nelle tue mani. Gira e rigira questa argilla come creta nelle mani del vasaio. Dalle una forma e poi spezzala, se vuoi, come fu spezzata la vita di John, mio fratello. Domanda, ordina: cosa vuoi che io faccia, cosa vuoi che io non faccia? Innalzato, calunniato, consolato, sofferente, inutile a tutti, non mi resta che dire, ad esempio della tua Madre: " Sia fatto di me secondo la tua parola ". Dammi l'amore per eccellenza, l'amore della Croce, ma non delle croci eroiche che potrebbero nutrire l'amor proprio, ma di quelle croci volgari che purtroppo porto con ripugnanza... di quelle che si incontrano ogni giorno nella contraddizione, nell'oblio, nell'insuccesso, nei falsi giudizi, nella freddezza, nei rifiuti e nei soprusi degli altri, nel malessere e nei difetti del corpo, nelle tenebre della mente e nel silenzio e aridità del cuore. Soltanto allora Tu saprai che io Ti amo, anche se non lo saprò io. Ma questo mi basta ».

Pace spirituale

« Come si deve fare per avere un po' di pace spirituale? » (C. P. - Rovigo).

Ce lo ricorda san Paolo nella Lettera ai cristiani di Filippi: « Non vi affannate per nulla, ma in ogni circostanza manifestate a Dio i vostri desideri con orazioni e suppliche, unite a rendimento di grazie (per i benefici ricevuti e che si riceveranno ancora). Così la pace di Dio che supera ogni intendimento monterà la guardia alla porta dei vostri cuori e delle vostre menti in Cristo Gesù. (Paolo, prigioniero, mentre dettava queste parole guardava il legionario romano che lo custodiva). Del resto, o fratelli, tutto ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorevole, quello che è virtù e meritevole di lode questo sia l'oggetto dei vostri pensieri... e così il Dio della pace sarà con voi » (4, 6-9). Per gustare il Dio della pace nel nostro intimo, bisogna praticare anche nell'esterno « la pace di Dio » (ciò che Dio vuole da noi: il bene). Diceva Elisabetta Leseur: « Il dolore è della terra, la pace vien da Dio ». E più energicamente ancora san Nicola da Flüe, patrono della Svizzera: « La pace è solo in Dio, e Dio è la pace ».

Siamo pochi!

« Non vorrei mettermi tra i " buoni " perché conosco le mie deficienze di carattere. Ma, insomma, vedo che dappertutto quelli che si occupano di opere buone, caritative assistenziali normali o di emergenza, sono una minoranza. " Siamo pochi " può essere lo slogan di quanti si occupano di opere buone... » (N. O. - Bergamo).

Non so se conosce una breve lirica del poeta coreano Lee-Kwang-Su: « Non dite che siamo pochi / e che l'impegno è troppo / grande per noi. / Dite forse che due / o tre ciuffi di nubi / sono pochi in un angolo / del cielo d'estate? / In un momento / si stendono ovunque / guizzano i lampi / scoppiano i tuoni / e piove su tutto. / Non dite che siamo pochi / dite solamente che siamo ». Dite che... siamo, cioè abbiate (con la riconoscenza a Dio) la santa fierezza di « essere » e di essere gente che opera il bene. E, con umiltà, aggiungete: forse siamo pochi perché siamo « troppo poco... buoni ». Pochi, ma buoni! Come i servi del Torti. (Il Torti è un poeta, amico di Alessandro Manzoni, e da lui lodato). Pochi ma « ardenti e brucianti ». Come... il peperoncino! Ricordi questo episodio storico. Prima che si scatenasse la guerra del 1914-'18, il sultano di Turchia mandò al re di Bulgaria un sacco di miglio, con questo biglietto: « Ferdinando Effendi (signore), mobilita pure: ma sii certo che ci sono in Turchia tanti soldati quanti grani di miglio in questo sacco ». Il re di Bulgaria gli rispose mandandogli un borsellino pieno di granelli di isiuski (che è un peperoncino rosso di odore acutissimo e bruciante) con questo biglietto: « I Bulgari sono pochi, ma sii certo che l'immischiarsi nei nostri affari è come ficcare il naso nel nostro condimento nazionale. Prova e vedrai ».
Se questo ha detto un militare per i soldati e per una cosa così terribile come è la guerra, perché non lo deve dire chi fa il bene per una cosa sì luminosa com'è diffondere il bene? Non il numero conta, ma la qualità. Pochi, ma buoni!

Madri esemplari

« Viaggiando per affari sono stato a Janievo (Jugoslavia) dove vive un piccolo gruppo di cattolici in mezzo alla maggioranza ortodossa e musulmana. Mi ha colpito la esemplare prolificità di quelle famiglie dove ho riscontrato autentica vita e carità cristiana. Merita che sia conosciuta da tante famiglie che di cristiano hanno soltanto il nome! » (H. S. - Trieste).

Aggiungo a onore di quelle famiglie e soprattutto di quelle madri esemplari un particolare di attualità. Quel piccolo gruppo di cattolici è partito 600 anni fa da Ragusa e da Castelnuovo di Cattaro per andare a lavorare come minatori. Da allora sono sempre rimasti uniti e saldi nella fede cattolica. Quando Paolo VI pubblicò la sua enciclica *Humanae vitae* (1968), sulla dignità della vita umana, un gruppo di quelle madri — 53 per la precisione — madri di 648 figli, mandarono a Paolo VI una lettera, accompagnata dalle fotografie delle singole famiglie (qualcuna con 15 figli!), e nella lettera tra l'altro scrissero: « Ogni giorno sentiamo presso di noi il tesoro della Divina Provvidenza. Sebbene viviamo modestamente, i nostri figli sono tutti sani e felici. Noi abbiamo sempre considerato il matrimonio e la famiglia come cose sacre. Abbiamo sempre nobilitato l'amore coniugale con lo spirito cristiano ».
La Provvidenza non manca mai a quanti, distinguendo la gioia dal piacere, la virtù dall'edonismo, il fine della vita umana dai mezzi per raggiungere quel fine, vivono secondo la legge di Dio.

Oggi si dice: "i dixan"

"i dixan" sono programmati ciascuno per un diverso tipo di sporco.

Ci sono tanti sporchi diversi. Un detersivo normale li tratta, in lavatrice, tutti allo stesso modo.

Per questo abbiamo studiato "i dixan": tanti diversi dixan, ciascuno programmato per un diverso tipo di sporco.

Ed ecco la novità: "i dixan" sono programmati.

E sono tutti insieme in ogni fustino.

un prodotto Henkel

ACCADDE DOMANI

UNA FLOTTA PER LA ROMANIA

La Romania ha deciso di sviluppare in larga misura nel prossimo quinquennio la propria flotta mercantile senza ricorrere all'aiuto russo. Fra breve i governanti di Bucarest annunceranno un ambizioso progetto destinato ad assicurare alla Romania, entro la fine del 1975, una flotta commerciale di oltre un milione di tonnellate di stazza. Saranno valorizzati in maniera particolare i cantieri navali del grande porto di Costanza sul Mar Nero, soprattutto per la costruzione di petroliere e navi da carico fra le venticinquemila e le ottantamila tonnellate di stazza ciascuna. I dirigenti rumeni si vogliono servire del naviglio per importare materie prime che finora in larga prevalenza giungevano dalla Russia via terra. Si tratta di petrolio dall'Iran e di minerali di ferro dall'India e dalla Mauritania. Il petrolio persiano servirà a integrare quello di produzione rumena per lo sviluppo dell'industria petrolchimica nazionale. I minerali ferrosi indiani e mauritani, invece, dovranno alimentare il grosso complesso siderurgico di Galati sul delta del Danubio.

« CASE ISTANTANEE » IN AMERICA

Sentirete parlare presto negli Stati Uniti delle « case istantanee ». Si tratta di un nuovo tipo di case prefabbricate realizzato dal gruppo industriale United Research Homes Inc. di New York dopo tre anni di studi e di esperimenti. Il nome di « istantanee » deriva dal fatto che possono essere abitate 72 ore dopo l'arrivo delle « parti » da montare sul luogo prescelto. I costruttori preferirebbero l'uso del termine « case modulari » perché le strutture fondamentali sono formate da due « moduli » che ricordano vagamente quelli in uso nell'astronautica. Tutte le varie « parti » accessorie vengono poi « innestate », per così dire, nei due « moduli » di acciaio ed altri metalli ultraresistenti. Tanto i « moduli » quanto il resto (pareti esterne e interne di materia plastica, cucina e relativa attrezzatura completa, tubature, fili elettrici, dispositivo per il riscaldamento ad aria calda, gabinetti ecc.) vengono trasportati per autotreno fino al lotto di terreno indicato. I prezzi varieranno fra i novemila e i tredicimila dollari (cioè fra 5 milioni e 600 mila e 8 milioni di lire) a seconda del numero dei vani e dei servizi. Il modello più economico ha tre vani che possono essere adibiti a stanza di soggiorno e da pranzo, studio e camera da letto, cucina, più una stanza da bagno e un ripostiglio. La cucina è completa di frigorifero, macchina per lavare ed asciugare la biancheria e lavapiatti automatica.

SFIDA FRA GOVERNO E MUSIC-HALL

Sapremo fra qualche settimana chi ha vinto a Parigi il « braccio di ferro » in corso fra i proprietari e gestori dei famosi music-halls e dancings della Ville Lumière, ed il ministro delle Finanze in carica, Valery Giscard d'Estaing. Proprietari e gestori di teatri di varietà e di night-clubs si lagnano del livello, giudicato « esoso », raggiunto dalle tasse. Il ministro delle Finanze obietta che sgravi fiscali possano essere concessi soltanto a teatri nei quali lo spettacolo abbia natura artistica e non erotico-commerciale. Dove passa la frontiera tra « teatri di varietà » che rispettano l'arte (con la maiuscola) e quelli che non la rispettano? Giscard d'Estaing ha dovuto, intanto, concedere all'« Olympia » e ad altri teatri di varietà « di antiche tradizioni » una riduzione delle tasse del diciassette per cento. Il primo « spogliarello » in Francia vide appunto la luce all'« Olympia » nel 1895. Dopo questo precedente, diventa sempre più difficile per il ministro delle Finanze dire no ai fin troppi richiedenti.

CONTROLLO DELLE NASCITE IN CINA

Il controllo delle nascite è stato di recente « rilanciato » in Cina, ma soltanto nei grandi centri urbani, soprattutto a Shanghai, mentre finora non si nota un particolare incremento della propaganda maltusiana nelle campagne. Vengono promossi colloqui fra dirigenti e membri del Partito Comunista Cinese (PCC) per convincere i funzionari di sesso maschile di età inferiore ai 30 anni e di sesso femminile di età inferiore ai 25 anni, a non convolare a nozze. Molti funzionari di partito danno effettivamente l'esempio agli altri accettando le scadenze suggerite dalla propaganda ufficiale. Al momento di celebrare il matrimonio l'ufficiale di stato civile oppure il presidente della « Comune » popolare agricola di appartenenza (nelle zone rurali) ricorda agli sposi i criteri del programma di controllo delle nascite. In molte fabbriche si vedono manifesti murali che riassumono tali criteri e segnalano i nomi di chi li ha rispettati in maniera esemplare. Il Comitato rivoluzionario che amministra Shanghai (quasi 13 milioni di abitanti) ha lanciato una « settimana » di propaganda dedicata al controllo delle nascite fra il 25 e il 31 gennaio 1970. Una iniziativa analoga era stata presa nell'aprile del 1969 in diversi grossi centri urbani. Ne aveva parlato anche il quotidiano ufficiale del PCC, il *Gen Min Gi Bao*. Quanti sono i cinesi? Esperti anglo-americani indicano varie cifre che sfiorano gli 800 milioni. In diverse occasioni pubbliche i capi di Pechino, in particolare Ciu En-lai, hanno parlato negli ultimi tre anni di 700 milioni o di 750 milioni. Il tasso di incremento demografico annuale è probabilmente del due per cento, ciò significa che ogni anno vengono al mondo nel Paese di Mao da 14 a 15 milioni di neonati.

Sandro Paternostro

Algida, l'allegria a casa tua quando ti pare

Ogni giorno, ogni momento è buono per essere allegri; non occorre un motivo speciale, basta una bella giornata, una di quelle giornate in cui ci si sente sorridere dentro... Portatela a casa questa allegria e gustatela tutta nel sapore di una Torta o di un Grancarré, di un Domino o di una delle tante altre specialità Algida a Casa. Per essere allegri con Algida non c'è che da scegliere.

Algida a casa, tante occasioni per fare allegria.

ALGIDA

IL MEDICO

IL DIABETE MELLITO

Il diabete mellito o zuccherino o semplicemente diabete, per distinguerlo dal diabete insipido (dovuto ad insufficienza postipofisaria) è un'affezione cronica su base ereditaria, che colpisce l'intero sistema endocrino o delle ghiandole a secrezione interna e il sistema neuro-vegetativo. Il nucleo fondamentale della malattia è però sempre costituito da una disfunzione dell'organo insulare del pancreas, o pancreas endocrino o sistema delle insule di Langerhans, che secerne l'insulina, l'ormone che serve a regolare normalmente la glicemia o livello di zucchero nel sangue e la cui deficienza o inadeguata increzione provoca il diabete.
La posizione dominante dell'organo insulare nella patogenesi del diabete mellito è stata confermata da ricerche a livello tessutale e cellulare con le quali è stato possibile documentare che non esiste diabete senza un danno irreversibile delle cosiddette cellule beta delle insule pancreatiche, che secernono proprio l'insulina, e senza uno spostamento del quadro cellulare a favore delle cellule alfa presenti nelle stesse insule e secernenti un ormone ad azione opposta a quella dell'insulina, il glucagone, ormone che scioglie le riserve del glicogeno del fegato e provoca iperglicemia (il glicogeno è uno zucchero di deposito che si trasforma in glucosio sotto la spinta di determinati impulsi di natura ormonale od enzimatica; il glucagone è proprio uno di questi impulsi, di natura ormonale: questo ormone ha quindi, come altri ormoni dei quali parleremo, un'azione anti-insulinica e quindi in un certo senso diabetogena, cioè favorente l'insorgere del diabete). Quando vi è un aumento assoluto delle cellule alfa senza modificazione delle cellule beta, che vengono solo a trovarsi in minoranza numerica, si parla di «diabete da controregolazione»; quando invece vi è un aumento relativo delle cellule alfa per distruzione delle cellule beta, si parla di «diabete da deficit insulinico».
Nel ricambio degli zuccheri svolge un ruolo preminente il sistema diencefalo-ipofisi anteriore. Quest'ultima (l'ipofisi anteriore) produce due ormoni o meglio due gruppi di ormoni: l'ormone somatotropo o ormone della crescita che si identifica con un ormone diabetogeno e che agisce senza intermediari direttamente sul sistema di regolazione del metabolismo degli zuccheri e sul consumo di insulina di ogni cellula e gli ormoni glandotropi, i quali non agiscono direttamente sul ricambio degli zuccheri, bensì attraverso l'azione degli ormoni prodotti dai tessuti, da quelli stimolati. Uno di questi ormoni è il tireotropo, che, stimolando l'increzione di tiroxina da parte della tiroide, accresce l'eccitabilità del sistema neuro-vegetativo simpatico e contrasta l'azione dell'insulina. Un altro di questi ormoni glandotropi ipofisari è l'ormone corticotropo, che stimola la corteccia surrenale all'increzione di cortisone, ormone che regola i processi biochimici che intervengono nel metabolismo degli zuccheri (fosforilazioni).
In passato si distingueva nettamente un diabete magro da un diabete grasso e si attribuiva il primo ad un deficit ereditario dell'organo produttore di insulina, il secondo ad una alimentazione eccessiva. Oggi sappiamo che in tutti i casi di diabete è presente una congenita minus-valenza insulo-pancreatica; tuttavia è utile sul piano clinico mantenere fra i due gruppi di diabete (da controregolazione e da deficit insulinico) una certa distinzione anche se i confini tra queste due forme sono sfumati. Il diabete da deficit insulinico è quello che insorge in soggetti giovani a costituzione leptosomica (sottile, esile), astenica (debole); lo si osserva però anche in soggetti anziani; esso dipende da una carenza assoluta di insulina. Di regola insorge sotto i trent'anni ed è sensibilissimo all'insulina, tanto è vero che spesso questi giovani diabetici, trattati con insulina perché in coma diabetico, passano inavvertitamente nel coma opposto o coma ipoglicemico da eccesso di insulina.
Il diabete grasso è per definizione un diabete che si instaura in soggetti picnici, obesi, stenici, cioè forti con eccesso di muscolatura, soggetti apparentemente floridi, ipertesi, energici, che resistono all'azione terapeutica dell'insulina, che raramente vanno in coma diabetico. E' il diabete che più spesso si complica con episodi di gangrena delle dita dei piedi (gangrena diabetica) e con disturbi della vista (retinopatia diabetica), che si intreccia spesso con altre malattie del ricambio (gotta ed obesità) e dell'apparato cardiovascolare (infarto e angina di petto). In questo tipo di diabete alla base dei processi patologici sta l'iperfunzione della corteccia surrenale che determina l'immissione in circolo di zucchero proveniente dai depositi di glicogeno rigurgitanti del fegato (cosiddetta neoglicogenesi).
Quali sono i segni, i sintomi precoci del diabete? Foruncolosi, prurito, gengivite con piorrea alveolare, ritardo nella guarigione delle ferite, eccessiva sete, eccessivo bisogno di mingere, riduzione della potenza sessuale. Nella donna si deve aggiungere la facilità agli aborti e alle complicanze gravidiche.
Quando uno di questi sintomi compare bisogna subito affidarsi ad un medico o ad uno dei cosiddetti «Centri antidiabetici» allo scopo di farsi seguire nel tempo sul piano clinico e laboratoristico per impostare su salde basi il problema terapeutico, che è essenzialmente un problema dietetico. Vi sono delle forme di diabete (le vediamo tutti i giorni!) che regrediscono con il solo regime dietetico opportunamente allestito dal medico curante, regime che deve tenere conto del tipo costituzionale, del peso del paziente, delle sue abitudini di vita e del tipo di lavoro a cui giornalmente esso è sottoposto (altro è la dieta dell'impiegato di concetto ed altro è la dieta del facchino o del minatore, eccetera). Al regime dietetico, se occorrerà si affiancherà la terapia con insulina ad azione pronta o ritardata (quest'ultima consentirebbe a volte di praticare un'unica iniezione di insulina al mattino prima di uscire di casa). Se non sarà possibile effettuare la terapia insulinica, si potrà attuare la terapia con i preparati sulfamidici ipoglicemizzanti, di recente conio, che rappresentano certamente un notevole progresso nel regolare questo male sociale.

Mario Giacovazzo

Spalate milioni* con Dreher

Ogni mese si vincono milioni a palate, anche dieci!
Ogni giorno milioni di birre Dreher in premio e migliaia di buoni acquisto da 10.000 lire.

Attenti al tappo.

Se trovate:

prendetevi una Dreher in premio, oppure spedite il tappo vincente, in busta chiusa con il vostro name, cognome, indirizzo, a: Dreher-cancorso Milioni a Palate - Milano.
Speditela subito: parteciperete a queste estrazioni:
30 aprile - 31 maggio - 30 giugno - 31 luglio - 31 agosto.
Se vincete sarete chiamati a spalare un mucchio di milioni (cinque sana sicuri) ma patete comodamente vincerne di più: dipende da quanti ne spalate in due minuti.

Se trovate:

potete acquistare 10.000 lire in merce in ogni bar o negozio che vende Birra Dreher. Scegliete ciò che preferite, offre la Dreher.

Dreher, birra come nessuna.

* In gettoni d'oro Aut. Min. N. 2/200708 del 3-3-'70.

Bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:
— **Baritono**
— **Basso**
— **Contralto**
— **Mezzosoprano**
— **Soprano**
presso il Coro di Milano.
Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:
Altra 1ª tromba e tromba piccola con obbligo della 2ª
Altro 1° flauto ed ottavino con obbligo del 2° e del 3° flauto
Viola di fila
presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli.
Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bandi di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica, l'Orchestra di Ritmi Moderni ed il Coro Lirico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per:
— **Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°**
— **Altro 1° flauto ed ottavino con obbligo del 2° e del 3° flauto**
— **1° tromba**
— **2° clarinetto con obbligo del 1°, del 3° e del 4°**
— **Controfagotto con obbligo del 3° e del 4° fagotto**
— **Corno inglese con obbligo del 3° oboe**
— **Violoncello di fila**
— **Violino di fila**
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

* * *

— **Chitarra e chitarra elettrica con obbligo della chitarra a 12 corde e della chitarra bassa**
— **2° sassofono tenore e clarinetto**
presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma.

* * *

— **Basso**
— **Mezzosoprano**
— **Soprano**
— **Tenore**
presso il Coro Lirico di Roma.
Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

stasera mi va..."rustico"!

CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
DE LUXE
RUSTICO

con Milkana De Luxe non fa piú storie per la pietanza

Si, con Milkana De Luxe
la sua pietanza non è piú un problema.
Stasera gli va Rustico. Domani sceglierà... Pizzico
(o un altro gusto Milkana De Luxe).
Milkana De Luxe: 5 pietanze diverse, piene
di sapore e ricche di calorie.

Milkana De Luxe nutre con appetito!

Supercrema:
burroso e sostanzioso.
Delicato:
con formaggio italico.
Vallico:
con emmental svizzero.
Pizzico:
dolcemente piccante.
Rustico:
con provolone.

LINEA DIRETTA

Canzoni a Capri

Sembra ormai deciso: la diciottesima edizione del Festival della Canzone Napoletana si svolgerà quest'anno nella celebre « piazzetta » di Capri, le sere del 16, 17 e 18 luglio con regolare intervento di telecamere. Problemi tecnici e logistici tengono impegnati attualmente gli organizzatori (sarà difficile per esempio che tutti i protagonisti della competizione canora trovino posto negli alberghi dell'isola azzurra, sicché si sta pensando di realizzare un « ponte notturno » fra Napoli e Capri, in altri termini una intera squadriglia di aliscafi a disposizione di cantanti, orchestrali, giornalisti per il tragitto di andata e ritorno); entro questo mese, poi, si riunirà la commissione selezionatrice delle canzoni e infine dovrà essere definito il cast degli interpreti. Stando a talune indiscrezioni il prossimo Festival di Napoli segnerebbe il debutto di Franco Franchi come cantante. Il comico siciliano, senza il consueto partner Ciccio Ingrassia, si esibirebbe in un motivo brillante. Pare altresì che lo stesso Oreste Lionello, recente realizzatore di due long-playing dedicati alle canzoni della « belle époque » napoletana, sarebbe propenso a partecipare per la prima volta ad un festival.

Franco Franchi farà probabilmente il suo debutto canoro al Festival napoletano con un motivo brillante

Tutto Gassman

Testi di Dostojevskij, Kafka, Beckett e Gregory Corso saranno proposti da Vittorio Gassman in *DKBC*, un recital diretto da Maurizio Scaparro la cui lavorazione sta terminando negli studi del Centro di Produzione di Napoli. Il programma è composto da monologhi tratti da: *Le memorie del sottosuolo* di Dostojevskij, *Una relazione accademica* di Kafka, *L'innominabile* di Beckett e *Bomba* del poeta americano Gregory Corso.
Sempre negli studi di Napoli, e ancora con la regìa di Scaparro, Gassman ha ultimato la registrazione de *L'uomo dal fiore in bocca*, dall'omonimo atto unico di Luigi Pirandello: un uomo consapevole di avere una malattia mortale analizza lucidamente, in un lungo monologo, sensazioni e ricordi, ed avverte la sua impotenza dinanzi al destino. L'attore, infine, registrerà, ancora con lo stesso regista, quattro trasmissioni della durata di quindici minuti ciascuna (dal titolo provvisorio *Stasera parliamo di me*), in cui, con l'ausilio di inserti filmati, di fotografie e interviste, rievocherà le tappe più importanti della sua vita e della sua carriera artistica. Il pubblico sarà composto, la prima volta, di anziani telespettatori ai quali l'attore si rivolgerà come a coloro in grado di ricordare meglio il suo debutto ed i primi successi come interprete drammatico; nella seconda puntata da cinquantenni, pressappoco coetanei dell'attore e quindi capaci di inquadrarne esattamente la dimensione umana, per aver vissuto le stesse esperienze storiche e di costume; nella terza interverrà il pubblico disincantato dei ventenni; nella quarta i telespettatori saranno giovanissimi, bambini di sette, dieci, dodici anni.

A Brooklyn

Giorgio Albertazzi sarà il principale interprete di *Hughie*, l'atto unico di Eugene O'Neill, nella versione italiana di Amleto Micozzi, che entrerà prossimamente in lavorazione al Centro di Produzione TV di Milano. A fianco di Giorgio Albertazzi reciterà Ugo Cardea. Il lavoro del commediografo americano è ambientato in un sordido alberghetto di Brooklyn. I protagonisti della commedia sono: Erie Smith, un piccolo teppista sulla quarantina, e Charlie Hughes, il portiere dell'alberghetto. Erie e Charlie parlano per tutta una notte, raccontandosi le reciproche esperienze matrimoniali e « professionali », cioè i propri personali fallimenti. La commedia si conclude nell'arco di una nottata. Giorgio Albertazzi sarà Erie; Ugo Cardea, Hughes-Hughie. La regìa è di Davide Montemurri.

(a cura di Ernesto Baldo)

AMBRA
SOLARE
dopo sole
AMBRA SOLARE
Spogliatevi del lungo inverno
della città, del torpore.
Vestitevi di sole, subito.
Ambra Solare vi aiuta con i suoi
abbronzanti cosmetici:
crema per il viso e per il corpo,
doposole rinfrescante,
e il nuovo
LATTE IDRATANTE
rinfrescante
per pelli delicate.
AMBRA
SOLARE
latte solare
idratante
...vi dona subito il colore delle vacanze!

LEGGIAMO INSIEME

Nella rievocazione di Vittorio Gorresio

CENT'ANNI A ROMA

Vittorio Gorresio ha scritto molti bei libri, alcuni dei quali esauriti (come *I carissimi nemici*) e che vorremmo vedere ristampati presto. Ma, sicuramente, uno fra i più brillanti è questa *Roma ieri e oggi (1870-1970)* che raccoglie una bella documentazione di quello che si sperò dalla generazione che fece il Risorgimento, e di quello che effettivamente si conseguì nel secolo che separa Porta Pia dalle prime elezioni regionali italiane.

Molti aneddoti, testimonianze e scritti di questa epoca già mi erano noti e posso quindi dire, con conoscenza di causa, che il libro di Gorresio è singolare perché riporta alla luce pagine interessanti, particolari curiosi, sottoponendoli alla nostra meditazione. La storia, quale la concepiamo oggi, ha perduto la sua gravità. I dati sintomatici di un certo tempo si raccolgono sempre più volentieri dal costume anziché dalle ideologie. E Gorresio è maestro nelle spigolature che possono essere apprezzate anche dai non specialisti e che, messe insieme, danno un panorama molto più convincente di quello che tracceerebbero, ad esempio, sociologi e statistici.

Mi viene la tentazione, alla quale volentieri cedo, di riportare per intero una bella pagina di questo libro, che dà l'idea del suo contenuto intero. Riguarda lo sviluppo di Roma dopo il '70:

« I nobili e i borghesi — tanto del " generone " quanto del " generetto ", termini che stanno a indicare i due diversi gradi della borghesia romana di allora — se la passavano bene, come non era mai toccato loro di potersela passare. C'è un libretto in latino maccheronico, edito a Lipsia nel 1872 (*Epistolae obscurorum virorum de SS. Concilio Vaticano et de sacrilega usurpatione Gubernii Subalpini*) scritto da uno sconosciuto fra Pius a Beata Anna Maria Taig, " Ordinis Birichinorum Christi ", che fa giustizia delle più tristi leggende denigratrici.

Non è nemmeno necessario tradurlo, il suo latino: " Vita nostra Romae, inter nos sit dictum, non est malaccia. Per principium et officium nos strillamus et dicimus iram de Deo de impio et sacrilego gubernio subalpino, sed, francamente parlando, non fossent gazzettae buzzurorum et mascalzonum venutorum Romam in cauda exercitus generalis Cadornae, viveretur sufficienter bene cum hoc gubernio usurpatore ". La ragione di fondo, stando a fra Pius, era il profitto materiale che si era ritratto dalle speculazioni rese possibili sotto il nuovo regime: " Sceleratum gubernium, hoc gubernium italicum! Cum vendita bonorum ecclesiasticorum non solum creavit 200 aut 300 millia proprietarium qui per eorum interesse legantur cum novo Statu, sed et constringit ipsos monachos et monachas ad pregare pro salute et incolumitate Regni Italiae. Est impossibile excogitare unam maiorem furberiam! Ipse S. Pater eam admiratur ".

Il dato singolare, fuori del fenomeno speculativo che in sé e per sé era anche troppo naturale in un momento di crescenza della città, è che, diversamente da quanto avveniva nelle altre capitali d'Europa e nelle maggiori città dell'Italia settentrionale, si ebbe a Roma un urbanesimo non accompagnato da un processo di parallelo incremento produttivo industriale. Al centro fra le regioni settentrionali già in corso di sviluppo economico, e quelle meridionali ad economia arretrata, semifeudale, Roma non seppe offrire una occupazione stabile ai nuovi immigrati poveri.

Spinte dalla miseria e dalla prospettiva di trovare finalmente uno sfogo alternativo a quello tipico dell'emigrazione verso i Paesi d'oltremare, le migliaia di affluenti a Roma dopo la proclamazione della città a capitale, soltanto in piccole parti trovarono occupazione negli impieghi di Stato, ma per il resto andarono a formare la massa dei manovalanti richiesti dal momento del boom edilizio o ad ingrossare le file della popolazione costretta a vivere di rimedi alla giornata: così seguendo e continuando la tradizione della classica mendicità esistente sotto i papi.

Una vera industria, fuori di quella nata sulla speculazione edilizia, a Roma infatti non esisteva. Gli italiani trovarono una Roma cittadona agricola che Edmond About descriveva con notevole arguzia: " L'industria e il commercio brillano in Roma per la loro assenza, mentre l'agricoltura non trovasi nel medesimo caso: la città è come un gigantesco podere in mezzo alla pianura più fertile del mondo. La capitale del cattolicesimo è attualmente la capitale del grano ". " Di notte ", ha confermato Silvio Negro in *Seconda Roma*, " il silenzio della città eterna era punteggiato di continuo dal canto dei galli, dai ragli di asini e dai belati di pecore. Pareva d'essere in una città d'agricoltori, e questa impressione era largamente confermata di giorno dai branchi di pecore e di capre che lasciavano chiari segni del loro passaggio anche nelle strade principali ".

Roberto Tremelloni, che ha compilato un diligente censimento delle attività produttive della Roma di allora (*Storia dell'industria italiana contemporanea*) iscrive al primo posto " qualche domestica conceria ". Se ne contavano un paio di centinaia lavoranti annualmente ventimila quintali di pelli bovine e forse altrettanti di ovine e caprine. Tremelloni elenca inoltre primitive tessiture, qualche saponificio, e i soliti necessari mulini e frantoi. Pullulavano in compenso botteghe artigiane di orafi e argentieri, di addetti alla statuaria, agli arazzi, ai mosaici, all'incisione di pietre dure, agli oggetti ricordo e alla stampa di libri religiosi.

Non è molto, come si vede, dato che le potenziali risorse di Roma non erano state mai considerate degne di interesse. I primi italiani che vi arrivarono, forse sbagliando fecero il calcolo che il Tevere, grazie alla sua portata d'acqua, avesse una potenza dinamica di 320 mila cavalli " equivalenti alla forza che possono fornire insieme le miniere carbonifere della Francia e del Belgio ". Scrisse Nicola Nisco che, ciò nonostante, tale enorme risorsa, probabilmente ipotetica, non aveva mai " contribuito a svolgere la industria e quindi la ricchezza e la potenza d'Italia " ».

Questa pagina non solo è un esempio di bello stile: dimostra anche come si possa scrivere la storia senza diventare noiosi.

Italo de Feo

La politica estera del Cremlino: 1917-1967

Polacco di nascita ma cittadino americano fin dal 1938, Adam B. Ulam fa onore, con la sua Storia della politica estera sovietica *(ed. Rizzoli), alla tradizione storiografica anglosassone, fondata su un severo scrupolo d'obiettività e di equilibrio.*
Affrontando, per la prima volta in Occidente, una materia così vasta e complessa, e inevitabilmente densa di riferimenti all'attuale situazione internazionale e alle prospettive del futuro, Ulam non va mai oltre un'approfondita disamina degli eventi, riservando al lettore l'ultimo giudizio. Insomma questo suo ampio saggio (che fa seguito ad opere sulle origini e lo sviluppo del bolscevismo, sui mutamenti politici nell'URSS degli anni recenti, sui rapporti tra Unione Sovietica e Jugoslavia, per non citare che le più note) sembra proporsi soprattutto il compito di informare, al di là di qualsiasi preconcetta posizione ideologica.
Il dato essenziale che Ulam offre al lettore, utilissimo per comprendere certi atteggiamenti della diplomazia sovietica, e in genere i moventi di fondo del Cremlino, sta nell'acuta disamina di una contraddizione mai del tutto risolta: quella fra la tradizione espansionistica degli zar e la teoria marxista della politica internazionale del proletariato. Sono questi i due poli entro i quali si sono determinati, di volta in volta, da Lenin a Stalin e fino alla « troika » degli anni '70, i complessi e spesso — per gli occidentali — impenetrabili disegni della diplomazia di Mosca.
Singolare attenzione poi, nella sua ricerca, Ulam dedica al rapporto fra politica estera e politica interna, mettendo in rilievo la continua reciproca influenza fra i due « momenti » della azione di governo; e d'altro canto, ricostruisce con meticolosa documentazione, spesso inedita, certi avvenimenti, certi nodi della storia recente: dal trattato di Brest-Litowsk al patto Von Ribbentrop-Molotov, da Yalta fino al blocco di Berlino.
Chi ama interrogarsi su fatti che oggi ci coinvolgono tutti e comunque, e che sarebbe irresponsabile ignorare, troverà nel volume la chiave per comprendere, nella loro realtà più obiettiva, l'intervento a Praga e i missili a Cuba, la politica della coesistenza pacifica e il conflitto Mosca-Pechino.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Adam B. Ulam, lo studioso americano autore della « Storia della politica estera sovietica » (ediz. Rizzoli)

in vetrina

Una famiglia avventurosa

Giulia Datta De Albertis: « I favolosi Mancini ». *Giulia Datta De Albertis ci accompagna per quattrocento pagine attraverso l'Europa del XVII secolo, dall'Italia alla Francia, dall'Inghilterra alla Spagna, ai Paesi Bassi spagnoli, al seguito della turbolenta famiglia dei Mancini, nipoti del cardinal Mazarino. Romani francesizzati, le loro avventure furono al centro delle Gazzette dell'epoca: battaglieri, anticonformisti, capaci di rischiare, di vincere e, talvolta, anche di perdere senza tuttavia mai lasciarsi abbattere, in un turbine di cospirazioni, intrighi, battaglie, galanterie e feste. L'affresco è movimentato, disegnato con vivacità e documentatissimo (solo la bibliografia essenziale occupa tre pagine fittissime): Giulia Datta De Albertis vi ha impegnato il talento che già l'aveva fatta segnalare per una pregevole biografia di Baudelaire* (L'Albatro). *L'autrice, dopo aver esordito, anni or sono, col romanzo, è stata poi trascinata dalla passione per la storia, le ricerche in archivi e biblioteche. Ne ha tratto — come in questo caso — materia per suggestive narrazioni di « storia vissuta ».* (Ceschina Editore, 414 pagine, 2000 lire).

Poesia a due voci

Giuseppe Beltramo - Virgilio Guidi: « Incontro ». *E' una raccolta di liriche dei due poeti, un dialogo sul filo di un'attenta sensibilità che s'intreccia fra la prima e la seconda parte del volumetto. Degli autori, Guidi è un pittore affermato, quasi ottantenne lavora ancora a Venezia dove ha insegnato dal 1927 al 1961 all'Accademia di Belle Arti. Motivo ricorrente dei suoi versi è il colloquio affettuoso con la sorella Giulia, risolto in brevi e intensi momenti (« Giulia, io non so ch'io sia - dopo tanto esistere - ed è sempre tutto più incerto... »). Don Beltramo è, invece, sacerdote e insegnante di religione a Torino: nato nel 1916, teologo e studioso di filosofia, molti spunti della sua opera nascono dalla sua passione di alpinista, i suoni e le ombre degli alpeggi, i silenzi, le sere e le nebbie sulle cime. Lorenzo Gigli ha sottolineato il gusto felicemente impressionistico del verso, la « sincerità d'accento e il nitore d'espressione » con cui il poeta restituisce la sua esperienza umana e spirituale. Bisognerebbe aggiungere d'una lucida semplicità, capace di offrire senza parole superflue precise atmosfere: « ... la sera tinta di brividi il velo dell'acqua e il volto dell'anima invasa da sogni »* (S.E.I., pagine 78, 1300 lire).

VIBRO DIMAGRITE

CON

La T. CARNIELLI & C. S.p.A., famosa anche per aver inventato la bicicletta Graziella e la Motograziella, produce da anni i massaggiatori a fascia vibrante, tradizionali antidoti per pinguedine, cellulite, irregolarità della circolazione sanguigna, e oggi, con il VIBROLINE ULTRAESSE ha raggiunto il traguardo più avanzato nel settore.
Con VIBROLINE ULTRAESSE infatti è ora possibile il massaggio in TUTTE LE PARTI DEL CORPO, anche in quelle inaccessibili ai normali massaggiatori.

SUL COLLO

Il massaggio era sconsigliato per ragioni di sicurezza. Ora con il VIBROLINE ULTRAESSE si può farlo tranquillamente: si eliminano così la pelle cascante e il doppio mento, ringiovanendo e rassodando la carnagione.

SULLE DITA, SUI POLSI, SULLE CAVIGLIE

I particolari accorgimenti studiati per il VIBROLINE ULTRAESSE permettono di massaggiare questi punti delicati e particolarmente sottoposti a stanchezza, a slogature, a cattiva circolazione.

IN PIÙ TUTTI I MASSAGGI DEI NORMALI VIBRATORI

Alle cosce, ai glutei, alle spalle, all'addome, alla vita, ai fianchi, con il vantaggio che VIBROLINE ULTRAESSE ha aumentato la frequenza e l'intensità delle vibrazioni. Questo gli consente di effettuare un massaggio più delicato e al tempo stesso più profondo, eliminando qualsiasi pericolo di controindicazioni.
Con i normali vibratori infatti, c'era sovente il pericolo di piccoli ematomi e arrossamenti della pelle; questo era dovuto al movimento stesso della fascia e al suo attrito con le parti soggette a massaggio.
La fascia di VIBROLINE ULTRAESSE invece non si muove, vibra semplicemente con una intensità paragonabile a quella degli ultrasuoni; di qui la sua maggior efficacia ed assoluta sicurezza.
Sono quindi sufficienti due minuti al giorno per ogni parte che volete massaggiare, senza fastidiosi impegni in palestra, nell'intimità della vostra casa.

VIBROLINE ULTRAESSE risolve i vostri problemi di TEMPO, COMODITÀ, SPAZIO: è sempre a vostra disposizione per un massaggio che vi tonifica, vi rilassa, vi snellisce e vi cura. Occupa pochissimo spazio e sta in qualsiasi angolo della casa.
Nella vasta gamma di attrezzi sportivi che la CARNIELLI produce sono inoltre da segnalare:

biCyclette®

Nuovo tipo di cyclette con manubrio oscillatorio che permette, oltre all'esercizio delle gambe, anche quello delle braccia, petto e dorso. Vari altri tipi di cyclettes, quali la Silenziosa, la Super 62, la Olympic.

Munito di tiranti per le braccia, per uno sviluppo armonioso e rilassante di tutta la persona.

Il vogatore con freno meccanico regolabile e conta-colpi, per una graduale «escalation» alla linea perfetta.

valiant

Sostituto moderno delle pericolose molle dei nostri nonni.

CARNIELLI

UNA PALESTRA IN CASA VOSTRA

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a:

T. CARNIELLI & C. S.p.A.
P.le Luigi di Savoia 28 - 20124 MILANO
che provvederà a segnalarvi anche il nome del negozio a voi più vicino.

Prego inviarmi gratis l'opuscolo illustrativo riguardante i Vostri prodotti — ra 1

Nome e Cognome

Indirizzo

Cap — Città

dietro la serenità...

INA

un laureato in famiglia

Un dottore in famiglia! Il giusto orgoglio dei genitori corona un loro sogno lontano:
il sogno di veder giungere il figliolo al traguardo della laurea, preludio ad un avvenire di sicuro successo.

Infatti, in ogni ramo di attività, **i posti migliori vengono conquistati dai giovani più preparati;**
da quei giovani che hanno avuto la volontà e la possibilità di completare i loro studi.

Il tempo vola. **Anche per vostro figlio (o per vostra figlia) giungerà l'età degli studi universitari.**
Fate in modo che abbia i mezzi per poterli compiere!

Non rimandate il problema a quel momento!
Risolvetelo oggi che vostro figlio è ancora bambino, con una nostra "Polizza universitaria".

Con quest'assicurazione sulla vita, voi avete la certezza che, **qualunque cosa accada,**
vostro figlio, terminati gli studi medi,
riceverà per sei anni consecutivi una rendita
per sostenere il costo degli studi universitari.
Ma c'è di più! Trascorsi i sei anni, egli riceverà una bella somma in contanti
che gli sarà preziosa per iniziare l'attività professionale da lui prescelta.

Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Per informazioni sulla «Polizza universitaria», o su altre forme di assicurazione vita, spedite questo tagliando
(in busta chiusa o su cartolina postale)

Nome
Cognome
Via
Cod. e Città
Prov.

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

P. RC. 5a

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PRIMO PIANO

POTERE E SOCIETÀ

Un dialogo aperto tra governo e popolo è il primo fondamento della democrazia: per avere tentato di aprirlo in Cecoslovacchia Dubcek è ora duramente attaccato dagli stalinisti. Che parte ha avuto il PCF

di Gino Nebiolo

Dubcek: « Mi si chiederà perché non abbiamo messo quella gente in prigione. So bene che i compagni sovietici ce li avrebbero mandati, in prigione: ma io perché dovrei ricorrere a questi metodi se dispongo dei mezzi politici per evitarli? ». Le battute sono tolte dal testo stenografico di un colloquio avvenuto a Praga fra i capi del « nuovo corso » e alcuni dirigenti comunisti francesi, un mese prima dell'invasione russa. C'è dentro, in sintesi, la linea e la dottrina degli uomini che avevano cercato di restituire la fiducia al loro popolo e la dignità al loro Partito.
Attorno a questo documento si è scatenata una grande polemica, che non è ancora finita. Waldeck-Rochet e altri del PCF avevano fatto visita a Dubcek nel luglio 1968. Una visita dal sapore ambiguo, poiché essi accusavano i cecoslovacchi con gli stessi argomenti dei sovietici: di avere cioè soppresso la censura e dato la libertà di stampa, cose che offrivano ai non comunisti cechi la possibilità di contestare il ruolo dirigente del Partito. Rochet era chiaramente portavoce degli umori di Breznev, col quale si era incontrato nei giorni precedenti.
Le complicazioni incominciano nel gennaio di quest'anno, quando il segretario del Partito comunista ceco, Alois Indra, da Radio Brno annuncia che i compagni francesi gli hanno fatto una « buona sorpresa », consegnando il testo del colloquio che finalmente permetteva di smascherare il « vero volto » di Dubcek. Subito dopo esce un foglio riservato agli attivisti in cui il documento è preceduto da una nota che rende merito a Rochet per la sua « testimonianza », capace da sola di sgretolare la « leggenda di Dubcek ». Da quel momento in Cecoslovacchia la campagna contro l'animatore del « nuovo corso » cresce e dilaga. In Occidente è Roger Garaudy, l'eretico del comunismo francese, a rivelare che il documento era stato consegnato nelle mani di Indra da un dirigente del PCF. Garaudy sostiene che il gesto è una vera e propria delazione, un'arma regalata agli stalinisti di Praga che l'hanno utilizzata per preparare i loro militanti ad accogliere sanzioni e forse un processo contro Dubcek, il quale ha ancora un largo seguito tra gli iscritti.
Alla rivelazione di Garaudy il PCF assume atteggiamenti contraddittori. Dapprima smentisce l'esistenza del documento. Poi nega di averlo mai trasmesso ai cecoslovacchi. Quando Garaudy dimostra che la consegna è avvenuta (e da chi, e come), ne pubblica alcuni passi affermando che il colloquio era privo di reale importanza. Infine, con molto imbarazzo, in questi giorni, e perciò troppo tardi, ammonisce i dirigenti cechi a non usare le note come « prova » contro chicchessia e di non coinvolgerlo più nella campagna anti-Dubcek.
Che il documento sia stato veramente trasmesso per nuocere ai protagonisti della sfortunata primavera di Praga, o che si sia trattato piuttosto di un incidente involontario senza scopo delatorio, la questione riguarda la coscienza degli interessati.
Del resto, alla fine del famoso incontro, Dubcek aveva detto agli interlocutori di rimettersi a loro: « Giudicate voi ciò che serve per vostra informazione e ciò che intendete pubblicare ». Certo, era ben lontano dall'immaginare che le sue parole, accuratamente trascritte, sarebbero diventate un giorno elementi di autoaccusa.

« Nuovo corso »

Quel che invece importa vedere è che cosa Dubcek e i suoi amici dissero di tanto grave da far gridare allo scandalo i successori stalinisti. Nulla di diverso dai discorsi che essi tenevano in parlamento e nelle piazze: che il « nuovo corso » intendeva trionfare sull'opposizione, una opposizione informe ed embrionale, con i metodi politici e non con le misure amministrative, poliziesche e repressive consigliate dai dirigenti sovietici.
Ai francesi Dubcek ammise l'esistenza di cittadini « che esprimono opinioni antitetiche a quelle del Partito ». Perché colpirli? Meglio discutere, ragionare. Altri vogliono restaurare il Partito socialdemocratico? Perché condannarli al carcere quando si può controbattere col dialogo politico? I reduci dalle galere di Novotny si riuniscono in un club e chiedono la riabilitazione e il risarcimento dei danni; fra essi si sono inseriti individui sospetti. Che fanno Dubcek e i suoi amici? « Abbiamo denunciato sulla stampa gli individui negativi e contemporaneamente abbiamo avviato la legge per riparare i danni subiti dagli innocenti, senza accompagnare tutto ciò con sanzioni amministrative ».
Dubcek aveva presente l'esempio di altri Paesi socialisti, dove il comunismo era entrato in crisi. « Se pensiamo che in Ungheria e in Polonia è stato necessario cambiare persino il nome del Partito, tanto era screditato. Noi invece abbiamo le masse che ci seguono. E' accaduto soltanto che alcuni hanno criticato il regime. Per questo dovevamo sparare sulla gente? ». Waldeck-Rochet non risponde. Non chiede neppure perché gli uomini della primavera hanno ripudiato tali metodi. Ma una spiegazione gliela offre Oldrich Cernik, anch'egli presente al colloquio e anch'egli sotto accusa. « Quando in Cecoslovacchia c'era un potere personale, lo scambio di comunicazioni tra il gruppo dirigente e le masse era interrotto: a bloccarlo intervenivano la polizia e la censura. Più persisteva questo stato di cose e più il sistema si allontanava dalla vita reale del popolo e diventava vulnerabile. Poi, appena liberate dal potere personale, le masse si misero al servizio del metodo democratico ».
La sintetica analisi di Cernik, spogliata degli elementi caratteristici dei Paesi autoritari, porta a riflettere sui rapporti tra il potere politico e la società. La democrazia sognata da Dubcek doveva partire da un punto molto remoto, diciamo dalle macerie lasciate da vent'anni di stalinismo e di neo-stalinismo: macerie che ora i sovietici e i loro sostenitori hanno rialzato come un muro tra essi e il popolo. Ma il problema del modo di concepire lo sviluppo democratico è ancora aperto anche in Occidente dove la democrazia ha solide radici.

Progresso e Regioni

In Cecoslovacchia, due anni fa, si tentava di incominciare con un colloquio — mai esistito prima — tra dirigenti e popolo: si tentava cioè di incominciare dal principio. In Occidente il dialogo esiste, ma le istituzioni non bastano più a favorire lo sviluppo democratico se non si rinnovano di pari passo con i progressi della società. Noi oggi notiamo un'inquietudine, un disagio che coglie i cittadini quando affrontano i nodi della loro esistenza pubblica. Essi partecipano direttamente e di riflesso alla vita dello Stato. Sono consultati una volta ogni tanto e la mediazione affidata al rappresentante politico non sembra sufficiente, poiché questa mediazione, nei suoi aspetti determinanti, si svolge al centro, lontano dai loro interessi immediati.
Ciò che si chiede per migliorare il rapporto tra potere politico e società è un grado più alto di partecipazione. La scelta delle regioni nel nostro Paese (per le quali il 7 giugno siamo chiamati ad eleggere i rappresentanti) risponde già a questa esigenza.
Un decentramento degli organi decisionali consentirà, anzitutto, un colloquio più diretto: i cittadini avranno sotto gli occhi e a portata di mano il controllo del lavoro legislativo regionale.
Potranno stimolarlo efficacemente, influenzarlo secondo le loro esigenze. La « crisi di credibilità » e il divario fra Paese reale e potere politico, di cui soffre un po' tutto l'Occidente democratico, possono essere superati attraverso questa maggiore partecipazione. Da Dubcek il discorso ci ha portato lontano: ma non è un altro discorso.

Benito Mussolini annuncia alla folla radunata in piazza Venezia lo « stato di guerra » fra Italia e Alleati. Dietro a lui, Ettore Muti

Per ascoltare il discorso di Mussolini i romani furono « invitati » ad abbandonare il

Tre registi rievocano alla TV ciò che avvenne in Italia il 10 giugno 1940 quando fu dichiarata la guerra

L'ULTIMO GIORNO DI PACE

Due ausiliarie entusiaste e un « richiamato » dall'aria meno soddisfatta su un treno militare in partenza da Roma. Nella foto a sinistra, manifestazione di universitari che chiedono l'entrata in guerra dell'Italia

Lo «storico» discorso di Mussolini nella ricostruzione di Vancini. Alessandro Blasetti e gli italiani di piazza Venezia. Il caso di coscienza di un figlio del regime nell'episodio di Rossi

di Antonino Fugardi

Roma, giugno

Il 10 giugno 1940 era lunedì. Una giornata splendida in Italia, piuttosto calda che tiepida. Il movimento nelle città, nei paesi, nelle campagne era cominciato di buon'ora, come al solito. I tram e gli autobus del mattino erano affollati; automobili, biciclette, carri percorrevano ordinatamente le consuete strade. Mancavano gli scolari e gli studenti, perché le scuole erano state chiuse in anticipo e gli esami erano già terminati. I giornali del mattino erano stati venduti rapidamente.

C'era molta curiosità e serpeggiava in giro una certa inquietudine. Ma i giornali non portavano notizie sensazionali. Un giovane corridore fino allora sconosciuto, Fausto Coppi, aveva vinto il Giro d'Italia terminato il giorno prima (Bartali si era aggiudicato il Gran Premio della Montagna). Le squadre dell'Atalanta e del Livorno potevano dirsi già promosse in serie A (il titolo di campione d'Italia l'aveva vinto in precedenza l'Ambrosiana-Inter). Poi i soliti fatti di cronaca, il programma delle corse a Villa Glori e a S. Siro e — soprattutto — le vicende della guerra: i tedeschi avanzavano in Francia, la Norvegia stava per essere completamente occupata. I meglio informati, che forse avevano ascoltato qualche radio straniera, assicuravano che all'alba una divisione blindata germanica comandata da un certo generale di cui sfuggiva il nome (Rommel) era scattata per tagliare la strada di Le Havre ai resti dell'intera ala sinistra francese.

Grande spazio, con molte illustrazioni, era dedicato alla « Giornata

partito fascista fece affluire da tutta Italia migliaia di iscritti. Gli spazzini lavoro e a recarsi in piazza Venezia pena la perdita di un giorno di paga

della Marina » che si celebrava appunto il 10 giugno in ricordo della azione dei MAS di Luigi Rizzo a Premuda contro la corazzata austriaca « S. Stefano ». Alle 9 del mattino, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Cavagnari, deponeva una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Nella caserma della Marina, vicino a piazza Maresciallo Giardino, si davano disposizioni per i reparti di marinai che a mezzogiorno avrebbero sostituito i militi nella guardia a Palazzo Venezia, dove stava Mussolini, ed alle 17 avrebbero iniziato il turno di guardia al Quirinale. A Brindisi, le autorità marittime della base avevano deposto una corona sul monumento al marinaio d'Italia.
In quella stessa mattina buona parte dell'aristocrazia romana si era data appuntamento nella chiesa di S. Camillo in via Sallustiano per assistere alle nozze dell'Infanta Maria Cristina di Borbone, figlia degli ex sovrani di Spagna, con il conte Enrico Marone. Grande sfarzo di « toilettes »; ma — sapendo ciò che incombeva — non molta allegria.
A Palazzo Venezia, Mussolini riceveva il prefetto Magrini che, nominato ispettore generale al Ministero degli Interni, aveva lasciato la carica di direttore generale del turismo al Ministero della Cultura Popolare. Nella sede del Partito Nazionale Fascista il segretario politico Ettore Muti nominava il suo sostituto perché — ma questo nel comunicato non era detto — andava sotto le armi. Al Ministero di Grazia e Giustizia, il ministro Grandi faceva sapere di aver disposto la revisione degli onorari degli avvocati, per adeguarli al costo della vita. Il Comune di Roma informava che la stanza dove morì Goffredo Mameli nel 1849 sarebbe stata risparmiata dal piccone che si accingeva a demolire l'ospedale della Trinità dei Pellegrini.
Tutta questa tranquillità era però solo apparente. La gente sapeva che qualcosa stava per accadere. Nei giorni precedenti erano stati chiusi tutti i musei. Poi era arrivato l'ordine di sospendere gli spettacoli all'aperto. Ed infine circolavano insistentemente certe voci preoccupanti ed allarmistiche, che poi si sarebbero dimostrate esatte. Non era tanto la graduale mobilitazione, effettuata mediante cartolina precetto individuale, che preoccupava, perché con una guerra in corso era logico che un Paese si tenesse pronto ad ogni evenienza. C'era ben altro. Il 30 maggio era stato costituito il Comando Supremo delle Forze Armate, chiaro sintomo che nuove decisioni stavano maturando fra Palazzo Venezia e via XX Settembre dove aveva sede il Ministero della Guerra. Si assicurava che Mussolini aveva telegrafato ad Hitler per preannunciargli l'intervento italiano nei prossimi giorni. Il 1° giugno il duce avrebbe detto ai propri collaboratori militari che l'Italia sarebbe entrata in guerra il 5 giugno o nei giorni immediatamente successivi. Il 6 giugno, davanti al Capo di S.M. dell'Esercito, che era il maresciallo Graziani, ed al sottosegretario alla guerra gen. Soddu, Mussolini avrebbe dichiarato al gen. Francesco Rossi: « Ho letto il vostro esauriente pro-memoria relativo alle condizioni dell'esercito. Se io dovessi aspettare l'esercito pronto, dovrei entrare in guerra fra anni, mentre devo entrare subito. Faremo quello che potremo ». La sera di domenica 9 giugno, chi scrive, in transito per Roma dovendo recarsi in Libia, venne avvertito da un amico che l'indoma-

segue a pag. 34

L'undici giugno i giornali annunciano l'entrata in guerra dell'Italia. La gente commenta le notizie con preoccupazione

Dentro e fuori Palazzo Venezia

Roma, *giugno*

Una troupe televisiva ha passato l'ultima settimana di maggio nella celebre « Sala del Mappamondo » di Palazzo Venezia. Come trascorse Mussolini i giorni della vigilia dell'entrata in guerra? Quali colloqui ebbe, chi vide più di frequente fra i suoi gerarchi e collaboratori diretti? Che cosa fece nelle ore che precedettero la sua apparizione allo storico balcone? Come preparò il più famoso dei suoi discorsi? E' per rispondere a questi interrogativi che Florestano Vancini ha ambientato a Palazzo Venezia il suo documentario, l'ultimo realizzato in ordine di tempo per la trasmissione che la Sezione Storia della TV dedica alla data del 10 giugno 1940.
Infatti, esattamente a trent'anni di distanza, mercoledì sera va in onda un programma intitolato: 10 giugno 1940. Tre registi italiani ricostruiscono il primo giorno di guerra: Alessandro Blasetti, Franco Rossi, Florestano Vancini. *Si tratta di nomi largamente familiari al pubblico delle sale cinematografiche, ma anche ai telespettatori.* Franco Rossi, *per esempio, il cui episodio apre la trasmissione di mercoledì, è l'autore dell'Odissea e si accinge a realizzare ora*

segue a pag. 35

L'ULTIMO GIORNO DI PACE

Ecco i registi della rievocazione TV. A sinistra, Alessandro Blasetti. Qui sopra, Florestano Vancini mentre spiega al perito calligrafo prof. Paolo Gozzi la scena in cui si vede Mussolini di spalle che scrive il suo discorso nella Sala del Mappamondo a Palazzo Venezia. A destra, due operatori. Nella foto qui a fianco, Franco Rossi

segue da pag. 33

ni Mussolini avrebbe dichiarato la guerra. Non era un segreto. A Roma lo sapevano in molti.
Era per questo che la mattina del 10 giugno i giornali erano stati acquistati in fretta e letti con malcelata attenzione. Ma non pubblicavano la temuta dichiarazione di guerra.
Poco dopo mezzogiorno, ecco le prime edizioni dei giornali del pomeriggio. Annunciano con grossi titoli che alle ore 18 Mussolini parlerà dal balcone di Palazzo Venezia. Sempre in prima pagina rendono noto che il Ministro della Guerra ordinava, per quella sera stessa, l'attuazione dell'« oscuramento parziale ». Secondo il comunicato « debbono essere soppresse tutte le luci non strettamente indispensabili alla vita notturna e attenuate e schermate quelle che saranno conservate. La luce non deve trapelare al di fuori, sulle strade, sui cortili o sui giardini ». Devono rimanere spente le luci esterne dei negozi, dei pubblici esercizi e dei cimiteri. Per le autovetture, gli autocarri, le motociclette e le biciclette sono vietati i fari a luce bianca e abbaglianti. La gente capisce tutto.
A partire dal primo pomeriggio tutte le unità dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica vengono avvertite dai rispettivi Stati Maggiori di tenersi pronte ad ogni evenienza. Per l'esercito sin dal 25 maggio era stato diramato il Piano di Radunata 12 che costituiva il Gruppo di Armate Ovest, al comando del Principe di Piemonte, comprendente la 4ª Armata schierata dal Monte Bianco al Monviso e la 1ª Armata dal Monviso al mare. Due Corpi d'Armata sarebbero rimasti di riserva nella pianura.
Il maresciallo Badoglio, sempre nel primo pomeriggio, avverte il maresciallo Balbo in Libia dell'imminente dichiarazione di guerra e gli conferma le precedenti direttive, cioè di conservare un atteggiamento difensivo. Gli annuncia inoltre che sono in arrivo altre truppe. Un contemporaneo fonogramma dello Stato Maggiore informa che il comandante della 10ª Armata in Libia, gen. Guidi, ed il suo collaboratore gen. Somma, sono stati sostituiti (a causa di manovre di corridoio).
Successivamente le due Armate del fronte alpino ricevono l'avviso che lo stato di guerra sarebbe cominciato « domani alle ore zero », ma che non devono fare brillare nessuna interruzione salvo il caso di necessità. Lo schieramento da assumere rimane quello difensivo.
Anche il Comando dell'Aeronautica dirama l'ordine di operazione numero uno, in vista della prossima entrata in guerra. Si dice di soprassedere, fino a nuove disposizioni, a qualsiasi operazione offensiva.
La Marina è in stato di allarme. Le caldaie delle navi nelle rispettive basi sono sotto pressione. Ben 49 sommergibili si trovano già all'agguato o stanno per giungervi. L'ordine è di attaccare ad oltranza e senza preavviso il traffico mercantile riconosciuto nemico. Alle ore 16 quattro sommergibili lasciano Massaua per dirigersi ai rispettivi agguati nel Mar Rosso.
In quella stessa ora, le Forze Armate si preparano all'evento. Esse comprendono: 53 divisioni dislocate in Italia, di cui 39 di fanteria, 4 alpine, 3 celeri, 2 di fanteria autotrasportabili, 2 di fanteria motorizzata e 2 corazzate; 5 divisioni in Albania (3 di fanteria, 1 alpina, 1 corazzata); 14 divisioni in Libia (9 di fanteria, 3 della milizia, 2 libiche), 1 divisione di fanteria in Egeo; 280 mila uomini, fra italiani e locali, in Africa Orientale. Tutte le forze di terra sono suddivise in 3 comandi di Gruppo d'Armate (Ovest, Est, Sud), in 9 armate ed in 26 corpi d'armata. Secondo fonti militari, le divisioni alpine, celeri, corazzate e dislocate in Libia e nell'Egeo sono complete. Le altre dispongono del 65-70 per cento degli uomini effettivi e del 50-60 per cento dei quadrupedi e degli automezzi. Complessivamente sono pronti 809 mila uomini, 6 mila cannoni e 18 mila mitragliatrici.
L'Aeronautica può impiegare 1332 bombardieri, 1160 caccia e 804 apparecchi da osservazione. Inoltre 354 apparecchi si trovano in Africa Orientale, 1500 presso le scuole di volo, 218 per l'allenamento nei reparti, 50 fanno parte del nucleo trasporti e 100 sono del tipo « Stuka », forniti dai tedeschi per i bombardamenti in picchiata. Sembra che un altro migliaio di aerei di vari tipi stiano per essere consegnati dalle industrie.
La Marina ha una flotta composta da 4 navi da battaglia, 7 incrociatori da 10 mila tonnellate (pesanti), 12 incrociatori leggeri, 115 sommergibili, 59 cacciatorpediniere, 70 torpediniere, 65 MAS, oltre al naviglio ausiliario.
Sempre alle ore 16 un altro avvenimento: vengono affissi nelle città i manifesti che annunciano che alle ore 18 Mussolini avrebbe parlato al popolo. Tutte le linee aeree civili e tutte le navi mercantili in partenza dai porti sono bloccate. L'ambasciatore di Francia e l'ambasciatore di Gran Bretagna vengono convocati a Palazzo Chigi, il primo alle 16,30 ed il secondo alle 16,45. L'ambasciatore francese François-Poncet, capisce di che si tratta e telefona a Parigi al proprio governo per annunciare che l'Italia avrebbe dichiarato guerra a Francia e Gran Bretagna. Viene convocato il Consiglio dei Ministri francese non solo per prendere atto della dichiarazione di guerra italiana ma anche per decidere, in base alle catastrofiche informazioni del generalissimo Weygand, di lasciare Parigi minacciata dalle divisioni tedesche. La Spagna, informata della situazione, occupa Tangeri e annuncia la fine dell'internazionalizzazione della città. In Norvegia si reimbarca l'ultimo reparto alleato. In Francia, il gen. Rommel raggiunge il mare e taglia fuori l'ala sinistra dello schieramento franco-britannico.
Alle 16,30 l'ambasciatore francese

viene ricevuto a Palazzo Chigi dal ministro degli esteri Galeazzo Ciano che è in divisa di colonnello dell'aeronautica, il quale gli dice: « Probabilmente avete già compreso le ragioni della mia chiamata ». E François-Poncet: « Benché sia poco intelligente, questa volta ho capito ». Ciano gli comunica che dopo mezzanotte l'Italia si sarebbe considerata in stato di guerra con la Francia. L'ambasciatore risponde: « E' un colpo di pugnale ad un uomo in terra. Vi ringrazio comunque di usare un guanto di velluto ».
Alle 16,45 si presenta a Palazzo Chigi Percy Loraine, ambasciatore di Gran Bretagna. Il ministro Ciano gli fa analoga comunicazione, e Loraine, senza batter ciglio, gli domanda se si tratta della dichiarazione vera e propria oppure di un semplice preavviso. Avuta conferma che si tratta della dichiarazione, ne prende nota sul suo taccuino, stringe la mano a Ciano e se ne va.
Alle 18, Mussolini annuncia alla folla adunata in piazza Venezia che l'Italia entra in guerra. Una frase del discorso è destinata a diventare famosa e ad essere clamorosamente smentita: « La parola d'ordine è una sola, categorica e impegnativa per tutti. Essa già trasvola e accende i cuori dalle Alpi all'Oceano Indiano: vincere! E vinceremo... ». La folla urla e applaude. Nel suo diario Ciano annota: « La notizia della guerra non sorprende nessuno e non desta eccessivi entusiasmi. Io sono triste: molto triste. L'avventura comincia. Che Dio assista l'Italia! ».
Dopo il discorso di Mussolini, la folla si reca al Quirinale per acclamare il re. La radio diffonde al mondo l'annuncio dell'entrata in guerra dell'Italia. A Gibilterra, le navi italiane da carico « Numbolia » e « Chelina » vengono affondate dallo stesso equipaggio che si mette in salvo ad Algesiras. La medesima sorte subisce in Canada, alle foci del fiume Saint-Laurent, la nave mercantile « Caronali » di 4000 tonnellate. I marinai sono fatti prigionieri. In Italia, molti giovani non chiamati alle armi chiedono ai carabinieri come devono comportarsi. Poiché non è stata proclamata la mobilitazione generale, dovranno attendere le disposizioni dei rispettivi distretti.
Alle 19, l'ammiraglio Andrew Cunningham, comandante della flotta britannica nel Mediterraneo, viene a sapere ad Alessandria d'Egitto che l'Italia è entrata in guerra, e dà le prime disposizioni da attuare dopo la mezzanotte. Alle ore 20 (ora italiana) la notizia viene comunicata al presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, il quale dice: « Oggi, 10 giugno 1940, la mano che teneva il pugnale lo ha conficcato nella schiena del vicino ». Secondo informazioni attendibili, il papa Pio XII è costernato. In Vaticano c'è molto pessimismo.
Alle ore 21,45, per dimostrare che è calmo e sicuro di sé, Mussolini chiama per telefono a Milano Giorgio Pini, redattore-capo del *Popolo d'Italia*, e si informa sulla tiratura del giornale.
I treni, in tutta la penisola, partono, viaggiano ed arrivano in orario. Hanno le luci oscurate e passano davanti alle stazioni semibuie, sui cui marciapiedi vanno avanti e indietro le sentinelle armate. Sentinelle si intravvedono anche sui ponti, sui viadotti e all'imbocco delle gallerie. Si dice che il treno reale sia in viaggio per Torino, ma è una notizia prematura. Il re partirà l'indomani dopo aver delegato a Mussolini il comando supremo delle Forze Armate.
A tarda sera, lo Stato Maggiore generale ordina all'Aeronautica di procedere per l'indomani mattina ad azioni di bombardamento su Malta, da ripetere se possibile nella giornata stessa, e ad una operazione di bombardamento su Gibilterra. Da Messina partono 3 incrociatori pesanti e 4 cacciatorpediniere, e da Napoli quattro incrociatori in missione esplorativa nelle acque del Canale di Sicilia. Un altro gruppo di navi aveva in precedenza raggiunto la zona per posare le mine. L'indomani mattina la gente acquista i giornali, questa volta con la speranza che gli italiani abbiano seguito l'esempio dei tedeschi e si siano lanciati all'offensiva su tutti i fronti. Ma leggono solo i telegrammi di felicitazioni inviati da Hitler al Re e a Mussolini e apprendono che il primo bollettino sarà diramato il giorno 12. Le altre notizie ufficiali dicono che alle ore 24 del 10 giugno « il previsto schieramento delle forze di terra, del mare e dell'aria era ordinatamente compiuto » e gli alti comandi militari avevano lasciato Roma.

Antonino Fugardi

L'Italia ha bisogno di ferro per il suo esercito. Cadono le cancellate, si riaprono vecchie miniere. C'è anche chi pensa di ricavare il ferro dalla sabbia. E Mussolini corre a complimentarsi con gli inventori

Dentro e fuori Palazzo Venezia

segue da pag. 33

l'Eneide; *Alessandro Blasetti che realizzò anni or sono* La lunga strada del ritorno, *ha diretto di recente* Napoli 1860: la fine dei Borboni, *andato in onda in due puntate; di Vancini, infine, sono programmati tre dei film più celebri (basterebbe citare* La lunga notte del '43). *Come autore televisivo, tuttavia, Florestano Vancini fa proprio con il documentario sul 10 giugno 1940 il suo debutto sul piccolo schermo. Mentre lui ha scelto il protagonista stesso di quel tragico e lontano giorno (Mussolini però non compare mai, ascolteremo soltanto la voce e vedremo i gerarchi impersonati da attori come Franco Graziosi, Giulio Girola, Guido Celano, Gilberto Mazzi, Loris Zanchi, Igino Pisciotta), Franco Rossi racconta la storia di un giovane milanese, Ernesto, che alla vigilia della guerra varca clandestinamente il confine. Ernesto è un tipico figlio del regime, né la scuola né il partito gli hanno fornito gli strumenti culturali e politici per capire fino in fondo che cosa sta succedendo. Eppure il perché della guerra — una realtà che si avverte già nell'aria — fa nascere in lui un profondo turbamento, il desiderio di trovare un modo per opporsi. Ernesto va in Svizzera a cercare un suo caro amico, Guido, esule antifascista, condannato dal tribunale speciale. Rintraccia la famiglia presso cui vive, ma non trova lui. Incontra Edith, una ragazza che ha vissuto accanto all'amico tutti i giorni dell'esilio e lentamente, attraverso il dialogo con lei, il giovane milanese prende coscienza di un'altra realtà, dell'impegno politico degli oppositori del regime, della lotta clandestina.*
Il protagonista dell'episodio di Franco Rossi, che ha avuto come collaboratore e sceneggiatore Maurizio Rotundi, è l'attore Ruggero Miti mentre Edith ha il volto di Lidia Juratich. La storia ha avuto come ambienti esterni alcuni paesi di confine fra cui Ascona, Omegna e Verbania.
Il primo giorno di guerra, nell'inchiesta di Alessandro Blasetti, è rivissuto invece da protagonisti anonimi e noti. Italiani che partirono per il fronte proprio il 10 giugno, altri che ascoltarono il discorso del dittatore in piazza Venezia, uomini politici di oggi che allora avevano vent'anni, scrittori (come Carlo Bernari, Cesare Zavattini), giornalisti famosi (come Luigi Barzini), scienziati (come il prof. Enrico Medi), portano sul teleschermo la loro testimonianza, i fatti piccoli o grandi di cui furono partecipi, i sentimenti, i pensieri che quel giorno gli attraversarono la mente.
Trentaquattro personaggi, trentaquattro volti le cui parole si legano l'una all'altra, cadenzate soltanto dalle immagini del « Giornale Luce » numero 296, che ha fermato per la storia l'adunata in piazza Venezia, l'apparizione di Mussolini al balcone, il discorso che annuncia la dichiarazione di guerra.
All'inchiesta di Blasetti, i lettori del Radiocorriere TV hanno dato un prezioso contributo. L'invito che il nostro giornale pubblicò mesi fa, è stato accolto da centinaia e centinaia di italiani che vissero quel giorno. Tutte le lettere sono state sottoposte al regista, il quale ha scelto le più significative ed ha poi invitato a Roma i loro autori perché ripetessero davanti alla macchina da presa le rispettive esperienze. Dieci dei 34 personaggi che compaiono nel documentario di Blasetti sono appunto lettori del Radiocorriere TV: il signor Pucci, per esempio, che il 10 giugno 1940 era di sentinella al Milite Ignoto, il dottor Manaresi di Milano che si era fatto operare privatamente per essere idoneo al servizio militare, il signor Caneglias, un netturbino che fu inquadrato con i suoi compagni di lavoro a piazza Venezia, pena la giornata di paga; e Piero Andreose, Domenico Sacco, Farroni, Cortellesi, Paolucci, Squeglia, Angela Minuzzi: nomi che non compariranno scritti sul video così come non compariranno quelli degli altri protagonisti più noti, ma volti sui quali si legge ancora l'angoscia, l'entusiasmo o la paura di quel giorno di trent'anni fa.

a. l.

10 giugno 1940 va in onda mercoledì 10 giugno, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.

SENZA CAMPIONI È PIÙ DIVERTENTE

La prima tornata di « Giochi senza frontiere » prevede nove gare. Ecco la squadra di Como per il pattinaggio. Da sinistra, Renata Califano, Daniela Airaldi, Alberta Vianello (e figlia), Roberta Angelosanto, Anna Maria Ciano

Un altro gruppo di partecipanti al torneo. Da sinistra, Remigio Pozzari, Emanuele Lionetti, Giuseppe Trifirò e Pietro Normanno. La squadra di Como è composta da 21 persone

Per la gara di Villa Olmo, Como ha mobilitato 50 atleti poi ridotti a 12 uomini e 9 donne. Nella fotografia, da sinistra: Guido Tenconi, Antonio Converso, Giampiero Ajmi, Luigi Greco, Tiziano Bonando e Ezio Bardelli

La prima puntata del torneo che vede in gara sette nazioni si svolge a Villa Olmo nell'incantevole scenario del lago di Como. La Germania ancora favorita

Alla TV la sesta edizione di «Giochi senza frontiere»

A sinistra, sotto il titolo, il trampolino artificiale costruito per una delle gare di « Giochi senza frontiere »; nella foto in basso, gli studenti Enrico Guggiari e Nicola Brunelli collaudano l'impianto. Sono stati autorizzati a effettuare la prova perché la squadra italiana non partecipa alla gara. Qui sopra, concorrenti di Como in allenamento

di Ernesto Baldo

Como, giugno

Con i tradizionali annunci scanditi in inglese (It's knock out), in fiammingo (Spel zonder grenzen), in tedesco (Spiel ohne Grenzen), in francese (Jeux sans frontières) ritorna sui teleschermi *Giochi senza frontiere*, un programma che è giunto alla sesta edizione con un crescente successo. La finale dello scorso anno registrò un indice di ascolto pari a 120 milioni di persone. In Italia il successo di *Giochi senza frontiere* è testimoniato dal servizio opinioni della RAI: nel 1965 tre milioni di persone hanno seguito la trasmissione sul Secondo Programma TV, indice di gradimento 73 per cento. Negli anni successivi il numero degli spettatori è salito fino a raggiungere gli otto milioni dello scorso anno; anche l'indice di gradimento è aumentato: 75 nel '66, 78 nel '67, 75 nel '68 e 82 nel 1969. Un record. Quest'anno la prima trasmissione del torneo andrà in onda da Como: sarà realizzata martedì 9 giugno e trasmessa mercoledì 10 giugno in prima serata sul Secondo Programma.

Giochi senza frontiere è un torneo internazionale che pur stimolato dallo spirito sportivo deve tenere soprattutto conto delle esigenze spettacolari. Non per niente i concorrenti vengono informati sulle caratteristiche essenziali dei giochi soltanto alla vigilia, mentre i dettagli sono tenuti segreti per evitare che la preparazione sportiva si ripercuota sulla genuinità che si vuole ottenere dallo spettacolo. Sette sono quest'anno le nazioni in gara: Italia, Svizzera, Belgio, Francia (che rientra in gara dopo il «Maggio caldo»), Germania, Inghilterra e Olanda: quest'ultima partecipa per la prima volta al torneo.

Ognuno dei Paesi concorrenti organizza un incontro al quale partecipa con squadre diverse. Le formazioni che nella fase eliminatoria hanno ottenuto la migliore performance (una per ogni nazione) vengono invitate alla finalissima che quest'anno, per la prima volta, si svolge in Italia a Verona. Nel 1969 la finale fu vinta, dopo uno spareggio con gli inglesi, dalla squadra tedesca del Wolfsburg. In quella occasione l'Italia era rappresentata da Adria — classificata quarta — che si era assicurata il diritto di ridiscendere in gara grazie al primo posto ottenuto a Bruges, ossia nell'eliminatoria svoltasi in Belgio. Il successo di Bruges, tra l'altro, è passato « alla storia » anche per aver offerto a due giovani della squadra di Adria l'occasione di conoscersi: ed oggi

Ecco lo splendido parco di Villa Olmo dove si svolgeranno le gare. A destra, il regista della trasmissione Piero Turchetti e il produttore Luciano Gigante. I presentatori italiani di « Giochi senza frontiere » sono Renata Mauro e Giulio Marchetti

In gara per il turismo

Como, *giugno*

Como ha preso particolarmente a cuore la partecipazione a Giochi senza frontiere. *Basti pensare che il Sindaco si è privato di un paio di vigili in un momento in cui sono tutti mobilitati per distribuire i certificati elettorali; i piccoli industriali concedono permessi speciali ai loro dipendenti perché possano prepararsi al grande scontro del 9 giugno. « C'è in gioco il prestigio della città », si dice a Como, « Giochi senza frontiere è un grosso veicolo promozionale per il turismo, dal momento che la trasmissione viene vista in tutta Europa ». L'Inghilterra, ad esempio, ha già predisposto in concomitanza con le gare di Como una settimana britannica, così come il Sindaco della cittadina tedesca di Kelheim, ha invitato l'ente del turismo del Lario ad organizzare uno stand in Germania per fare conoscere le attività del Comasco. Montecatini, dopo la partecipazione a Giochi senza frontiere, ha registrato un aumento del sessanta per cento dell'afflusso turistico.*

La prova di Como prevede nove giochi, ma ogni nazione si cimenterà soltanto in otto: l'Italia è stata esclusa dallo « sci bowling » che vedrà i concorrenti esibirsi con gli sci d'acqua su un trampolino. I giochi, ideati da Adolfo Perani, richiederanno l'impiego di pattinatori, di una cantante (forse Anna Marchetti), di ginnasti, di sollevatori di pesi e di ciclisti. Per l'incontro del 9 giugno Como ha mobilitato una cinquantina di atleti appartenenti alla « Ginnastica Comense », alla « Polisportiva Briatea », alla « Polisportiva Scorpioni del Lario » e al « Club dell'Atletica Pesante », ma soltanto dodici uomini e nove donne scenderanno in gara, gli altri fungeranno da riserve.

Molte le discussioni nelle riunioni preliminari per il varo dei giochi. L'Olanda e l'Inghilterra, ad esempio, si sono quest'anno associate per non fare approvare nessuna gara che richieda la partecipazione di animali. L'Italia, dal canto suo, ha rifiutato un gioco proposto dalla Francia che prevedeva l'uso di armi da fuoco.

e. b.

La prima puntata di Giochi senza frontiere *va in onda mercoledì 10 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

SENZA CAMPIONI È PIÙ DIVERTENTE

sono sposi felici. Non è il solo episodio romantico legato a questa manifestazione. Sempre lo scorso anno una concorrente della squadra di Lecco conobbe ad Edimburgo un concorrente belga e tra i due è nato un idillio che nei prossimi giorni sarà coronato dal matrimonio.

Le nazioni partecipanti a *Giochi senza frontiere* si affidano in genere alle rappresentative di piccoli centri dove lo spirito agonistico è più sentito, così come nelle singole formazioni non vengono quasi mai inseriti campioni di nome poiché questi di fronte alle insidie « buffonesche » dei giochi si sentono toccati nel loro orgoglio. Ad un campione, in genere, si preferiscono dei giovani che accettino di concorrere per il gusto di giocare. Non importa se debbono finire, magari, in una vasca piena di panna oppure se sono costretti a trasportare quintali di caramelle di piombo.

Anche quest'anno grande favorita è la Germania, che aiutata dalla fortuna — due volte si è affermata per spareggio — si è assicurata tutte le precedenti edizioni. Molti fans seguiranno le squadre rappresentative della Germania, dell'Olanda e dell'Inghilterra: tre voli charter sono previsti per il trasporto dei sostenitori della formazione tedesca di Kelheim.

Ernesto Baldo

● Nel 1970 gli incontri si svolgono a Como (Italia) il 9 giugno, a Lugano (Svizzera) il 24 giugno, a Namur (Belgio) l'8 luglio, ad Avignone (Francia) il 22 luglio, a Cardiff (Inghilterra) il 5 agosto, a Groningen (Olanda) il 18 agosto, a Berlino (Germania) il 2 settembre e a Verona (Italia) la finale il 16 settembre.

● Le squadre selezionate in rappresentanza dell'Italia scenderanno in gara nell'ordine: Como, Acquasparta, Siracusa, Barletta, Rimini, Bassano del Grappa e Ancona.

● A Como, oltre alla formazione locale che rappresenterà appunto l'Italia, saranno impegnate le selezioni delle città di Schwyz (Svizzera), Deurne (Belgio), Albi (Francia), South Shields (Inghilterra), Dronten (Olanda) e Kelheim (Germania).

● Gli arbitri dei « giochi » sono due signori svizzeri, Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi, che da sei anni assolvono questo incarico.

● Alle squadre che vincono gli incontri eliminatori toccano dei trofei, mentre per la finale sono in palio franchi svizzeri: 32 mila per i vincitori, 16 mila per i secondi, 8 mila per i terzi, 4 mila per i quarti, 3 mila per i quinti, 2 mila per i sesti e mille per i settimi classificati.

● Lo staff italiano di « Giochi senza frontiere » comprende i presentatori Renata Mauro e Giulio Marchetti, il regista Piero Turchetti, che dalla prima edizione dei « Giochi » cura gli incontri che si svolgono in Italia, l'ideatore dei « giochi » Adolfo Perani, lo scenografo Enrico Tovaglieri, il funzionario Ugo Cameroni, l'organizzatore Vittorio Giovanelli, mentre produttore della trasmissione è Luciano Gigante.

Problemi e aspirazioni di una presentatrice TV che non si accontenta di sorridere

Gli specchi magici di Paola

I mestieri moderni, impostati sulla specializzazione, contengono tutti, più o meno, l'insidia della monotonia e dell'automatismo. In ognuno di noi si nasconde un robot, un manichino, una bambola. Tanto più esiste questo pericolo, se si tratta di produrre per gli altri dovendo apparire sempre un po' diversi da come si è. Prendiamo il caso delle annunciatrici TV, un lavoro che dietro la facciata del sorriso è in realtà una severa disciplina per il rigore con il quale va fatto e per la metodicità che esige.

La vastità degli interessi è certamente uno dei modi migliori per evitare i rischi che ogni routine comporta e più generalmente per tenersi in forma. Paola Perissi è fra le nostre annunciatrici una di quelle che più si preoccupa dei problemi che derivano per ognuno dal condizionamento della propria attività. Per questo ha deciso di riprendere gli studi universitari e di arrivare nel più breve tempo possibile alla laurea in lingue moderne. Ha già scelto la tesi (influenza neoclassica nella poesia di Vittorio Hugo) e si ripromette di presentarla in una delle prossime sessioni.

Paola, che è nata a Sondrio da padre dalmata e da madre romana, non ha invece tentazioni cinematografiche. Ama il cinema ma preferisce rimanere dall'altra parte dello schermo, tra gli spettatori. I suoi modelli femminili, fra le attrici, sono Romy Schneider e Jeanne Moreau. Altra evasione della Perissi sono le gallerie d'arte dove preferisce andare quando non c'è gente. In pittura le sue preferenze vanno ai moderni. Predilige specialmente i pittori che hanno dipinto e capito di più la donna, da Modigliani a Campigli, i più sensibili a tradurre in pura forma la bellezza di un volto, l'eleganza di un collo o di una nuca. « Sono per me », dice Paola, « come degli specchi pieni di magia ».

QUELLI CHE DURANO O CHE POTREBBERO DURARE

di Antonio Lubrano

Roma, giugno

È uno di quei personaggi sui quali i fustigatori del costume canoro nazionale esercitano facilmente il loro spirito manicheo. Basta che prendano di mira una sola delle canzoni che interpreta (peraltro commercialissime, senza pretese) o qualcosa del suo aspetto esteriore. L'aria da bullo romano, per esempio (sebbene Little Tony sia cittadino della Repubblica di S. Marino), i blue-jeans di pelle lucida, il giubbotto, l'anello grosso così al mignolo, gli stivaletti coi tacchi a punta, la vettura sportiva lunga una quaresima. Prima arricciavano il naso sul suo caratteristico ciuffo ribelle, adesso non possono più farlo perché il proprietario l'ha ridimensionato. E tuttavia nessuno può contestargli di essere un personaggio popolare, un cantante che vende vagoni di dischi pur senza aver mai vinto una grossa competizione di musica leggera.

« Alle masse Little piace », dicono i suoi estimatori e collaboratori diretti. Forse sarebbe meglio dire a larghissimi strati di pubblico. In modo diverso, comunque, piace sia ai maschi sia alle femmine. Per certi giovani dei quartieri superaffollati Little Tony costituisce evidentemente un modello di comportamento: « Forse », dice lui stesso, « vedono in me il patito delle macchine, il compagno sempre sorridente, allegro, spensierato. Potrei essere un loro fratello in gagliardo, rendo l'idea? ».

Eccome. Probabilmente è anche un ideale di sesso per molte ragazzine degli stessi quartieri, che lanciano ancora gridolini isterici quando assistono ad un suo spettacolo: « Un po' mi vergogno di dire 'ste cose, ma a volte salgono sul palcoscenico, mi abbracciano, oppure s'intrufolano nel camerino per parlarmi e toccarmi. Credo che sia una forma di infantilismo, oppure non so. Può darsi che sbaglio ».

Suppongo che il richiamo sessuale non valga soltanto per talune quindicenni. Mi viene sempre in mente una distinta signora, presente ogni anno al Festival di Sanremo, che appena vede Little Tony perde di colpo ogni ritegno e gli urla: « Sei bono! », proprio come fanno i pappagalli con le straniere o le italiane formose.

L'uomo, a buon conto, sembra avere piena coscienza del negativo e del positivo che racchiude il suo personaggio, né finge d'ignorare che gl'impegnati (falsi o autentici che siano, a lui poco importa) lo definiscono « un simbolo del gusto deteriore »; ma non tenta di nascon-

La passione di Little Tony sono i motori: auto o motociclette non importa, purché velocissime.

Little Tony: LA TENACIA

«A 17 anni mi misi in testa di fare il cantante e credo di esserci riuscito; io quando voglio una cosa non mi fermo finché non l'ho ottenuta»

Nella foto qui sopra a destra, il cantante, la fidanzata Giuliana Brugnoli e, naturalmente, una macchina sportiva: il primo amore non si scorda mai

dersi dietro la comoda frase-paravento: « è il pubblico che mi vuole così ». Anzi, sostiene che se dura sull'onda del successo è proprio perché non ha mai tentato di modificare la propria natura, che era ed è tuttora lui stesso un ragazzo dei quartieri superaffollati, col vantaggio della voce e con la rabbiosa volontà di affermarsi. « Avrò poca cultura, sì, ma in compenso mi son fatta una straordinaria esperienza di vita. Non è cultura anche questa? ».
Per il resto, dal ciuffo alla « divisa », rivendica con foga la priorità: « Li porto dal '57, quando cominciai, non è una posa di oggi. Gli stivaletti, per esempio, li ho scoperti ancora prima dei Beatles, io! Insomma, niente di costruito, vorrei che mi credessero. I blue-jeans me so' sempre piaciuti, che devo di'... ». Non si sottrae, qua e là, alla cadenza romanesca, ma evita di abusarne e si capisce che gli riesce senza fatica.
« Il motore, poi. Non è certo il denaro che m'ha dato questa passione, ce l'ho fin dall'epoca in cui ero nessuno ». Ecco: una chiave di questo singolare ed anche schietto idolo popolare può essere il suo confessato fanatismo per il volante, la velocità, il rischio. In tredici anni di carriera avrà cambiato almeno trenta volte macchina (« Trenta? Che dico, di più ») e, come se non bastasse, possiede anche una vettura da corsa, ben custodita in un box dell'Autodromo di Vallelunga, a una quarantina di chilometri da Roma. Nel '69, sul circuito di Monza ha partecipato ad una serie di corse chiuse e prima di essere ammesso alla prestigiosa pista avrebbe pagato chissà che cosa per un tesserino di accesso ai box dei piloti famosi. Me lo disse in una precedente intervista e la vedova di

Ancora Little Tony con la fidanzata Giuliana. Il cantante si chiama in realtà Antonio Ciacci e ha ventinove anni

Little Tony: LA TENACIA

Lorenzo Bandini — il famoso campione perito a Montecarlo — dopo averla letta gli offrì la sua, per pura simpatia.
Una passione che a sentirlo parlare supera talvolta lo stesso interesse professionale per la canzone. Come se la spiega Little Tony?
« Me lo sono chiesto tante volte. Al contrario della maggioranza dei ragazzi, che sono infatuati del pallone, io ero infatuato dei motori a dodici anni. Sognavo di possedere un mosquito, come quello di mio padre. Ci vedevo intorno le donne, le feste, le corse rompicollo. A quell'epoca, la sera ad Ostia, si organizzavano le gare, qualcuno scommetteva persino ed io sentivo una gran voglia di parteciparvi. Un giorno papà parte per una tournée. Partiva spesso: mio padre è un musicista, io provengo da un'intera famiglia di musicisti. E lasciò il mosquito in cantina, col lucchetto alla ruota posteriore. Ebbene, lui non era ancora arrivato alla stazione che io avevo già scardinato il lucchetto e filavo felice verso Ostia. Al ritorno, naturalmente, mio padre trovò il motorino a pezzi ed è facile immaginare quello che successe. Però io non mollai. Volevo ormai una motocicletta mia e l'avrei ottenuta. Sono sempre stato uno che se vuole una cosa l'ottiene. Così feci lo sciopero della fame sette giorni per convincere mia madre a comprarmi una Laverda 75 d'occasione. Povera mamma, l'ho fatta sempre disperare. Pagò l'anticipo di trentamila lire coi suoi risparmi e per il resto firmò cambiali. Ma fu allora che cominciai a sentirmi veramente un altro, a sedici anni mi pareva d'essere diventato un uomo. Frequentavo amici più grandi di me e feste e ragazze ».
Bussano alla porta del suo studio. Un grande ufficio con moquette e scrivania di linea modernissima, sedia girevole di pelle, poltrone soffici davanti e manifesti alle pareti dei suoi film, dei suoi spettacoli, delle sue tournées, dei suoi dischi. Alle mie spalle, poco discosta dal muro, un'enorme spada con l'elsa dorata dentro il fodero aperto. Simbolo concreto de *La spada nel cuore* dell'ultimo Sanremo. E' stato questo un suo tipico successo commerciale, ma al Festival non ha guadagnato nemmeno un terzo posto in classifica. Entra il ragazzo delle commissioni: « Signor Ciacci ». Little Tony si chiama Antonio Ciacci. « Che c'è? Ancora per un'ora non voglio essere disturbato ». Ogni tanto qualcuno o qualcosa lo riportano ai suoi doveri di capo dell'etichetta discografica che ha fondato nel novembre scorso; da un mese circa ha preso possesso di questa nuova sede a tre passi da casa sua e ci sta dentro dieci ore al giorno.
« Per fargliela breve, a 17 anni mi misi in testa di fare il cantante e credo d'esserci riuscito. Andai a Milano, cominciai a vedere più soldi, ma giravo a piedi, la moto l'avevo lasciata a Roma. E poi pensavo già alla macchina. Vado in Inghilterra su proposta di un talent-scout londinese. E lì ogni settimana compaio in televisione come ospite fisso di una trasmissione di rock, musica che in Italia nessuno conosceva ancora. Dopo un po' mi conoscevano anche i sassi di Londra. Torno e papà mio pensa: meno male, chissà in questi due anni Tony quanto ha messo da parte. Invece niente. I soldi guadagnati mi erano serviti quasi tutti per vivere lassù. Il gruzzolo, trecentomila lire, lo avevo già destinato ad un'Alfa Romeo millennove, di quelle che allora usava la polizia e che costavano settecento. Ricorro a mia madre un'altra volta. L'ho avvelenata tanto, sono sempre stato la bestia nera della famiglia, però io e lei ci comprendiamo molto, siamo dello stesso segno, l'Acquario... ».
E' chiaro che sua madre rifirmò cambiali. « Presi il foglio rosa e in attesa della patente mi esercitavo con la millennove sotto casa. " Che ora è? ", chiedeva mamma ai miei fratelli. " Le due ". " E Tony, non viene a mangiare? ". " Sta a fare i giri del palazzo ", le rispondevano. Questo per dirle che ero impazzito di gioia. Chessò, mi si chiudeva lo stomaco. Come adesso, quando salgo sul palcoscenico di Sanremo. Poi scoppiarono i primi successi, *Ventiquattromila baci*, *Quando vedrai la mia ragazza*, *Cuore matto*, *Riderà*, le serate, i film e con tutto questo arrivarono i soldi. E con i soldi tutti i tipi di macchina che l'industria produce ».
Credo che Little Tony sia uno dei più loquaci fra i cantanti popolari. Un fiume di parole, solo a premere il tasto della macchina. La storia della sua carriera appare così continuamente intersecata dai modelli che ha guidato per sei mesi, un anno al massimo. Una *Canzonissima* con la Lamborghini, un Sanremo con la Miura, un Cantagiro con la Maserati, ecc.
« Vede », aggiunge in uno slancio di sincerità, « stare insieme a una ragazza, la mia per esempio, è una cosa piacevolissima. Figuriamoci! Ma in una maniera diversa è la stessa cosa per me andare all'Autodromo di Vallelunga e mettermi a girare come un pazzo su quella pista, senza pensare a niente ».
E quando smette si sente « calmo, scaricato, contento ». L'idea del rischio nemmeno lo sfiora, anzi lo affascina. Mi domando come avrebbe fatto a soddisfare questo amore per il volante se non avesse avuto fortuna. Ride con estrema sicurezza, assumendo quel suo piglio tipico, dell'uomo che sembra sempre cosciente di ciò che vuole dalla vita. « Non mi giudichi un buffone, ma io appartengo a quel genere di individui che qualsiasi cosa si mettono a fare sfondano. Ho una grossa forza di volontà, gliel'ho detto. Pensi che a 14 anni volevo diventare orefice, non ne capivo niente. Be', trovai un posto come ragazzino di bottega, e nel giro di pochi mesi imparai a fare gli anelli per signora, a smontare e rimontare gli orologi. Diventai talmente bravo che l'orefice mi propose l'assunzione come operaio. Tanto per dirle che non sono un complessato ».
Little Tony, dunque, un tenace. E oggi, rispetto al danaro, come si sente, in che cosa è mutato il suo atteggiamento interiore, considerando ciò di cui dispone?
« Come posso spiegarlo, il fatto è che non ci ho mai tenuto al denaro. Noi siamo tre fratelli, l'unico che ne ha guadagnato più degli altri sono io, ebbene se avessi il carattere di Alberto e di Enrico a quest'ora sarei proprietario di palazzi. Invece i soldi li ho buttati dalla finestra. Una volta riuscii a mettere sei milioni da parte. Venne un amico che si trovava in pessime acque, presi i sei milioni e glieli diedi. Da allora sono passati sette anni, le cambiali che il mio amico firmò stanno ancora in un cassetto, inservibili. Si potrà dire che un cantante i soldi li guadagna facilmente, ma non è così, perché alle somme più consistenti si arriva gradualmente. Per quanto non sia tirare la carriola, come dice mio padre, tuttavia prima di arrivare alla sicurezza economica ce ne vuole. Adesso potrebbe essere anche triste per me considerare dove siano andati a finire i soldi che ho guadagnato, ma non ho rimorsi, non rimpiango nulla. E' il mio istinto ».
Per fortuna, aggiunge dopo un momento, ha messo su questa etichetta discografica che porta il suo nome. Con i fratelli, con il direttore d'orchestra di fiducia, Willy Brezza, e con un fotografo, vecchio amico. Così ha conquistato la certezza del futuro. Non saprebbe fare altro, del resto. Oggi conta 29 anni e almeno fino a 60 pensa di restare nel giro della canzone.
Ma perché, giunto a un certo punto della sua carriera, un cantante popolare decide di diventare discografico: per guadagnare di più, perché si sente sfruttato o perché vuol essere libero di agire come gli pare, di incidere magari le canzoni che non gli hanno mai fatto cantare?
« Ciascuna di queste ragioni può essere la prima e l'ultima. Io penso che alla base ci sia lo stesso desiderio del meccanico che sogna di aprire un giorno o l'altro un'officina tutta sua. Non credo che ci si possa illudere di guadagnare molto di più. Se prima a certe spese pensava la Casa discografica, adesso ci debbo pensare da solo. E i margini perciò si assottigliano. Né tutti i cantanti possono farlo, bisogna vendere almeno trecentomila copie di un disco ogni volta e avere dieci anni di esperienza sulle spalle, almeno almeno, per compiere il passo. In fondo, su duecento cantanti che la gente più o meno conosce, appena quattro o cinque hanno creato un'etichetta. Celentano, Mina, tanto per citare. A mio avviso dipende soprattutto dal carattere. Se Morandi si fosse messo da solo, chissà quanto avrebbe guadagnato. Ma si vede che lui non ha il coraggio o la voglia di farlo. Non è semplice, in effetti, anche perché ci sono le organizzazioni più grosse, quelle già consolidate, che tendono a farti scomparire ».
Mi sembra fuori luogo chiedere a Little Tony se è sicuro di aver fatto il passo giusto questa volta. La tenacia è la sua garanzia.

Antonio Lubrano

PURA LANA
VERGINE

il marchio
pura lana vergine
e' la garanzia

il pantalone elegante

CON FIDUCIA INDOSSATE PANTALONI MACONF

PREMIO
INTERNAZIONALE
ERCOLE D'ORO 1970

Alla TV una nuova rubrica bisettimanale di cultura: «Boomerang»

Luigi Pedrazzi, che cura la rubrica, con Adriana De Rossi e Giovanna Genoese. La prima puntata di « Boomerang » si occuperà, fra l'altro, della rivoluzione biologica: dai « figli in provetta » alla determinazione del sesso

Appuntamento con le idee

La trasmissione si articola in due fasi: presentazione degli argomenti e, la sera dopo, discussione con il pubblico. Servizi da tutto il mondo senza alcuna limitazione di temi

Nella fotografia qui sopra, da sinistra, Raffaella Spaccarelli, Giusi Robilotta, Wanda Amodei, Luigi Pedrazzi e il redattore Giuseppe Gonni. A sinistra, Gonni con Wanda Amodei, Giovanna Genoese e Raffaella Spaccarelli

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

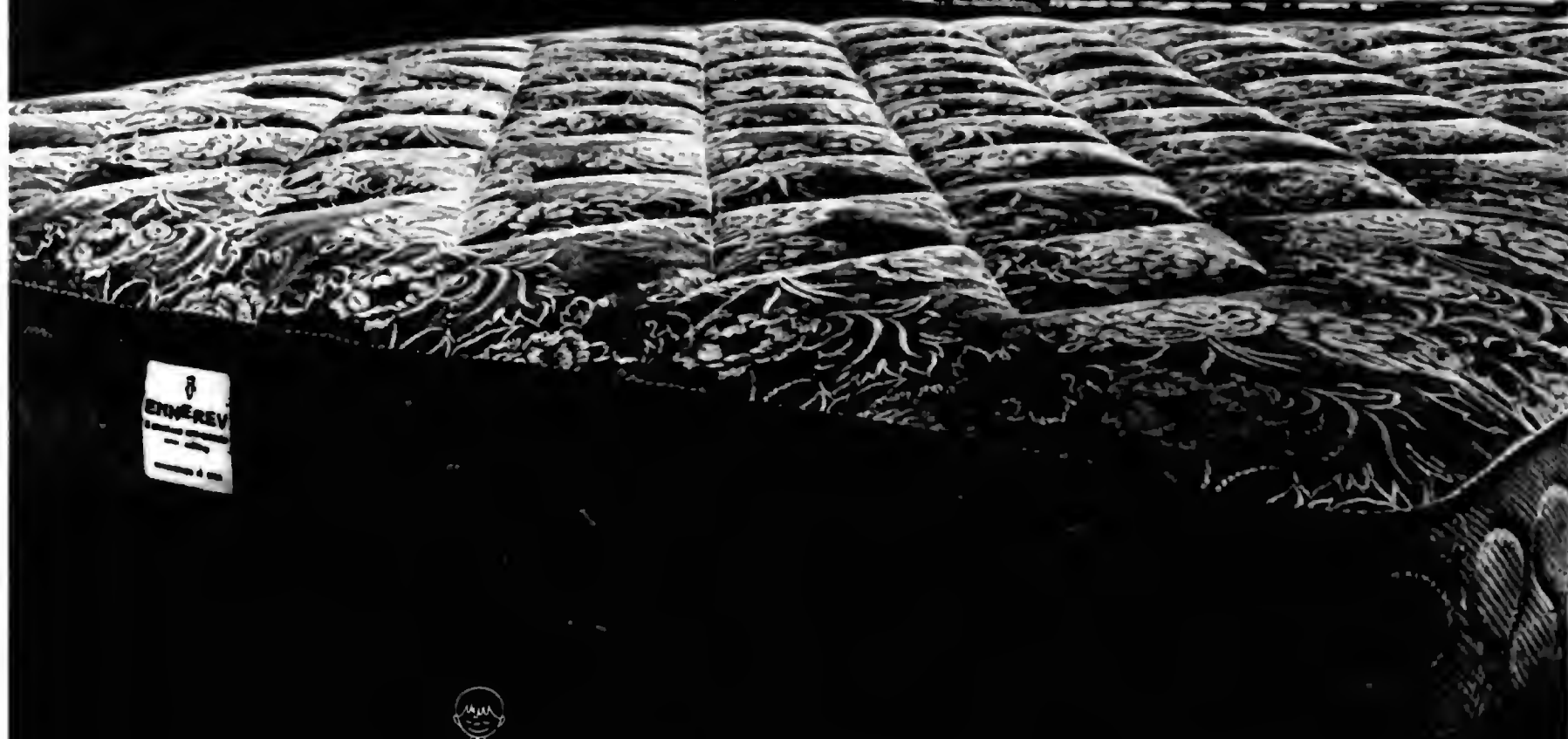
Un settimanale culturale nuovo. Si chiamerà *Boomerang, ricerca in due sere*, e la novità che salta subito agli occhi è costituita dalla sua collocazione: andrà in onda infatti in due trasmissioni, al giovedì e al venerdì sera, a ventiquattr'ore di distanza l'una dall'altra. Insomma, come una rivista settimanale che uscisse in due « fascicoli » autonomi ma interdipendenti, l'uno propedeutico all'altro, ma che, volendo, si potrebbero « leggere » separatamente.

Il paragone col giornalismo stampato è tuttavia aleatorio poiché il nuovo programma intende avvalersi al massimo grado di tutte le risorse tipiche del mezzo televisivo, proprio per questa sua formula continuamente « aperta » che, semmai, parteciperebbe sia del settimanale che del quotidiano, ma anche della rivista ad alto livello culturale. (Il lettore che tendesse istintivamente ad associare l'« alto livello culturale » a termini come « inintelligibilità » o « per pochi addetti ai lavori » si tranquillizzi: ci assicurano che la rubrica farà — e vedremo come — un costante sforzo di chiarezza).

Ma perché due serate? Perché richiamare in causa a così breve scadenza il telespettatore? L'esigenza, in effetti, è nata dal bisogno di sviluppare a caldo uno dei temi proposti nella prima serata, quello naturalmente che risulterà di maggiore impatto con la realtà culturale presente e futura e, magari, quello che sarà riuscito a suscitare nelle ore immediatamente successive alla trasmissione il maggior numero di reazioni, di critiche, di consensi o di polemiche sia da parte della stampa che da parte di singoli spettatori.

E' infatti previsto (e gradito) anche l'intervento in studio di cittadini che desiderino far sentire la propria voce al fine di apportare un contributo al dibattito. Dibattito che, stimolato con metodo volutamente provocatorio la prima serata, viene appunto aperto nella seconda con un « ritorno sul tema » che instauri col pubblico un discorso continuo in collegamento con i grandi schemi ideologici e interpretativi della cultura contemporanea. E l'ottica con cui verranno trattati i vari argomenti sarà quella di cogliere, al di là dell'avvenimento, la problematica e i fatti che stanno a monte dell'episodio stesso.

In altri termini: nella prima serata di « apertura » saranno presentati servizi che consentano di venire a contatto con un problema, e su di esso richiamare quindi l'attenzione dello spettatore; nella successiva serata di « rilancio », invece, la rubrica si propone di indicare, attraverso i vari interventi e dibattiti, fuori e dentro lo studio, una o più soluzioni del problema rilanciato, puntando magari con maggiore insistenza sulla applicabilità o plausibilità delle proposte, alla luce dello scontro o dell'incontro in prospettiva delle varie ideologie. In questo senso il settimanale ambirebbe — tanto per utilizzare uno slogan — a fornire oggi i titoli dei giornali di domani.

segue a pag. 47

Appuntamento con le idee

segue da pag. 45

Quanto ai contenuti si vuole tener conto della necessità di rispecchiare l'ampliamento della nozione di cultura così come è stata tradizionalmente intesa, superando la barriera spesso ancora rigida tra le « due culture », l'umanistica e la scientifica. Si tenderà cioè a far sì che i servizi forniscano organiche e non dispersive informazioni culturali di prima mano, presentate in modo da costituire un effettivo strumento conoscitivo che offra allo spettatore l'occasione per porsi con spirito critico dinanzi ai problemi permanenti della società e a quelli che l'attualità viene via via ponendo.

La TV può così diventare elemento di provocazione nei confronti delle stesse tendenze passive dello spettatore. Intesa in questo senso la cosiddetta « informazione culturale » mira perciò a dare da una parte lo spessore storico dei problemi, presentandone organicamente lo sviluppo, e dall'altra a stimolare la comprensione della terminologia di uso corrente nella presentazione dei problemi stessi.

Dice Luigi Pedrazzi, uno dei curatori del programma insieme con Brando Giordani (*TV 7*): « Noi non abbiamo limitazioni di argomenti: è l'angolazione che caratterizzerà i servizi. Non passeremo delle notizie, ma tenteremo di ricercare in esse le motivazioni e i significati di ciò che sta succedendo. Avremo i contributi di varie discipline intorno ad un unico argomento, ma sarà solo per capire meglio il problema, per renderlo in definitiva più " popolare " ».

C'è dunque una logica interna nel toccare problemi così diversi, che vanno dalla psichiatria all'urbanistica, dalla biologia all'ecologia, dalla storia alla sociologia e che rientrano in tre grandi settori d'interesse: quello storico, artistico, umanistico; quello scientifico e, infine, quello dell'attualità sotto il profilo che andrà man mano configurandosi.

La prima serata, ad esempio, comprenderà una inchiesta realizzata da Marco Montaldi in Inghilterra in vari Centri di ricerca universitaria sulla « rivoluzione biologica », vale a dire quel complesso di studi e di esperimenti che riguarda i cosiddetti « figli in provetta », la determinazione del sesso, ecc. Vi figurano inoltre: un servizio di Carlo Bonetti sulla « condizione dei vecchi », commentato da Simone de Beauvoir (della quale Gallimard ha recentemente pubblicato il saggio *La vieillesse*); una intervista di Ugo Gregoretti con Denis Mack Smith su un tema d'attualità: come uno storico non italiano, grande conoscitore dei nostri problemi (e autore, tra l'altro, di una *Storia della Sicilia medievale e moderna*), vede l'attuazione dell'ordinamento regionale in Italia. Infine, un servizio di Enzo Muzii sul Messico visto da un grande fotografo messicano, Manuel Alvarez Bravo.

La serata « bis » (venerdì) rilancerà quindi l'argomento « rivoluzione biologica », quello cioè che si presenta in prospettiva più denso di implicazioni etiche, giuridiche e sociali, oltre che scientifiche: la trasmissione « di ritorno » assumerà così un carattere monografico con l'intervento di studiosi italiani e stranieri.

Possiamo anche anticipare i temi del secondo numero (18 e 19 giugno): un « Processo a don Milani » (l'animatore dell'esperimento pedagogico di Barbiana del quale è uscito un libro postumo di lettere) che darà anche lo spunto al dibattito della seconda serata; un servizio di Ermanno Olmi (il noto regista è attivo collaboratore della rubrica) e di Corrado Stajano su « Chi legge in Italia »; infine un documento filmato sull'acculturazione dei pigmei assorbiti dai bantu.

Il settimanale, che dispone di un'agile organizzazione redazionale, tiene attualmente impegnate alcune équipes di giornalisti e operatori in varie parti del mondo: negli Stati Uniti (dove ad esempio si stanno preparando servizi sulle Pantere Nere, sull'insicurezza dei giovani americani e sulla difesa della natura), in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Israele, Grecia.

La rosa di collaboratori, destinata ad allungarsi con l'inizio della trasmissione, comprende, tra gli altri, giornalisti (Stajano, Doddoli, Augias), scrittori (Piovene e, si spera, Parise), registi (Olmi, Gregoretti, Riccardo Fellini).

Escluso il taglio della divulgazione didascalica, snodato con una formula aperta nel tempo, il nuovo programma culturale televisivo parte dunque puntando sulla ricerca e sulla tensione intellettuale, nel tentativo di verificare le idee nei fatti concreti attraverso un dibattito sulle proposte per arrivare in ultima analisi nel cuore dei problemi. Il progetto è ambizioso ma possibile: ogni settimana un appuntamento con le idee.

Giuseppe Tabasso

Boomerang va in onda giovedì 11 giugno alle ore 22,15 e venerdì alle ore 22,25 sul Secondo Programma TV.

Si conclude nella città piemontese la nostra rassegna dei Centri di produzione televisiva

Da sinistra, Sergio Leonardi, Orietta Berti, Macario, Isabella Biagini e Antoine durante la registrazione dello show « La cugina Orietta ». In basso, Sergio Leonardi e Isabella Biagini al bar interno degli studi TV

DA TORINO L'AUTUNNO TV

di Antonio Lubrano

Torino, giugno

Vorrei ricominciare daccapo», confessa Edmo Fenoglio appena gli chiedo che cosa prova un regista quando è arrivato, come lui oggi, in fondo all'opera. Un senso di totale liberazione, immaginavo, il piacere di deporre tutti insieme i pensieri, i dubbi, le comprensibili ansie che sempre accompagnano la realizzazione di un teleromanzo a puntate, che sarà visto, poi, da almeno quindici milioni di persone. No, lui a questo punto farebbe battere nuovamente il primo ciak de *I Buddenbrook*.

Perché: pentimenti? « Mai avuti. Posso affermarlo con sicurezza. Direi che chiunque affronta un lavoro di particolare impegno, avverte alla fine una generica insoddisfazione. Rivedendo una per una le scene ormai tradotte in immagini, penso: qui dovevo far meglio, qui sarebbe stata preferibile una soluzione diversa, e qui ancora... Magari, tornando indietro mi regolerei allo stesso modo. E tuttavia il desiderio di

- *Edmo Fenoglio ha finito «I Buddenbrook»*
- *Orietta Berti vedette di uno show. Macario l'ha ribattezzata «la cugina degli italiani»*
- *Turi Ferro si prepara a interpretare una nuova serie di «Racconti del maresciallo»*
- *Ospiti di Franco Cerri per sei serate di jazz*
- *Un raduno di tecnici-pionieri TV allo Studio 3*

Foto ricordo per alcuni pionieri della TV torinese. Da sinistra, Enrico Keller, Giuseppe Merlo Pich, Renato Massaglia, Michele Moiso e Vincenzo d'Errico. A destra, Orietta Berti e Macario con Alda Grimaldi, regista di « La cugina Orietta ». Alda Grimaldi debuttò nel 1949 alla televisione come annunciatrice

ricominciare c'è. Accompagnato, forse, da una sorta di nostalgia per questi sei mesi intensi ».

Le prove per la traduzione televisiva del capolavoro di Thomas Mann cominciarono infatti negli studi del Centro TV di Torino ai primi del dicembre scorso. Fra gennaio e marzo sono stati realizzati gl'interni e gli esterni (a Lubecca) ed ora lo stesso Fenoglio mi annuncia che ha appena ultimato il montaggio delle sette puntate: « Mancano soltanto gli effetti sonori e il commento musicale. Basteranno però alcuni giorni a luglio, visto che in questo mese di giugno devo tentare a Roma il mio primo esperimento a colori ».

Dopo le elezioni, nello studio P 1 di via Asiago, Fenoglio dirigerà *La vedova*, un originale di Tonino Guerra, protagonisti Alberto Lionello e una nota attrice cinematografica: « Non mi nascondo gli ostacoli », dice, « perché nella televisione a colori è difficilissimo ritrovare i valori della realtà. Tutto rischia di diventare finto, di assumere un clima da carosello. Col colore mi pare quasi impossibile rendere i poveri ».

Affezionato, sì, alla sua ultima fatica ma già col pensiero alla prossima, come succede a tutti. Lo riconduco ai *Buddenbrook*, proponendogli un rapido bilancio prima che nell'autunno il teleromanzo trovi sui nostri teleschermi la classica collocazione della domenica sera.

« L'intenzione », sostiene il regista, « era di farne uno spettacolo inquietante, provocatorio. Ma non sul piano volgare dell'irritazione, provocatorio nel senso di voler stimolare nel telespettatore una riflessione sui valori precisi dell'opera di Mann. Siamo nella seconda metà del secolo scorso, in una città anseatica come Lubecca e la storia è quella di una grande famiglia, i Buddenbrook, commercianti da generazioni. Il romanzo riflette la lunga decadenza di una classe, la borghesia, a mano a mano che il mondo operaio prende coscienza di sé. Non credo di dire qualcosa di nuovo aggiungendo che la saga dei Buddenbrook appare di straordinaria attualità, solo che si consideri il processo di contestazione di cui siamo tutti partecipi, oggi, e che coinvolge il sistema, la scuola, la famiglia stessa. Sono ansioso di vedere in onda le sette puntate per seguire le reazioni del pubblico ». Alcuni ritengono però che la massa eterogenea dei telespettatori continui a preferire « sceneggiati » più facili. « Mi rifiuto di crederlo », replica Fenoglio. « Personalmente sono convinto, e non da oggi, che il pubblico della televisione italiana è sempre disposto a seguire uno spettacolo anche profondo e complesso, a patto che questo discorso rifiuti di essere personalistico e intellettualistico ». Sarebbe, del resto, sufficiente citare un precedente che riguarda lo stesso Fenoglio: il successo de *I Giacobini*.

Nomi popolari

Nel cast figurano nomi largamente popolari: Nando Gazzolo, ad esempio, nel ruolo di Tom Buddenbrook; Glauco Mauri (Christian, fratello di Tom), Ileana Ghione, e poi Valentina Cortese, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Evi Maltagliati. Soddisfatto?, domando ancora al regista. « Di tutto », risponde, « dal personale del Centro TV di Torino agli attori. Per questo parlavo di un po' di nostalgia. Fra gl'interpreti, potrei dire che mi ha impressionato Glauco Mauri. L'ultima cosa che ho fatto stamane è stata proprio quella di montare un dialogo fra lui e Nando Gazzolo che apre la quarta puntata. La scena dura dieci minuti circa ». Si potrebbe vederla?, domando. « Proviamo ». E di lì a poco ci sediamo insieme davanti a un monitor nelle salette dell'ampex. Ho avuto così una piccola idea, in anteprima, de *I Buddenbrook*: dieci minuti di uno spettacolo che durerà oltre sette ore.

Mi sono soffermato su questo incontro con Fenoglio perché credo che esso completi il panorama emerso dal viaggio del *Radiocorriere TV* attraverso le quattro sedi televisive italiane. Nei servizi precedenti (*Radiocorriere TV* n. 19, 20 e 21), abbiamo visto che cosa si prepara a Napoli e a Roma e che cosa si sta « fabbricando » negli studi di Milano. Potremmo dire perciò, che mentre a Milano nasce l'estate televisiva, a Torino nasce l'autunno: proprio allora infatti sarà trasmesso *I Buddenbrook*, teleromanzo destinato a caratterizzare la nuova stagione TV, e proprio da settembre in poi dovrebbero prendere il via quegli spettacoli di cui nel Centro TV di Torino è appena iniziata o finita la lavorazione. *Tabù 7*, tanto per citarne subito uno. Protagonista Paolo Poli, il programma affronta in sei puntate alcuni temi che sono sempre d'attualità nel costume nazionale: il mammismo, il sentimentalismo, il week-end come mania, eccetera e si sviluppa alla maniera di *TV 7*, di cui arieggia il titolo, ma in chiave paradossale. *Fine serata da Franco Cerri*, per fare un altro esempio. Anche qui si tratta di una serie di trasmissioni (sei) che però trova nel jazz la sua materia prima.

« Ho suggerito io stesso questo titolo », dice il chitarrista, « perché mi piacerebbe che i telespettatori avessero la sensazione di trovarsi in casa di amici per passare la serata ». E nello Studio Due, poco meno di un mese fa, la scenografia era appunto quella di una qualsiasi abitazione privata, fornita tuttavia di quegli strumenti musicali che si addicono ad un solista di jazz. Ospiti delle sue serate televisive sono stati — come vedremo in autunno — il pianista Martial Solal, il negro Lou Bennet (organo Hammond), il violinista francese Jean-Luc Ponty, il famoso trombettista americano Dizzie Gillespie e il trombonista negro Slide Hampton. Presenze femminili? Certo: Gianna Serra, Antonella Lualdi, Gloria Paul, Erica Blanc, Isabella Biagini e Ingrid Schoeller, una per ogni puntata. E interventi, infine, di cantanti italiani che simpatizzano con il jazz, tipo Jula De Palma, Bruno Lauzi, Nicola Arigliano (di cui purtroppo non si sente più parlare), Enzo Jannacci e Renata Mauro.

I pionieri

Nei giorni che ho trascorso a Torino, condividendo la vita del Centro, erano in corso di realizzazione *La maestrina degli operai* di De Amicis, nella riduzione di Giuseppe Patroni Griffi, regista Guglielmo Morandi e interprete principale Mariella Zanetti; *Memorie lontane* di Guido Nobili, riduzione di Mauro Pezzati, regista Alessandro Brissoni; e Turi Ferro aveva finito di interpretare con Ave Ninchi *L'aria del continente*, il classico di Martoglio già andato in onda. Ferro, al rientro da Londra dove ha presentato all'« Old Vic » *Liolà* di Pirandello, preparerà proprio a Torino una nuova serie de *I racconti del maresciallo*, sei episodi di cui tre ambientati in Piemonte e tre a Taormina.

E c'era infine l'intera équipe de *La cugina Orietta*, impegnata nello Studio Due. I nostri lettori sanno già che si tratta di uno show in 4 puntate che promuove Orietta Berti al ruolo di « vedette ». Accanto alla cosiddetta « cantante casalinga », conducono la spettacolo Macario, Isa-

Torino TV: si gira, in esterni, « La maestrina degli operai » di Edmondo De Amicis. Alla macchina da presa l'operatore Rodolfo Isoardi, a destra l'aiuto Alberto Gatto; i due attori inquadrati sono Luciano Virgilio e Mariella Zanetti. Nella foto in basso Pietro Zorzenon (a sinistra), capo del laboratorio scenografico e Elio Caldaro, specialista del polistirolo: un materiale col quale è possibile realizzare in breve tempo e con spese limitate tutte le decorazioni e gli ambienti richiesti dagli scenografi

DA TORINO L'AUTUNNO TV

bella Biagini e Sergio Leonardi, come presentatore quest'ultimo più che come collega di Orietta.
Ancora pochi sanno, invece, le sorprese che la « cugina » ci riserva. Con il preciso intento di smentire coloro che la ritengono capace di interpretare soltanto motivetti commerciali e bolsi (del genere *Io tu e le rose* o *L'altalena*), la dolce signora Paterlini ha affrontato il più classico repertorio americano (da Cole Porter a Gershwin), quello napoletano dell'epoca d'oro, quello francese e inglese e perfino i motivi più popolari dei film di Walt Disney.
Naturalmente, come ogni show che si rispetti, anche il suo prevede ospiti, un numero di cabaret e due cantanti per puntata: Cochi e Renato, Enrico Montesano, Felice Andreasi e Pino Caruso; Ombretta Colli e Claudio Villa, Dalida e Little Tony, Antoine e Caterina Caselli, Françoise Hardy e Mal. A dirigere lo spettacolo della « cugina » (la cugina d'Italia, dice Macario, come Assia Noris fu la fidanzata degli italiani) è stata chiamata Alda Grimaldi, la regista che nel 1949 fu una delle due prime annunciatrici della nascente televisione italiana (l'altra era Elena Caprile, che oggi lavora negli uffici di Roma).
Alda Grimaldi non è che una dei pionieri tuttora in piena attività presso la sede torinese. Spingendo una delle grandi porte di cristallo dell'ingresso, mi domandavo lunedì scorso se non fosse proprio questa coscienza delle origini a differenziare il Centro di produzione piemontese dalle altre « fucine TV » italiane (Roma, Milano e Napoli). Mi venivano in mente le parole di Sergio Pugliese, il primo direttore generale dei programmi, lette in una pubblicazione rievocativa: « ... E noi, una ventina di invasati, giù nel cantinone del primo " studio " ricavato in un angolo di un cortile di via Montebello, ingombro ancora delle macerie di un bombardamento che aveva distrutto il prospiciente vecchio Distretto Militare e il Teatro di Torino, a provare movimenti di " camera ", effetti di luce, inquadrature, gamme cromatiche, intonazioni di attori, distanze di microfono, incespicando tra i cavi, urtando in mille difficoltà, cercando di creare, senza sintassi, le regole di un linguaggio sconosciuto ».
Una ventina d'invasati. I pionieri, infatti. Era il luglio del '49, quando entrò in funzione il primo trasmettitore televisivo a Torino-Eremo ed il relativo studio di ripresa nell'edificio RAI di via Montebello, « allo scopo di effettuare prove per la scelta dello standard », come dice la storia della TV italiana. Soltanto cinque anni dopo (3 gennaio '54) avrà inizio il servizio televisivo in tutta Italia, ma l'emozione, la gioia di scoprire per primi « le regole precise di un linguaggio sconosciuto » appartengono a quei pionieri. Ho ritrovato alcuni di loro in diversi uffici del moderno Centro di produzione di via Verdi e li ho riuniti nello Studio Tre, dove Rancati realizza ogni settimana *HP*, il programma della fascia meridiana dedicato all'automobile e ai motori. Vincenzo d'Errico, Michele Moiso, Renato Massaglia, Enrico Keller, Giuseppe Merlo Pich ed ognuno ricordava, mentre il fotografo era impegnato a scattare il flash-ricordo, i nomi di altri « invasati » di allora, l'ing. Bertolotti che fu il primo direttore tecnico della TV italiana, l'ing. Bufano, l'ing. Battistella, e i Motta, i Cosola, i Bollito, i Grosso, gli Zetti, che senza badare a gerarchie facevano un po' di tutto in quel « cantinone » trasformato in Studio C, con un traliccio di tubi Innocenti per i riflettori e un fondale neutro, buono per ogni spettacolo.
Non più tardi di sei anni fa, in occasione del primo decennale della TV, Ugo Zatterin (oggi direttore del Centro di Torino) realizzò un servizio sulle origini e mandò in onda le immagini di quel rudimentale « studio », riportandovi gli stessi personaggi che allora parteciparono al primo spettacolo, una commedia intitolata *Il dopocena*, interpreti Ubaldo Lay e Lea Padovani, regista Mario Landi e aiuto-regista Alda Grimaldi. « C'ero anch'io quel giorno », mi racconta Vincenzo D'Errico, 56 anni, brindisino di nascita ma napoletano fin nelle ossa: « I miei si trasferirono al Vomero da quando io avevo otto anni ». D'Errico lavora a Torino dalla prima ora: « Mi potrei considerare il nonno della TV ».
E oggi che i suoi nuovi compiti lo hanno portato da via Montebello a via Verdi (un passo di strada che racchiude 21 anni di televisione), non si sorprende della spettacolare modernità degli impianti, delle nuove conquiste tecniche. Lui ha visto l'alba della conquista, non può meravigliarsi di qualcosa.

Antonio Lubrano

«Raccontami una storia» con Max e Moritz

DUE AMICI SCATENATI

Martedì 9 giugno

Tra le aiuole fiorite di Villa Borghese passeggiano il nonno e la nipotina (rispettivamente Franco Sportelli e Cinzia De Carolis). Il venditore di palloncini, il chiosco delle bibite e dei gelati, il teatro dei burattini, la fontana con l'orologio: motivi piacevoli per un pomeriggio sereno, all'aria aperta. Poi, arriva il momento della sosta; ci si siede su di una panchina contro una spalliera d'oleandri rosa e bianchi, ci si guarda attorno, sorridendo. Ecco, è il momento buono, pensa la bambina e, con un sorriso, dice: « Raccontami una storia ». Con questo titolo prende l'avvìo il nuovo programma per i bambini, la cui prima puntata andrà in onda martedì 9 giugno: *Raccontami una storia*. Il nonno ne conosce una, molto bella, scritta, molti anni fa, da un autore tedesco, Wilhelm Busch. Ne sono protagonisti due ragazzi, Max e Moritz, le cui birichinate e comiche imprese hanno fatto divertire i giovani lettori d'ogni paese. Ed ora il romanzo di Busch è stato portato sullo schermo dal regista cecoslovacco Vaclav Hudeček, che ha curato anche la sceneggiatura. Le scene ed i costumi sono stati fedelmente ricostruiti dai disegni originali con i quali Wilhelm Busch — disegnatore brillante ed arguto oltre che ottimo scrittore — illustrò il suo libro.

La scelta dei due piccoli protagonisti è stata, per Hudeček, lunga e difficile; finalmente è riuscito a trovare due ragazzi, Michael Bindlechner, di 11 anni, ed Helmuth Jäger, dodicenne, i quali, per la vivacità, la ricchezza di espressioni, la naturalezza degli atteggiamenti, l'astuzia che ravviva i loro sguardi e il loro sorriso, sembrano davvero usciti dalle pagine di Busch. Per l'edizione italiana, Luciano Codignola ha curato la traduzione e le presentazioni.

Nella prima puntata vediamo i nostri due amici fare una visitina al pollaio di comare Bolte. Vi sono tre galline ed un gallo; un ottimo pranzo, dicono Max e Moritz, e partono all'attacco: un amo, un pezzetto di pane, un lungo cordoncino ed il gioco è fatto. Le tre gallinelle sciocche e sventate ed il gallo pettoruto ci cascano come pesciolini, e restano così, attaccati all'amo e appesi al ramo di un albero dell'orto. Arriva comare Bolte e lancia un urlo di raccapriccio; passa in quel momento il maestro Lämpel della scuola elementare del villaggio, e fa del suo meglio per consolare la povera comare, la quale, pensa e ripensa, visto che è inutile piangere sul latte versato, decide di fare un arrosto gigante con i quattro polli. E' ciò che aspettavano i due compari che con le stesse armi, amo e cordone, riusciranno a far sparire attraverso il camino i quattro pollastri dorati e croccanti.

I due piccoli attori Michael Bindlechner e Helmuth Jäger sono Max e Moritz nel telefilm « Raccontami una storia »

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 giugno

LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD. Seconda parte. Simbad e il suo amico Alì si sono imbarcati sulla nave di messer Matteo con la speranza di raggiungere l'Isola della Stella dov'è nascosto un favoloso tesoro; ma al primo porto in cui arrivano, vengono arrestati dalle guardie del Gran Visir, il quale avendo sentito parlare del tesoro vorrebbe impadronirsene. Aiutati dalla principessa Yasmine, prigioniera del Gran Visir, riescono a fuggire. Yasmine li segue. Simbad convince messer Matteo a partecipare all'impresa, e così tutti insieme si dirigono verso l'isola incantata, che si rivela però assai inospitale. Infatti Simbad dovrà superare una serie di ardue prove.

Lunedì 8 giugno

IL PAESE DI GIOCAGIO' In questo numero sarà presentata una favola mitologica esquimese in cui si narrano le avventure di una donna la quale, fuggita di casa, trova rifugio negli accoglienti anfratti di una montagna. Ma con sorpresa scopre che la montagna non è altri che Kinak, il gigante, che riposa coperto di neve. Kinak offre la sua protezione alla povera donna e la rimanda a casa con ricchi regali. Marco e Simona presenteranno un curioso omino, il signor Balestrieri, creato da Marcella Bonsanti, provvidenziale personaggio che interviene a riparare i danni provocati dai bambini.

Martedì 9 giugno

IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE: la trasmissione a cura di Gian Paolo Cresci presenta questa settimana *Dodici milioni di pistole e poca fantasia* con la regia di Massimo Manuelli. Per il ciclo *Gli eroi di cartone* verrà trasmessa la puntata dedicata a *Mouthley, lo straordinario cane volante*, uno dei più popolari personaggi di Hanna e Barbera.

Mercoledì 10 giugno

Il pittore Buendia insegnerà ai bambini, nella rubrica *Il paese di Giocagiò*, un simpatico gioco ritagliando da vecchie riviste già lette dai genitori delle lettere dell'alfabeto. Per i ragazzi andrà in onda la sesta puntata del *Club del Teatro* presentato da Achille Millo. Nel corso della trasmissione verranno presentati alcuni brani della tragedia *Coriolano* di Shakespeare.

Giovedì 11 giugno

QUATTRO PASSI INDIETRO. La rubrica d'informazione scientifica dedicherà la puntata di oggi ad un argomento di particolare interesse, *La professione dell'ingegnere*. Presentatrice è Cosetta Margaria. Subito dopo verrà messa in onda la prima puntata del nuovo ciclo di *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. La trasmissione è affidata a due redazioni di ragazze, una a Kemten, in Germania, e l'altra a Zurigo, che illustreranno le attività e le iniziative del loro gruppo.

Venerdì 12 giugno

AVVENTURA a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. In questo numero: *Il primo giorno nella grande città*, realizzato da Francesco Barilli. Un giovanotto, proveniente da un paesino della Calabria, arriva a Torino per cercar lavoro. E' solo, non ha parenti né amici cui rivolgersi; deve contare solo sulle sue forze, sulla sua pazienza, buona volontà, coraggio e spirito di adattamento. Il servizio descrive, con serena obiettività, l'incontro del giovane meridionale con la grande città sconosciuta. Seguirà la rubrica *Gli eroi di cartone*. E' di scena Birdman, uomo con le ali d'uccello, a metà strada tra Batman e Nembo Kid, invincibile eroe.

Sabato 13 giugno

IL POLLICE, spettacolo a cura di Enrico Vaime, condotto da Franco Moccagatta. Partecipano gli alunni della scuola media Rolandino de' Passeggeri di Bologna. Interverranno alcuni giovani cantanti — Cristian Morandi, Rita Monico, Popoff — vincitori de *Lo zecchino d'oro* di alcuni anni fa. Inoltre, Moccagatta presenterà un brano filmato sul noto complesso inglese dei Beatles. Ospite è Nilla Pizzi che canterà *Nilo blu*.

Marcello Bertini, Umberto Orsini e Nicola Vincitorio in una scena del « Coriolano » di William Shakespeare

Shakespeare al Club del Teatro

LA TRAGEDIA DI CORIOLANO

Mercoledì 10 giugno

Corioli, antica città del Lazio, sui colli Albani, uno dei centri principali dei Volsci. Da questa città prende il nome un leggendario patrizio romano, Caio Marzio, ricordato nelle pagine di storia dell'antica Roma come « Coriolano ». Fu a Corioli, infatti, che nel 493 a. C., vinse i Volsci, e fu lì che si rifugiò perché ingiustamente accusato di aspirare alla tirannide. Marciò allora coi Volsci contro Roma, ma fu distolto dai suoi propositi di vendetta dalle preghiere della moglie Volumnia e della madre Veturia. E gli alunni delle elementari sanno a memoria la suggestiva, amara battuta di Coriolano: « Madre hai vinto, ma perdi un figlio ».

Il Club del Teatro, nella puntata che andrà in onda mercoledì 10 giugno, presenterà alcun brani dalla tragedia di William Shakespeare che è imperniata, appunto, sulla figura di Coriolano. Achille Millo illustrerà, innanzi tutto, sinteticamente, la figura di Shakespeare, il più grande autore drammatico di tutti i tempi; un poeta che, per la varietà dei toni — dalla commedia al dramma storico, dalla tragedia alla farsa — e per la vastità degli interessi, è considerato quasi il simbolo stesso del teatro. Coriolano, per Shakespeare, è l'aristocratico nato ed educato per fare la guerra, per conquistare un potere sempre maggiore. Disprezza tutti i valori che non siano quelli della forza e della potenza militare. In fondo, egli rispetta ed ammira soltanto due persone: sua madre, e Tullo Aufidio, capo dei Volsci, simile a lui in tutto e per tutto, anche se dall'altra parte della barricata. Perciò, quando l'ambizione e l'orgoglio portano Coriolano alla sua rottura con Roma, l'alleanza tra i due capi è la naturale e logica conseguenza. Lo scontro per decidere quale dei due sia il più forte è rimandato a nuova occasione. Quando scoppia la tragedia? Quando Coriolano si lascia prendere, sia pure per un attimo, dalla pietà, dall'umanità. Egli si lascia commuovere dalle lacrime della madre, si ricorda d'essere un uomo, un figlio, ed è perduto. Tullo Aufidio, mostro di guerra senza debolezze sentimentali, lo uccide.

Alla trasmissione interverrà l'architetto Guido Canella. Verrà infatti illustrato ai ragazzi presenti in studio, e naturalmente a tutti i giovani telespettatori, il particolare impianto del teatro ai tempi di Shakespeare. L'architetto Canella, autore di importanti studi sull'architettura teatrale e sui rapporti tra l'edificio teatrale e la città, dimostrerà come tale « edificio » rispecchi fedelmente la società in cui si colloca (nel caso di Shakespeare: quella elisabettiana). La scenografia nello studio, realizzata da Paolo Bregni, sottolinea efficacemente questi aspetti della trasmissione.

(a cura di Carlo Bressan)

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 LAICI AL SERVIZIO DELLA CASA DEL SIGNORE

12 — ESSERCI O NO
Le ore giovani della carità a cura di Gustavo Boyer

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Hoechst Italia - Brandy Stock - Bebilrutt Plasmon)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

15 — 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo dell'ultima tappa: Dobbiaco-Bolzano
Telecroniati Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Ubaldo Parenzo

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Calcio Mexico 70 - Saclà Olive - Uhu Italiana - Tuc)

la TV dei ragazzi

LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD
Seconda parte
Un cartone animato realizzato da Johnny Fitzgerald
Prod.: Tohei
Distr.: Filmar

17,45 DIFFICOLTA' DI SESTO GRADO SUPERIORE
Un documentario realizzato da Edmund Geer, Wolfgang Gorter, Karl Aulitzky
Una produzione München-Film

pomeriggio alla TV

GONG
(Chlorodont - Tonno Palmera - Dado Lombardi - Detersivo Last al limone - Brioss Ferrero)

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
presentato da Febo Conti
con Carmen Villani, Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri

ribalta accesa

19 — TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Polveri Idriz - Ideal Standard Riscaldamento - Milkana De Luxe - Ambre Solare - Vitrexe - Pavesi)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Creme dessert Dulciora - Triplex - Ritz Saiwa)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Olà - Olio di semi Teodora - Piaggio - Acqua Minerale Fiuggi)

19,40
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

19,55
CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Via Satellite dal MESSICO: *Guadalajara*
BRASILE-INGHILTERRA

Nell'intervallo (ore 20,45):
TELEGIORNALE
Edizione della sera

21,45 CAROSELLO
(1) Gelati Eldorado - (2) Agip - (3) Pasta del Capitano - (4) Campari Soda - (5) Tuttosì Lebole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Produzione Montagnana - 3) Cinetelevisione - 4) Star Film - 5) Brunetto Del Vita

21,55 SQUADRA SPECIALE
Il volo cinque non risponde
Telefilm - Regia di George Mc Cowan
Interpreti: Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tige Andrews, Will Kuluva, Whit Bissell, Larry Casey, Marvin Kaplan, Russ Conway, Simon Scott
Distribuzione: A.B.C.

DOREMI'
(Idrolitina - Safeguard - Candele Bosch - Vernel)

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK 2
(Recinzioni Bekaert - Diger-Selz)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

12-13,25 Campionato mondiale di calcio
Via Satellite dal Messico
SINTESI DELLE PARTITE: URSS-BELGIO, ROMANIA-CECOSLOVACCHIA e PERU'-MAROCCO

17-18,30 Campionato mondiale di calcio
Via Satellite dal MESSICO: *Puebla*
URUGUAY-ITALIA
(Cronaca registrata)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Succo arancia surgelato Findus - Orologi Timex - Rex - Pelati Cirio - Coni-Totocalcio - Bio Presto)

21,15 SETTEVOCI SERA
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Black & Decker - Biscottini Nipiol Buitoni - Confezioni Abital - Oro Pilla)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 CINEMA 70
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
« Alexandria - Zwei Männer gegen ein Schlachtschiff »
Dokumentarfilm
Verleih: OSWEG

20 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die 5 Burggräfler » spielen flotte Weisen
Regie: Vittorio Brignole

20,15 Rocambole
nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
2. Serie - 8. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

20,40-21 Tagesschau

7 giugno

SETTEVOCI E SETTEVOCI SERA

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

Oggi si disputa la seconda semifinale della rubrica di Pippo Baudo. Vi partecipa il secondo gruppo di quattro cantanti che hanno superato le eliminatorie: Tommy Moreno, Vasso Ovale, Nancy Cuomo e Umberto i quali canteranno nell'ordine Tu tendi le braccia verso di me, Innamorato come un ragazzo, Avengers *e* A Laura. *A uno di questi quattro si unirà Giuliano dei Notturni, vincitore della prima semifinale. Attilio degli Hu con la canzone* Un brutto sogno *e Nini Zironi con* Non è l'addio *sono le due « voci nuove » di turno. Nell'edizione serale ascolteremo anche* Ma come fai *interpretata da Niki. Ospiti d'onore della trasmissione saranno Michel Delpech e Domenico Modugno che canteranno il primo* L'Isola di Wight *e il secondo* Lontananza. *Il complesso orchestrale è affidato, come sempre, a Fineschi.*

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Ritornano sui teleschermi due vecchi amici: Ric e Gian

ore 18 nazionale

Tornano oggi sui teleschermi due vecchi amici della domenica: Ric e Gian i quali dimostreranno, naturalmente in chiave comica, come sia difficile collegarsi con il Messico per ricevere le telecronache delle partite del campionato del mondo di calcio. Gianni Magni, uno degli ex Gufi, e Armando Celso ci faranno ascoltare una loro specialissima edizione del famoso motivo spagnoleggiante Granada, *mentre non mancherà il solito angolino riservato al simpatico Gianfranco Funari. La parte di « leonessa domestica » della trasmissione spetterà anche oggi alla dinamicissima Carmen Villani. Non sarà della partita, invece, Raffaele Pisu che sfortunatamente ha dovuto farsi ricoverare in clinica: sarà sostituito da Febo Conti.*

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Brasile-Inghilterra a Guadalajara

ore 19,55 nazionale

Una partita che vale la finale. Gli inglesi, campioni uscenti, si giocano prestigio e tradizione mentre i brasiliani tentano il rilancio in campo internazionale dopo le delusioni dell'ultima Coppa Rimet (1966). Gli unici dubbi riguardano le formazioni che scenderanno in campo. Il commissario tecnico dell'Inghilterra, Ramsey, non riesce a staccarsi dai giocatori che conquistarono il titolo mondiale: se avesse potuto, avrebbe perfino riesumato Cohen (che non gioca più da tre anni), Wilson ed Hunt. Dal canto suo anche il Brasile ha subito un logico processo di rinnovamento inserendo in squadra giovani con scarsa esperienza internazionale. Forse per questo ha attraversato un difficile periodo di assestamento. Ora appare in ripresa ed è riuscito persino a battere in amichevole l'Inghilterra.

SQUADRA SPECIALE: Il volo cinque non risponde

ore 21,55 nazionale

Il capitano di polizia Greer, con i suoi due giovanissimi collaboratori, affronta ne Il volo cinque non risponde *la seconda avventura della serie* Squadra Speciale. *Egli difatti recluta Peete e Linck per una missione delicata: trasferire un anziano galeotto, gravemente malato e con pochissimi mesi di vita dinanzi a sé, il quale ha chiesto di potersi incontrare con il Governatore per confessargli dove nascose, a suo tempo, una grossa somma di denaro, frutto di un'impresa banditesca: somma che ora vorrebbe destinare ad opere benefiche. Naturalmente, alla caccia del « malloppo » sono anche i suoi ex complici, che — venuti a sapere della sua decisione — sono decisi a rapirlo. Ed è proprio questo che il capitano Greer e la sua squadra speciale vogliono impedire, noleggiando un aereo tutto per loro. Gli ex complici del galeotto riescono ugualmente ad imbarcarsi, non visti, e nel tentativo di obbligare il pilota a tentare un atterraggio di fortuna, provocano la caduta dell'aereo. Qualcuno muore, qualcuno si salva, ma non è possibile dire chi, per non togliere la carica di suspense alla vicenda. Si può dire, invece, che il capitano Greer riesce ad aver ragione della pericolosa gang ed a recuperare anche il « malloppo ».*

CINEMA 70

ore 22,25 secondo

Si conclude, questa sera, il primo ciclo di una rubrica che ha saputo avviare un discorso nuovo sul cinema non soltanto italiano, sui rapporti tra cultura e mezzo cinematografico, sulle cause vicine e remote della crisi di idee che travaglia il cinema mondiale. Tra i meriti della rubrica affidata ad Alberto Luna, con la collaborazione di Oreste Del Buono, uno è certamente quello di avere avvicinato l'autore cinematografico al « suo » pubblico, in forma diretta. Federico Fellini, Luchino Visconti, Gillo Pontecorvo, Pier Paolo Pasolini, Marco Bellocchio, Ermanno Olmi, Nelo Risi, Luigi Magni, Francesco Maselli, Giuliano Montaldo e altri personaggi, hanno avuto modo non soltanto di esporre le proprie idee, ma di dibatterle, discuterle apertamente con critici, operai, specialisti, professionisti. Per l'ultimo numero, Luchino Visconti ha realizzato espressamente per Cinema 70 *una sorta di diario cinematografico alla ricerca dei protagonisti di* Morte a Venezia, *tratto dal romanzo di Thomas Mann. Visconti ha girato mezza Europa per trovare il giovane Tadzio e lo scrittore Aschenbach: Ungheria, Svezia, Finlandia, Polonia e naturalmente Venezia. Questi appunti di viaggio si concludono con il « provino » dei due personaggi fondamentali del romanzo di Thomas Mann: Tadzio il quattordicenne ragazzo polacco che sarà interpretato dallo svedese Bjorn Andersenn ed Aschenbach che avrà il volto invecchiato di Dirk Bogarde. Lo scrittore proposto da Thomas Mann in* Morte a Venezia *avrà una reinterpretazione da parte di Visconti che ha visto in lui il compositore Gustav Mahler. Ospite dell'ultima trasmissione sarà Liliana Cavani.*

RADIO

domenica 7 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sabiniano.

Altri Santi: S. Paolo vescovo di Coetantinopoli, Senti mertiri Pietro, Veilebonzo, Geremie a Santa Marie Gianelli.

Il sole sorge e Mileno slla ore 5,35 e tramonta slla ora 21,08; e Roma sorge alla ora 5,35 a tramonta elle ora 20,43; a Palermo eorge alle ora 5,45 e tramonta alla ore 20,27.

RICORRENZE: In queeto giorno, nel 1848, nasce a Parigi il pittore Peul Geuguin.

PENSIERO DEL GIORNO: Non v'è nulle che il corpo soffra, che non posse giovara ell'enime. (Meredith).

Il pianista ungherese Gyorgy Cziffra che interpreta alle 17,30 sul Nazionale il « Concerto n. 1 in mi minore » di Chopin. Dirige Stanislav Skrowacewski

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,15 **Mese di Giugno: Canto Sacro « Sedeva stanco al pozzo** (G.B. 4, 6) », meditazione di Padre Gualberto Giachi - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelie di Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgie Oriantale. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Naea nedeija s Kristusom: poroclie. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Il messaggio dei Santi »** profili e pensieri sui Santi del mese, a cure di Padra Fardinando Batazzi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Peul VI et l'ectualité. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fregen. 22,45 Weekly Concert of Secred Music. 23,30 Cristo en **vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musice ricreativa. **9,10** Cronache di leri. **9,15** Notiziario-Musica varie. **9,30** Ora delle terre, e cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30 Santa Messa.** **11,15** L'orchestra Jankowski. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mettina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandietico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Canzonette. **14,10** Il minastrone (alle Ticinese). **15** Informazioni. **15,05** Giorni di festa. **15,30** La domenica popolera prasenta. **16,15** Musica richiesta. **16,45** Iniziative popolare contro l'inforeetierimento. **16,50** Dischi veri. **17** Sport e musica a iniziativa popolare contro l'inforestierimento. **19,15** Pomeridiana. **19,25** Informazioni. **19,30** La giorneta eportiva. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie a canzoni. **21** Gli uccelli, commedie di Aristofane - Traduzione moderne, libere riduzione e regia di Alsesandro Brissoni - Sonorizzazione di Mino Müller. **22,35** Passerella internezionale. **23** Informazioni e Domenice sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,25-0,45** Serenate.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzate con le collaborazione degli artisti delle Svizzera italiana. **15,35** Musice pianistica: **Ludwig van Beethoven:** Sonate n. 5 in do minore op. 10 n. 1 (Pf. Wilhelm Beckhaus). **15,50 La « Costa dei barbari »** (Replica del Primo Programma). **16,15** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretezione in une rassegna discografica di Gabriele de Agostini (Replice del Primo Programme). **17-18,15 Wolfgang Amadeus Mozart:** Mitridete, Re di Ponto, opera serie in tre etti. Libretto di Vittorio Cigna-Santi (Orchestra « Mozarteum » dirette de Leopold Hegar). Perte prime. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30 Wolfgang Amadeus Mozart:** Mitridate, Re di Ponto, opera serie in tre atti. Libretto di Vittorio Cigna-Santi (Orchestra « Mozarteum » diretta da Leopold Hegar). Perta seconde. **23-23,30** Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Robert Schumann: Fantasiestücke op. 73, per violoncello e pianoforte: Delicatamente e con espressione - Vivace, leggero - Veloce e con fuoco (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Bedrich Smetana: Tre improvvisi: In si bemolle minore - In ai minore - In la bemolle maggiore (Pianista Vera Repkova)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi
Engvic-Auric: Moulin rouge (Percy Faith) • David-Bacharach: Magic moments (Armando Trovajoli) • Paoli: Senza fine (Pino Calvi)

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
- Editoriale di Don Coatante Berselli - Turiemo e pastorale. Servizio di Merio Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizia e servizi d'attualità - La posta di Pedre Cremone

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breva omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI !**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Orchestre, complessi e solisti di musica leggera**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di **Luciana Della Seta**
- Riaposte agli ascoltatori
- Trimestri o quadrimestri?

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **Dina Luce e Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
— *Oro Pilla Brandy*

15 — **Giornale radio**

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Chinamartini*

16,40 **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di **Leone Mancini**

17,30 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Stanislav Skrowacewski
Pianista **Gyorgy Cziffra**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Frederic Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestre: Allegro meestoso - Romanze (Larghetto) - Rondò (Vivace)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,30 **Musica e sport**
Seconda parte
— *Brandy Cavallino Rosso*

Uto Ughi (ore 21,30)

19 — QUI GIPO, CIAO
Incontro con **Gipo Faraesino**, a cura di **Gualtiero Rizzi**

19,30 Intarludio muaicale
Levy: Naughty weltz (Org. elettr. Gus Farney) • Donaldson: Tander is the night (The Guiters Unlimited) • Norton-Wstaon-Burnett: My melancholy baby (Org. elettr. Gue Farney) • Webster-Mandal: The shedow of your smile (The Guitars Unlimited) • Brown: Doll dance • Goodhart-Nelson-Ager-Hoffman: Aufwiedarsehen my daar (Org. elattr. Gus Farney) • Marshall: A heppening (The Guitera Unlimited) • Richman-Wendling: There's danger in your eyes charie (Org. elettr. Gus Farney) • Marshell: Helfway is howharb (The Guitera Unlimited) • Bryen-Fishar: Peg o' my heert (Org. elettr. Gus Farney)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicele di **Terzoli e Valme** presenteto da **Gino Bramieri**, con **Orietta Berti, Patty Pravo** e la partecipazione di **Little Tony Regia di Pino Gilioli**
(Replica del Secondo Programma)
— *Industria Dolciarie Ferrero*

21,15 **Le nostre orchestre di musica leggera**
Vellini-Zeuli: Fughatte e 3 voci (Enzo Caragioli) • Cavaceppi: Leura waltz (Mario Bertolazzi) • Bellotte: Shortly (Ettore Bellotta) • Alessandroni: Il mondo ve coel (Alesaendro Alassendroni) • D'Anzi: Tu musica divine (Sauro Sili)

21,30 CONCERTO DEL DUO UTO UGHI-TULLIO MACOGGI
Giuseppe Tartini: Sonets in sol minore (Il trillo dei dievolo): Larghetto affettuoso - Allegro modereto - Grave, allegro assel • Igor Strawinsky: Suite Itelienne: Introduzione - Serenata - Tarantaile - Minuetto - Finale

22,05 I SOLISTI
Programma musicele presentato da **Giuliana Rivera,** con la partecipezione di **Peppino Principe,** reelizzato da **Giorgio Calabrese**

22,30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

22,50 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23,05 GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Moutet-Jouvin: Studio 3 (Georges Jouvin) • Tocci-Rizzati: Per avere te (Franco Morselli) • Colombier: Loballia (The Duke of Burlington) • Califano-Vianello: Se malgrado te (Daniela Modigliani) • Mitchell: Thirty-sixty-ninety (Willie Mitchell) • Minellono-Cutugno: Ahi, che male che mi fai (I ragazzi della via Gluck) • Sanino-Kojucharov: A Jacqueline (Vasco Vassil) • Falzetti-Ipcress: H 3 (Memo Foresi) • Pieranunzi: Amarsi come ora (Alessandro Alessandroni) • Malanima-Capuano: La fotografia (Nada) • Reverberi: Arcipelago (The Underground Set) • Ferretti: Per noi due (I Bisonti) • Jorge-Ben: Zazueira (Herb Alpert) • Mason-Reed: Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • J. Barry: Midnight cowboy (Duo chit. elettr. Santo e Johnny) • Madini-Fabor: Improvviso (Angelica) • Lennon: Ob-la-di ob-la-da (Pf. Peter Naro e dir. C. Ogerman)
— *Omo*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Jurgens presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Della Scala**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Menetti & Roberts*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Fantasia musicale**
— *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

12,15 Quadrante

12,30 **Pino Donaggio** presenta:
PARTITA DOPPIA
— *Mira Lenza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 Juke-box

14 — **TRIS D'ASSI**
Oscar Peterson al pianoforte, Al Hirt alla tromba, Charlie Byrd alla chitarra

14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**
Tra le 14,30 e le 16
53° Giro d'Italia: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 20ª tappa Dobbiaco-Bolzano
Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*

15 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

15,30 **Un disco per l'estate**
Presenta **Marina Morgan**

16 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*

16,50 Buon viaggio

16,55 **Giornale radio**

17 — **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti - Prima parte
— *Brendy Cavallino Rosso*

18 — **POMERIDIANA**
David-Bacharach: Casino Royale (Herb Alpert) • Poitavin-Loreti: Contenta tu, contento anch'io (Robertino) • Rusticchelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • Limiti-Piccerrada-Mc Cartney-Lennon: Per niente al mondo (Chrise and The Stroke) • Alessandroni-De Gemini: Ciao del Muretto di Alassio (Armonica Franco De Gemini) • Babila-Giulifan: Un battito d'ali (Babila) • Ritavilla-De Mattso: Cuore burattino (Rosemaria) • Prandoni-Lord-Evans: Il vento delle notte (Le Macchie Rosse) • P. Ryan: Kitsch (Barry Ryan) • Medini-Meiller: ...E suonavano così (Angelica) • Ipcress: Tibi tabo (I Beata)

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,03 **Stasera siamo ospiti di...**

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Calcio - dal Messico**
TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO
Radiocronisti **Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Giamondi, Guglielmo Moretti, Alfredo Provenzali e Massimo Valentini**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Il lungo addio**
di **Raymond Chandler**
Adattamento radiofonico di Biagio Proietti - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ennio Balbo, Arnoldo Foà, Ileana Ghione e Lino Troisi
3° *episodio*
« Un nuovo caso per Marlowe »

Philip Marlowe	Arnoldo Foà
Eileen Wade	Ileana Ghione
Roger Wade	Lino Troisi
Il dottor Varringer	Ennio Balbo
Howard Spencer	Mico Cundari
Earl	Ezio Busso
Il sergente Green	Dario Penne
George Peters	Giampiero Becherelli
Il dottor Varley	Franco Morgan
Il dottor Vukanich	Ugo Maria Morosi
Un'infermiera	Anna Maria Sanetti
Un cameriere	Gianni Pietrasanta

Regia di **Biagio Proietti**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Ileana Ghione (ore 22,10)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (delle 9,30 alle 10)*

9,30 *Corriere dell'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee della Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 32 « Liebster Jesu, mein Verlangen », per soli, coro e orchestra (Agnes Giebel, soprano; Bruno Müller, basso; Reinhold Barchet, violino; Fritz Fischer, oboe; Eva Hoelderlin, organo - Orchestra Pro Musica e Coro di Stoccarda diretti da Rolf Reinhardt) • Leos Janacek: Canti Spirituali: « Signore pietà », per due cori, soli, arpa e organo - « Strada dorata », « Fontana piangente », per coro femminile e flauto - « Padre nostro », per coro misto, tenore, arpa e organo (Solisti, Strumentisti e Coro Filarmonico di Praga diretti da Josef Veselka)

12,10 L'ultimo viaggio di Giosuè Carducci. Conversazione di Trieste de Amicis

12,20 **Le Sonate per pianoforte di Franz Schubert**
Sonata in si bemolle maggiore op. postuma: Allegro moderato - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro ma non troppo (Pianista Geza Anda)

Geza Anda (ore 12,20)

13 — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque Contraddenze K. 609 (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willi Boskowsky) • Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore op. 166: Adagio, Allegro - Adagio - Allegro vivace - Andante (Sette variazioni) - Minuetto (Allegretto) - Andante molto, Allegro (Philharmonisches Oktett di Berlino: Alfred Malecek, Rudolf Hartmann, violini; Ulrich Fritze, viola; Heinrich Majowski, violoncello; Paul Rainer Zepperitz, contrabbasso; Herbert Stähr, clarinetto; Hans Lemke, fagotto; Gerd Seifert, corno)

14 — **Folk-Music**
Anonimo: Due Canti folkloristici portoghesi (Quartetto Vocale e Strumentale « Os Bambinos »)

14,10 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA SINFONICA REALE DANESE
Friedrich Kuhlau: « Ouverture da William Shakespeare » op. 74 • Niels Gade: Sinfonia n. 1 in do minore op. 5: Moderato, Allegro energico - Scherzo: Allegro risoluto, quasi presto - Andantino grazioso - Finale (Molto allegro con fuoco) (Dir. Johan Hye Knudsen) • Carl Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile »: Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Dir. Igor Markevitch)

15,30 **Una famiglia felice**
Due tempi di **Giles Cooper** e **Donald Mc Whinnie**
Traduzione di David Zeta

Deborah	Elena Cotta
Paul	Paolo Ferrari
Susan	Elena Da Venezia
Gregory	Alfredo Senarica

Regia di **Massimo Manuelli**

17,15 **Woody Herman e la sua orchestra**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **Incontri con la narrativa**
« Mia figlia », racconto di Vera Imber. Traduzione dal russo di Silvio Bernardini

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
« Tutti gli altri come me »: testimonianze de un riformatorio - Programmazione e urbanistica. Intervista con Leonardo Del Bufalo - I segreti del mondo finanziario in una inchiesta di Paul Ferris - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **Concerto della sera**
Alfredo Casella: Serenata per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello • Ildebrando Pizzetti: Tre sonetti del Petrarca • Gian Francesco Malipiero: Cinque studi per domani • Goffredo Petrassi: Trio per archi

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Un secolo di cultura in Sicilia. Giudizi di Vittorio Frosini, Rosario Lanza, Leonardo Sciascia, Aldo Scimè e Denis Mack Smith, a cura di **Ercole Arnaud**

20,45 **Poesia nel mondo**
La poesia di Gerard de Nerval, a cura di Luciana Frezza
2. Romanticismo e disperazione. Dizione di Ezio Busso e Elena Magoja

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
I mirabili fatti e le terribili gesta del grande

Pantagruele

di **François Rabelais**
Raccontati nuovamente da Roberto Lerici, ricostruiti sonoramente da Carlo Quartucci e recitati dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI
2ª *puntata*
Musiche di Sergio Liberovici eseguite dal Complesso « I Fantom's »
Regia di **Carlo Quartucci**

22,10 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniature - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
7ª puntata

13 — HABITAT
Programma settimanale di Giulio Macchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Olita Star - Nutella Ferrero - Coca-Cola)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Patatina Pai - Philips - Invernizzi Susanna - Prodotti Perego)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 VACANZE A LIPIZZA
La vittoria di Bajardo
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Neca Simoncic
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ritorno a casa

GONG
(Biscottini Nipiol Buitoni - Safeguard)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni

GONG
(Curtiriso - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Gruppo Industriale Ignis)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Enrico Guabello e Aldo Notario
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gillette - Gelati Alemagna - Carrozzina Giordani - Aspirina rapida effervescente - Caramella Naturella Ferrero - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(BP Italiana - Aperitivo Biancosarti - Pasta Spigadoro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dentifricio Mira - Kremil Locatelli - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Saclà Olive)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dinamo - (2) Rosso Antico - (3) Liquigas - (4) Linetti Profumi - (5) Agrumi Idrolitina Gazzoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Gamma Film - 3) Studio K - 4) Vision Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

GUERRA E PACE
Parte prima
Film - Regia di King Vidor
Interpreti: Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, John Mills, Herbert Lom, Oscar Homolka, Anita Ekberg, Tullio Carminati, Milly Vitale, Anna Maria Ferrero, May Britt, Clelia Matania, Marisa Allasio
Produzione: Ponti - De Laurentiis

DOREMI'
(Casa Vinicola F.lli Castagna - Gran Pavesi - Televisori Radiomarelli - Caramelle Don Perugina)

22,30 Campionato mondiale di calcio
Via Satellite dal Messico
SINTESI DI PARTITE

BREAK 2
(Chevron Oil Italiana - Birra Dreher)

24 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Franco Caracciolo dirige la prima parte del concerto sinfonico in onda alle ore 22,15 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pronto della Johnson - Nescafé - Latte doposole Vanaos - Piaggio - De Poortere Louis - I Dixan)

21,15

INCONTRI 1970
a cura di Gastone Favero
Luis Buñuel: il dubbio come libertà
di Mario Foglietti e Enzo Natta

DOREMI'
(Salsa Knorr - Monti Confezioni - Amaro Menta Giuliani - Orologio Speedmaster Omega)

22,15 CICLO DI CONCERTI SINFONICI
dedicato a W. A. MOZART
III.

— Direttore Franco Caracciolo
Duo pianistico: Arthur Gold e Robert Fizdale
Concerto in fa maggiore K. 242 per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò: Tempo di minuetto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocolo

— Direttori e Solisti: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto
Orchestra da Camera del Festival di Taormina
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft
« Der Wolfshund »
Polizeifilm
Regie: Hermann Leitner
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,20 Sie bauten ein Abbild des Himmels
« Der Dom zu Köln »
1. Teil
Filmbericht
Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

8 giugno

GUERRA E PACE - Parte prima

Anita Ekberg, una delle interpreti del film di Vidor

ore 21 nazionale

Con l'appassionante ricchezza dei suoi motivi spirituali e psicologici, la complessità dei suoi intrecci, le sue imponenti aperture descrittive, il capolavoro di Tolstoi ha ripetutamente affascinato gli autori e i produttori cinematografici. Il cinema russo vi si è rifatto non meno di cinque volte, a partire da un film diretto nel 1912 da Cardynin e fino al lunghissimo omaggio di Sergej Bondarciuk, che ha riletto quel testo, con grande fedeltà, in un impegno di lavoro protrattosi per quasi tre anni, dal 1965 al 1967. Non altrettanto fedele allo spirito dell'opera tolstoiana è il film che King Vidor realizzò tra Italia e Jugoslavia per una produzione mista italo-americana tra il '55 e il '56, avendo a disposizione i mezzi e gli interpreti indispensabili a comporre il più classico dei « kolossal ». Da Audrey Hepburn (Natascia Rostova) a Henry Fonda (Pierre Bezuchov), da Mel Ferrer (Andrej Bolkonskij) a John Mills (Platon Karataev), da Vittorio Gassman (Anatolij Kuraghin) a Anita Ekberg (sua sorella Hélène), da Anna Maria Ferrero a May Britt e a Oscar Homolka, per rammentare solo i nomi degli attori principali. Un cast miliardario e prestigioso ha sorretto Vidor nella confezione d'un « superprodotto » destinato a chiamare a raccolta il pubblico d'ogni parte del mondo. Si diceva della parziale fedeltà allo spirito: la lettera fondamentale, viceversa, è rimasta, e con essa le suggestioni drammatiche, individuali, corali, paesaggistiche, quest'ultime egregiamente servite dalla fotografia di due « maestri » come l'inglese Jack Cardiff e l'italiano Aldo Tonti. Ne è così venuto un ampio, colorato, affascinante spettacolo, che la TV ripresenta — a causa della sua lunghezza, che è di tre ore e quattordici minuti — in due parti programmate in serate consecutive. Sulla falsariga del romanzo, il film si apre sulle vicende di Natascia, la giovane figlia del conte Rostov, fidanzatasi con il principe Andrej Bolkonskij proprio quando la armata napoleonica sta invadendo i confini della Russia. Andrej parte per il fronte, e Natascia, mentre le sorti della guerra si fanno sempre più drammatiche e incerte, l'esercito francese avanza verso Mosca, lontana dal fidanzato sta per cedere alle profferte del mondano Anatolij Kuraghin. Pierre Bezuchov, amico di Andrej e marito infelice della bellissima Hélène, sorella di Anatolij, richiama Natascia ai suoi doveri, e la dissuade dall'accettare gli ambigui corteggiamenti del cognato.

INCONTRI 1970: Luis Buñuel, il dubbio come libertà

ore 21,15 secondo

« Io non pretendo di offrire una visione universale della realtà. Quando faccio un film mi limito soltanto ad essere sincero con me stesso; ad esporre la mia personale visione della realtà. Una realtà che credo possa essere condivisa da altri uomini »: questo ha detto Luis Buñuel, nel corso di uno degli Incontri 1970 curati per la televisione da Gastone Favero. Luis Buñuel, spagnolo di nascita, rivoluzionario per vocazione, francese per libera scelta, messicano per passaporto, « universale » per spirito artistico, ha settant'anni e da quaranta vive in volontario esilio. Ha firmato oltre trenta film ed è unanimemente riconosciuto come un « maestro » del cinema. In un momento di crisi generale che coinvolge le nuove generazioni come quelle « adulte », Buñuel rimane l'unico regista, forse, che — a dispetto della sua età — continua a rinnovarsi, ad appassionare per la sua genialità, il suo estro creativo, per le sue laceranti e profonde contraddizioni, in cui sa riassumere il dramma dell'insicurezza e dell'angoscia dell'uomo moderno. Nella trasmissione di questa sera, Luis Buñuel viene presentato qual è effettivamente, attraverso la testimonianza di quanti lo conoscono e gli sono amici e, in certo senso, hanno fatto con lui sodalizio: il Buñuel duro, sadico a volte, quasi inumano dei suoi film, e « l'uomo » di tutti i giorni, buono, generoso, umile, alla mano, che non esita a dichiarare, ma sinceramente con molta onestà cioè, che i suoi veri maestri sono i giovani. L'autore di film come Un cane andaluso, L'âge d'or *(realizzato insieme con l'altro « grande spagnolo », Salvador Dalì),* Terra senza pane, I dimenticati *(sugli abitanti delle bidonvilles),* Estasi di un delitto, Nazarin *e più recentemente* Viridiana, L'angelo sterminatore, Bella di giorno, La via lattea *e* Tristana *(presentato all'ultimo Festival di Cannes) viene « costruito » come in un mosaico, in cui si ricompongono le sue confessioni e le testimonianze di altri.* (Vedere articolo a pag. 98).

CICLO DI CONCERTI SINFONICI DEDICATO A MOZART

ore 22,15 secondo

Il ciclo televisivo dedicato a Mozart continua questa sera con un'opera tra le meno note e forse (ingiustamente) tra le meno apprezzate da qualche critico. Si tratta del Concerto in fa maggiore, K. 242 *per tre pianoforti e orchestra, presentato però oggi nell'edizione per soli due pianoforti e orchestra: interpreti il duo Arthur Gold-Robert Fizdale e Franco Caracciolo alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. E' questo — secondo l'autorevole giudizio di Alfred Einstein — l'unico non di grande valore fra i 23 Concerti per pianoforte composti da Mozart. Questi lo scrisse nel febbraio del 1766 a soli dieci anni. Segue la* Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364 *per violino, viola e orchestra composta nel 1779, anno di dure esperienze per Mozart, trattato come uno sguattero alla corte dell'arcivescovo di Salisburgo. Eppure, con i suoni, il musicista riuscì a volare molto in alto, verso atmosfere di pura felicità. Tali battute — precisa ancora l'Einstein — vanno considerate come il capolavoro del Salisburghese anche nel campo del concerto per violino. Ne sono ora interpreti il violinista Franco Gulli ed il violista Bruno Giuranna, con l'Orchestra da Camera del Festival di Taormina.*

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

ore 22,30 nazionale

Va in onda questa sera una sintesi delle partite disputate ieri, con sequenze scelte fra Messico-El Salvador, Israele-Svezia e Bulgaria-Germania Occidentale. Vediamo sommariamente come si delinea la situazione nei vari gironi. Occhio ad Israele-Svezia: la partita offrirà elementi di valutazione sulla efficienza di Israele e ci dirà se gli azzurri potranno contare su due punti sicuri contro la formazione di Tel Aviv. Il valore degli scandinavi invece è già noto. Nella partita con il modesto El Salvador, il Messico cercherà di ben figurare di fronte ai suoi appassionati. Bulgaria e Germania Occidentale: è prevista una partita al « calor-bianco ». Dovrebbero essere, infatti, le dominatrici del girone di Leon: sulla carta le altre due squadre, Perù e Marocco, non dovrebbero impensierirle. I risultati ottenuti dai peruviani (a parte la qualificazione avvenuta a spese dell'Argentina e della Bolivia) non sono stati sempre incoraggianti. Il Marocco partecipa per la prima volta alla fase finale della Coppa Rimet ed appare ancora alla ricerca di una precisa dimensione tecnica e tattica. (Vedere articoli alle pagine 92-95).

RADIO

lunedì 8 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Medardo.**

Altri Santi: S. Massimino, S. Calliope, S. Guglielmo, S. Vittorino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,06; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alla ore 20,27.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1821, muore a Bologna lo scienziato Augusto Righi, autore di importanti ricerche sulle onde hertziane.

PENSIERO DEL GIORNO: Il linguaggio dell'amore è negli occhi. (Phineas Flechter).

A Valentina Fortunato è affidato il personaggio di Rea, la figlia dell'Imperatore, nel dramma « Romolo il grande » di Dürrenmatt (ore 19,15, Terzo)

radio vaticana

7 Mese di Giugno: **Canto Sacro** - « **Dormiva sulla barca col capo sul cuscino** (M.C. 4, 38) », maditazione di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vpraesan.a in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « Religiosi: fedeltà e rinnovamento »**, a cura di Gennaro Auletta - « **istantenee sul cinema** », di Antonio Mazza - **Penelero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les zouaves pontificeux. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kircha in der Walt. 22,45 The Field Naar and Far. 23,30 La Iglasia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musice ricreative.. **8,15** Notiziario-Musica varia - I campionati mondiali di calcio dal Messico. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45 Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Meeresstille und glücklicha Fahrt, Ouverture op. 27 (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **10** Radio mattine. 13 Musice varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10 L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesie e saggistica negli apporti d'oggi. **17,30 Giovanni Battista Pergolesi:** « La serva padrona » (Selezione) - Walter Reninger: Uberto; Dodi Protero: Serpine - Camerata Accademica del Mozarteum diretta da Leopold Hager. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni **19,05** Buonasera. **19,30** Strumenti solisti. **19,45** Cronache dalla Svizzera Italiana. **20** Assoli leggeri. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Antologia della musica clavicembalistica italiana del secolo XVII a XVIII: **Giovanni Picchi:** Pavane à la hongroise; **Girolamo Frescobaldi:** Canzona in sol magg.; **Alessandro Poglietti:** Canzona sur « le cop et la poule »; **Antonio Polleroli:** Sonate in re min.; **Azzolino Bernardino Della Ciaja:** Toccata in sol magg.; **Benedetto Marcello:** Sonata in si bem. magg.; **Francesco Durante:** Toccata in do magg.; **Nicola Porpora:** Fuga in sol min.; **Giovanni Benedetto Platti:** Sonata in sol min.; **Leonardo Leo:** 3 Toccate; **Padre Martini:** Sonata in mi magg. (Clav. Luciano Sgrizzi). **22,20** Juke-box internazionale. **23** Informazioni. **23,05 Filiberto l'uomo dal cuore tenero. 23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-0,45** Notturno.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **André-François Marescotti:** « Les Anges du Gréco », Seconda suite del balletto (dedicata a Otmar Nussio) (Orchestra della RSI dir. Jean Meylan); **Jean Françaix:** « L'Horloge de Flore » per oboe e orchestra (Oboe André Lardrot - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); **Camille Saint-Saëns:** II Sinfonia in la min. op. 55 (Orchestra della RSI dir. Giacomo Zani). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Pierre Hasquenoph:** Concertino per sassofono contralto (Solista Michel Surget - Solisti della Svizzera Italiana diretti da Bruno Amaducci) (Dal concerto effettuato al Piccolo Teatro di Campione il 6 novembre 1968); **Claude Debussy:** Le Coin des Enfants. Suite d'orchestre (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella) (Dal concerto effettuato a Giubiasco il 26 ottobre 1968). **21,45** Rapporti '70: Scienze. **22,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **22,45** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Ortolani: Susan and Jane (dal film Una sull'altra) (Riz Ortolani) • Capurro-Di Capua: 'O sole mio (Franck Pourcel)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1, per archi: Allegro - Larghetto - Minuetto (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Giuseppe Martucci: Notturno e Novelletta (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

— *Dentifricio Durban's*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Insieme (Mina), L'isola di Wight (I Dik Dik), Il valzer delle povere gente (Odoardo Spadaro), Stoned soul picnic (5th Dimension), Moonglow (Roger Williams), I love Paris (Jack Jones), Ave Maria no morro (Fausto Leali), Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai), Goldfinger (Shirley Bassey), Casino royale (Herb Alpert), Bourrée (Jethro Tull), Cute (Count Basie), In Spagna s'è bagnata la campagna (Della Scala), Sa bruciasse la città (Massimo Ranieri), Bugie (Neda), La prima cosa bella (Ricchi e Poveri), Simpatica (Nicola Arigliano), Ahi la Haway (Herbert Pagani), Travelin' band (Creedence Clearwater Revival), Tre passi avanti (Adriano Celentano), Viso d'angelo (I Camaleonti), Venus (Shoking Blue), Duettino (Addio giovinezza) (R. Righetti-R. Artioli), Aria di Dorina (R. Righetti), Rock and roll queen (Mott the Hoople)

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

14 — **Giornale radio** - Listino Borse di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

« Improvviso »

Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da Renzo **Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

I call my baby Candy (The Jaggerz), Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson), I want to take you higher (Sly & The Family Stone), Il mio fiore nero (Patty Pravo), The thrill is gone (B.B. King), Che ti costa (Drupi e le Calamite), Mama told me (Three Dog Night), L'alba di Bremit (Alluminogeni), Hum a song (Lulu), Who do you love? (Juicy Lucy), La lontananza (Domenico Modugno), Tete of honey (Lionel Hampton), Il tema di Oscar (Orch. Berto Pisano)

— *Gelati Besana*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18 — **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

18,20 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Recentissima in microsolco

— *La Ducale*

19-2 — COLONNA MUSICALE — NEL CORSO DEL PROGRAMMA:

RISULTATI ELETTORALI

(ALLE 20 E 23: GIORNALE RADIO)

Un aspetto del Centro elettronico elettorale del Ministero degli Interni dove affluiscono continuamente da ogni parte d'Italia, per essere elaborati, i dati sulla consultazione ancora oggi in corso

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Mezzosoprano **FEDORA BARBIERI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « O vagabonda stelle » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci) • Ambroise Thomas: Mignon: « Non conosci il bel suol » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Stride la vampa » (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan - M° del Coro Norberto Mola)
— *Candy*

9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Henkel Italiana*

10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata: **« Veglione tragico »**
Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **WELCOME ROSANNA**
Un programma con **Rosanna Schiaffino**
— *Liquigas*

13 — Renato Rascel in
Tutto da rifare
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Philips Rasoi*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *Ri-Fi Record*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

15,55 Controluce

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Lai-Barouh: Vivre pour vivre (Paul Mauriat) • Paoli-Boldrini-Gibb: Così ti amo (Nina Simone) • Poinareff: Ame caline (Tony Hatch) • Pagani-Bennato: Cin cin con gli occhiali (Herbert Pagani) • Cebato-Gay-Johnson: Oh! (Catherine Spaak) • Mc Dermot: African waltz (John Dankworth) • Nisa-Whashington-Young: Estate d'amore (Iva Zanicchi) • Ademo: Petit bonheur (Adamo) • Anderson: Bourée (Jethro Tull) • Tillie: Ruby, don't take your love to town (Kenny Rogers) • De Hollanda: C'è più samba (Mina) • Hodgea: Once upon a time (Oliver Nelson)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**
5. La politica napoleonica e l'Europa

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Sui nostri mercati**

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **ROMA 18,55**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Buitoni*

22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi** - Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
11ª puntata
Cesare: Stefano Satta Florea; Il Barone di Santafusca: Achille Millo; Gennariello: Nino Di Napoli; Filippino: Bruno Cirino; Don Nunziante: Francesco Sormano; Ciccio Scuotto: Carlo Alighiero; Cavalier Martellini: Mariano Rigillo; Chierina: Anna Marie Ackermann; Giorgio della Falda: Luigi Uzzo; Usciere: Pino Cuomo; Commendator Jonetti: Mimmo Caruso
e inoltre: Loria Gizzi, Armando Brancia, Massimo Marchetti
Regia di **Gennaro Magliulo**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi** - Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
12ª puntata
Cesare: Stefano Satta Florea; Il Barone di Santafusca: Achille Millo; Don Antonio: Gennaro Di Napoli; Martino: Silvio Spaccesi; 1° redattore: Rino Gioielli; 2° redattore: Devide Maria Avecone; Un ragazzo: Fulvio Gelato; Pescatore anziano: Michele Faccione; Pescatore giovane: Bruno Marinelli; Delegato di Polizia: Michele Malespina; Maresciallo dei Carabinieri: Gino Maringola
e inoltre: Armando Brancia, Luigi Uzzo
Regia di **Gennaro Magliulo**

23,20 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Teatri scomparsi: Il Correa. Conversazione di Gianluigi Gazzetti*

9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Sinfonia in re maggiore K. 297 « Parigina » (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Ferdinand Leitner)*

9,50 *Note su Capponi: il 1848 e Firenze e altre cose. Conversazione di Elena Croce*

10 — **Concerto di apertura**
Albert Roussel: Quartetto in re maggiore per archi: Allegro - Adagio, Poco andante - Allegro vivo - Allegro moderato (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, Jacques Gotkowsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello) • Sergei Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso: Tema: Moderato, Variazione I, Variazione II, Tema - Andante energico - Andante sostenuto, ma con brio - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino (Strumentisti del « Philharmonisches Oktett di Berlino »: Lothar Koch, oboe; Herbert Stähr, clarinetto; Alfred Malecek, violino; Ulrich Fritze, viola; Reiner Zepperitz, contrabbasso)

10,45 **I Concerti di Camille Saint-Saëns**
Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante quasi allegretto - Molto moderato e maestoso, Allegro non troppo (Solista Zino Francescatti - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

11,15 **Frédéric Chopin:** Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 (Pianista Julien von Karolyi)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Sebastian Aguilera de Heredia: Tiento de falsas « sexti toni » (« ricercare sulle dissonanze ») (Organista Julio Garcia Llovera) • Thomas Tomkins: Too much I once lamented, madrigale (« The Purcell Consort of voices » diretto da Greyston Burgess) • Nicolas De Grigny: Pange lingua, Inno: En taille à 4 - Fugue à 5 - Récit du chant de l'hymne précédant (Organista René Saorgin)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**
Carmine Rizzo: Impressioni argentine: Vita serena - Panorami a cascate (Orchestra dell'Ente dei Concerti di Cagliari diretta da Nino Bonavolontà) • Alfredo Cece: Commento ed un quadro biblico (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giacomo Zani)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Il Novecento storico**
Arnold Schoenberg: Un sopravvissuto di Varsavia op. 46, per voce recitante, coro maschile e orchestra (Voce recitante John Horton - Orchestra Sinfonica della CBC e Coro « Festival Singers » di Toronto diretti da Robert Craft - Maestro del Coro Elmer Iseler) • Kurt Weill: Concerto per violino, strumenti a fiato e percussione op. 12 (Violinista Robert Gerle - Strumentisti dell'Orchestra da Camera di Vienna dir. Hermann Scherchen)

13 — **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: 14 Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44 su un tema originale (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: a) Tre Fantasie e Capricci op. 16 per pianoforte: in la minore - in mi minore - in mi maggiore; b) Fantasia in fa diesis minore op. 28 « Sonate scozzese » (Pianista Marisa Candeloro) • Karl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte (Strumentisti del « Melos Ensemble »: Richard Adenev, flauto; Terence Weil, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte)

14 — **Liederistica**
Franz Schubert: Da « Die schöne Müllerin » op. 25, su testi di Wilhelm Müller: Das Wandern - Wohin? - Halt! - Danksagung an den Bach - Am Feierabend - Der Neugierige - Ungeduld (Fritz Wunderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Liszt: Sinfonia « Dante » op. 109 Inferno - Purgatorio e Magnificat (Soprano Margit Laszlo - Orchestra Filarmonica di Budapest e Coro Femminile di Radio Budapest diretti da Gyorgy Lehel)

15,25 **Das Land des Lachelns**
(Il paese del sorriso)
Operetta in tre atti di Ludwig Herzen e Fritz Löhner
Musica di **FRANZ LEHAR**
Lisa — Anneliese Rothenberger
Il principe Sou-chong — Nicolai Gedda
Mi, sua sorella — Renate Holm
Il conte Gustav von Pottenstein — Harry Friedauer
Tscheng — Jobst Moeller
Orchestra Sinfonica « Graunke » e Coro della Radio Bavarese diretti da **Willy Mattes**
(Ved. nota a pag. 88)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Progr. Naz.)

17,35 Giovanni Passeri: Ricordando

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Rapporti tra alterazioni genetiche e sensibilità ai farmaci - M. Conversi: Una nuova camera a bolle per i laboratori europei di fisica a Ginevra - P. Graziosi: la scoperta di un grande abitato preistorico in Germania - Taccuino

19,15 **Romolo il grande**
di **Friedrich Dürrenmatt**
Traduzione di **Aloisio Rendi**
Romolo Augusto, imperatore romano d'Occidente: Mario Scaccia; Giulia, imperatrice: Adriana Innocenti; Rea, loro figlia: Valentina Fortunato; Zenone Isaurico, imperatore romano d'Oriente: Franco Parenti; Emiliano, patrizio romano: Massimo De Francovich; Marte, ministro della guerra: Vigilio Gottardi; Tullio Rotondo, ministro degli interni: Loria Gizzi; Spurio Tito Mamma, prefetto di cavalleria: Mario Maranzana; Achille e Piramo, camerieri dell'imperatore: Gianni Galavotti, Gino Rocchetti; Apollonio, antiquario: Alfredo Bianchini; Cesare Rupf, industriale: Franco Latini; Filace, attore: Carlo Lombardi; Odoacre, capo dei Germani: Turi Ferro; Teodorico, suo nipote: Giampaolo Rossi; Fosforido e Sulfuride, camerlenghi dell'imperatore d'Oriente: Gianni Bortolotto, Gianfranco Mauri; Il cuoco dell'imperatore: Silvio Spaccesi
Musiche originali di Bruno Nicolai
Regia di **Ottavio Spadaro**

20,45 **Stan Kenton e la sua orchestra**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
IL TROVATORE. Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano. Musica di **Giuseppe Verdi**

22,20 **Rivista delle riviste** - **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
1ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **La pianola**
Distribuzione: Ilse Scholze Manfrino
— **Gustavo e il domatore**
Distribuzione: Hungaro Film
— **La scimmia e la civiltà**
Distribuzione: Halas and Batchelor
— **Il sogno**
Distribuzione: Film Polski

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Shell - Pasta Barilla - Galati Besana)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — RACCONTAMI UNA STORIA
con Franco Sportelli e Cinzia De Carolis
Max e Moritz
dal romanzo di Wilhelm Busch
Riduzione di T. Braun e T. Peyer
Sceneggiatura di Vaclav Hudeček
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
Max — *Michael Bindlechner*
Moritz — *Helmut Jäger*
La signora Bolte — *Hilde Sochor*
Lo zio Fritz — *Alfred Böhm*
Lämpel, il maestro — *Hugo Gottschlich*
Böck, il sarto — *Peter Matic*
La signora Böck — *Anny Schönhuber*
Bäcker, il fornaio — *Friedrich Sperlbauer*
Mecke, il contadino — *Franz Muxeneder*
Müller, il mugnaio — *Viktor Braun*
Musica di Hans Pero
Scene e costumi di Miloš Ditrich
Regia di Vaclav Hudaček

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Industria Alimentare Fioravanti - Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Alimentari Vé-Gé)

la TV dei ragazzi

17,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Alberto Michelini ed Umberto Orti
Dodici milioni di pistole a poca fantasia
Regia di Massimo Manuelli

18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicole Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Sedicesima puntata
Mouthley, lo straordinario cane volante
di Hanna e Barbera
Distr.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Condizionatori Riello - Elfra-Pludtach)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Succhi di frutta Go' - Sapone Respond - Invernizzi Milione)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Goodyear Pneumatici - Biscotti Colussi Perugia - Olio d'oliva Bertolli - Collirio Alfa - Ariel - Acqua Sangemini)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Zoppas - Yogurt Danone - Esso extra)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Al.Co alimentari conservati - All - Brandy Stock - Philips)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aperitivo Aperol - (2) Omogeneizzati Diet-Erba - (3) Mobil Oil - (4) Coca-Cola - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Brera Cinematografica - 3) B.L. Vision - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Paul Film

21 —
GUERRA E PACE
Parte seconda
Film - Regia di King Vidor
Interpreti: Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, John Mills, Herbert Lom, Oscar Homolka, Anita Ekberg, Tullio Carminati, Milly Vitale, Anna Maria Ferrero, May Britt, Clelia Matania, Marisa Allasio
Produzione: Ponti-De Laurentiis
DOREMI'
(Lavastoviglie AEG - Banane Chiquita - Agfa-Gevaert - Cuoril decaffeinato)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Varnel - Whisky William Lawson's)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Biscotti al Plasmon - Total - Cera Grey - Caffè Suerte - La Fidenza Vetraria - Endotén Helene Curtis)

21,15
PERSONE
Giorno per giorno nella vita familiare
a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale
Regia di Paolo Gazzara
DOREMI'
(Dalchi - Deodorante Daril - Orologi Bulova Accutron - Aperitivo Cynar)

22 — SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Mario Grazzini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Romolo Siena

23 — MEDICINA OGGI
Programma di aggiornamento professionale per i medici
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Giancarlo Bruni e di Severino Delogu
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freude an Musik
«Das Wiener Bläserquintett»
vorgestellt von Erik Werba
Regie: Herbert Fuchs
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20 — Das vierte Gebot
Volksstück von Ludwig Anzengruber
1. Teil
Einführende Worte von Dr. Josef Ties
Regie: Walter Davy
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,40-21 Tagesschau

Gian Paolo Cresci cura la trasmissione «Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie», in onda alla TV dei ragazzi

9 giugno

GUERRA E PACE - Parte seconda

Henry Fonda, uno dei protagonisti del film (1955-56)

ore 21 nazionale

La notizia del debole comportamento di Natascia raggiunge Andrej, che decide di rompere il legame con lei. Intanto la resistenza russa sta crollando: Napoleone è alle porte di Mosca. Gli abitanti della capitale fuggono, e tra loro la famiglia dei Rostov. Essa fa posto sui propri carri a un gruppo di feriti: fra di loro c'è Andrej, e Natascia, che sente di amarlo ancora, riesce a farsi perdonare da lui e a riconquistarlo. Ma Andrej muore, mentre l'esercito francese entra a Mosca e Pierre Bezuchov, che non aveva voluto fuggire, medita un attentato contro Napoleone. Gli manca la fredda determinazione necessaria per portarlo a termine, e viene arrestato per essere intervenuto contro i saccheggiatori. Le sorti della guerra si capovolgono. Gli invasori sono in fuga, i moscoviti rientrano in città. La casa dei Rostov è stata depredata e distrutta, un loro figlio, Petja, è morto combattendo. Natascia si prodiga per restituire fiducia ai suoi cari, e ricambia l'affetto e la fedeltà di Pierre, che nel frattempo, per la morte di Hélène, è rimasto vedovo. I due riprenderanno insieme l'esistenza dopo la catastrofe che s'è abbattuta su di loro e sul loro Paese. « Realizzando il suo "romanzo storico" », ha scritto Ettore Lo Gatto, « Tolstoi aveva continuato il suo processo di analisi dei fini della vita, guardandoli attraverso la storia, e aveva ritenuto di poterne trovare se non la soluzione, il fondamento, nella constatazione della nessuna importanza del singolo di fronte alla massa ». Centro di questa concezione è Pierre Bezuchov, sorta di alter-ego di Tolstoi, che attraverso l'incontro con Platon Karataev, semplice contadino-soldato, trova la forza di allontanarsi dalle elucubrazioni sul « complicato e terribile modo della vita » e di passare dai rischi della morte spirituale alla accettazione della volontà di Dio. Forse non è facile ritrovare nel film di Vidor, attento soprattutto ai dati narrativi e esteriormente drammatici, il senso pieno e sofferto della ricerca tolstoiana. Vidor, autore in tempi ormai remoti di opere di risentito impegno artistico e civile, è qui soprattutto grande e smaliziato artigiano, accortissimo coordinatore di masse, buon concertatore di recitazione, insomma uomo di spettacolo. Ed è nella dimensione dello spettacolo, peraltro nobile e straordinariamente accurato, che va cercata la cifra di questo Guerra e pace italo-hollywoodiano.

PERSONE

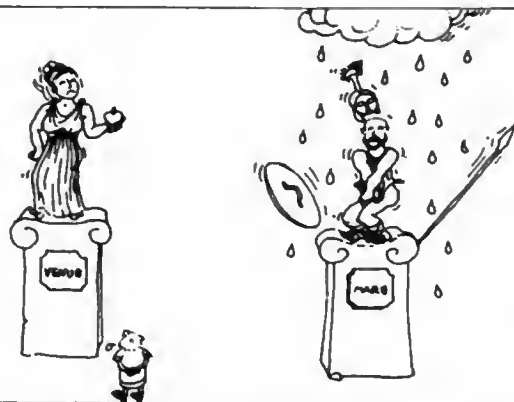
ore 21,15 secondo

La rubrica Persone viene affrontando da parecchie settimane, esattamente dal 21 aprile, i più disparati problemi riguardanti la vita familiare e la convivenza in pubblico invitandoci a guardare in faccia i problemi, anche i più delicati e inquietanti, che coinvolgono e mettono in crisi l'istituto familiare. Ci invita anche, naturalmente, a meditare sui valori permanenti della famiglia, a scoprire quali sono quelli essenziali, quelli cioè destinati ad accompagnare l'uomo con il volgere delle generazioni, e a distinguerli dagli altri, dalle incrostazioni già cadute o che stanno per cadere. La nostra è una età di crisi per eccellenza, cioè una età in continuo cammino, in febbrile trasformazione. E per questo tipo di febbre la famiglia è indubbiamente un termometro tra i più sensibili. E' dunque alla famiglia, a certi scricchiolii che annunciano il crollo di vecchie strutture e ai fermenti che promettono nuovi sviluppi, che Persone *dedica una serie di indagini, che di trasmissione in trasmissione, sono diventate più realistiche e più aderenti alla cronaca non edulcorata della nostra vita quotidiana. Sono indagini che i curatori della rubrica intendono approfondire ulteriormente e che a qualcuno potranno forse apparire un poco pessimistiche, ma è noto che alle diagnosi ha sempre nuociuto più l'indulgenza che non la severità.*

SPECIALE PER VOI

Il complesso dei New Trolls, ospite questa sera della rubrica condotta da Renzo Arbore

ore 22 secondo

La trasmissione condotta da Renzo Arbore si presenta questa sera nutrita di ospiti. A sottoporsi alle domande dei ragazzi presenti in studio saranno l'attore Paolo Poli e il cantante-presentatore Nino Ferrer. Si esibiranno inoltre due solisti: il pianista Capuano e un virtuoso di chitarra, il prof. Camardese, un chirurgo che ha escogitato un suo personale (e, a quanto pare, efficacissimo) metodo per suonare la chitarra. Alla puntata interverranno anche il cantante americano Green Baum, il complesso dei New Trolls e il giovane cantante napoletano Gianni Nazzaro, ex imitatore « clandestino » di noti divi della canzone.

RADIO

martedì 9 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Primo.

Altri Santi: S. Feliciano, S. Massimiano martire, S. Riccardo, S. Giuliano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,09; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1898, nasce a Prato Curzio Malaparte, scrittore e giornalista. Opere: *La pelle*, *Kaputt*, *Maledetti toscani*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amicizia è sublime: in essa splende la forza dell'umanità. L'amore è bello: in esso si illumina la pace dell'umanità. (Franz Ehrenberg).

Marie-Claire Sinko, autrice della rubrica musicale « Endrigo sì » che il Secondo Programma trasmette da alcune settimane ogni martedì alle 18,55

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Abbracciava i bambini (M.C. 10, 16) », meditazione di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di musica religiosa: Concerti per organo di Bach-Vivaldi. 2° trasmissione. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « L'Archeologia racconta », a cura di Marcello Gualtoli e Alberto Manodori - « Xilografia » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Missions Terminées?. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia - I campionati mondiali di calcio dal Messico. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid. 14,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 14,40 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. 19,30 Voci corali. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Valzer viennesi. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Radiografia della canzone. 22,15 Ma dopo, cosa successe dopo: La signora Turandot, di Plinio Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-0,45 Fischiettando.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Friedrich Klose: Girotondo delle ninfe; Samuel Barber: Estate 1915 (Knoxville: Summer of 1915) per voce e orchestra; Darius Milhaud: La délivrance de Thésée, Opéra minute en six scènes; Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Musiche di Daniele Zanettovich, Guido Turchi e Jan Novak. 21,45 Rapporti '70: Musica. 22,15 I grandi incontri musicali: Friedrich Cerha: Exercices; Anton Webern: Tre Lieder con orchestra: « Leise Düfte » (testo di Webern), « Kunfttag » (testo di Stephan George), « O sanftes Glühn der Berge » (testo di Webern); Anestis Logothetis: Kulmination II; Erik Satie: Pantins, Pièges de Méduse, Embryon (Emiko Iyama, sopr.; Friedl Kummer, bar. - Orchestra da Camera della Radio Olandese dir. Friedrich Cerha). 23,15-23,30 Maurice Ravel: Ma mère l'Oye (Orchestra Sinfonica della Radio Svedese diretta da Sergiu Celibidache).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Dall'Aera: Angie (Roberto Pregadio) • Trovajoli: Una notte particolare (dal film « Come quando perché ») (Armando Trovajoli)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (Ben moderato) - Allegretto poco mosso (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte)

7 — Giornale radio

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Andrews: Belinda (Gianni Morandi) • Nomes-Panzeri-North: Unchained melody (Iva Zanicchi) • Mogol-De Vita: Carezze (Elio Gandolfi) • Verde-Terzoli-Vaime-Canfora: Quelli belli come noi (Carmen Villani) • Backy-Mariano-Backy: Ballata per un balente (Don Backy) • E. A. Mario: Canzona appassiunata (Miranda Martino) • Ferrer: Monsieur Machin (Nino Ferrer) • Germi-Rustichelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • Sotgiu-Gatti-Califano: Tornare a casa (Edoardo Vianello) • Legrand: The windmills of your mind (Michel Legrand)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di ciclo

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **Un disco per l'estate**

Presenta **Tina De Mola**

— *Star Prodotti Alimentari*

14-24 — **COLONNA MUSICALE**

Nel corso del programma:

RISULTATI ELETTORALI

(alle 14 - 15 - 17 - 20 - 23: GIORNALE RADIO)

Anche oggi, la radio dedica ampio spazio alle elezioni. Nella foto una delle macchine del Centro elettronico del Ministero degli Interni che stampano i dati elaborati (somme dei voti, percentuali e confronti con le precedenti elezioni) alla velocità di 1200 righe al minuto

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddel**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio** — *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - **Almanacco** - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **BRUNO MADERNA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Igor Strawinsky: Ebony Concert (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana) • Arnold Schönberg: Dalla Serenata per sette strumenti e baritono op. 24: Marcia (Melos Ensemble)

9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Henkel Italiana*

10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª puntata: **« Rimorso »**

Roberto — Paolo Poli
Eva — Serena Michelotti
Rosina — Aurora Cancian
Manlio — Natale Peretti
La suore — Adriana Vianello
Gladys — Angiolina Quinterno
Nori — Bianca Galvan
Eugenio — Arnaldo Bellofiore
La signora Vasti — Irene Aloisi

Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Milkana*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Inviato speciale**
Un programma di **Umberto Simonetta** con **Tony De Vita**
Regia di **Francesco Dama**
— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio
— *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**

15,55 Controluce

16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
Nell'intervallo:
(ore 16,30): **Giornale radio**

16,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

17 — Buon viaggio

17,05 **Shavuoth:** Festa della promulgazione dei Dieci Comandamenti. Conversazione di Fernando Belgrado, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Firenze

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,35 **CLASSE UNICA**
Il romanzo verista italiano, di **Ferruccio Ulivi**
9. D'Annunzio e il verismo

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Noone-Moat: My lady (Herman's Hermits) • Neal: Everybody's talkin' (Sax Tony Marino) • Vandelli-Totaro: Restare bambino (I Dik Dik) • Hein: Blue Atlantic (Tromba Charlye Tabor) • Parodi-Di Tommaso: Sogno di Giulietta (Leo Santo e Gli Unici) • Schifrin: The cat (Org. elettr. Jimmy Smith) • Mogol-Ryan: Il colore dell'amore (Gli Hugu Tugu) • Costino: L'amour (Pf. Dicky Gray) • Di Palo-De Scalzi-D'Adamo: Annalisa (I New Trolls)

18,30 **Giornale radio**

18,35 Sui nostri mercati

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **ENDRIGO SI'**
Programma musicale di **Marie-Claire Sinko** con **Sergio Endrigo**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Invito alla sera**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

21,55 **Il medico per tutti**
a cura di **Antonio Morera**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **APPUNTAMENTO CON STRAWINSKY**
Presentazione di **Guido Piamonte**
L'Oiseau de feu, suite dal balletto: Introduction - Prélude et dance de l'Oiseau de feu - Danse infernale du roi Katschei - Berceuse - Final (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
13ª puntata

Cecere — Stefano Satta Flores
Il Barone di Santafusca — Achille Millo
Il Marchese D'Usili — Carlo Croccolo
Il Marchese di Vico Spiano — Fernando Cajati
Marinella — Marina Pagano
Pupetta — Angela Pagano
Lucia — Anne Fiorelli
Peppino — Lino Mattera
Il Conte Ignazi — Amedeo Girard
Il Conte Stagni — Giustino Durano

Regia di **Gennaro Magliulo**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **PUNTO DI VISTA**
di **Ettore Della Giovanna**

23,15 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 *L'arte di Edipo: il bisenso. Conversazione di Sandro Svalduz*

9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** *Quartetto in mi minore op. 44 n. 2: Allegro assai appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Andante - Presto agitato (Quartetto d'archi Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)*

10 — **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra (Solista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Igor Strawinsky: Jeux de cartes, balletto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Barbara Giuranna: Adagio e Allegro di concerto per nove strumenti (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Pietro Argento) • Alberto Bruni Tedeschi: Concerto n. 2 per orchestra: Allegro non troppo ma deciso - Lento non troppo - Liberamente mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)

11,45 **Sonata barocche**
Giovanni Legrenzi: Sonata per quattro viole da gamba (Complesso Strumentale « Concentus Musicus ») • Christoph Graupner: Sonate a quattro per archi: Andante, Allegro - Andante - Allegro (Orchestra da Camera di Versailles diretta da Bernard Wahl)

12,10 Le vacanze scaglionate. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **Itinerari operistici: MUSICHE ISPIRATE A GOLDONI**
Franz Joseph Haydn: Lo speziale: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goberman) • Wolfgang Amadeus Mozart: La finta semplice: « Ella vuole ed io vorrei » (Basso Paolo Montarsolo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Niccolò Piccinni: La Cecchina, ovvero La buona figliola: « So che fedel m'adore » (Soprano Antonietta Pastori - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Giuseppe Farinelli: La locandiera: « Siamo soli, non v'è gente » (Angelica Tuccari, soprano; Nestore Catalani, baritono - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quatro rusteghi: Duetto Lunardo-Maurizio e Intermezzo (Giorgio Tadeo e Silvio Majonica, bassi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Gianfrancesco Malipiero: Le baruffe chiozzotte, commedia musicale in un atto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13,10 **Intermezzo**
Johannes Brahms: Undici danze ungheresi, per pianoforte a quattro mani: in re minore - in re minore - in re maggiore - in re minore - in si bemolle maggiore - in fa minore - in fa diesis minore - in re maggiore - in re maggiore - in si minore - in mi minore - in mi minore (Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien) • Franz Liszt: Due Rapsodie ungheresi: in do diesis minore - in mi minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Franz Joseph Haydn: Feldpartita in fa maggiore per due oboi, due corni e fagotto (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Wilfried Boettcher) • Francis Poulenc: Sonata per tromba, corno e trombone (Strumentisti dell'American Brass Quintett: Gerard Breas, tromba; Edward R. Birdwell, corno; Arnold Fromme, trombone)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina: sei secoli di Fanfare**
Musiche di Josquin Despres, Hans Kugelmann, Claude Gervaise, Pierre Attaingnant, Etienne Du Tertre, Giovanni Gabrieli, Melchior Franck, Matthew Locke, Johann Christoph Pezel, Giovanni Battista Lulli, Henry Purcell, Michel Corrette, Anonimi Sec. XVI, XVII e XVIII, Franz Joseph Haydn, Ludwig van Beethoven, Anatole Liadov, Alexander Glazunov, Claude Debussy, Paul Dukas, Florent Schmitt, Albert Roussel e André Jolivet
(Dischi **Erato** e **Musidisc**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eduard van Beinum
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite (Orchestra Filarmonica di Londra) • Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » • César Franck: Psyché, poema sinfonico • Benjamin Britten: Quattro Interludi marini op. 33 a) dall'opera « Peter Grimes » (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Il teatro della discussione: da Ibsen a Beckett
Conversazione introduttiva a cura di **Ezio Raimondi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **CANCELLI CHIUSI**
Inchiesta sugli ospedali psichiatrici, a cura di **Carlo Fenoglio**
Consulenza di **Adolfo Petiziol**
Sesta trasmissione

19,15 **Concerto della sera**
Claude Debussy: En blanc et noir (Duo pff. Alfons e Aloys Kontarsky) • Igor Strawinsky: Suite italiana (dal balletto Pulcinella) (Sasa Vectomov, vc.; Vladimir Topinka, pf.) • Francis Poulenc: Concerto in re min. per due pff. e orch. (Sol. l'Autore e Jacques Février - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Pierre Dervaux)

20,15 **I LIEDER DI ADORNO**
presentati da **Sylvano Bussotti**
Seconda trasmissione
Theodor Wiesengrund Adorno: Sei Liriche op. 5 su testo di Georg Trakl (Liliana Poli, sopr.; Giancarlo Cardini, pf.)

20,40 **Igor Strawinsky:** Serenata in la (Pf. Yuji Takahashi) (Reg. eff. il 18-3-1970 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **« NUOVA CONSONANZA 1969 »**
Pierre Boulez: Domaines per clar. e strum. (Sol. Walter Boeykens - Strumentisti dell'Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. l'Autore) • Luciano Berio: Sinfonia per otto voci e orch. (Sol. I Swingle Singers - Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. Ernest Bour) (Reg. eff. il 18-10-'69 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

22,25 **Libri ricevuti**

22,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LA BELLEZZA DI OGGI NATA IERI

Statuetta di Afrodite della collezione Schwerzkopf. Altezza: circa cm 50. Creta color rosso bruno. Impero Romano, II sec. d. C.

Per tutti quelli che pensano che i prodotti cosmetici esistono da quando vi sono le grandi Case produttrici, o che sono convinti che l'ultima moda nelle acconciature e nei vestiti sia la creazione delle Collezioni 1970, sarà una sorpresa scoprire che queste tendenze risalgono addirittura ai tempi dei nostri avi. La moda è un continuo alternarsi di elementi di per sé antichissimi. La moda cambia continuamente perché essa è l'unico sistema per appagare quell'esigenza della natura umana che consiste nel ricercare sempre il nuovo ed il diverso. (Qualcuno insinuerà che sono proprio i creatori di moda ad esasperare questa tendenza della natura umana — specialmente in campo femminile — fino ad arrivare a una ricerca della novità che assume un ritmo frenetico... Ma visto che questa discussione potrebbe assomigliare a quella dell'uovo e della gallina... limitiamoci a constatare come, oggigiorno, basta annunciare la « cosa nuova » per radunare una folla intorno a sè). Quanto siano « antiche » le novità della cosmesi, ce lo dice con lampante chiarezza una splendida collezione di oggetti storici relativi a tutti gli aspetti della cosmesi e della cura della bellezza. Questa collezione si trova presso la casa madre della Società Testanera di Firenze, la Schwarzkopf International di Amburgo, ed è la prima esposizione nel suo genere del continente europeo. La collezione comprende complessivamente 1300 oggetti storici, alcuni dei quali hanno più di 4500 anni.
La fondazione della Collezione è dovuta all'iniziativa privata di Kurt Schwarzkopf, figlio del fondatore di questa Società che distribuisce i suoi prodotti per la cura cosmetica dei capelli in quasi tutto il mondo. Più di 30 anni fa, egli ebbe l'idea di raccogliere vari oggetti archeologici, arnesi, recipienti, illustrazioni, quadri, opere grafiche, ecc., che una volta avevano un ruolo importante nel settore della cosmesi del capello e della cura di bellezza, e che oggi sono testimoni degli inizi e delle basi di tutta l'industria della cosmesi dei capelli. Quello che all'inizio era un hobby — a dire il vero costoso e impegnativo — divenne presto per Kurt Schwarzkopf una vera vocazione, al punto che oggi questa ricca collezione è un vanto della Schwarzkopf, ed è spesso richiesta per l'esposizione da varie parti del mondo, per il suo valore storico e la sua estrema bellezza.

Rara porcellana dell'Ottocento che serviva all'evaporazione di essenze profumate (brûle-parfum); è composta da un gruppo di putti e un brucia-profumo vero e proprio. Il pezzo è perfettamente conservato.

Però, la Collezione nel suo insieme non intende far rivivere dei contrasti idilliaci con i tempi moderni o essere addirittura un panorama sentimentale. Sua intenzione è piuttosto quella di render nota la storia della cura della bellezza e della cosmesi dei capelli, che è vecchia quanto lo è la stessa umanità, perché nel passato — come nel futuro — resterà un problema predominante per la scienza quello di occuparsi delle aspirazioni dell'eterno femminino « Come posso diventar bella? » e « Come posso restare bella? ».

mercoledì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
13ª puntata

13 — « HP » - SETTIMANALE DEL MOTORE
a cura di Gino Rancati
Regia di Gigi Volpati

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Prodotti alimentari Bonni - Bel Paese Galbani - Acqua Minerale Fiuggi)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gueberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tuc - Calcio Mexico 70 - Saclà Oliva - Uhu Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 IL CLUB DEL TEATRO
Sesta puntata
a cura di Luigi Luneri
con la consulenza di Roberto Rebora
Presenta Achille Millo
Scene di Paolo Bregni
Regia di Fulvio Tolusso

ritorno a casa

GONG
(Elan - Ramek Latte Kraft)

18,45 MADRIGALISTI A ROMA
Coro dei Madrigalisti di Belgrado diretto da Dusan Miladinovic
Realizzazione di Siro Marcellini

GONG
(Rexona - Veramon Confetti - Banana Chiquita)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La natura e l'uomo
a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini
Realizzazione di Roberto Capanna
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Centrale Latte Milano - Chlorodont - Vernel - Doria S.p.A. - Calzaturificio di Varese - Moka Express Bialetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Lacca Tress - Rabarbaro Zucca - Biscotto Montefiore)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bifette Plasmon - Naonis - Tonno Star - Autoradio Autovox)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Perfette Citterio - (2) Exiria - (3) Olio di semi Topazio - (4) Lavatrici Philco-Ford - (5) Birra Splügen
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Studio K - 3) Brera Cinematografica - 4) Arno Film - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —
10 GIUGNO 1940
Tre registi italiani ricostruiscono il primo giorno di guerra: **Alessandro Blasetti, Franco Rossi, Florestano Vancini**

DOREMI'
(Shell - Prodotti Cora - Giovenzana Styla - Crème Caramèl Royal)

22,25 — LA STAZIONE DI POSTA
dal racconto di A. Puskin
Regia di Stanislaw Lenartowicz
Interpreti: Kazimierz Fabisiak, Andrej Lapicki, Teresa Tuszynska, Marius Gorczynski
Produzione: Film Polski

— IL FATALISTA
dal racconto di M. Lermontov
Regia di Stanislaw Lenartowicz
Interpreti: Gustaw Holoubek, Andrej Hrydzewicz
Produzione: Film Polski

BREAK 2
(Lesa - Bonomelli)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

23,55
CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Via Satellite dal MESSICO: *Puebla*
URUGUAY-SVEZIA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Brandy Stock - Johnsonplast - Krups Italia - Super-Iride - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Dentifricio Mira)

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCRV, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI
presentano da
Como (Italia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970
Torneo televisivo di giochi
tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Primo incontro
Partecipano le città di:
— Deurna (Belgio)
— Albi (Francia)
— Kelheim (Germania Federale)
— South Shields (Gran Bretagna)
— Dronten (Olanda)
— Schwyz (Svizzera)
— Como (Italia)
Presentano Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Cafesinho Bonito Lavazza - Sapona Respond - Pepsi Cola - SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico)

22,30 LE ORE DELLA DANZA
di Alexandra Davgienka
con la partecipazione del Balletto di Stato di Kiev
(Una produzione KINOSTUDIA)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Es war einmal
« Das Berggeist »
Max Bernardi erzählt Märchen
Zeichnungen: Oss Emer
Regie: Bruno Jori
Circus Sindy
Marionettenspiel von Hans O. Sindelar
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,10 Kulturbericht

20,20 Norwegische Tierwelt
Filmbericht von W. Tichy und I. Thiada
Verleih: OMEGA FILM

20,40-21 Tagesschau

10 giugno

10 GIUGNO 1940

ore 21 nazionale

Franco Rossi, Florestano Vancini, Alessandro Blasetti: tre registi, tre modi diversi di rievocare il giorno dell'entrata in guerra dell'Italia, quel 10 giugno 1940 che può essere considerato anche l'ultimo giorno di pace per il periodo storico considerato. Ciascuno degli episodi ha un titolo a sé. Di L'espatrio *(Franco Rossi) è protagonista un giovane (Ruggero Miti) cresciuto nell'ideologia fascista, il quale alcuni giorni prima della dichiarazione di guerra decide di trasferirsi clandestinamente in Svizzera. Qui, prendendo contatto con il mondo dei fuoriusciti, cui appartiene un suo caro amico, acquista una nuova consapevolezza politica. Torna in Italia, ma al confine lo arrestano perché sprovvisto di passaporto.* Il discorso *(Vancini) tenta di ricostruire, sulla base di documenti dell'epoca, i giorni e le ore di Mussolini prima dello « storico discorso », i suoi incontri con i collaboratori diretti, con i diplomatici di Francia e Inghilterra, con Vittorio Emanuele III.* Dove eravate? *è infine il titolo dell'inchiesta realizzato da Blasetti: un panorama di testimonianze su quel primo giorno di guerra portando alla ribalta cittadini qualsiasi, ex-soldati che partirono per il fronte proprio in quella data, uomini politici e intellettuali. Fra gli intervistati figurano anche dieci lettori del* Radiocorriere TV *scelti fra quanti hanno risposto all'invito del nostro giornale di collaborare alla rievocazione TV* (Vedi servizi alle pagine 32-35).

GIOCHI SENZA FRONTIERE

I due presentatori per l'Italia del torneo di giochi: Renata Mauro e Giulio Marchetti

ore 21,15 secondo

Quest'anno Giochi senza frontiere *— alla sesta edizione — prende il via da Como dove la formazione locale, che rappresenta l'Italia, affronterà le squadre di Svizzera, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Germania Federale e Olanda. Le gare del primo « scontro » avranno luogo a Villa Olmo: presentatori del confronto saranno Renata Mauro e Giulio Marchetti. La regia dello spettacolo è affidata a Piero Turchetti che da sei anni realizza le trasmissioni organizzate in Italia.* (Vedere alle pagg. 36-38 un servizio su *Giochi senza frontiere*).

LA STAZIONE DI POSTA e IL FATALISTA

ore 22,25 nazionale

La televisione polacca si è più volte cimentata, con buoni risultati, nella riduzione di opere dei grandi narratori russi dell'Ottocento. Per i due sceneggiati in programma questa sera la « Film Polski » ha « lavorato » su due racconti di Puskin e Lermontov, autori legati da vincoli di umana simpatia e affinità politica. Puskin (nato nel 1799 e morto nel 1837) è considerato il più grande poeta russo di tutti i tempi. Discendente da nobile famiglia moscovita, fu a contatto con il mondo letterario europeo e fu influenzato profondamente dal messaggio del Romanticismo. Avversario dell'assolutismo zarista, fu esiliato in Crimea e nel Caucaso. Trascorse gli ultimi anni a Mosca e morì in un duello. Lermontov (1814-41) ebbe un'esistenza non meno tragica. Militare, non accettò mai la ferrea disciplina dell'esercito imperiale. Quando morì Puskin, accusò il potere politico di essere responsabile della scomparsa del suo maestro. Come Puskin, morì giovanissimo in un duello. La stazione di posta *e* Il fatalista *sono due opere minori, rispettivamente di Puskin e di Lermontov: e tuttavia ci avvicinano felicemente al loro mondo narrativo. Regista dei due telefilm è Lenartowicz.*

LE ORE DELLA DANZA

ore 22,30 secondo

Dalla Russia i segreti di una famosa scuola di danza: è il Balletto di Stato di Kiev, che, attraverso il documentario di questa sera Le ore della danza, *riesce a fare spettacolo con semplici esercitazioni, senza un'azione coreografica vera e propria. Si osserva come al termine della massacrante disciplina (si potrebbe dire conforme alle più dure maniere militari), al momento della « prima » sul palcoscenico, le giovani ballerine, pur sudate e provate dai più ardui movimenti, si trasformino quasi per miracolo in figure umane ricche di grazia e leggerezza. Non si può dire che in questo documentario si racchiuda una trama. Si tratta semplicemente d'una cronaca, senza speaker, di quello che succede nelle ore « calde » di una rinomata scuola di danza. Fuori nevica; qualche ragazzo ha appuntamento con le fanciulle del corso; una dolce musica « russa » accompagna i passi delle protagoniste, sempre aeree, elastiche, sorridenti. Autrice del documentario è Alexandra Davgienka.*

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Uruguay-Svezia a Puebla

ore 23,55 nazionale

Finalmente sapremo la verità. E' l'incontro che ci interessa direttamente perché l'Italia potrebbe qualificarsi proprio a spese di una di queste due squadre: la perdente. Attenzione, però; c'è il rischio del pareggio che potrebbe rimescolare le carte e riequilibrare la classifica del nostro girone. Potremo ad ogni modo goderci lo spettacolo dato da due squadre diametralmente opposte: estro e fantasia da parte dei sud americani; tono e nerbo da parte dei nordici, forse lenti, ma efficaci nel contrasto e duri a « morire ». Interessante lo scontro fra il centravanti svedese Kindwall e il portiere uruguayano Mazurkievicz: due grandi protagonisti di questa edizione della « Rimet ». (Vedere articoli alle pagg. 92-95).

RADIO

mercoledì 10 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Margherita regina di Scozia.

Altri Santi: S. Massimo Vescovo, S. Timoteo, S. Zaccarie, Sant'Asterio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, « prima » al Teatro di corte di Monaco dell'opera *Tristano e Isotta* di Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: Il fuoco migliore non è quello che divampa più rapido. (George Eliot).

Lea Massari presentatrice di « Fuori tema », la rubrica di Belardini e Moroni con la partecipazione di Sergio Conti in onda alle 12,35 sul Secondo

radio vaticana

7 **Mese di Giugno: Canto Sacro** - « **Gesù taceva** (M.T. 26, 63) », meditazione di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria** - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **I giovani interrogano** », a cura di P. Gualberto Giachi - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Udience International. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - I campionati mondiali di calcio in Messico. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10 L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **14.25** Mosaico musicale. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 Il profumo di magnolia,** un atto di Giuseppe Lanza. Antonio: Alfonso Cassoli; Mario: Patrizio Caracchi; Giovanotto: Alberto Ruffini; Silvia, moglie di Mario: Anna Milla Mazzelli; Dellero: Pierpaolo Porta; Tecla, moglie di Antonio: Maria Rezzonico; Berta: Olga Peytrignet. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Katty Fusco. **17,45** Juke-box. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Band Stand musica giovane per tutti. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Il Giro ciclistico della Svizzera. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: Uomini senza tempo. 4. La droga. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi: Temi e problemi di casa nostra. **23** Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Orchestre varie. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-0,45** Preludio in blu.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giovanni Croce:** Triaca Musicale, Capricci a 4, 5, 6 e 7 voci (Solisti e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer); **Franz Danzi:** Variazioni sopra un tema. Don Giovanni « Là ci darem la mano » di Mozart per violoncello e orchestra (Solista Egidio Roveda - Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer); **Giuseppe Verdi:** a) Giovanna d'Arco, Sinfonia; b) Rigoletto, quartetto; « Un dì se ben rammentomi » (Jolanda Meneguzzer, sopr.; Stella Condostati, contr.; Giuseppe Baratti, ten.; Franco Ventriglia, bs. - Orchestra della RSI dir. Bruno Rigacci). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35 J. M. Damase:** Sonata per flauto e arpa (Jean Pierre Rampal, flauto; Lily Laskyne, arpa). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **21** Diario culturale. **21,15** Musica del nostro secolo. **21,45** Rapporti '70: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra
Tiagran: Il tuo sorriso (Monti-Zauli) • Parsons-Chaplin: Limelight (dal film omonimo) (Frank Chacksfield)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**
Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in sol maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Ombra leggera » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin) • Jules Massenet: Scènes pittoresques, suite n. 4: Marche - Air de ballet - Angélus - Fête bohème (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

Luigi Vannucchi (ore 9)

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**
Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
« Perché si dice... »
a cura di Roberto Brivio

— *Topolino*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

— Il programmatore di calcolatori elettronici

— Bollettino ricerca personale qualificato

I dischi:

Roadhouse blues (Doors). Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie (Equipe 84). American woman (Guess Who). Insieme (Mina). Lord in the country (Vanilla Fudge). Mexico e nuvole (Enzo Jannacci). I can't tell the bottom from the top (Hollies). Per te (Patty Pravo). Hey, lawdy mama (Steppenwolf). Come to me (Tommy James & the Shondells). L'isola di Wight (Dik Dik). Stompin' at the Savoy (Benny Goodman). Daughter of darkness (Tom Jones)

— *Gelati Besana*

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18 — **Allegre fisarmoniche**

18,20 Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Parata di successi

— *C.G.D.*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **MUSICA 7**

Notizie dal mondo della musica segnalate da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingardi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Il calzolaio di Messina**

Tre atti di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Mario Feliciani e Giuliana Lojodice

Presentazione di Achille Fiocco

Don Giovanni Sciammicco, cronista — Carlo Bagno
Mastro Carmelo, mercante — Iginio Bonazzi
Bastiano, scrivano pubblico — Gastone Ciapini
Una cittadina — Lina Bacci
Mastro Andrea Muzzi, calzolaio — Mario Feliciani
Cecilia, sorella di Mastro Andrea — Anna Caravaggi
Giuseppe Palvese — Tino Schirinzi
Un marinaio — Franco Alpestre
Il miniatro — Tino Bianchi
Il principe — Nanni Bertorelli
Un araldo — Paolo Faggi
Un gabelliere — Bob Marchese
Un cancelliere — Gianni Diotajuti
Rosa — Giuliana Lojodice
Conte Matteo Vetralli — Gino Mavara
Fiamma Fusatti — Olga Fagnano
Don Pietro Banti — Natale Peretti
Marchese Dalla Bella — Renzo Lori
Don Francesco del Sabbiosi — Giulio Oppi

Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

22,10 **Tutto Beethoven**

I Trii

Settima trasmissione

Trio in do minore op. 9 n. 3 per violino, viola e violoncello: Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo - Finale (Presto) (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello)

22,35 **IL GIRASKETCHES**

Regia di **Arturo Zanini**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - **Musiche allo stadio**

23,50-2 **Calcio - dal Messico**

TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO

Radiocronisti **Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Gismondi, Guglielmo Moretti, Alfredo Provenzali** e **Massimo Valentini**

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Adriano **Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio** — *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 I PROTAGONISTI: OTTETTO DI VIENNA
Presentazione di **Luciano Alberti**
Franz Schubert: Dall'Ottetto in fa maggiore op. 166: Allegro vivace • Paul Hindemith: Dall'Ottetto: Largo
— *Candy*

9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Henkel Italiana*

10 — **La figlia della portinaia**
di **Caroline Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI
11ª puntata: **« Il cerchio si stringe »**
Ortensia — Solvaig D'Assunta
Una ragazza — Luisa Bertorelli
La Rossa — Olga Fagnano
Michele — Iginio Bonazzi
Nori — Bianca Galvan
Dorotea — Jole Silvani
Guelfo — Vigilio Gottardi
Eugenio — Arnaldo Bellofiore
e inoltre: Paolo Faggi, Eligio Irato, Renzo Lori, Gianco Rovere
Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*

10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Lea Massari** presenta:
Fuori tema
Un programma di **Belardini** e **Moroni** con **Sergio Centi**

13 — **Un disco per l'estate**
Presenta **Gabriella Farinon**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

15,55 Controluce

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 Giornale radio

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Fogerty: Travelin' band • Joplin: One good man • Ingle: Are you happy? • Lai: Un homme qui me plait • Tenco: Vedrai vedrai • Beretta-Ferrer: Rue Madureira • Mogol-Ryan: The colour of my love • Pallavicini-Webb: Galveston • Bornice-Sonago: Il ta ta ta • Tuminelli-Tortorella: Opi opi opiài • Panzeri-Conti-Pace: Taxi
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**
6. La politica napoleonica e l'Italia

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Sui nostri mercati**

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcelle Elsberger**, letto da **Isa Bellini**

21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,55 **L'avvocato di tutti**
a cura di **Antonio Guarino**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi** - Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
14ª puntata
Cecere: Stefano Satta Florea; Il Barone di Santafusca: Achille Millo; Don Antonio: Gennaro Di Napoli; Maddalena: Regina Bianchi; Martino: Silvio Spaccesi; Il Marchese di Vico Spiano: Fernando Cajati; Granella: Lello Ascoli; La Principessa di Palandea: Lucilla Gregoretti; Il Cavalier Martellini: Mariano Rigillo; Sarto: Toni Fusaro
e inoltre: Gin Maino, Loris Gizzi
Regia di **Gennaro Magliulo**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi** - Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
15ª ed ultima puntata
Cecere: Stefano Satta Florea; Il Barone di Santafusca: Achille Millo; Don Antonio: Gennaro Di Napoli; Don Nunziante: Franceaco Sormeno; Ciccio Scuotto: Carlo Alighiero; Cavalier Martellini: Mariano Rigillo; 1° redattore: Rino Gioielli; 2° redattore: Davide Maria Avecone; Usciere: Pino Cuomo; Cancelliere Pince: Bruno Marinelli; Macelli: Loris Gizzi
Regia di **Gennaro Magliulo**

23,21 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Scuole concorrenziale per la società di domani. Conversazione di Leone Barbieri*

9,30 **Johannes Brahms:** *a) Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch); b) Canto del destino, op. 54 per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica di Vienna e Associazione Corale della Società degli Amici della Musica di Vienna diretti da Wolfgang Sawallisch)*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Christian Bach: Quintetto n. 4 in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto: Allegro - Minuetto (French Wind Ensemble) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 311 per pianoforte: Allegro con spirito - Andante con espressione - Rondò (Pianista Walter Gieseking) • Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte)

10,45 **Le Sinfonie di Arthur Honegger**
Sinfonia n. 5 « Dei tre re »: Grave - Allegretto. Adagio. Allegretto - Allegro marcato (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Serge Baudo)

11,15 **Polifonia**
Franchino Gaffurio: « O sacrum convivium », mottetto a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola) • Pomponio Nenna: « Ecco, mia dolce pena », madrigale a sei voci (Sestetto « Luca Marenzio ») • Antonio Caldera: Due Madrigali: « Vola il tempo », a quattro voci - « Di piaceri foriera giunge la primavera », a cinque voci (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giuliano Zosi: Klavierstück 7 (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Edoardo Farina: Fantasia per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; al pf. l'Autore)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 20 n. 4: Allegro di molto - Un poco adagio e affettuoso - Minuetto alla zingara - Presto e scherzando (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Rudolf Koeckert jr., violini; Oscar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto n. 10 in do maggiore K. 170: Andante - Minuetto - Un poco adagio - Rondò (Allegro) (Quartetto Barchet: Reinhold Barchet, Willi Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello)

13 — **Intermezzo**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra • Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto

14 — **Piccolo mondo musicale**
Benjamin Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 43 (Guida dei giovani all'orchestra) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Melodramma in sintesi**
I RACCONTI DI HOFFMANN
Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier - Musica di **Jacques Offenbach**
Hoffmann: Léopold Simoneau; Nicklausse: Lucretia West; Olimpia: Pierrette Alarie; Giulietta e Antonia: Suzanne Danco; Coppelius e Dappertutto: George London; Spallanzani: Renato Capecchi; Cocciniglia e Franz: Robert Destain
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Lee Schaenen**
M° del Coro Roberto Benaglio

15,30 **Ritratto di autore**
Alexander Glazunov
Raymonda, suite dal balletto op. 57 a) (Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Alois Klima); Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra (Solista Nathan Milstein - New Philharmonia Orchestra diretta da Rafael Frübeck de Burgos)

16,15 Orsa minore
La coppa magica
di **Jean de La Fontaine**
Traduzione di Romeo Lucchese
Anselmo: Lauro Gazzolo; Lelio, figlio di Anselmo: Giovanni Materassi; Giuseppino, precettore di Lelio: Glauco Mauri; Mastro Griffone: Gino Pernice; Mastro Tobia: Manlio Busoni; Bertrando, fattore di Anselmo: Franco Parenti; Lucinda, figlia di Tobia: Fulvia Mammi; Tibaldo, fattore di Tobia: Alessandro Sperli; Pieretta, moglie di Tibaldo: Anna Maestri
Regia di **Giorgio Bandini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Progr. Naz.)

17,35 La filosofia mediatrice di Gaston Bachelard. Conversazione di Aldo Trione

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
T. De Mauro: I problemi del linguaggio infantile - S. Cotta: La guerra nucleare vista dal filosofo francese Jean Guitton - R. Romeo: Una nuova raccolta di studi su Roma Capitale - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 20 in do minore per pianoforte: Allegro moderato - Andante con moto - Allegro (Pianista Emil Ghilels) • Gioacchino Rossini: Giovanna d'Arco, cantata da camera per voce e pianoforte (Renata Scotto, soprano; Walter Baracchi, pianoforte) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 7 in fa minore per archi: Agitatissimo - Adagio non troppo - Presto - Marcia lugubre (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

20,15 **La crisi del colonialismo**
8. Algeria e Indocina: un distacco difficile, a cura di **Aldo Garosci**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Le Liriche dei « Cinque »**
a cura di **Luigi Pestalozza**
4. Milij Alekseyevyc Balakirev
Interprete **Boris Christoff**
(Ved. nota a pag. 89)

22,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal IV canale di Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
2ª puntata

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il medico
di Luca Ajroldi
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Caramella Don Perugina - Tombolini - Sughi Althea)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Buonanotte Paolino
Il domatore Canapione
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Prodotti Perego - Patatina Pai - Philips - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 QUATTRO PASSI INDIETRO
Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché
Decima puntata
La professione dell'ingegnere
a cura di G. B. Zorzoli
In redazione: F. Accinni, M. Mancia, F. Mangialaio e G. Reposel
Presenta Cosetta Margaria
Realizzazione di Eugenio Giacobino

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Ringo Pavesi - Prodotti cosmetici Deborah)

18,45 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due

GONG
(V. A. Cinzano - Milkana De Luxe - Benckiser)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Architettura
a cura di Stefano Ray e Franco Falcone
Realizzazione di Franco Falcone e Eugenio Thellung
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pasta Barilla - I Dixan - Polveri Frizzina - Tissot: orologio Sideral - Cucina Salvarani - Dentifricio Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Graziella Carnielli - Candy Lavatrici - Pantèn Hair Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Moto Guzzi - Tonno Arrigoni - Camay - Prinz Bräu)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cornetto Algida - (2) Chatillon-Leacril - (3) Dentifricio Durban's - (4) Acqua minerale Ferrarelle - (5) api

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Bruno Bozzetto - 3) General Film - 4) B. O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) R.P.

21 —

I COMPAGNI DI BAAL
La lanterna di Diogene
Primo episodio
Sceneggiatura di Jacques Champreux
Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmerman, Claire Nadeau, Jean Martin
Regia di Pierre Prévert
Produzione: O.R.T.F.

DOREMI'
(Delchi - Punt e Mes Carpano - Seat Pagine Gialle - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE
Prima serata
Presentano Corrado e Gabriella Farinon
Testi di Amurri, Verde e Broccoli
Regia di Mario Landi

BREAK 2
(Digar-Salz - Siera Elettrodomestici - Birra Moretti)

23,30

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

23,55

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Via Satellite dal MESSICO: Toluca
ITALIA-ISRAELE

SECONDO

18,30-20,30 Campionato mondiale di calcio
Via Satellite dal Messico
SINTESI DELLE PARTITE: URSS-EL SALVADOR, ROMANIA-BRASILE e PERU'-GERMANIA OCCIDENTALE

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Castor Elettrodomestici - Aral Italiana - Charms Alemagna - Dinamo - Confezioni Facis - Caffè Splendid)

21,15

RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Cristallina Ferrero - Manetti & Roberts - Grappa Julia - Zucchi Telerie)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Volkstanz
mit der Brixner volkstanzgruppe
1. Folge
Fernsehregie: Vittorio Brignola

20,40-21 Tagesschau

Jader Jacobelli che cura la rubrica « Tribuna sindacale » (alle 18,45, sul Programma Nazionale)

11 giugno

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il medico

ore 13 nazionale

Concluso il ciclo dedicato alla professione dell'avvocato, va in onda la prima di quattro puntate (tutte con la regìa di Luca Ajroldi) dedicate alla professione del medico. Il nuovo ciclo prevede una serie di indagini per stabilire quale sarà l'avvenire professionale di un giovane che si iscriva oggi alla Facoltà di medicina. E' un corso di studi tra i più lunghi e difficili, ma la laurea è prestigiosa e le prospettive economiche sono abbastanza rassicuranti. Tuttavia, anche il medico appare destinato a vivere in mezzo a contraddizioni, contrasti e difficoltà che tendono a farsi sempre più acuti nel nostro Paese, entrato ormai nell'era della civiltà tecnologica. C'è, anche in Italia, la sensazione che l'arte medica, fino a ieri ippocratica, sia entrata in una nuova era di vertiginoso progresso, di illimitate possibilità. Il medico può oggi giovarsi per gli esami e le diagnosi degli stessi strumenti che hanno portato a traguardi meravigliosi altre scienze: la fisica, la chimica, l'esplorazione dello spazio. Al posto del medico ottocentesco, il cui unico strumento diagnostico era l'occhio, è subentrato uno specialista i cui strumenti son macchine che registrano impulsi ed elaborano dati con precisione matematica. Ma questa nuova era della medicina, di cui Christian Barnard è considerato a torto o a ragione il profeta, ha anche molti aspetti negativi. E sono proprio alcuni giovani medici, intervistati dai curatori della rubrica, a denunciarli con accenti di rimpianto per la scomparsa della figura del medico-condotto-generico.

I COMPAGNI DI BAAL - La lanterna di Diogene

ore 21 nazionale

Un giovane giornalista, Claude Leroy, viene inviato in un paese di provincia a compiere delle indagini sulle attività di una misteriosa setta che, sotto il nome « I compagni di Baal », si è inserita di prepotenza nel mondo della malavita. La situazione è grave: c'è di mezzo la morte di un altro giornalista (che ha perso la vita in un presunto incidente d'auto) e la sparizione di un bel gruzzolo d'oro. Mentre sta per partire, Leroy riceve le raccomandazioni di Diogene, un vecchio vagabondo che è stato a suo tempo un valoroso giornalista, ma che è ormai un uomo finito, abbrutito dall'alcool, dal giorno in cui « I compagni di Baal » gli uccisero moglie e figlia. Leroy non dà troppo peso alle parole di Diogene e parte alla volta di Blangirey. Alla stessa destinazione è intanto diretta Françoise Cordier, segretaria di un notaio, per consegnare un pacco di lettere; ma rimane in panne con la macchina e, mentre cerca qualche volenteroso che le venga in aiuto, finisce proprio nel covo dei « Compagni di Baal », i quali, bizzarramente mascherati, stanno nascondendo l'oro rubato in una bara. La ragazza sa troppo: ha visto ciò che non doveva vedere, ha persino strappato la maschera dal volto del capobanda. Per lei le cose stanno prendendo una cattiva piega, anche se il giovane Leroy comincia a intuire quel che sta succedendo.

UN DISCO PER L'ESTATE - Prima serata

Corrado presenta le canzoni

ore 22 nazionale

La settima edizione di Un disco per l'estate *è giunta anche quest'anno all'appuntamento finale di Saint-Vincent. Dopo due mesi esatti di trasmissioni radiofoniche (a partire dal 12 aprile 1970) e quattro « passerelle » televisive (in maggio), attendono adesso l'ultimo giudizio delle giurie, ventiquattro delle 54 canzoni partecipanti al concorso. Ai nastri d'avvio nell'aprile scorso c'erano molte voci giovani, diverse facce sconosciute e un discreto gruppo di cantanti affermati fra cui Orietta Berti, Johnny Dorelli, Caterina Caselli, Bobby Solo, Rosanna Fratello, Mino Reitano, Robertino, I New Trolls, Herbert Pagani, Tony Astarita, Tony Del Monaco, Franco IV e Franco I (che furono la rivelazione dell'edizione '68), il genovese Michele e Peppino Gagliardi. Alla fine di maggio, lo spoglio delle cartoline-voto inviate dal pubblico ha dato un volto preciso al « cast » di St. Vincent. Stasera dunque sono in gara le prime 12 delle 24 canzoni finaliste. Le sei più votate dalle giurie parteciperanno alla finalissima di sabato sera.* (Servizio alla pag. 104).

BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 22,15 secondo

Questo nuovo programma (cui dedichiamo un articolo alle pagine 44-47) si articola in due serate: nella prima vengono presentati servizi in grado di offrire al pubblico un'occasione di stimolo culturale; nella seconda (che andrà in onda domani sera) uno degli argomenti già affrontati verrà nuovamente sottoposto al vaglio del pubblico per essere approfondito con varie proposte di soluzioni attraverso un dibattito, parte del quale realizzato in studio. La trasmissione d'avvio comprende una inchiesta sulla « rivoluzione biologica » (che concerne l'inquietante problema del cosiddetto « uomo in provetta »): l'ha realizzata in varie Università e laboratori di ricerca inglesi il giornalista Marco Montaldi. Da Parigi, Carlo Bonetti ha inviato un servizio sulla « condizione dei vecchi » che si avvale di una commentatrice d'eccezione: la scrittrice Simone De Beauvoir, autrice tra l'altro di un saggio sulla vecchiaia. Il regista Ugo Gregoretti ha poi realizzato una intervista con lo storico inglese Denis Mack Smith. Tema dell'intervista: come Smith vede l'attuazione dell'ordinamento regionale nel nostro Paese. Infine un « viaggio nel Messico dei Maja », realizzato da Enzo Muzii sulla scorta di alcune sequenze scattate dal noto fotografo messicano Manuel Alvarez Bravo.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Italia-Israele a Toluca

ore 23,55 nazionale

Per gli azzurri il complesso della partita « facile »: vedi Corea del Nord nel 1966 quando perdemmo per 0-1. Il ricordo però è tanto sbiadito e i progressi della squadra italiana così sensibili che non dovrebbero registrarsi sorprese. Il cammino calcistico degli israeliani è veramente povero di imprese: si sono qualificati per le finali di Messico battendo Nuova Zelanda e Australia, due Paesi dimenticati dalla storia del calcio. Di positivo c'è solo da dire che Israele è una squadra orgogliosa: si è comportata benissimo alle Olimpiadi e ritorna quindi sui campi messicani nella speranza di non fare brutta figura. Agli appuntamenti che contano sta sempre all'erta pronta a sfruttare gli errori degli altri. Ha un solo giocatore che potrebbe ben figurare anche in Europa, il capitano Spiegler, che l'anno prossimo sarà infatti tesserato dalla squadra francese del Nantes, militante nel campionato nazionale di prima divisione. (Vedere articoli alle pagine 92-95).

RADIO

giovedì 11 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Barnaba.

Altri Santi: S. Felice, S. Fortunato, S. Parisio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alla ore 5,35 a tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1828, nasce a Villacastelnuovo il diplomatico Costantino Nigra. Opere: *Carteggio* con *Cavour*.

PENSIERO DEL GIORNO: La barba non fa il filosofo. (Proverbio latino).

Il celebre soprano Montserrat Caballé, protagonista dell'opera di Rossini «La donna del lago» che Piero Bellugi dirige alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Lo sguardo; girando gli occhi disse: Voi beati! (L.C. 6, 20)», meditazione di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria -Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **V. Bellini, G. Moulin, B. Ferri, A. Savazza, G. Martinez, S. Allegra** eseguite dal soprano Elvira Majorca Italiano; al pianoforte Michele Rallo. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - «**Mondo Missionario**», a cura di P. Cirillo Tescaroli - «**Note Filateliche**», di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Marcelle Jousse et le style oral. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - I Campionati mondiali di calcio in Messico. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Gaston Brenta:** Notturno (Radiorchestra dir. Edgard Doneux); **Emmanuel Chabrier:** Bourrée fantasque (Orchestraz. Felix Motti) (Radiorchestra dir. Corrado Baldini). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegne stampa. **14,05** Telegramma dal Giro. **14,10 L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **14,25** Rassegna di orchestre. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** L'epriacatole presenta: 1) La Maestrina di Carona, libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli, dall'omonimo romanzo di Vittorio Frigerio; 2) Il pertugio. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17,45** Radio gioventù e da Liestal: Radiocronaca dell'arrivo della 1ª tappa del Giro ciclistico della Svizzera. **19** Informazioni. **19,05** Canzoni di oggi e di domani. **19,30** Canti popolari. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Giro ciclistico della Svizzera. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** La «**Costa dei barbari**». **21,25** Dischi vari. **21,40** Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1970. **Sergei Prokofiev:** Romeo e Giulietta, Suite dal balletto op. 64; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Doppio concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi; **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Franco Gulli, vl.; Enrica Cavallo, pf. - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana dir. Marc Andreae). **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Buonanotte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». **15** Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». **18** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Musiche di **Alexander Scriabin, Arthur Honegger, Joseph Bodin de Boismortier, Camille Saint-Saëns, Francis Poulenc, Albert Roussel e Ernest Bloch.** **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista. **Domenico Zipoli:** Canzone in sol min. (Alessandro Esposito all'organo Antegnati della Chiesa di S. Giuseppe di Brescia); **Arnold Schoenberg:** Variazioni su un recitativo op. 40, 10 variazioni, Cadenze e Fuga (Org. Marilyn Mason). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. **21,45** Rapporti '70: Spettacolo. **22,15 La setta degli uomini bianchi.** Radiodramma di Toni Pezzato. Regia di Bernardo Malacrida. **23-23,30** Rassegna di successi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Conte: Non sono Maddalena (Massimo Salerno) • Rossi: Stradivarius (Enzo Ceragioli)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Frédéric Chopin: Notturno in sol maggiore op. 37 n. 2; Scherzo in mi maggiore op. 54 (Pianista Benno Moiseiwitsch) • Christian Sinding: Suite in la minore op. 10 per violino e orchestra: Presto - Adagio - Tempo giusto (Solista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

7 — **Giornale radio**

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • Martini-Amadesi-Limiti: I bamboli (Maria Doris) • Mandour-Medi-Orfelius-Testa-Renis: La canzone portafortuna (Tony Renis) • Calabrese-Jobim: Desafinado (Katina Ranieri) • Sopranzi-Innocenzi: Mille lire al mese (Bruno Lauzi) • Deval-Piccarreda-Limiti-Peret-Monreal: Una lacrima (Marisa Sannia) • Russo-Costa: Scetate (Peppino di Capri) • Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: Splendido (Petula Clark) • Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Pallesi-Carli-Bukey: Oh, Lady Mary (Dalida) • Berlin: Top hat white tie and tails (Franck Pourcel)

— *Dentifricio Durban's*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Un passaporto per la fantasia

a cura di Gabriella Pini

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Chicken strut (The Meters), Ancora e sempre (Gens), The letter (Joe Cocker), Signora Lia (Claudio Baglioni), Brother rapp (James Brown), Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul), Good morning freedom (Blue Mink), Il bersaglio (Valerio), Something's burning (Kenny Rogers & First Edition), Bad side of the moon (Toe-Fat), I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos), In the mood (Orchestra Glen Miller), Yesterday, when I was young (Roy Clark)

— *Gelati Besana*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

17,45 Novità discografiche

— *Phonocolor*

18 — **IL DIALOGO**

La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli

18,10 Sui nostri mercati

18,20 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

Dibattito a due

19,15 **Orchestra diretta da Quincy Jones**

19,30 Luna-park

Hayes-Wadey: Black is black • Lai: Un homme et une femme • Vline-Shuman-Buggy-Aufray: Céline • Albertini-Danel: La plage aux romantiques • Bertolucci-Orso: Angelique • Breed: Western fingers (Raymond Lefèvre) • Ipcress: Piccola giostra del mio paese • Welta: La motocicletta rossa — Tornando a casa • Fontana: Melodia celeste • Rizzati: La strega innamorata (Rizzati)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI**

Un programma a cura di **Donata Gianeri** e **Cesare Gallino**

presentato da **Enrico Simonetti**

21 — **Tutto Beethoven**

Le Sonate per violoncello e pianoforte

Seconda trasmissione

Sonata in la maggiore op. 69: Allegro ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace (Mstislav Rostropovic, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte); Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sul duetto «Bei Männern», dal «Flauto magico» di Mozart; Dodici Variazioni op. 66 in fa maggiore sull'aria «Ein Mädchen» dal «Flauto magico» di Mozart (Pierre Fournier, violoncello; Wilhelm Kempff, pianoforte)

22 — **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Musiche allo stadio

23,50-2 **Calcio - dal Messico**

TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO

Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Gismondi, Guglielmo Moretti, Alfredo Provenzali e Massimo Valentini

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentete da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i nevigenti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**

— *Terme di Sen Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon vieggio

8,14 Musice espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Basso **RAFFAELE ARIE'**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
W. A. Mozart: Don Giovenni: « Madamine, il catalogo è questo » • G. Verdi: Ernani: « Infelice, e tuo credevi » • M. Mussorgski: Boris Godunov: « Ho il potere supremo »

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale redio** - Il mondo di Lei

9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adettemento radiofonico di **Paolo Poli** e **Ida Omboni**
Compagnia di prose di Torino delle RAI
12ª ed ultime puntata: **« La strada del Paradiso »**
Ortansia ovvero Peequina — Caldera Solveig D'Assunta
Roberto ovvero Pedre Lorenzo — Paolo Poli
Nori — Bianca Galvan
Eugenio — Arnaldo Bellofiore
Fausto — Giorgio Fevretto
Un delegato di polizia — Pierino Dotti
Regie di **Vilda Ciurlo**

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Sergio Leonardi**

— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotta da **Franco Moccagatta**

— *Milkane Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **APPUNTAMENTO CON LANDO FIORINI**
a cura di **Rosalbe Oletta**

— *Gelati Algida*

13 — **Incontro con Monica Vitti**
a cura di **Gaio Fratini**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Medie delle valute

13,45 Quadrente

14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plesmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco

— *Phonogrem*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i navigenti

15,40 **IL GIRO DEL MONDO**

15,55 Controluce

16 — **Pomeridiana**
Jackson-Jones: Soul limbo • Doeeena-Lucarelli-Mancini: E' così difficile • Garner: Afinided • Steiner: A summer piece • Trovajoli: Rossana • Sonago-Musikue: Le mie regezze • Cristiano: Omaggio a Bech • Tenco: Quando • Trenet: L'âme des poètes • Mc Cartney-Lennon: The yellow submerine • Vinton: Mr. Lonely • Pallavicini-Hatch: L'amora è il vento • Pargoli: Anna • Bonfa: Samba de Orfeu • Rodgers: Carousel weltz • Colombier: Lobellis • Callender-Del Moneco: L'ultima occasione • Bacherach: Alfie • Lepore-De Sica: Domeni ei • Keyes: Last night • Leuzi: La donna del Sud • Grouya: Flemingo • Locatelli-Herivalto: Ave Merie no morro • Churchill: Who's afreid of the big bad Wolf? • Hall: Harper Velley P.T.A.
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon vieggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Il romanzo verista italiano, di **Ferruccio Ulivi**
10. Il verismo in poesia - Il teatro verista

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornele radio**

18,35 **Sui nostri mercati**

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **IL VOSTRO AMICO ROSSANO BRAZZI**
a cure di **Mario Salinelli**

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**

— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Invito alla sera**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **DISCHI OGGI**
Un programme di **Luigi Grillo**
Saint Preux: Concerto pour une voix (Saint Preux) • Shunji-Termsia-Michi-Tenacca-D. Pace: Chitarra dimmelo (Carmen Mexi) • Preston-Troy: All that I've got (Billy Preston) • J. C. Foggerty: Travelin band (Creedence Clearwater Revival)

21,30 **IL FICCANASO**
Un programme di **Franco Torti** con **Memmo Carotenuto**
Regie di **Sandro Merli**

22 — **Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Prima sereta
Presenteno **Corrado** e **Gabriella Farinon**
Testi di **Amurri, Verde** e **Broccoli**
Regia di **Mario Landi**
Al termine:
Bollettino per i nevigenti
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

Memmo Carotenuto (21,30)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(delle 9,25 elle 10)

9,25 *L'enimale non è più l'emico dell'uomo. Conversazione di Gino de Sanctis*

9,30 **Musica da camera**
Alexander Scriabin: Quattro Preludi: in si maggiore op. 16 n. 1 - in si minore op. 13 n. 6 - in mi bemolle minore op. 16 n. 4 - in sol minore op. 27 n. 1 (Pianiste Wladimir Horowitz) • Gabriel Fauré: Sonate n. 1 in la maggiore op. 13 per violino e pienoforte: Allegro molto - Andante - Allegro quasi presto (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte)

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Minuetto - Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35: Variazioni fantastiche sopra un tema cavalleresco (Emanual Brabec, violoncello; Josef Stear, viola - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

11,15 **I Quartetti di Robert Schumann**
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi: Sostenuto assai, Allegro non troppo - Scherzo (Molto vivace) - Andante (cantabile) - Finale (Vivace) (I Musici Italiani: Marcello Abbado, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello)

11,45 **Tastiere**
Johann Sebastian Bach: Concerto n. 5 in re minore (da Vivaldi): Allegro - Grave - Fuga - Largo (Organista Fernando Germani) • Giovanni Battista Martini: Sonata in mi minore: Allegro - Allegretto - Arie (Pianiste Ornella Vannucci Trevese)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Walton Litz: Vico e Joyce

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
QUARTETTO ITALIANO
Franz Schubert: Quartetto n. 12 in do minore, opera postuma: Allegro assai • Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très décidé - Scherzo (assez vif et bien rythmé) - Andantino (doucement expressif) - Très modéré, très mouvementé, très animé (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
(Ved. nota a pag. 89)

13 — **Intermezzo**
Peter Iljich Ciaikowski: Sonata in sol minore op. 37 (Pianista Bernard Pommier) • Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Zubin Mehta)

13,50 **Voci di ieri e di oggi: contralti Kathleen Ferrier e Lucretia West**
Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra, da « Harzreise im Winter » di Goethe • Max Reger: An die Hoffnung, Lied op. 124, per contralto e orchestra

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: « Lucrezia », cantata per voce di soprano e basso continuo; « Crudel, tiranno amor », cantata per voce di soprano, due violini, viole e basso continuo; « Armide abbandonata », cantata per voce di soprano, due violini e basso continuo (Dischi **Barenreiter Music** e **Voce del Padrone**)

15,30 **Concerto del Trio Haydn**
Johannes Brahms: Trio in si maggiore op. 8 • Anton Dvorak: Trio in mi minore op. 90 « Dumky Trio » (Walter Kemper, pianoforte; Michael Schnitzler, violino; Walther Schulz, violoncello)

16,35 **Musiche italiane d'oggi**
Gerardo Rusconi: Istantanee sonore; Attraction (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Giorgio Ferrari: Sinfonia da camera per orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Tre libri al mese. Conversazione di Paolo Ojetti

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Casa di bambola
di **Enrico Ibsen**
Traduzione di **Enzo Ferrieri**
Presentazione di **Luciano Codignola**
Helmer, avvocato — Gianni Santuccio
Nora, sua moglie — Lilla Brignone
Il dott. Rank — Memo Benassi
Signora Cristina — Itala Martini
L'avvocato Krogsted — Elio Jotta
Emma / bambini degli — Patrizia Rossi
Bob / Helmer — Maurizio Stringa
Anna Maria, bambinaia — Renata Salvagno
Una domestica — Adelaide Bosei
Un facchino — Aristide Leporani
Regia di **Enzo Convalli**

19 —

20,35 **Parliamo di spettacolo**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
La donna del lago
Opera seria in due atti di Andrea Leone Tottola
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Elena — Montserrat Caballé
Giacomo V d'Inghilterra — Franco Bonisolli
Rodrigo di Dhu — Pietro Bottazzo
Malcolm Groem — Julia Hamari
Douglas Dangus — Paolo Washington
Serano — Gino Sinimberghi
Albina — Anne Marie Balboni
Direttore **Piero Bellugi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre
Al termine:
Rivista delle riviste

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

Per Roma e zona collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
Consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
6ª puntata

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez
con la collaborazione di Silvio Bertoldi
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Mechiatto

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Baygon Spray - Invernizzi Susanna - Candy Condizionatori)

13,30

TELEGIORNALE

14-15,30 **Campionato mondiale di calcio**
Via Satellite dal MESSICO: *Toluca*
ITALIA-ISRAELE
(Cronaca registrata)

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Bodrik, cagnolino goloso**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Crispino funambolo**
Prod.: ORTF
— **Il grande sonno**
Distr.: Europe 1
— **La nave misteriosa**
Prod.: Rom Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Alimentari Vé-Gé - Industria Alimentare Fioravanti - Dentifricio Mira - Gelati Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
Nona puntata
Il primo giorno nella grande città
Regia di Francesco Barilli

18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Diciassettesima puntata
Birdman! Superman, Superjet
di Hanna e Barbera
Distr.: N.B.C.

ritorno a casa

GONG
(Keramine H - Pasta Agnesi)

18,45 CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA
con la partecipazione del pianista Arnaldo Graziosi
Franz Schubert: *Sonata in la minore* « *Arpeggione* » per viola e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto; Darius Milhaud: *Quatre Visages* per viola e pianoforte: a) La Californienne, b) The Wisconsinian, c) La Bruxelloise, d) La Parisienne
Regia di Bernardo Malacrida

GONG
(Salvelox - Linea Mister Baby - Pile Leclanché)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Motta - Cibalgina - Dinamo - Tonno Palmera - Innocenti - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Tonno Rio Mare - Lame Wilkinson - Cedral Tassoni s.p.a.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cuocomio Star - Magazzini Standa - Punt e Mes Carpano - Stilla)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Polenghi Lombardo - (2) I Dixan - (3) Junior Testanera - (4) Oransoda - (5) Pentola a pressione Lagostina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Jet Film - 3) Cartoons Film - 4) D.N. Sound - 5) Brunetto Del Vita

21 —

TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta-dibattito tra i Partiti sui risultati elettorali

DOREMI'
(Pesce surgelato Findus - Badedas bagno vitaminico - Coda di Tigre Toseroni - Onceas Fuji film)

22 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata
Presentano Corrado e Gabriella Farinon
Testi di Amurri, Verde e Broccoli
Regia di Mario Landi

BREAK 2
(Rosso 16 Ivlas - Shell - Recinzioni Bekaert)

23,30

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-20,30 **Campionato mondiale di calcio**
Via Satellite dal Messico
SINTESI DELLE PARTITE: MESSICO-BELGIO, BULGARIA-MAROCCO e INGHILTERRA-CECOSLOVACCHIA

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pizzaiola Locatelli - Rimmel Cosmetics - Cera Emulsio - Terme di Recoaro - Patty Valigia - Dash)

21,15 **Una legge per Didier:**
IL CASO NOVACK
Sceneggiatura di Fabio Carpi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore *Giancarlo Sbragia*
Madame Novack *Anna Miserocchi*
Charles Genilloud *Riccardo Cucciolla*
Il segretario *Mario Bardella*
Josette Genilloud *Elena Cotta*
Dottoressa Escartafigue *Germana Paolieri*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Produttore Carlo Tuzii
Regia di Giuseppe Fina
(Replica)

DOREMI'
(Crodino Aperitivo analcoolico - Confezioni Issimo - Agrumi Idrolitina Gazzoni - Ipoclorito Montecatini)

22,25 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Volkstanz
mit der Brixner volkstanzgruppe
2. Folge
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 **Tagesschau**

Il violista Dino Asciolla, protagonista del concerto che va in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

12 giugno

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Sintesi delle partite Messico-Belgio, Bulgaria-Marocco e Inghilterra-Cecoslovacchia

ore 18,30 secondo

Una sintesi che ci interessa di riflesso, che i telespettatori potranno gustare senza patemi d'animo. Saranno ancora di scena i padroni di casa, questa volta impegnati con il Belgio, considerato il « terzo incomodo » del loro girone. I belgi hanno disputato le qualificazioni alla maniera forte eliminando squadre di rango come Spagna e Jugoslavia. Il clou della trasmissione è rappresentato, però, da Inghilterra-Cecoslovacchia: due formazioni che raramente hanno deluso sul piano spettacolare. Un tono sotto è Bulgaria-Marocco per la evidente sproporzione tecnica esistente fra le due squadre. (Vedere articoli alle pagine 92-95).

CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA

ore 18,45 nazionale

A sentir parlare oggi di « arpeggione » si può perfino ridere. Che cosa sarà questo strumento? C'è subito da precisare che è sparito da un bel po' di tempo e che sarebbe stato più semplice chiamarlo, come alcuni musicologi insistevano al momento della sua nascita, « chitarra-violoncello » oppure « chitarra d'amore ». Era in fin dei conti una specie di chitarra a sei corde, che si suonava con l'archetto, inventata nel 1823 da Joseph Staufer di Vienna. Se ne innamorò tra i primi (e fu tra gli ultimi) Franz Schubert, che nel 1824 scrisse per arpeggione e pianoforte una dolcissima Sonata in la minore. *Ne ascolteremo stasera l'esecuzione affidata a Dino Asciolla, che, accompagnato dal pianista Arnaldo Graziosi, ha trasportato sulla viola moderna le note scritte originariamente per arpeggione. E' questo, nelle mani di Asciolla, uno dei più indovinati arrangiamenti della* Sonata in la minore, *che continua ad affascinare per la bellezza delle melodie e per la freschezza dei ritmi.*

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

« Qual è il vostro giudizio sui risultati elettorali? ». E' la domanda alla quale stasera rispondono, nel corso della seconda ed ultima « Inchiesta-dibattito » prevista dal calendario di Tribuna elettorale, *i rappresentanti di tutti i partiti politici che hanno presentato liste per la votazione del 7 e 8 giugno e che hanno, ovviamente, rappresentanza parlamentare. Rivedremo quindi insieme, come nella prima « Inchiesta-dibattito » trasmessa la sera di mercoledì 3, gli esponenti del PRI, PDIUM, PSIUP, PLI, MSI, PSU, PSI, PCI e DC, ciascuno dei quali commenta il responso delle urne. E' noto che a eleggere i 15 Consigli regionali per le regioni a statuto ordinario, e a rinnovare le Amministrazioni comunali e provinciali, sono stati chiamati alle urne circa 36 milioni di italiani. Con questa trasmissione il ciclo di* Tribuna elettorale, *iniziato il 4 maggio, si chiude. Moderatore stasera è Jader Jacobelli.*

Una legge per Didier: IL CASO NOVACK

ore 21,15 secondo

Didier Novack è ora un ragazzo di 15 anni, allegro ed esuberante. E' difficile, per chi lo avvicini, accorgersi che Didier è stato al centro di un terribile dramma umano. Eppure per lui, durante un decennio, la Francia si è spaccata in due fazioni contrastanti; intorno a lui si è accesa una polemica che forse ha un precedente soltanto nell'episodio biblico di Salomone chiamato a giudicare a chi dovesse essere affidato il figlio conteso da due donne. Il problema: una madre ha il diritto di pretendere che le sia restituito il figlio da lei abbandonato lo stesso giorno in cui è venuto alla luce e che sia strappato a colei che lo ha accolto come fosse il suo? Una madre adottiva ha il diritto di impedire che il figlio, da lei soltanto adottato, non torni da colei che lo ha generato? Per risolvere il problema sono stati necessari in Francia sei processi, e alla fine i giudici hanno deciso che i diritti di una madre sono sacri e sovrani ma hanno un limite. Quello indicato sommariamente da un pediatra durante uno dei processi: « E' certo che strappare questo bambino alla madre adottiva sarebbe un disastro dal punto di vista psicologico. Un bambino non è un oggetto, qualcosa sul quale si può porre una opzione ». Stasera sul video rivivremo la drammatica vicenda.

UN DISCO PER L'ESTATE - Seconda serata

ore 22 nazionale

Altre dodici delle ventiquattro canzoni finaliste vengono presentate stasera sui teleschermi dal Salone del Casinò de La Vallée di Saint-Vincent, dove ogni anno, per tradizione, si svolge lo spettacolo conclusivo di Un disco per l'estate. *La gara radiofonica e televisiva fu organizzata per la prima volta nel 1964, quando ancora era viva l'eco di una edizione clamorosa di Sanremo, quella che rivelò la Cinquetti e fece vendere a Bobby Solo un milione e settecentomila copie di* Una lacrima sul viso. *A Saint-Vincent quell'anno vinse un complesso vocale, i Marcellos Ferial, con un tipico motivetto da spiaggia,* Sei diventata nera. *Nel '65 s'impose Orietta Berti, con* Tu sei quello *(ma fu Jimmy Fontana che ebbe la meglio sul mercato discografico con* Il mondo*). L'anno successivo (1966) vinse Fred Bongusto, con* Prima c'eri tu, *e* Tema dei Giganti *rappresentò il motivo-campione della stagione delle vacanze. 1967: conquista il primo posto Jimmy Fontana* (La mia serenata), *e Al Bano si rivela con un pezzo di grande presa,* Nel sole *(un milione di copie). 1968: è l'anno di Riccardo Del Turco* (Luglio, *770 mila copie), cognato di Sergio Endrigo (il quale nel gennaio si era imposto a Sanremo con* Canzone per te). *Nel 1969, infine, come molti certo ricordano, la palma del migliore è toccata ad Al Bano con* Pensando a te, *che entrò nella Hit Parade ancora prima che si conoscessero i risultati di Saint-Vincent. Delle dodici canzoni di stasera soltanto sei arrivano alla finalissima di domani.* (Vedere servizio alla pag. 104).

BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 22,25 secondo

Serata di « ritorno » del programma cominciato ieri sera. Tra i servizi andati in onda nella trasmissione di avvio, quello sulla « rivoluzione biologica » è parso il più stimolante e denso di implicazioni culturali: l'argomento « figli in provetta » (determinazione del sesso, placenta artificiale) viene perciò ripreso questa sera per essere ulteriormente approfondito e dibattuto con la partecipazione di studiosi del problema, di biologi, di genetisti, nonché di telespettatori che, interessati particolarmente al tema, abbiano richiesto di poter fare un intervento. (Alla nuova trasmissione dedichiamo un articolo alle pagine 44-47).

RADIO

venerdì 12 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Basilide.

Altri Santi: S. Leone Terzo Papa, S. Giovanni da San Fecondo, Sant'Antonina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1829, « prima » al Teatro di corte di Berlino dell'opera *Agnese di Hohensteufen* di Spontini.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ti fidar troppo del colore delle cose. (Virgilio).

Il maestro Gaetano Delogu dirige musiche di Cherubini, Brahms e Strawinsky nel concerto sinfonico in onda alle 22 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7 **Mese di Giugno: Canto Sacro** - « **Lo fissò** negli occhi (M.C. 10, 21) », meditazione di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria** - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi. 20 Apostolikova besede: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** **Tavola Rotonda,** su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia - I campionati mondiali di calcio del Messico. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Telegramma del Giro. **14,10** **L'imprevedibile Caterina,** di Robert Schmid. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù a da Bezenheid: Radiocronaca dell'arrivo della 2ª tappa del Giro ciclistico della Svizzera. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jarko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Giro ciclistico della Svizzera. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Musica ai Campi Elisi. **22,50** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35** **Al Cavallino bianco.** Selezione operettistica di Benatzky-Stolz-Gilbert. Interpreti: Hertha Talmar, Peter Alexander, Franz Fehringer (Orchestra e Coro diretti da Franz Marszalek). **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Serenate notturne.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Igor Strawinski:** « Histoire du Soldat », Versione da concerto. Testo di C. F. Ramuz. Le lecteur: Jo Excoffier; Le soldat: Maurice Aufair; Le Diable: André Faure; La Princesse: Harriett Kraatz. Solisti dell'Orchestra della RSI dir. Bruno Amaducci. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio: Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Radiorchestra dir. Marc Andreae). **21,45** Rapporti '70: Letteratura. **22,15** **Giovanni Carlo Maria Clari:** Duetti da Camera: « Dov'è quell'usignolo », per soprano e tenore; « Lontan dalla sua Fille », per soprano e tenore; « Quando col mio s'incontra », per soprano e basso Maria Luisa Giorgetti, soprano; Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Mauro Poggio, violoncello. Dir. Edwin Loehrer. **23-23,30** Suona la Civica Filarmonica di Lugano.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestre

Ferreri: In questo silenzio (Giampiero Reverberi) • Basso-Surace-Monti: Una musica nuova (Elvio Monti)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 8 in sol maggiore « La tempesta »: Allegro molto - Andante - Minuetto - « La tempesta » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Anton Dvorak: Capriccio-Konzertstück per violino e orchestra (Solista Aldo Ferraresi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopold Ludwig)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Markley-Del Prete-Beretta-Stellings: Ea (Adriano Celentano) • D'Anza-Cichellero: Un impermeabile bianco (Paola Orlandi) • Setti-Gigli-Marieno: Scale di velluto (Bobby Solo) • Guardabassi-De Luce-Pes: Una pistola in vendita (Christy) • De Moraes-Berdotti-Soledade: Poema degli occhi (Sergio Endrigo) • Evans-Pece-Evans: Nel 2023 (Caterina Caselli) • Bonagura - Chiarese: Palcoscenico (Claudio Villa) • Morbelli-Astore: Ba-ba baciami piccina (Julia De Palma) • Verde-Terzoli-Vaime: Domani che farai (Johnny Dorelli) • Brown: It's a man's, man's man's world (Paul Mauriat)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **MA COME HAI FATTO?**

con **Domenico Modugno**

Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,36 **Una commedia in trenta minuti**

ACHILLE MILLO in « **De Pretore Vincenzo** » di **Eduardo De Filippo**

Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

— *Stab. Ferm. M. Antonetto*

14,06 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — « **Onda verde** », rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

— *Topolino*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Make me smile (Chicago), Un caso di coscienza (Supergruppo), Woman, woman (The Roadrunners), Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi), Confessin' the blues (B. B. King), Il vento della notte (Le Macchie Rosse), Vehicle (The Ides of March), Dietro la finestra (Myosotis), Woodstock (Crosby, Stills e Nash), Mississippi queen (Mountain), ABC (Jackson Five), Ma bella amie (Tee-Set), Dolce amore (Nuova Idea), Ain't got no (Chit. Barney Kessel), Spirit in the sky (Norman Greenbaum), Alice nel vento (Stormy Six), Do the funky chicken (Rufus Thomas)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Per gli amici del disco

— *R.C.A. Italiana*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Selezione di canzoni

— *West Record*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

Loube: Moto perpetuo • Weingarten-Quanz: Finken walzer • Kubela: Der lustige Student • Costino: Petite Espagne; Valse mignonne • Schroder-Costino: Tango del sole • Reisinger: Tingeltangel • Costino: Air de Paria • Blum: Gazellensprunge • Quanz: Bolero de oro (Dir. Montematti)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MODIGLIANI, TRA LEGGENDA E REALTA'**

Programma di **Antonio Bandera**

20,50 Intervallo musicale

21 — **TRIBUNA ELETTORALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

Inchiesta-dibattito tra i Partiti sui risultati elettorali

22 — Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »

I Concerti di Milano

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Gaetano Delogu

Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore: Largo - Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro assai) - Finale (Allegro vivace assai) • Johannes Brahms: Variazioni op. 56 sopra un tema di Franz Joseph Haydn • Igor Strawinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Nuova versione 1945): Introduzione - Preludio e danze dell'Uccello di fuoco - Variazioni - Rondò: Chorovod - Danza infernale - Berceuse - Inno finale

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 89)

Al termine (ore 23,10 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Billardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 I PROTAGONISTI: Direttore **LEOPOLD STOKOWSKI**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Modesto Mussorgski: Danze persiane, da « Kovancina » • Jan Sibelius: Finlandia op. 26
— *Candy*

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Cantano Nico e i Gabbiani e Lara Saint Paul**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

13 — **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Millenote
— *Sidet*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da diporto, a cura di Lucio Cataldi
15,55 Controluce
16 — **Pomeridiana**
Musikus: Sandy • Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore • Dylan: Mighty Quinn • D'Adamo-Di Palo: Annalisa • De Gemini-Alessandroni: Ciao dal Muretto di Alassio • Dalano-Leuzzi-Camurri: Un cerchio alla testa • Castiglione: Milea • Micalizzi-Meccia: Anche se ti costa • Holmes: Hard to keep my mind on you • Casagni-Guglieri-Reverberi: Dolce amore • Webb: Up, up and away • Rocchi-Salerno: Indiscutibilmente • Fenati: Scotch beat • Bonagura-Merrill-Concina: Sciummo • Anonimo: Aloha oè • Shields-Le Rocca: At the jazz band ball • Tiger-Berlipp: Nachts • Pallini-Gionchetta: Le serenate del primo amore • Garri: Espresso beat • Bazzi-Claudio-Bonfanti: C'eri tu • Gordon-Warren: Chattanooga choo choo • Phersu-Chevea: S.D.R.U.W.S. • Dylan: Lay lady lay • Mascoli-Del Comune: Folle amore • Lumini: Crisa crosa
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo impero, di **Franco Valsecchi**
7. Il fallimento della politica napoleonica
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Sui nostri mercati**
18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
18,55 **DONNA '70**
Un programma a cura di **Anna Salvatore**

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Invito alla sera**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **LIBRI-STASERA**
Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

22 — **Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata
Presentano **Corrado** e **Gabriella Farinon**
Testi di **Amurri, Verde** e **Broccoli**
Regia di **Mario Landi**

Al termine:
Bollettino per i naviganti
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

Leopold Stokowski (ore 8,40)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *L'età d'oro di Wright. Conversazione di Antonio Bandera*

9,30 **Gustav Mahler:** *Sinfonia in fa diesis maggiore (op. postuma) n. 10: Andante, Adagio - Purgatorio (Allegretto moderato) (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)*

10 — **Concerto di apertura**
Max Reger: Fantasia e Fuga in re minore op. 153 b) (Organista Fernando Germani) • Jan Sibelius: Quartetto in re minore op. 56 per archi « Voces intimae »: Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Adagio molto - Allegretto - Allegro (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

10,45 **Musica e immagini**
Frederick Delius: In a summer garden (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Pietro Argento) • Francis Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Solista Gino Gorini - Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Bruno Maderna)

11,20 **Archivio del disco**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo: Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai (Violinista Adolf Busch)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Sergio Lauricella: Musica notturna per archi (Matteo Roidi, Arnaldo Apostoli, Dandolo Sentuti e Cesare Caselliato, violini; Osvaldo Remedi e Antonio Acconcia, viola; Antonio Saldarelli e Salvatore Di Girolamo, violoncelli; Luigi Simaona, contrabbasso - Direttore Bruno Nicolai) • Gianni Ramous: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Lentamente - Allegro vivace (Solista Ornella Vannucci Trevese - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Milea Morgan)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Edward Grieg: Da « Pezzi lirici », op. 65 libro 8°: Dai primi anni - Canto popolare (Pianista Walter Gieseking) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84: Andante dolce - Allegro - Andante sognando - Vivace (Pianista Vladimir Ashkenazy)

13 — **Intermezzo**
Luigi Cherubini: Elisa, ouverture (Revis. di Rino Majone) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rino Majone) • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore per archi (Quartetto della Scala: Franco Fantini, Bruno Salvi, violini; Tomaso Valdinoci, viola; Genuzio Ghetti, violoncello) • Jules Massenet: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Luciano Giarbella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eduard van Remoortel)

14 — **Fuori repertorio**
Johann Schlick: Divertimento in re maggiore per due mandolini e clavicembalo: Allegro - Minuetto - Romanza - Minuetto - Rondò (Elfrieda Kunachak, Vinzenz Hladky, mandolini; Marin Hinterleitner, clavicembalo)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Ritratto di autore**
Witold Lutoslawsky
Quartetto per archi: Movimento d'introduzione - Movimento principale (Quartetto La Salle: Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello); Trois poèmes di Henri Michaux, per coro, strumenti a fiato e percussione: Pensées - La grande combat - Repos dans le malheur (Orchestra Kamerina Filharmonij Krakowskiej e Coro Kamerlny Krakowie diretti da Andrzej Markowski - Maestro del Coro Josef Bok)

15,15 **Alessandro Scarlatti**
CULPA POENITENTIA ET GRATIA
Oratorio per soli, coro e strumenti (Revis. di Lino Bianchi)
Soprani Angelica Tuccari, Liliana Rossi, Corinna Vozzi
Complesso « Oratorio SS. Crocefisso » diretto da **Lino Bianchi**

16,35 **Karl Stamitz:** Concerto in re maggiore per viola e orchestra: Allegro non troppo - Andante moderato - Rondò (Allegretto) (Solista Paul Doktor - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Nuovo cinema: Straub il recupero della tradizione, a cura di Lino Micciché

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Una nuova ricerca sull'arte greca, a cura di G. Manganelli - Documenti: gli scritti di J. Rigant, a cura di G. Neri - C. Gorlier: Scienza e magia nella letteratura popolare - Notiziario

19.15 **Concerto della sera**
Bedrich Smetana: Sul campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henri Swoboda) • Leos Janacek: Messa Glagolitica per soli, coro e orchestra: Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Helga Pilarczik, soprano; Jania Martin, contralto; Nicolai Gedda, tenore; George Gaynes, basso - Orchestra di New York e Coro di Westminster diretti da Leonard Bernstein)

20,15 **La medicina preventiva**
3. Igiene e ambiente urbano
a cura di **Gianni Barro**

20,45 Farsi da sé. Conversazione di Giuseppe Cassieri

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
— Sette arti

21,30 **Operetta e dintorni**
a cura di **Mario Bortolotto**
« André Messager » e « Reynald Hahn »

22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera e operettistica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
3ª *puntata*

13 — OGGI LE COMICHE
— **La testa matta: Il taxi di Poodles**
Distribuzione: Frank Viner
— **A tutta velocità**
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bebifrutt Plasmon - Hoechst Italia - Brandy Stock)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Uhu Italiana - Tuc - Calcio Mexico 70 - Saclà Olive)

la TV dei ragazzi

17,45 IL POLLICE
Spettacolo di ragazzi
condotto da Franco Moccagatta
a cura di Enrico Vaime
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Alberto Gagliardelli

ritorno a casa

GONG
(Brioss Ferrero - Chlorodont)

18,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
5ª *puntata*

GONG
(Tonno Palmera - Dado Lombardi - Detersivo Last al limone)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pavesi - Ambra Solare - Vitrexa - Milkana De Luxe - Polveri Idriz - Ideal Standard Riscaldamento)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ava Bucato - Formaggi Star - Industria Armadi Guardaroba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Acqua Minerale Fiuggi - Olà - Olio di semi Teodora - Pleggio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chevron Oil Italiana - (2) Neocid Florale - (3) Hollywood Elah - (4) Permaflex - (5) Birra Wührer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Cinetelevisione - 3) Film Made - 4) Paul Film - 5) Quadrifoglio

21 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE
Serata finale
Presentano Corrado e Gabriella Farinon
Testi di Amurri, Verde e Broccoli
Regia di Mario Landi

DOREMI'
(Vernel - Idrolitina - Safeguard - Candele Bosch)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Luca Di Schiena, direttore della rubrica « Sette giorni al Parlamento » (ore 19,10, sul Nazionale)

SECONDO

16,45-17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Le Mans*
AUTOMOBILISMO: 24 ORE
Telecronista Piero Casucci
(Fasi iniziali)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Bio Presto - Pelati Cirio - Coni-Totocalcio - Rex - Succo arancia surgelato Findus - Orologi Timex)

21,15 LA FIERA DELLA VANITA'
di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci
Settima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

W. M. Thackeray	*Romolo Valli*
Jos Sedley	*Umberto D'Orsi*
William Dobbin	*Nando Gazzolo*
Georgy	*Loris Loddi*
Emmy Sedley	*Ilaria Occhini*
Wenham	*Lucio Rama*
Becky Sharp	*Adriana Asti*
Loder	*Giorgio Gusso*
Rook	*Leo Gavero*
Jane Osborne	*Maresa Gallo*
Pitt Crawley	*Alberto Terrani*
Lady Julie	*Antonella Della Porta*
Rawdy	*Giusva Fioravanti*

e inoltre: *Romeo Vanni, Domenico Caruso, Vittorio Bottone, Amedeo Girard, Vittorio Zizzari, Franco Vairano, Linda Scalera, Bruno Marinelli, Mario Marchi, Gualtiero Isnenghi, Loris Zanchi*
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Enrico Checchi
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Musiche originali di Riz Ortolani
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

DOREMI'
(Oro Pilla - Black & Decker - Biscottini Nipiol Buitoni - Confezioni Abital)

22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bonanza
« Little Joe muss sich bewähren »
Wildwestfilm
Regie: Christian Nyby
Prod.: NBC

20,20 Wissenschaftliche Kuriose
« Atomare Konservierung von Nahrungsmitteln »
Filmbericht von Giordano Repossi

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau

13 giugno

ANTOLOGIA DI SAPERE: Cos'è lo Stato

ore 12,30 nazionale

Il programma, organica prosecuzione di altre serie precedenti dedicate all'Educazione Civica, si propone di illustrare gli organi dello Stato, esaminando criticamente i meccanismi attraverso i quali il cittadino può rendersi partecipe del loro funzionamento, contribuire al loro esercizio ed usufruire dei servizi di cui ha diritto. Il punto fondamentale è costituito dal funzionamento del Parlamento nei suoi rapporti con i principali organi dello Stato, a partire dalla Corte Costituzionale. Adeguato rilievo verrà dato anche alla presentazione degli organi « ausiliari » dello Stato (il Consiglio di Stato, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, gli organi della programmazione ecc.). Si cerca così, nell'arco di tutta la serie di trasmissioni, di offrire al pubblico un'informazione chiara sull'organizzazione statale, indicando altresì i possibili modi di una sua organica evoluzione.

OGGI LE COMICHE

ore 13 nazionale

Oggi la rubrica presenta la serie Le teste matte *ideata e prodotta da Adrian Weiss e* A tutta velocità *con il famoso Billy Bevan. Billy Bevan, il cui nome era William Bevan Harris, nacque a Orange in Australia il 29 settembre 1897. Studiò all'Università di Sydney ed esordì sul palcoscenico con la « Pollard Opera Company ». Come attore cinematografico partecipò a comiche di Al Christie e in seguito lavorò con il grandissimo Mack Sennett. Interpretò anche lungometraggi come* A small town ideal, *una satira del mondo hollywoodiano. Dallo stile asciutto e ironico nello stesso tempo, Bevan può essere considerato senza dubbio uno dei più abili e divertenti caratteristi americani dell'epoca. Non fu però soltanto attore comico: vengono ricordate infatti sue eccellenti interpretazioni drammatiche sotto la guida di John Ford:* Lungo viaggio del ritorno *(1940),* La pattuglia sperduta *(1934). Nell'ultimo dopoguerra fu interprete di numerosi film fra cui* Il ritratto di Dorian Gray, Fra le tue braccia, Rose tragiche, Le avventure di capitan Blood *e* La freccia nera.

UN DISCO PER L'ESTATE - Serata finale

ore 21 nazionale

Dodici le canzoni in programma questa sera: le sei selezionate nella prima serata (giovedì) e le sei scelte nella seconda (ieri, venerdì). Fra queste le giurie, come ogni anno, scelgono la migliore. Si tratta di vedere chi riuscirà a legare il suo nome all'edizione 1970 di Un disco per l'estate *e se saprà, poi, mantenere il primato per l'intera stagione. Nel '69, com'è noto, vinse a Saint-Vincent Al Bano con* Pensando a te, *una melodia piacevole, ma il cantautore di Cellino S. Marco fu scavalcato nella classifica di giugno-settembre dal secondo classificato, Mario Tessuto, il quale grazie a* Lisa dagli occhi blu *divenne la rivelazione dell'estate (880 mila copie vendute), mentre Al Bano superò le 600 mila. Quest'anno nel cast della manifestazione non figurano né l'uno né l'altro.* (Vedi servizio alla pag. 104).

LA FIERA DELLA VANITA' - Settima puntata

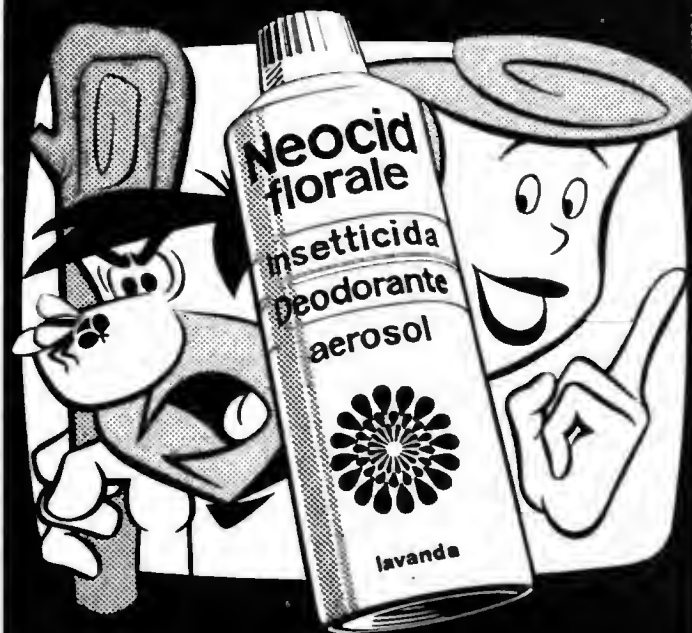
ore 21,15 secondo

Da sinistra: Adriana Asti (Becky) e Ilaria Occhini (Emmy) in una scena del teleromanzo

Le puntate precedenti

Nell'altalena della Fiera della vanità, c'è chi scende e c'è chi sale. E ora sembrano finiti i giorni duri di Emmy Sedley, che per restar fedele alla memoria del marito George Osborne, che tanti sacrifici non meritava, ha vissuto anni quasi in miseria. Becky Sharp invece, nonostante il suo fascino e la sua spregiudicatezza, non riesce a tenersi a galla. All'ultimo momento, ha saputo evitare uno scandalo che stava per travolgerla, ma la sua reputazione è ormai rovinata. Il marito, Rawdon, che per tanti anni le era stato tollerante compagno di intrighi, le ha voltato le spalle ed è governatore in terre lontane.

La puntata di stasera

Insieme con il fratello Jos (arricchitosi senza troppo merito), con il fedele William Dobbin e con il piccolo Georgy, Emmy è in viaggio sul Reno. E qui riappare Becky Sharp. Emmy apre le braccia alla sua vecchia compagna di collegio, e William offeso da quel rinnovato legame, se ne va. E' giunto però finalmente per Becky il momento di compiere una buona azione, aprendo gli occhi a Emmy sul passato del troppo rimpianto George, e sull'immutata devozione di William. Così Emmy e William si sposano, mentre Becky troverà una sistemazione, anche se non entusiasmante, al fianco del tronfio Jos.

RADIO

sabato 13 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonio da Padove.

Altri Santi: S. Felicola, S. Quirina, S. Fortunato, S. Luciano.

Il sole sorge a Milano alla ore 5,34 a tramonte alle ore 21,11; a Roma eorga alle ore 5,34 a tramonta alla ora 20,46; a Palarmo sorge alla ora 5,44 e tramonta ale lore 20,29.

RICORRENZE: In queato giorno, nel 1530, muora a Correggio la poeteese Veronica Gambara.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutte le cose aono meno terribili di quel che sembrano. (Wordaworth).

Il soprano Adriana Martino è l'interprete del personaggio di Serpina nell'opera di Paisiello « La serva padrona ». Dirige Pradella (21,05, Nazionale)

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Alzò gli occhi verso Zacchao (L.C. 19, 5) », meditazione di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in apagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »,** e cura di Don Valentino Dal Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Evénemente marquante. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonnteg. 22,45 The Teaching in Tomorrow'e Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo doa teatigoa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia - I campionati mondiali di calcio dal Messico. **9** Informazioni. **9,05** Musica varie - Notizia sulle giornata. **9,45** Il racconto del sabato. **10** Radio mattina. **13** Musica varie. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassagna stampa. **14,05** Telegramma dal Giro. **14,10** L'imprevedibile **Caterina,** di Robert Schmid. **14,25** Orchastra Radiosa. **15** Informezioni. **15,05** Radio 2-4 - Giro ciclisto della Svizzera. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzere. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Ballabili campagnoli. **19,15** Voci dal Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzare Italiana. **20** Giro ciclistico delle Svizzera. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie a canzoni. **21** Il documentario. **21,40** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. **22,30 Mia suocera si risposa.** Fantasia di famiglia di Leopoldo Montoli. Regia di Battiste Klainguti. **23** Informazioni. **23,05** Civica in casa. **23.15** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25** Due note. **0,30-2** Musica de ballo.

II Programma

15 Musica per il conoscitore. Nuove Musiche Italiane: Musiche di **Bruno Maderna e Luigi Nono.** 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo programma. **18.30** Concertino. **Johann Georg Albrechtsberger:** Sinfonie n. 1 in do maggiore; **Leo Delibes:** « Le Roi s'amuse », Suite per orchestra (Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). **19** Per la donna, appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cure di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Dischi vari. **21,30** Interparede. Spettacolo di musica leggere. **22,30** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** I Solisti della Radiorchestra. **Antonio Vivaldi:** Sonata in al min. F XIII n. 33 (Elaboraz. Gianfranco Prato) (Mario Ferraris, vl.; Egidio Roveda, vc.; Maria Isabella De Carli, clav.); **Carlo Florindo Semini:** Due impressioni di Scozie, per tromba sola; **Claudio Cavadini:** Sonatina per tromba sola (Tb. Helmut Hunger); **Ignaz Pleyel:** Quartetto op. 20 n. 1 (Complesso Montaceneri: Anton Zuppiger, fl.; Erik Monkewitz, vl.; Carlo Colombo, v.la; Mauro Poggio, vc.).

NAZIONALE

6 — Sagnale orario

Corso di lingua tedasca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Pelleus: Piccolo ritratto (Roman Strings) • Dal Comune-Bergonzi: Lago dal sola (Luigi Bergonzi)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Georges Bizet: L'Arlesienna, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramme di Daudet: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandole (Orchestra della Royal Opera House dal Covent Garden di Londra diretta da Jean Morel) • Pablo da Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 (Orchestra Sinfonica della Radio Tedasca Sudoccidentale di Baden-Badan diretta da Tibor Szöke)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 **Musica espresso**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Gibb M.-Gibb R.-Gibb B.: First of may (Patty Pravo) • Pallavicini-Martin: ...E achiaffaggiarti (Maurizio) • Limiti-Mina-Martelli: Une mezza dozzina di rose (Mina) • Fidenco-Mogol-Barnatein: Summer and amoke (Jimmy Fontana) • Califano-Pagani-Grieco: Quando arrivi tu (Ornella Vanoni) • Murolo-Tagliaferri: 'O canto 'e Mariarosa (Aurelio Fierro) • Tortorella-Tuminalli-Vancheri: Un fiora sulla luna (Orietta Berti) • Sonago-Musikus: La zia (Franco IV e Franco I) • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna (Paul Mauriat)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Nell'intervallo (ora 10):

Giornale radio

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— *Terme di San Pellegrino*

13,21 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Gray*

14 — **Giornale radio**

14,09 **Mina all'auditorio « A »**

Un programma di **Giorgio Calabrese,** condotto da **Giorgio Gaber**

15 — **Giornale radio**

15,14 **Sono attendibili i dati di laboratorio?**

Risponde Luciano Sterpellone

15,20 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

I trapianti negli animali e nell'uomo. Colloquio con Enrico Urbani

15,45 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

16 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri e Jurgens presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello,** e la partecipazione di **Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Della Scala**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programme)

— *Manetti & Roberts*

18,30 Sui nostri mercati

18,35 **Italia che lavora**

18,45 **COME FORMARSI UNA DISCOTECA**

a cura di **Roman Vlad**

19,05 **INCONTRO ROMA-LONDRA**

Domande e risposte tra inglesi e italiani

19,25 La borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dall'Auditorio 11 della NRK di Oslo**

Jazz concerto

con la partecipazione della Thorleif Ostereng Big Band, di Karin Krog, di Terje Rypdal, Carl Magnus Neumann, Terje Venaa e Espen Rud

(Registrazione effettuata il 19 maggio 1970)

21,05 **La serva padrona**

Opera giocosa in due atti di Gennero Antonio Federico

Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**

Serpina — Adriene Martino

Ubaldo — Domenico Trimarchi

Direttore **Massimo Pradella**

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,05 **Cento anni d'industria italiana: il petrolio e il metano**

Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

22,15 **Dicono di lui,** a cura di Giuseppe Gironda

22,20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Mario Castelnuovo Tedesco: Ouverture per « La bisbetica domata » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Mario Guarino: Concerto per violino e orchestra: Allegro tranquillo - Adagio - Rondò « alla Paganini » (allegro moderato) (Solista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

Al termine (ore 23,05 circa):

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso •

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **I PROTAGONISTI:** Violoncellista **PIERRE FOURNIER**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johann Sebastian Bach: Dalla Suite n. 5 in do minore: Preludio • Gabriel Fauré: Dalla Sonata n. 1 in la maggiore per violoncello e pianoforte: Allegro molto (Pianista Ginette Diyen)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LUPO in « Lo sbaglio di essere vivo » di Aldo De Benedetti
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Carlo Di Stefano**

10,15 **Canta Gian Pieretti**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Orietta Berti**, **Patty Pravo** e la partecipazione di **Little Tony**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industrie Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Dino Verde** presenta:
Il Cattivone
Un programma scritto con **Bruno Broccoli** - Condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Enrico Montesano**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alla 17,30)

15,03 Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,18 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiora ed Ennio Mastrostefano

15,55 Controluce

16 — **Pomeridiana**
Moutet-Jouvin: Studio 3 • Pagani-Ipcress: Un cuore da dividere • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Taxi • Piccerreda-Limiti-De Carlo-Leka-Fresher: Na na hay hey kiss him goodbye • Molino: I sogni del mare • De Vera: Nathalie • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra • Bonwena-Albertelli-Visser: La boraetta verde • Pelleus-Corgnati: Una notte a Bahia • Pecchia-Moroder-Rainford: Luky luky • Califano-Lopez: Presso la fontana • Eijck-Tatteroo: Ma belle amie • Ipcress: Nade • Beratta-Carriai-Detto Mariano: Quel poco che ho • Argenio-Conti-Cassano: Guance rosse • Ferretti: Per noi due • Ravarberi: Arcipelago • Naomi-Galavotti-Neville: Il bersaglio • Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci • Zenin-Paltriniari: La ballata dell'estate • Buie-Cobb: Tracas • Baretta-Farina-Mescoli: Françoise • Cucchiara: Dove volano i gabbiani • Minellono-Cutugno: Ahi, che male che mi fai
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 MUSICA IN CELLULOIDE

18,30 **Giornale radio**

18,35 APERITIVO IN MUSICA

18,58 Sui nostri mercati

19,03 **Stasera siamo ospiti di...**

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **L'illusione**
di Federico De Roberto
Adattamento radiofonico di Anne Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Alazzi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
6° ed ultima puntata

Teresa	Silvia Monelli
Errico	Gianni Musy
La voce del Presidente	Paolo Faggi
Stefana	Anna Caravaggi
La sarta	Wilma D'Eusebio
Un maggiordomo	Mario Marchetti
Bergati	Santo Versace
La voce di Lauretta bambina	Emanuela Fallini
Il notaio	Vigilio Gotterdi
Il fattore	Renzo Lori
Il Barone Squillace	Iginio Bonazzi
La Baronessa	Olga Fagnano
La sorella del Barone	Irene Aloisi
Maurizio	Mario Brusa
Un servitore	Marcello Mandò
La voce di Teresa bambina	Ivana Erbetta
Une signora	Miss Mordeglia Mari
Altra signora	Anne Bolena
Terza signora	Aurora Cancian

Musiche originali di Dora Musumeci
Regia di **Carlo Di Stefano**

20,50 Appuntamento a Favignana, a cura di Sergio Piacitello

21 — **Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Serata finale
Presentano **Corrado** e **Gabriella Farinon**
Testi di **Amurri, Verde e Broccoli**
Regia di **Mario Landi**

23 — Bollettino per i naviganti - **Cronache del Mezzogiorno**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
Azzolino delle Ciaja: Tre Ricercari • Bernardo Pasquini: Tre Arie • Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga • Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in la minore

10 — **Concerto di apertura**
César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vittorio Gui) • Ernest Bloch: Suite ebraica per viola e orchestra: Rhapsodie - Processionale (Andante con moto - Maestoso) (Solista Dino Asciolla - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissmann) • Alexander Scriabin: Prometeo, il poema del fuoco op. 60 per pianoforte, organo, coro e orchestra (Solista Valery Voskoboinikow - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Ettore Gracis - Maestro del Coro Corrado Mirandola)

11,15 **Musiche di balletto**
Adolphe Adam: Le diable à quatre, balletto in due atti: Atto II (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Rudolf Bruci: Maskal, suite: Intrada - Notturno - Scherzo - Pastorale - Danza - Adagio (Orchestra Filarmonica di Zagabria diretta da Milan Horvat)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Ruggiero Ruggieri: Un vulcano misterioso

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Giuseppe Cambini: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra d'archi (Solista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra da Camera • I Virtuosi di Roma • diretta da Renato Fasano) • Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra d'archi (Soliste Karl Scheit - Orchestra da Camera • Wiener Festspiele • diretta da Wilfried Boettcher)

La Rosa Parodi (ore 19,15)

13 — **Intermezzo**
Manuel de Falla: Homenajes, suite sinfonica: A Arbós - Fanfare; a Debussy - Elegia de la guitarra; a Dukas - Spes vitae; Pedrelliana (Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Ernest Halffter) • Joaquin Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra • Concerto de Aranjuez •: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Solista Narciso Yepes - Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Ataulfo Argenta) • Joaquin Turina: Tre Danzas fantasticas op. 22: Exaltation - Ensueño - Orgia (Orchestra delle Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ataulfo Argenta)

14 — **Concerto della violinista Bica Antonioni e del violista Giovanni Antonioni**
Nikos Skalkottas: Duo: Allegro vivo - Andante - Ben ritenuto • Ernst Toch: Divertimento op. 37 n. 2: Vivace molto - Adagio - Flott und Lustig • Johann Wenzel Kalliwoda: Duo op. 208 n. 2: Pastorale - Andantino - Allegro - Moderato - Allegretto grazioso - Scherzo - Molto vivace - Allegro non tanto

14,35 **Lulu**
Opera in tre atti, da F. Wedekind
Testi e musica di **ALBAN BERG**

Lulu	Anneliese Rothenberger
La contessa Geschwitz	Kerstin Meyer
Una guardarobiera	Maria von Ilosvay
Uno studente	Elisabeth Steiner
Il consigliere medico	Ernst Wendt
Il pittore	Erwin Wohlfahrt
Il dottor Schön	Toni Blankenheim
Alwa	Gerhard Unger
Un domatore / Rodrigo	Benno Borg
Schigolch	Kim Borg
Il principe	Jürgen Förster
Il direttore di teatro	Karl Otto
Il cameriere	Kurt Marschner
Jack lo squartatore	Rolf Memero

Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da **Leopold Ludwig**
(Ved. nota a pag. 88)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 La magia delle pietre oscillanti. Conversazione di Gloria Magliotto

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I Concerti di Roma
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Richard Strauss: Josephslegende op. 63, Azione coreografica in un atto di Hugo von Hofmannsthal e Harry Kessler
Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 89)

20,15 **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,25 **I classici del jazz**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore: **Transfert**
Radiodramma di **Rosemary Anne Sisson**
Traduzione di Teresa Teiloli Flori
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Michael Trant	Dario Mazzoli
Harry Croft	Corrado Gaipa
La signora Camden	Miranda Campa
L'annunciatrice della TV	Grazia Radicchi
Lo speaker della Radio	Corrado De Cristofaro
Il sergente Baker	Mico Cundari
Il cassiere della Banca	Angelo Zenobini

Regia di **Carlo Castelli**

22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,30-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie del Vallese, delle Savoia e del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de noue ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de noue ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de noue ». 14,30-15 Croneche del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Croneche del Piemonte e delle Valle d'Aoste.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de noue ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e delle Valle d'Aosta.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e delle Valle d'Aoste.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere delle Puglie: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere delle Puglie: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (solo lunedì) Calabria Sport. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri el microfono: Minishow »).

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto del Coro della SOSAT di Trento. 19,15 Gazzettino - Bianco e nero della Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerelle musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Croneche - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Canti popolari. Coro «Ploes» di Bressanone diretto da Marto Cattol. 15,15-15,30 La Chiesa nel nostro tempo, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nelle Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingue tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 42. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almenacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica da camera. Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2; Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1. Pianista Bruno Mezzena. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino. Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquavive: Pagine di vita, folclore e ambiente.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Croneche legislative. 15,05-15,30 Corso di lingue tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 43. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trasmissione letteraria.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagine. 15 Musica leggera. Canta Gino Vivori con il complesso « I Derby ». 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS
TLA RUSNEDA LADINA

Duc i die da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebie, Venderdi y Sade dale 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dle Dolomites cun intervistes, nutiziee y cronichee.

Luneec y Juebie dale 17,15-17,45: « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en colleborezion coi comites de le vallades de Gherdeine, Badia e Fessa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 6,30 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi delle settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con le domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 9 - n. 21 - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare » - « Motivi popolari giuliani eceneggiati da A. Casamassima. 15,30 I proverbi del mese, a cura di Giuseppe Radole e Riedo Puppo. 15,45 « La personalità e l'opera di G'useppe Tartini », di Pierluigi Petrobelli (1°). 16 Concerto sinfonico diretto da Claudio Scimone - G. Tartini: Miserere per coro; Sonata e quattro in sol maggiore per archi; Concerto in fa maggiore per violino e archi - Orchestra da Camera di Padova e Coro « Gli Amici della Polifonia » di Rome diretto da Piero Cavalli (Reg. eff. del Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6 giugno 1970). 16,45-17 Il jazz di Amedeo Tommasi.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Croneche locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Croneche locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno 9 - n. 21. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 15,45 « La personalità e l'opera di Giuseppe Tartini », di Pierluigi Petrobelli (2°). 16 Concerto sinfonico diretto da Claudio Scimone - G. Tartini: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra; Concerto in re maggiore per violino, due corni, due trombe, timpani e orchestra - Orchestra da Camera di Padova e Coro « Gli Amici delle Polifonia » di Rome diretto da Piero Cavalli (Reg. eff. del Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6 giugno 1970). 16,45-17 Quartetto Ferrara. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Croneche del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Croneche locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani. 16 Croneche del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 « Villeggiature ». Profili e memorie di Aurelie Gruber Benco (1°): « Il brigante ». 16 Album per la gioventù: Pianiste Pia Cerlini - Ole Olsen: Piccole suite per pianoforte e orchestra d'archi. Pianista Franco Petracco - Mario Pileti: Suite per pianoforte e orchestra d'archi - Orchestra del Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini di Trieste, diretta de Luigi Toffolo. 16,30 « Libri vecchi e nuovi sulla storia di Trieste », a cura di Salvatore F. Romano. 16,45-17 Trio di Sergio Boschetti. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Umberto Lupi e il suo complesso. 15,30 « La Società Filologica Friulana: Mezzo secolo di attività scientifica », a cura di Gianfranco D'Aronco (1°). 15,45 « Le correa di Falco » - Romanzo di P. A. Quarantotti Gambini - Adattamento di E. Benedetti (I). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 16,10-17 Fra gli amici della musica: Trieste. Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Croneche del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 10-11,15 Messa Pontificale dalla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo in Trieste. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Il Tagliacarta ». Novità librarie presentate da G. Bergamini e L. Morandini. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16 Concerto del Quintetto « Eichendorf ». G. Rossini: Quartetto n. 6 in fa maggiore per fiati; A. Rejcha: Quintetto a fiati in re minore op. 100/2 (Reg. eff. dalla Sala Maggiore del C.C.A. il 7 dicembre 1969 durante il concerto organizzato dal Circolo Italo-austriaco di Trieste). 16,30 Scrittori della Regione: « La falsa avventura del marinaio », di Sergio Miniussi. 16,45-17 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - « Gruppo corale moravo » di Moravo diretto da O. Bettiston (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 21 settembre 1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Croneche del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Solo le pergolade » - Rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 6,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 15 Musiche e voci del folklore sardo. 15,20 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: edizione serale e « I servizi sportivi della domenica ».

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini. 15 « Microflash »: sport a dosi ridotte, di G. Esposito. 15,20 Duo di chitarre Serra-Gallus. 15,40-16 Canti e balli tradizionali.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50-15 « Stranieri in Sardegna ». 19,30 Qualche ritmo 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale ». 15 « Sardegne in libreria ». 15,10 « Il gioco del contrasto », 15,30 « Incontri a Radio Cagliari ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica ». 15 Fatelo da voi 15,30-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 Canta Marie Teresa Cau. 15,15 Cori polifonici. 15,30 Aggiorniamoci. 15,45-16 Santi Letora all'organo elettronico. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 Parlamento sardo. 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: edizione serale e « Sabato sport », di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - 91° minuto. 15,10-15,30 Nino Lombardo al pianoforte - Presenta Rita Calapso.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione 14,30-15 Gazzettino: terza edizione 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport, a cura di Tripisciano e Vannini. 15,10-15,30 Rassegna di cantanti di musica leggera della Sicilia. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Canzoni.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena - Ritratto di Autore: Eliodoro Sollima. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 « Curiosando in discoteca », a cura di G. Badalamenti. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione - Lo sport minore. 14,30 Gazzettino: terza edizione - La domenica sportiva, a cura di Tripisciano e Vannini. 15,10-15,30 Break musicale 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

Bei der Aufnahme der Erzählung für die jungen Hörer « Kalle Blomquist und die Kidnapper » (Sendung am Samstag um 16,30 Uhr): v.l.n.r.: I. Braune, V. Schorn, K. Posch, L. Oberrauch, K. H. Böhme, C. Ghera, W. Staudacher, D. Hassl, P. Fischer, F. W. Lieske

SONNTAG, 7. Juni: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Pizzetti: « Fedra », Präludium (Orchester der RAI, Turin - Dir.: M. Pradelle); Casella: Pupazzetti op. 27 (Orchester der RAI, Rom - Dir.: C. Franci). 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 18,30 Sendung für die jungen Hörer - Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Die Stubenfliege. 18,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas ». Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 ... und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Honegger: Pastorale d'été (Orchester der RAI, Turin - Dir.: F. Vernizzi); Paragallo: Concerto per pianoforte e orchestra (Ornella Vanucci-Trevese, Klavier - Orchester der RAI, Rom - Dir.: F. Scaglia); Poulenc: « Les Biches », Ballettsuite (Orchester der RAI, Turin - Dir.: Pierre Dervaux). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 8. Juni: 8,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 8,32 Klingender Morgengruss. 8,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Smetana: Die verkaufte Braut, Ausschnitte. Ausf.: Anny Schlemm, Walter Ludwig, Paul Kuen, Josef Greindl. Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Fritz Lehmann. 21,30 Paul Ernst: Förster und Wilddieb. Es liest Sonja Höfer. 21,45 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 9. Juni: 8,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 8,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 18,30 Der Kinderfunk. Max Bernardi: Das Waldsanatorium. 2. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Beethoven: Ausgewählte Lieder. Ausf.: Karl Greisel, Bariton - Am Flügel: Roswitha Reminger. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrapp. « Musik ist international ». 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 H. J. Wiegand: Das Wort des Dichters. « Der Mensch in der Revolte - Albert Camus ». 20,30 Französische Chansons. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofie Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Ein paar Takte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 10. Juni: 8,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 8,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Wunder der toten Natur. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... ». Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. « Ernst ist das Leben - heiter die Kunst ». Monika Mehlknecht plaudert über Malerei. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle. 20,30 Konzertabend. Petrassi: Ouverture de concerto (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino - Dir.: Carlo Maria Giulini); Villa Lobos: Konzert für Klavier und Orchester (Pier Alberto Biondi, Klavier - Orchester des Theaters « La Fenice », Venedig - Dir.: K. Kondrascin); Prokofieff: Chout, Ballettsuite op. 21 « Geschichte eines Narren, der sieben andere genarrt hat » (Orchester der RAI, Turin - Dir.: R. Albert) - In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Klaus Dubis: « Recht auf Verteidigung in der Reform der italienischen Strafprozessordnung ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 11. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 8,32 Klingender Morgengruss. 8,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die seidene Leiter » von Gioacchino Rossini, « Rossini in Neapel » von Bernhard Paumgartner, « Undine » von Albert Lortzing, « Das Nachtlager in Granada » von Conradin Kreutzer, « Lohengrin » von Richard Wagner. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, redigiert von Krista Posch. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der Sternsteinhof ». Hörspiel von Traute Fritsch nach dem gleichnamigen Roman von Ludwig Anzengruber. Sprecher: Olga Hofer, Eva Püchler, Reinhold Marsoner, Elda Maffei, Rita Fresnelli, Luis Oberrauch, Max Bernardi, Maria Dellantonio, Karl Fresnelli, Franz Treibenreif, Reinhold Höllrigl. Regie: Erich Innerebner. 21,33 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 12. Juni: 8,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 8,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Filmschau. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. « Vater Brummbär » - Französisches Märchen. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Taschenbuch der klassischen Musik » verfasst von Peter Langer. « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,45-20,50 Der Fachmann hat das Wort. 21-21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Jowa Quartett. Haydn: Streichquartett n. 57, G-dur op. 54, I; Beethoven: Streichquartett Nr. 9, C-dur op. 59 Nr. 3 « Rasumowsky » (Bandaufnahme am 14-4-1970 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 13. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 8,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. A. Lindgren/G. Bauer: « Kalle Blomquist und die Kidnapper » 3. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Pizzetti: II. Quartett in D; Ausf.: Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli - Cervera Monserrat - Luigi Sagrati - Arturo Bonucci. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch »: « Jukebox ». Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer. « Rund um die Welt ». Es führt Sie Inge Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Menschliches und Musikalisches ». Eine kleine Typenkunde mit viel Musik von Walter Netzsch. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Regens Dr. Anton Geier. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 7. junija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. Spohr: Fantazija, op. 35; Parish-Alvars: Serenada. Igra Herbertova. 10 Sciascia godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: J. Spyri « Heidi ». Prevedla M. Sever, dramatizirala M. Susič. Tretji del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj - Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 D. Buzzati « Plašč ». Enodejanka. Prevedel Beličič. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 18,20 Bjelinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata Forest in Došek. 18,45 Revija orkestrov. 17,30 Pri naših pevskih zborih. 18 Miniaturni koncert. Grétry: Koncert v c duru za flavto in ork.; Hindemith: Nobilissima visione, suita za ork.; Smetana: Prodana nevesta, uvertura. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Ljudske pesmi, pripravlja Grudnova. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Allende-Blin: Sonorités za orgle in konkretne zvoke. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 8. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel « L'Allegra Brigata ». 12,10 Kalanova »Pomenek s poslušavkami«. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Obletnice meseca « Charles Dickens ob 100-letnici smrti ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « La Rocca » iz Garde vodi Malini. 18,50 Bayev orkester. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Pesmi od vsepovsod. 21,05 Pripovedniki naše dežele: S. Miniussi « Kragulj ». 21,25 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Tenorist Mitja Gregorač, pri klavirju Lipovšek. Samospevi B. Ipavca, Gerbiče in Linharta. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 9. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Smith. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert ansamble « I Musici ». Mendelssohn-Bartholdy: Oktet v es duru, op. 20. 19 Otroci pojó. 19,10 Humor v slovenski literaturi (6) « Janko Kersnik », pripravil Jevnikar. 19,25 The Modern Jazz Quartet. 19,45 Zbor « E. Adamič » iz Ljubljane vodi Munih. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Strauss « Elektra », operna enodejanka. Orkester in zbor Florentinskega majskega glasbenega festivala vodi Mitropoulos. Pertot « Pogled za kulise ». 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 10. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel « The Five Lords ». 12,10 Liki iz naše preteklosti « Fortunat Mikuletič », pripr. Reharjeva. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Na vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Claudio Gherbitz. Donorà: 3 majhni preludiji; de Zuccoli: Dionisiaca, majhna pesnitev; Medicus: Balada. 18,50 Pojejo « The Clark Sisters ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 19,35 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Paray. Mozart: Eine kleine Nachtmusik, serenada v g duru K. 525; Haydn: Simfonija v d duru št. 96, « Čudež »; Fauré: Pelléas et Mélisande, suita; De Falla: Čarovna ljubezen. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 21,55 Hawajski motivi. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 11. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Bechet. 12 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Jevnikar « Slovenščina za Slovence »; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncert violinista Igorja Ozima in pianista Marijane Lipovška. Jekončič: Tri glasbene misli; Lipovšek: Rapsodija št. 1. 18,50 Kaempfertov orkester. 19,10 Simonitijeva « Pisani balončki » - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 D. Hayworth « Nima smisla ugibati ». Radijska drama. Prevedel Jeza. Radijski oder, režira Peterlin. 21,35 Armando Trovajoli in skupina 4 + 4 Nore Orlandijeve. 21,55 Skladbe davnih dob. Gastoldi: 6 baletov. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 12. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Brown. 12,10 Vzroki nesreč pri otrokih in mladostnikih ter njihovo preprečevanje: M. Mori (3) « Splošne značilnosti ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Na vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Turchi: Invettiva, iz « Carmina burana » za zbor, 2 klavirja in ork. Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodi Antonellini; pianistki: Magnetti in Potenza. 18,50 Nekaj ritma s Harryjem Arnoldom. 19,10 W. Cesarini Sforza: Pravo in krivo - o razvoju moralnih in pravnih pojmov - 11. oddaja. 19,25 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Delo in gospodarstvo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Vernizzi. Sodelujeta sopr. Tavolaccini in msopr. Ciaffi-Ricagno. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Nekaj jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 13. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Iz starih časov. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Operetne melodije. 16,30 G. C. Croce « Bertoldo ». Prevedel in dramatiziral Jeza. Peti del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 18,50 Orkester in zbor « Cambridge ». 17,15 Poročila. 17,20 Dialog. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo plesanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Akademski folklorni ansambel « F. Marolt » vodi Tončka Maroltova. 18,50 Kentonov veliki orkester. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Sovodnjah. 19,40 Zabavala vas bosta Caravellijev orkester in ansambel « Dalmacija ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,50 S čitalniških odrov « Ljubezen ne usahne » neznanega slovenskega avtorja. Priredil Mirko Mahnič. Radijski oder, režira Peterlin. 21,40 Vabilo na ples. 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvè

ANTIPASTO DI BARBABIETOLE (per 4 persone) - Sbucciate 2 barbabietole di media grossezza, ma piuttosto larghe e piatte, poi tagliatele a metà in senso orizzontale e pareggiatene i fondi; oppure tagliatele a fette se sono grosse. Tenetele a marinare al fresco in olio, aceto, sale e pepe (proporzione: 3 cucchiai di olio, 1 di aceto, sale e pepe) e sgocciolatele dopo qualche ora. Sul bordo di ogni fetta mettete un cerchio di bianco d'uovo tritato finemente, riempite il centro con il tuorlo passato al setaccio e mescolato con maionese CALVE', e appoggiatevi un filetto di acciuga arrotolato attorno a un cappero. Disponete le fette così preparate su foglie di lattuga e servite altra maionese a parte.

UOVA SODE RIPIENE (per 4 persone) - Fate rassodare 6 uova, poi tagliatele a metà nel senso della lunghezza e levate i tuorli. Schiacciate questi con una forchetta e mescolateli con 2-3 cucchiaiate di maionese CALVE', 2 cucchiai di cipolline fresche tritate finemente, sale e pepe. Distribuite il composto nei bianchi d'uova che appoggerete su uno strato d'insalata tagliata a listerelle. Decorate ognuno con maionese CALVE' e con un rapanello tagliato a fiore, messo al centro.

COPPA AL FINTO ZABAGLIONE (per 4 persone) - Sul fondo di 4 coppe ponete 1 fetta di pan di Spagna oppure alcuni biscotti savoiardi tagliuzzati che inzupperete con liquore forte a piacere. In una scodella sbattete 100 gr. di mascarpone con 50 gr. di maionese CALVE', 4 cucchiai di zucchero a velo, 1/2 bustina di caffè istantaneo, 2 cucchiai di brandy e 1 bianco d'uovo montato a neve. Distribuite la crema nelle coppe, tenetele un poco al fresco e servitele cosparse di grani di caffè.

con fette Milkinette

RIGATONI A SORPRESA (per 4 persone) - Cuocete al dente 300 gr. di rigatoni (in acqua bollente salata con l'aggiunta di una cucchiaiata di olio), poi fateli sgocciolare e stendeteli su di un telo. In ognuno introducete una strisciolina di MILKINETTE avvolta in prosciutto crudo; poi disponeteli in strati con fiocchetti di burro e fette MILKINETTE in una pirofila unta. Terminate con fiocchetti di burro e poco pangrattato e ponete in forno a 180° a gratinare per 20-25 minuti.

FETTE DI VITELLO IMPANATE AL SUGO (per 4 persone) - Passate 4 scaloppe di vitello da 100 gr. l'una, ben battute, in una miscela di farina, uovo sbattuto e pangrattato; poi fatele dorare dalle due parti in 60 gr. di margarina vegetale. Aggiungete una salsa, preparata a parte con un vasetto di pomodori preparati, 1 acciuga dissalata e pestate, e qualche foglia di basilico. Lasciate cuocere per pochi minuti a fuoco lento e su ogni fetta di carne mettete una fetta MILKINETTE; coprite e tenete le scaloppe sul fornello finché il formaggio si sarà sciolto.

PATATE CHANTILLY (per 4 persone) - Lessate, sbucciate e passate allo schiacciapatate 1 kg. di patate bianche farinose. Mescolatele subito con sale, pepe e noce moscata; poi rimettetele su fuoco basso e, sempre sbattendo energicamente, unitevi 1 dl. (o più, a piacere) di panna liquida calda e 4 fette MILKINETTE tritate. Appena queste si scioglieranno versate il composto spumoso sul piatto da portata caldo che guarnirete con ciuffi di prezzemolo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 7 giugno

11 Da La Chaux-de-Fonds: CULTO EVANGELICO celebrato nel Tempio de l'Abeille. Commento del Pastore Guido Rivoir
13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: URUGUAY-ITALIA, ROMANIA-CECOSLOVACCHIA e PERU'-MAROCCO. Cronache differite parziali (a colori)
15 TELEGIORNALE. 1a edizione
15,05 In Eurovisione da Bolzano: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa conclusiva Dobbiaco-Bolzano
15,45 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
16,10 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
17,25 In Eurovisione da Lucerna: IPPICA: GRAN PREMIO DELLA CITTA' DI LUCERNA. Cronaca diretta parziale
18,45 TELEGIORNALE. 2a edizione
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,55 LA STORIA DI GIL MARTIN. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,55 In Eurovisione da Guadalajara (Messico): CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: BRASILE-INGHILTERRA. Cronaca diretta (a colori). Nell'intervallo (ore 20,45): SETTE GIORNI. Anticipazioni dal programma della TSI
21,45 TELEGIORNALE. Edizione principale
22 CAVALIER TEMPESTA. Telefilm. 2a puntata (a colori)
22,50 ETIOPIA, AFRICA. 2a. La fine degli Abissini. Inchiesta a cura di Gino Nebiolo (a colori)
23,40 LA DOMENICA SPORTIVA
24 TELEGIORNALE. 4a edizione
0,05 In Eurovisione da Leon (Messico): CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: GERMANIA OCCIDENTALE-BULGARIA. Cronaca differita (a colori)

Lunedì 8 giugno

13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: BRASILE-INGHILTERRA, GERMANIA OCCIDENTALE-BULGARIA, SVEZIA-ISRAELE e EL SALVADOR-MESSICO. Cronache differite parziali (a colori)
19,15 PER I PICCOLI
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 OBIETTIVO SPORT
20,45 TV-SPOT
20,50 IL BENEFATTORE INDIANO. Telefilm della serie « Antologia »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea
22,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. L'uomo alla ricerca del suo passato. India: III. Lo splendore dei Mongoli. Realizzazione di Henri Stierlin e Pierre Barde. Presentazione di Padre Davide M. Turoldo. (Parzialmente a colori)
23,10 MACBETH. Opera di Ernest Bloch. Libretto di Edmond Fleg (da William Shakespeare). Prologo e terzo atto
0,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,20 TELEGIORNALE. 3a edizione

Martedì 9 giugno

19,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Presenta Rita Giambonini. Fripon al mercato: Le avventure di un cane biricchino - Il cervo volante. Documentario
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 28a e 29a lezione. (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Franco Valsecchi, storico
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IL DELITTO PERFETTO. Lungometraggio interpretato da Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings e John Williams. Regia di Alfred Hitchcock (a colori)
23,40 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
0,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,10 TELEGIORNALE. 3a edizione

Mercoledì 10 giugno

18 LE 5 A 6 DES JEUNES: Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
19,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: Novità librarie - Intermezzo musicale - Finlitudini, documentario
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PRISMA. Cronache dalle Camere Federali. Servizio di Mario Casanova
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL BAROCCO A PIAZZA NAVONA
22,05 In Eurovisione da Como: GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Como (Italia), Schwyz (Svizzera), Daurne (Belgio), Albi (Francia), Dronten (Olanda), South Shields (Gran Bretagna), Kalheim (Germania Federale). Presentano Renata Mauro e Giulio Marchetti
23,20 FRANCIA 1970. Canzoni francesi (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 3a edizione
23,55 In Eurovisione da Leon (Messico): CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: GERMANIA OCCIDENTALE-PERU'. Cronaca diretta (a colori)

Giovedì 11 giugno

13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: URUGUAY-SVEZIA, BRASILE-ROMANIA e EL SALVADOR-URSS. Cronache differite parziali (a colori)
15,45 Da Berna: VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELL'INDIA (cronaca diretta)
19,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Presenta: Fiorenza Bogni. « Il meteorologo ». Fiaba della serie « La casa di Tutù ». « Arcobaleno ». Notiziario internazionale per i più piccini
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 L'ALLENAMENTO. Telefilm della serie « Il magnifico King »
20,45 TV-SPOT
20,50 PERSONAGGI DEL NOSTRO TEMPO. « Il maresciallo Rommel ». Realizzazione di Mike Wallace
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali
22,30 IDENTIQUIZ. Gioco a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Enrico Roffi
23,15 L'ESCA MORTALE. Telefilm della serie « S.O.S. Polizia »
23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,45 TELEGIORNALE. 3a edizione
23,55 In Eurovisione da Città del Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: BELGIO-MESSICO. Cronaca diretta (a colori)

Venerdì 12 giugno

13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: INGHILTERRA-CECOSLOVACCHIA, ITALIA-ISRAELE e MAROCCO-BULGARIA. Cronache differite parziali (a colori)
19,15 PER I RAGAZZI: « Domino Superdomino ». Gioco e premi presentato da Graziella Antonioli - « Spazzacamino ». Servizio di Giorgio Pellegrini - « Biblioteca di sogno ». Documentario
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 30a e 31a lezione
20,45 TV-SPOT
20,50 UNA LAUREA, E POI? La veterinaria
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE
22 AD OVEST DI LANO. Telefilm della serie « Gli uomini della prateria »
22,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: « L'attività teatrale »
23,45 TELEGIORNALE. 3a edizione

Sabato 13 giugno

15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
16,15 INCONTRI: Ingrid Thulin, la figlia del Nord
16,45 Da Le Mans - Francia: AUTOMOBILISMO - LE 24 ORE (a colori)
17,30 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea
18,30 Da Le Mans - Francia: AUTOMOBILISMO - LE 24 ORE (a colori)
18,45 L'UOMO SENZA FUTURO. Telefilm della serie « Le avventure di Charlie Chan »
19,15 DISNEYLAND (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 DIARIO DI VIAGGIO. Documentario (a colori)
20,40 TV-SPOT
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
21 MAGILLA GORILLA. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL FIUME ROSSO. Lungometraggio interpretato da John Wayne e Montgomery Clift
23,20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
24 TELEGIORNALE. 3a edizione

FIRMATA ALL'ASSITALIA LA CONVENZIONE PER L'ASSICURAZIONE INFORTUNI E MALATTIE DEI CALCIATORI

Il 13 maggio c. a. alle ore 18, presso la sede della Società « Le Assicurazioni d'Italia », Società collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha avuto luogo la stipula delle Polizze - Convenzione per gli infortuni e le malattie dei giocatori di calcio della Divisione Nazionale di Serie A e B. La firma è stata apposta dal dottor Aldo Stacchi, Presidente della Lega Nazionale Calcio, e dal dott. Riccardo Sestilli, Direttore Generale de « Le Assicurazioni d'Italia » anche per conto delle importanti Compagnie partecipanti alle garanzie, quali Coassicuratrici. Presenti: il Presidente dell'INA - ASSITALIA professor Francesco Santoro Passarelli, esponenti del Gruppo I.N.A., rappresentanti della A.N.A.G.I.N.A., sportivi, giornalisti. In tale occasione, il dott. Sestilli ha ringraziato la Lega Nazionale Calcio nella persona del dottor Stacchi per avere scelto l'Assitalia quale compagnia delegataria per la stipula della convenzione ed ha osservato che quest'ultima ha permesso di soddisfare una esigenza molto sentita dalle società calcistiche e dai loro atleti.

A richiesta dei giornalisti presenti, il prof. Santoro Passarelli, il dott. Sestilli e il dott. Stacchi hanno illustrato alcuni aspetti tecnici della convenzione, soffermandosi in particolare sulla « tabella di invalidità specifica » appositamente studiata e adottata al fine di stabilire con esattezza, nei casi di infortunio con esiti permanenti, il valore del danno alla persona dell'atleta secondo il ruolo ricoperto nella squadra.

Le polizze-convenzione, per la cui adesione da parte delle Società Sportive affiliate che disputano il Campionato Italiano di Calcio di Serie A e B la Lega svolgerà ogni idonea azione, prevedono le seguenti garanzie:

— assicurazione degli infortuni comunque subiti, professionali ed extra-professionali, dai giocatori;

— assicurazione di un rimborso delle spese per interventi chirurgici, mediche e di cura, di un concorso nel pagamento delle rette di degenza in ospedali o cliniche, spese tutte che siano conseguenti ad infortunio o malattia dei giocatori.

Per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni, si è tenuto conto delle specifiche esigenze di questo importante settore dello sport italiano sia sotto il profilo patrimoniale sia adottando peculiari criteri di valutazione dei sinistri. Le garanzie per l'indennizzo in caso di invalidità permanente — fino a L. 100 milioni per i giocatori di calcio di serie A e fino a L. 50 milioni per quelli di Serie B — operano infatti, con due distinte polizze, a favore delle Società presso le quali militano i calciatori a tutela del danno patrimoniale dalle stesse subito a seguito dell'infortunio e, per pari importi, a favore dei singoli giocatori infortunati; inoltre, in caso di sinistro, la valutazione della invalidità è effettuata — si tratti di una notizia di grande rilievo per il mondo assicurativo italiano — in relazione all'esercizio dell'attività professionale specifica (che potrebbe pertanto essere compromessa in modo totale anche della frattura di una gamba o, nel caso di un portiere, di una mano) tenendo conto, in caso di incapacità totale, dell'età del giocatore; qualora l'infortunio non determinasse invalidità permanente specifica, verrebbe comunque riconosciuta all'infortunato quella generica per lo svolgimento dell'attività lavorativa residuata dalla lesione.

Le rinuncia da parte dell'Assitalia in favore delle Società sportive e dei calciatori a qualsiasi azione di regresso che potesse spettarle verso terzi in conseguenza dell'infortunio, completa il succinto quadro delle prestazioni delle polizze.

Siamo, dunque, in presenza di un concreto atto di collaborazione tra il mondo sportivo e quello assicurativo; in modo specifico del Gruppo I.N.A., particolarmente sensibile ai problemi dello sport italiano.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE
DAL 7 AL 13 GIUGNO

BARI, GENOVA E BOLOGNA
DAL 14 AL 20 GIUGNO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA
DAL 21 AL 27 GIUGNO

PALERMO
DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

CAGLIARI
DAL 5 ALL'11 LUGLIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: **Sinfonia n. 6 in do magg. - La piccola -** - Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. W. Sawallisch; R. Schumann: **Concerto in la min. op. 54** - Pf. W. Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. G. Wand; M. Ravel: **La Valse** - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

9,15 (18,15) QUARTETTI DI DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Quartetto n. 10 op. 118 - Quartetto Weller

9,35 (18,35) TASTIERE
N. Le Begue: **Magnificat terzi toni** - Org. N. Pierront; J. de Sousa Carvalho: **Toccata in sol min.** - Clav. R. Garlin; M. Clementi: **Sonata in la magg. op. 25 n. 4** - Pf. L. Crowson

10,10 (19,10) GUSTAV LORTZING
Undine: balletto dell'opera - Orch. della Radio Bavarese dir. K. Striegler

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO JOAN SUTHERLAND
G. Lampugnani: **Meraspe:** « Superbo di me stesso »; W. A. Mozart: **Il flauto magico:** « O zittre nich » - Orch. London Symphony dir. R. Bonynge; G. Donizetti: **Lucia di Lammermoor:** « Ardon gl'incensi » - Orch. e Coro dell'Acc. S. Cecilia dir. J. Pritchard; V. Bellini: **Norma:** « Casta diva » - Orch. e Coro « Covent Garden » dir. F. Molinari Pradelli

11 (20) INTERMEZZO
F. Schubert: **Sonata in sol min. op. 137 n. 3** - Vl. A. Grumiaux, pf. R. Castagnone; J. Brahms: **Quintetto in fa min. op. 34** - Pf. R. Serkin e Quartetto di Budapest

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI ELVIRA DE HIDALGO E RENATA SCOTTO
G. Rossini: **Il barbiere di Siviglia:** « Una voce poco fa » (E. De Hidalgo); G. Donizetti: **Don Pasquale:** « Quel guardo il cavaliere » (R. Scotto); R. Chapi: **Las hijas de Zebedeo:** « Carcelera » (E. De Hidalgo); G. Puccini: **Madama Butterfly:** « Un bel dì vedremo » (R. Scotto)

12,20 (21,20) LUIGI BOCCHERINI
Quartettino in sol magg. - Quartetto Italiano

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
F. Busoni: **Konzertstück op. 31 a)** - Pf. F. Glazer — **Rondò arlecchinesco op. 46** - Ten. W. H. Moser — **Concertino op. 48** - Cl. W. Triebskorn — **Divertimento op. 52** - Fl. H. Klemeyer - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bünte (Disco **Candide**)

13,30 (22,30) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
D. Cimarosa: **Sette Sonate** - Clav. A. M. Pernafelli; L. Boccherini: **Quartetto in re magg. op. 6 n. 1** - Quartetto Italiano; G. Pugnani: **Sonata n. 1 in mi magg.** - Vl. M. Coen, vc. L. Lanzillotta, clav. P. Ferritti-Bernardi

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Prosperi: **Noi soldà** (testi di C. Betocchi e G. Bedeschi) - Sopr. D. Doroe, voce recit. A. Foà - Orch. Sinf. di Roma e Coro della RAI dir. P. Bellugi - M° del Coro A. Renzi; G. Manzoni: **Don Chisciotte** - Sopr. M. Lukomska - Orch. Kameravma Filharmonij Kratowskiej e Chor Kameravmy Krakowis dir. A. Markowski

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. F. Haendel: **Concerto Grosso op. 6 n. 5** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. V. Gui; A. Salieri: **Sinfonia in re magg.** per orchestra da camera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella; J. Brahms: **Canto del Destino op. 54** per coro e orchestra, su testo di Hölderlin - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. V. Gui - M° del Coro R. Maghini; L. Dallapiccola: **Piccola musica notturna** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Erede

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice**; Bardotti-Vinicius: **La marcia dei fiori**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine**; Limiti-Mina-Martelli: **Una mezza dozzina di rose**; Mc Cartney-Lennon: **Goodbye**; Diamond: **Cherry cherry**; Phersu-Zauli: **E' un bravo ragazzo**; Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Simonetta-Vaime-De André-Reverberi: **La strada del mondo**; Hammerstein-Rodgers: **The sound of music**; Piron-Williams-Picou: **High society**; Pagani-De Vita: **Canta**; Thielemans: **Bluesette**; Farassino: **Senza frontiere**; Russell: **Little green apples**; Beretta-Leali: **Hippy**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Youmans: **Hallelujah!**; De Vita-Remigi: **Un ragazzo e una ragazza**; Meyers-Pettis-Schoebel: **Bugglo call rag**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande**; Gallo: **Sentimental bossa**; Hupfeld: **As time goes by**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; De Moraes-Powell: **Deve ser amor**; Gerald-Charden: **Quando sorridi tu**; Vidre-Rodrigo: **Aranjuez**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Galhardo: **Ai Lisboa**; Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Ruiz: **Amor, amor, amor**; Bertero-Marini-Buonassisi-Valleroni: **Il sole del mattino**; Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so**; Duke: **Autumn in New York**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Donaggio: **Come sinfonia**; Karas: **Cafè Mozart waltz**; Savio-Bigazzi-Polito: **Serenata**; Dylan: **Mr. Tambourine man**; Boone-Gold: **Exodus**; De Plata: **Espana mia**; Rossi: **Louisiana**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Bakos: **Zigeunerpolka**; Sigman-Bonfa: **Manha de carnaval**; Micheyl-Maréa: **Le gamin de Paris**; Brown: **I got you, I feel good**; Lecuona: **Andalucia**; Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio**; Hart-Rodgers: **Lover**; Morricone: **Metti, una sera a cena**; Lauzi-Satti-Detto: **Argento e blu**; Ulmer: **Pigalle**; Webster-Jarre: **Lara's theme**; Remigi-Testa-Da Vita: **La mia festa**; Capinam-Lobo: **Ponteio**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Platter-Bradshaw-Johnson: **Jersey-bounce**; Herman: **Mame**; Robin-Gensler: **Love is just around the corner**; Moore-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Carrarosi-Pace-Panzeri-Isola: **Viso d'angelo**; Coleman: **Miss Frenchy Brown**; Schifrin: **The fox**; Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Occhi di ragazza**; Mills-Reed: **It's not unusual**; Byrd: **Funky flamenco**; Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore**; Wrast: **Growl**; Mercer-Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Ferrer: **Un giorno come un altro**; Cugat: **Night must fall**; Friedman: **Windy**; Hatch: **Call me**; Sondheim-Bernstein: **I feel pretty**; Ciaikowsky (Libere trascriz.): **Concerto per te**; Daiano-Massara: **I problemi del cuore**; De Hollanda: **A banda**; Del Prete-Beretta-Bonguaio: **Ciao nemica**; Robey-Washington: **Pledging my love the cloak**; Redding: **Respect**; Cour-Blackburn-Popp: **L'amour est bleu**; Calabrese-Aznavour: **Après l'amour**; Peraza: **Mambo in Miami**; Califano-Lopez: **Che giorno è**; Peterson: **Hallelujah time**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Feitosa-Winhas: **Ye-me-le**; The Turtles: **Love in the city**; Pace-Russel: **Amore mi manchi**; Gibb: **Mother and Jack**; Mattone: **Innamorata di te**; Anderson: **Reasons for waiting**; Beretta-Del Prete-Santercole: **Due nemici innamorati**; Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Balducci-Trapani-Del Pino: **Sheila**; Stein: **Lord in the country**; Lamberti-Cappelletti: **Lei mi ama**; Pete: **See saw gran pa**; Satti-Gigli-Detto: **Cosa farei se andasse via**; Fogerty: **Down on the corner**; Nisa-Reitano: **Questa voce non è mia**; Hammond-Hazlewood: **Moonshine Mary**; Califano-Sotgiu-Gatti: **Due bambini nel cortile**; Ray-Rivers: **A better life**; Beretta-Callagari: **L'esistenza**; Jones-Dunn-Jackson-Cropper: **Carnaby St.**; Daiano-Keane: **Non ti dirò mai più di sì**; Barkan-Adams: **You fooled me**; Pieretti-Gianco: **Accidenti**; Bell-Booker: **All God's children got soul**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Simms-Conley: **Aunt Dora's love soul shack**; Falsetti-Ipcress: **H 3**; Hebb: **Sunny**; Davis-York-Hardin: **Moon shine**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
H. Berlioz: **Carnevale romano** - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; P. I. Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** - Vl. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate** - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. S. Bach: **« Ich bin ein guter Hirt » cantata n. 85** - Orch. da Camera di Pforzheim e Coro « Heinrich Schütz » di Heilbronn dir. F. Werner; A. Vivaldi: **Gloria** - Sopr. M. Coertse e Ine Dressel, contr. S. Draxler - Orch. dell'Opera di Stato e Coro dell'Accademia di Vienna dir. H. Scherchen

10,10 (19,10) EMMANUEL CHABRIER
Gwendoline, ouverture - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Fournet

10,20 (19,20) LE SONATE A TRE DI ARCANGELO CORELLI
Sonata a tre in re min. op. 3 n. 5 — Sonata a tre in sol magg. op. 3 n. 6 — Sonata a tre in mi min. op. 3 n. 7 — Sonata a tre in do magg. op. 3 n. 8 - Vl. A. Poltronieri e T. Bacchetta, v.la M. Gusella, vc. G. Spinelli

11 (20) INTERMEZZO
E. Grieg: **Danze sinfoniche op. 64** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Vaughan; A. Kaciaturian: **Concerto in re bem. magg.** - Pf. P. Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. H. Rignold

12 (21) FOLK-MUSIC
Anonimi: **Canti popolari dell'Albania** - N. Pagarus e « The Albanski Trio » — **Canti popolari bulgari** - Coro Bulgaro Gousela dir. R. Raytchov

12,15 (21,15) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON
J. S. Bach: **Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg.** - Dir. C. Münch; J. Brahms: **Concerto n. 1 in re min. op. 15** - Pf. V. Cliburn - dir. E. Leinsdorf; C. Debussy: **Printemps** - Dir. C. Münch

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIR. E CLAV. THURSTON DART: J. S. Bach: **Suite n. 1 in do magg.**; VL. CHRISTIAN FERRAS E PF. PIERRE BARBIZET: R. Schumann: **Sonata n. 1 in la min. op. 105**; DUO PFF. GINO GORINI-SERGIO LORENZI: E. Grieg: **Romanza con variazioni op. 51**; MSOPR. TERESA BERGANZA E PF. FELIX LAVILLA: M. de Falla: **Sette Canciones populares españolas**; DIR. ISTVAN KERTESZ: A. Dvorak: **Husitskà, ouverture op. 67**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. Couperin: **Troisième Concert Royal** - Camerata Strumentale di Amburgo « Telemann Gesellschaft »; F. Mendelssohn: **Sinfonia n. 4 in la magg. « Italiana »** - Orch. Filarmonica di Israele dir. G. Solti; G. Petrassi: **Ritratto di Don Chisciotte** (suite del balletto) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mercer-Raksin: **Laura**; Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu**; Kennedy-Williams: **Harbour lights**; Musumeci: **La marcia dei mille**; Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla**; Kern: **The last time I saw Paris**; Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore**; Ben: **Zazueira**; Cristiani-Orlandi-Fineschi: **Un colpo di grancassa**; Weill-Mann: **Brown eyed woman**; Paoli: **Il cielo in una stanza**; Aguilè: **Cuando sali de Cuba**; Bigazzi-Savio-Polito: **Serenata**; Anderson: **Forgotten dreams**; Califano-Lai: **Se vuoi cadere in piedi**; Delanoë-Jarre: **Isadora**; Hammerstein-Rodgers: **People will say we're in love**; Beretta-Reitano: **Gente di Fiumara**; Peterson: **Hallelujah time**; Cavelli-Zoffoli: **For you**; Jobim: **Surfboard**; Califano-Mattone: **Isabelle**; Schwandt-Kahn-Andree: **Dream a little dream of me**; Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu**; Rulli: **Appassionatamente**; Lopez-Califano: **Che giorno è**; Manzarek-Krieger-Morrison-Densmore: **Light my fire**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Washington-Oliveira-Wolcott: **Saludos amigos**; Sondheim-Bernstein: **America**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine**; Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti**; Anonimo: **Midnight in Moscow**; Mason-Reed: **Delilah**; Aznavour: **Il faut savoir**; Kämpfert: **Afrikaan beat**; Ortolani: **Piazza Navona**; Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando**; Barouh-Lai: **Vivre pour vivre**; Cardozo: **Pajaro campana**; Mc Kuen: **A man alone**; Fiorini-Gilbert-Neves: **Morrer de amor**; Deighan: **Les Champs Elysées**; Beretta-Callegari: **L'esistenza**; Batiste: **Chibel gitanos**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Beretta-Del Prete-Vardecchia-Negri: **Nevicava a Roma**; Gimbel-Valle: **Samba de verao**; Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Pascal-Maurint: **Viens dans ma rue**; Rubaschkin: **Casatschok**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Adamo: **Petit bonheur**; Hebb: **Sunny**; Piccioni: **Stella di Novgorod**; Fidenco-Oliviero: **All**; Ruskin: **Those were the days**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fair**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gibbs: **Let's wail**; Denpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Sebesky-Benson: **Footin'**; Ragovoy-Makeba: **Pata pata**; Bigazzi-Polito: **Che cosa pazza l'amore**; Barroso: **Faceira**; Ross-McCann: **Bucket o' grease**; Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica**; Bloom-Wilkins: **Day in, day out**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Herman: **Hello Dolly!**; Graziani: **To the Swingle Singers**; Mancini: **Rain drops in Rio**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Diamond: **Cherry, cherry**; Stock-Lewis-Rose: **Blueberry hill**; Beretta-Leali: **Una voce amica**; Romeu: **Tres lindas cubanas**; Thielemans: **Bluesette**; Arazzini-Leoni: **Aria di settembre**; Dylan: **Quit your low down ways**; Ronell: **Willow weep for me**; De Senneville-Debadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius - Let the sunshine in**; Schifrin: **Ninetime street**; Testa-Conti-Casseno: **Ora che ti amo**; Desmond: **Take five**; Ben: **Mas que nada**; Charles: **I've got a woman**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Stewart: **Underdog**; Lennon-Mc Cartney: **Revolution I**; Bacharach-David: **The beginning of loneliness**; Migliacci-Zambrini-Cini: **Parlami d'amore**; Marleno-Vandelli: **E poi...**; Amelio-Mogol: **Sole pioggia e vento**; Fidenco-De Angelis: **Occhi buoni**; Manston-Geller: **Jezamine**; Pieretti-Gianco: **Una storia**; Bickerton-Waddington: **How can you tell me?**; Guccini: **Il giorno d'estate**; Franklin: **Going down slow**; Papathanassiou-Bergman: **End of the world**; Boone: **Forever**; Hills: **Ooh poo pahdoo**; Hite: **World in a jug**; Lennon-Mc Cartney: **Don't pass me by**; Soffici-Acri-Mogol: **Non credere**; Battisti-Mogol: **Mamma mia**; Blaikley-Biggiero: **Zabadak**; Battisti-Mogol: **Un'avventura**; Miller-Strong-Flemons: **Stay in my corner**; Simon: **Mrs. Robinson**; Ralph-Benater-Lam: **What was I born for**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: **Sonata n. 6 in sol magg.** - Vl. W. Schneiderhan, clav. K. Richter; W. A. Mozart: **Quintetto in mi bem. magg. K. 452** - Pf. V. Ashkenazy e Strumentisti del « London Wind Soloists »

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Sinfonia n. 9 « dell'Ahimé » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

9 (18) MANUEL DE FALLA
Concerto - Clav. E. Giordani Sartori e Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. S. Commissiona

9,15 (18,15) POLIFONIA
A. de Bertrand: **Nove Sonetti da « Les amours de Ronsard »** - Compl. Voc. « Ensemble Polyphonique de Paris » della R.T.F. dir. C. Ravier

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Terni: **Concerto da Camera « Italiae in memoriam » - l'ultima ora del giorno** - Cr. F. Treverso, tr. F. Catania, arpa M. L. Torchio, timp. L. Torrebruno, percuss. G. Cannioto, vc. I. A. Saldarelli e S. De Girolamo, dir. C. Terni

10 (19) GEORG PHILIPP TELEMANN
Suite in la min. - Fl. dolce T. Schulze - Orch. « Uha Telemann Society » dir. R. Schulze

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO
A. Berg: **Concerto** - Vl. A. Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. I. Markevitch; K. Stockhausen: **Zeitmasse** - Fl. A. Gleghorn, ob. D. Muggeridge, cr. ingl. D. Leake, cl. W. Ulyate, fg. D. Christlieb, dir. R. Craft

11 (20) INTERMEZZO
F. J. Haydn: **Nove danze tedesche** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. von Matacic; M. Clementi: **Sonata in sol min. op. 7 n. 3** — **Sonata in si min. op. 40 n. 2** - Pf. L. Crowson; L. van Beethoven: **Sestetto in mi bem. magg. op. 71** - Cl. A. Boutard e H. Druard, fg. G. Faisandier e A. Dhéllemes, cr. M. Berges e G. Barboteu

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
J. S. Bach: **Tre Invenzioni a due voci** - Pf. G. Gould; I. Strawinsky: **Due Suites** per piccola orchestra - Strumentisti della CBC Symphony dir. l'Autore

12,20 (21,20) ROBERT SCHUMANN
Allegro in si min. op. 8 - Pf. L. Lessona

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Re Teodoro in Venezia, opera semiseria in tre atti di G. B. Casti - Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di B. Giuranna) - Compl. « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: JOHANN ADOLF HASSE
Arminio: Sinfonia — « Se col pianto e coll'affanno », recitativo e aria di Tusnalda - Sopr. M. Siemeling, clav. H. Friedrich Hartig, vc. E. Finke - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Brückner-Rüggeberg — **Concerto in re magg.** - Fl. J.-P. Rampal, clav. H. Gremy - Orch. « Antiqua Musica » dir. J. Russel — « **In hec sacrata aede** », cantata - Sopr. M. V. Romano, msopr. E. Zilio, ten. R. Reyna, ba. F. Ruta - Compl. strum. dal Gonfalone e Coro polifonico romano dir. G. Tosato

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIR. ERNEST ANSERMET: G. Fauré: **Masques et Bergamasques, suite op. 112**; VL. DAVID E IGOR OISTRAKH: H. Wieniawski: **Tre Studi-Capricci op. 18**; DIR. CHARLES MUNCH: M. Ravel: **Valses nobles et sentimentales**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Jimmy Smith con l'orchestra di Oliver Nelson
— I cantanti Astrud Gilberto e Tony Bennett
— Gorni Kramer e i suoi solisti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hatch: **Run to me**; Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Limiti-Imperial: **Sacumdi sacumdà**; Pantros: **Piccola Katy**; Lodge: **Ride in my see saw**; Huraelf-Harvel-Mogol: **Fiori bianchi per te**; David-Bacharach: **Promises promises**; Tenco: **Quando**; De Moraes-Povell: **Deve ser amor**; Waldteufel: **I pattinatori**; De Rose: **Deep purple**; Cassia-Spector: **Le montagne**; Gordon-Bonner: **Happy together**; Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Guarini: **Io e Paganini**; Kampfert: **Danke schoen**; Renis: **Quando quando quando**; Celentano-De Luca: **Ciao anni verdi**; Ruskin: **Quelli erano giorni**; Mitchell: **30-60-90**; Andrée: **Dream a little dream of me**; Battisti: **Il paradiso**; Anonimo: **La tarantella**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Donovan: **Catch the wind**; Springfield: **Georgy girl**; Bigazzi-Savio: **L'amore è una colomba**; Beretta-Leali: **Hippy**; Webb: **Wichita lineman**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bécaud: **Et maintenant**; Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Amurri-Coppotelli-Martino: **E non abbatere la porta**; Del Pino: **Only rhythm**; Baldazzi-Callander-Funkei-Bruhn: **Papà Dupont**; Rome: **South America take it away**; Léhar: **Valzer da « Il conte di Lussemburgo »**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; Velasquez: **Besame mucho**; Parks: **Something stupid**; Panzeri: **La pioggia**; South: **Hush**; Simonette-Gaber: **Il Riccardo**; Jarre: **Grand Prix**; Brian-Dozier-Lamon-Holland: **The happening**; Pinchi-Iglesias: **Non piangere amor**; Rodgers: **Isn't it romantic?**; Porter: **Just one of those things**; Kampfert: **My way of life**; Calvi: **Waltz for brass**; Grant-Gordon: **Michael and his slipper tree**; Parness: **Happiness is**; Bonagura-Del Pino: **Vulennoce bene**; Anonimo: **Down by the riverside**; Jourdan-Baselli-Canfora: **Non... c'est rien**; Lange: **Cara mia**; Bacharach: **What's new Pussycat?**; Gibson: **I can't stop lovin' you**; Canfora: **E' amore quando**; Friedman: **Windy**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Warren: **Lullaby of Broadway**; Bernstein: **Somewhere**; Bacharach: **April fools**; De Vita-Remigi: **Un ragazzo, una ragazza**; Rodgers: **The sound of music**; Fogerty: **Fortunate son**; Porter: **What is this thing called love?**; Nohra-Theodorakis: **Per te**; Jonea: **Unchain my heart**; Kelmar: **A kiss to built e dream on**; Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Mogol-Donida: **La spada nel cuore**; Lennon: **Hello goodbye**; Jackson: **Head or tail**; Morina-D'Ercole-De Natale-Andrews: **Dammi tempo**; Polleck: **That's e plenty**; Dsiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra**; Gillespie: **Winter samba**; Farassino: **Senza frontiere**; Chaplin: **Smile**; Schwartz: **Trust in me**; Coslow: **Mr. Paganini**; Russell: **Honey**; Prandoni-Mason-Reed: **Un giorno o l'eltro**; Sanders: **Soulful strut**; Verdecchia-Del Prete-Beretta-Negri: **Nevicava a Roma**; Fitzgarald: **A tisket e tasket**; Laitch: **Lalena**; Porter: **Night and day**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Kaempfert: **Strangers in the night**; Linsay-Melcher: **Good thing**; Boone: **I had a dream**; Smith: **One for members**; Nistri-Powers: **Se qualcuno mi dirà**; Migliacci-Zambrini-Minardi: **Chi t'adorava se ne va**; Lennon-Mc Cartney: **Yesterday**; Bacharach-David-Salvat: **This guy's in love with you**; Ornadel: **If I ruled the world**; Trumbo-Tickner: **Velvet pillows and crystal dreams**; Jagger-Richard: **Jumpin' Jack flash**; Bono: **Little man**; Carter-Alquist: **Man without a woman**; Miller: **Black velvet band**; Dylan: **Just like a woman**; Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude**; Campbell: **Wonderful World**; Clover: **Drown in my own tears**; Last: **Who ere we**; Guccini: **Giorno d'estate**; Mattone-Migliacci: **Che male fa la gelosia**; Sbriziolo-Totaro: **Sogni proibiti**; Battisti-Mogol: **29 settembre**; Simon: **Mrs. Robinson**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: **Ouverture tragica op. 81** - Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Sawallisch; R. Strauss: **Don Chisciotte** - V.la M. Preves, vl. J. Weicher, vc. A. Janigro - Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner; H. Pfitzner: **Tre Preludi dalla Leggenda musicale « Palestrina »** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. J. Meyerowitz

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Mainardi: **Trio** - Pf. G. Agosti, fl. S. Gazzelloni, vc. E. Mainardi; D. Alderighi: **Annunciazione** - Sopr. G. Raimondi, ten. T. Frascati - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Janes - M° del Coro R. Maghini

9,45 (18,45)
J. Sibelius: **Cinque Liriche**; F. Schubert: **An die Musik**; R. Wagner: **Traume**; R. Strauss: **Caecilie op. 27 n. 2** - Sopr. B. Nilsson, pf. L. Taubman

10,10 (19,10) EVARISTO DALL'ABACO
Concerto a quattro da chiesa in la min. - Orch. da Camera « Società Corelli »

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA SERIA DI GLUCK E DI MOZART
C. W. Gluck: **Alceste**: « Ah, mia vita, mio ben », finale dell'opera - Sopr. K. Flagstad, ten. R. Jobim, br. T. Hemsley — **Ifigenia in Aulide**: « O tu, la cosa mia più cara » - Bs. B. Christoff; W. A. Mozart: **Il re pastore**: « L'amerò, sarò costente » - Sopr. R. Streich — **Idomeneo**: « Non temer, amato bene » - Ten. L. Simoneau

11 (20) INTERMEZZO
A. Vivaldi: **Concerto in la magg. op. 62 n. 2** - Vl. S. Lautenbacher e E. Hampasy - Orch. da Camera « Schola Cantorum » di Basilea dir. A. Wenzinger; F. J. Haydn: **Concerto in do magg.** - Ob. K. Kalmus - Orch. da Camera di Monaco dir. H. Stadlmair; W. A. Mozart: **Les Petits riens** - Orch. da Camera « Mozart » di Vienna dir. W. Boskowski

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
L. van Beethoven: **Trio in do magg. op. 87** - Ob. R. Casier e A. François, cr. ingl. E. Bands

12,20 (21,20) FRIEDRICH KUHLAU
Sonatina in do magg. op. 59 n. 3 - Pf. L. Da Barberiis

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
G. Gabrieli: **Cinque Canzoni dalle « Sacrae symphoniae »** - Compl. di Ottoni delle Orchestre di Cleveland, Filedelfia e Chicago — **Sei Canzoni dalle « Sacrae symphoniae »** - Org. E. Power Biggs - Compl. di Ottoni E. Tarr e Compl. « Giovanni Gabrieli » di Venezia dir. V. Negri — **Tre Canzoni dalle « Canzoni per sonar con ogni sorte di stromenti »** - Compl. di Ottoni delle Orch. di Cleveland, Filadelfia, Chicago — **Una Canzone e due Sonate dalle « Canzoni et Sonate »** - Org. E. Power Biggs - Compl. di Ottoni E. Terr e Compl. « Giovanni Gabrieli » di Venezia dir. V. Negri (Disco CBS)

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA THOMAS SCHIPPERS
J. C. Bach: **Sinfonia concertante in do magg.** (a cura di R. Maunder) - Fl. S. Gazzelloni, ob. B. Incagnoli, vl. A. Stefanato, vc. G. Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI; S. Prokofiev: **Alexander Nevski** - Contr. V. Soukupova - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

14,35-15 (23,35-24) FRANZ LISZT
Tre Rapsodie ungheresi - Pf. A. Brendel

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
A. Soler: **Sonata in do min.** - Pianista F. Mervin; K. Stamitz: **Quartetto in mi bem. magg. op. 6 n. 4** per cl., vl., v.la e vc. - E. Marani, cl.; A. Mosesti, vl.; C. Pozzi, v.la; G. Petrini, v.cello; E. Ysaÿe: **Sonata n. 3** per violino solo - Solista D. Oistrakh; J. Brahms: **Klavierstücke op. 119** - Pf. S. Richter; J. Ibert: **Quartetto per archi** - Quartetto della ORTF: J. Dumond e J. Dejan, vl.; Marc Carles, v.la; J. C. Ribera, vc.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Groggart: **Calda è la vita**; Mason-Reed: **Delilah**; Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa**; Bernstein: **I feel pretty**; Mogol-Battisti: **Mamma mia**; Panzeri: **La pioggia**; Annarita-Moustaki: **Il rischio**; Rapee: **Charmaine**; Ross-Adler: **Hernando's Hideway**; Tenco: **Vedrai vedrai**; Devilli-Webster-Fain: **L'amore è una cosa meravigliosa**; Mercer-Mancini: **Charade**; Vento-Albano: **Scapricciatiello**; Sondheim-Bernstein: **Maria**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Webb: **Up up and away**; Calabrese-Rossi: **E se domani**; Benatzky: **Al Cavallin è l'Hotel più bel**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Giulifan-Babila: **Un battito d'ali**; Piccioni: **Stella di Novgorod**; Berry: **Apple honey**; Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore**; Gerald-Giraud-Mennillo: **Chi ride di più**; Bacherach: **Bond street**; Gigli-Modugno: **Tu' si na cosa grande**; Mogol-Barry-Kim: **Suger augar**; Porter: **In the still of the night**; Berlin: **Say it with music**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Hollanda: **La benda**; Kern: **The song is you**; Mogol-Isola: **Sole pioggia e vento**; Langdon-Prév.n: **Goodbye Charlie**; Bacharach: **Alfie**; Foster: **Oh Susanna**; Morales: **Bim bam bum**; Parente-E. A. Mario: **Ddu'e paravise**; Léhar: **Villa da « La vedova allegra »**; North: **Unchained melody**; Kalogerà-Limiti-Piccarreda-Krajac: **Cibù cibà**; Paoli: **Senza fine**; Bardotti-De Moraes: **La marcia dei fiori**; Porter: **Begin the beguine**; Dolittle-Biriaco-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato**; Hatch: **Don't sleep in the subway**; Ferrer: **Chiamatemi don Giovanni**; Bacharach: **Promises promises**; Berry: **Memphis**; Conrad: **The continental**; Pourcel: **Liverpool**; Testa-Mogol-Renis: **Canzone blu**; Alford: **Colonel bogey**; Lauzi-Zarai-Barcons: **Allora canto**; Panzeri: **Alla fine della strada**; Wayne: **Ramona**; Dvorak: **Humoresque**; Da Moraes-Powell: **Tempo de Veloso**; Rodrigo: **Concerto De Aranjuez**; Loewe: **Fantasia di motivi da « My fair Lady »**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Garson: **Our day will come**; Revaux: **Comme d'habitude**; Robinson: **He's my sunny boy**; Cropper-Jones: **Soul limbo**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore**; Mandel: **Black nightown**; Migliacci-Lusini: **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones**; Mercer: **Dream**; Presley-Matson: **Love me tender**; Monnot: **Milord**; Bergman-Legrand: **The windmills of your mind**; Caymmi: **Rosa Morena**; Krieger: **Light my fire**; Lauzi-Renard: **Quanto ti amo**; Simons: **The peanut vendor**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Lippman: **Too young**; Jobim: **Desafinado**; Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind**; Bacharach: **Pacific coast highway**; Jagger-Richard: **Satisfaction**; Rivet-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu**; Gregory: **Oh happy day**; Mogol-Dattoli: **Primavera primavera**; Brubeck: **Blue rondò a la turk**; Livingston: **To each his own**; Adamo: **Petit bonheur**; Trenet: **La mer**; Jones: **Soul bossa nova**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Wrest: **Blue Sunday**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo-Reverberi: **Annalisa**; Leitch: **Season of the witch**; Ipcress: **Nada**; Scrivano-Nocera: **Un brutto sogno**; Trapani-Balducci-Del Pino: **Sheila**; Simon: **Mr. Robinson**; Bechman-Cummings: **These eyes**; Anderson: **Bourée**; Mogol-Battisti: **Non è Francesca**; Fogerty: **Born on the Bayou**; De Martini: **Drelin blues**; Hendrix: **Fire**; Rompigli-Gianco-Migliacci: **Ballerina, ballerina**; Capinam-Lobo: **Pontieo**; Beretta-Del Prete-Pilat-Negri: **Le rivale**; Nash: **Marrakesh express**; Mc Certney-Lennon: **Penny Lane**; Thomas: **Spinning wheel**; Bardotti-De Hollanda: **Cera cara**; Zeller-Lopez: **I'm coming home**; Cindy-Salis-Zauli: **Sto parlando con te**; Redding: **That's a good idee**; Donato: **The frog**; Baretta-Censi: **La corsa**; Catra-Artemo: **Avengers**; Zauli: **Distortion**; Fogarty: **Travellin' band**; Migliacci-Tony: **Non è una festa**; Nuen: **To pedal**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. Feuré: **Quartetto le do min. op. 15** - Pf. E. Gilele, vl. L. Kogan, v.le R. Barshei, vc. M. Roetropovich; A. Roussel: **Trio op. 40** - Fl. C. Lardot, v.le C. Lequien, vc. P. Degenna

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI: J. Turina: **Album del Vinjn** - Pf. G. Silverl; F. Poulenc: **Le traveil du peintre**, su testo di P. Eluard - Sopr. D. Andrewe, pf. M. Caporaloni

9,15 (18,15) ARCHIVIO DEL DISCO
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** - Vl. Y. Menuhin - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. S. Venticinque: **Due Liriche: Nalle neve - Ue ramo di melo** - Sopr. L. Geeparl, pf. G. Faveretto; A. Lualdi: **Sire Helawin**, canzone romanzeace - Sopr. J. Michieli - Orch. del Teatro Le Fenice di Venezie dir. E. Gracie

10,10 (19,10) ANTONIO SALIERI
Slofonie in re magg. « Veneziana » (Revie. di R. Sabetini) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglie

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
E. T. A. Hoffmenn: **Sonata e. 3 in fe mie.** - Pf. G. Vienello; W. A. Mozert: **Soeata le do min. K. 457** - Pf. I. Haebler

11 (20) INTERMEZZO
G. Pugnani: **Sonata e cinque le af bem. magg.** - Quintetto Boccherini; F. Hoffmeister: **Concerto in re magg. op. 24** - Pf. F. Blumentel - Orch. da Camera di Prage dir. A. Zedde; L. ven Beethoven: **Balletto cavellereaco** - Orch. « A. Scarletti » di Nepoli delle RAI dir. P. Argento

12 (21) FUORI REPERTORIO
R. Schumann: **Quattro Canti a doppio coro op. 141** - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini

12,20 (21,20) ROBERT WARD: Euphony - Orch. Sinf. di Louleville dir. R. Whitney

12,30 (21,30) FRANZ LISZT
Christus, oratorio in tre parti - Orch. Sinf. e Coro di Roma delle RAI dir. L. Meezei - M° del Coro N. Antonellini

14.35-15 (23,35-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Trio le mi bem. magg. K. 498 « Kegelstatt Trio » - Cl. R. Kell; v.le L. Fuchs; pf. M. Horezowski

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Sonny Stitt euone la mueice di Charlie Parker
- La grende Orchestra e il Coro di Bert Kämpfert
- Un Recital di Aretha Franklin
- Musica del Sudamerica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Dozier-Holland: **Baby love**; Lamberti-Cappelletti: **Lei mi ama**; Pellevicini-Conte: **Azzurro**; Testa-Conti-Caesano: **Un bacio eo due baci no**; Van Heusen: **All the way**; Ortolani: **A blessed event**; Colucci-Eepoeito: **Facite comm'e me**; Bindi: **Arrivederci**; Bergman-Evana: **In the year 2525**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Ferraciolli: **Tre soldi di gioventù**; Doneto: **A medie luz**; Savio-Bigazzi-Cevellaro: **Re di cuori**; Mogol-Donide: **Af di là**; Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman**; Sotgiu-Callfeno-Gatti: **Due gocce d'acqua**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Vegoich-Moeller-Ballard: **La partita alle tre**; Maesare: **Plenilunio**; Anderson: **The syncopated clock**; Ingroseo-Bourtayre-Thomae-Rivet: **Come Fantomae**; Pageni-Ipcress: **Ue cuore da dividere**; Morricone: **En la playa**; Kennedy-Cerr: **South of the border**; Ripp: **Nilo blu**; Rosei: **Quando vedrò**; Sorgini: **Franceeina**; Albinoni: **Adagio le sol minore**; Gerinei-Giovennini-Kramer: **Merci beaucoup**; Gershwin: **Oh, Lady be good**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Baema: **Violiee in the eight**; Amendola-Alfieri: **Niecluno è meglio 'e me**; Khachaturian: **Sabre dance**; Ronnell: **Willow weep for me**; Tocci-Ritevilla-De Metteo: **Cantando ridendo**; Ferres: **Acnrcate mas**; Biri-Mescheroni: **Addormentarmi coel**; Bongusto: **A thousand diament of the see**; Serio-Bigazzi-Cavellaro: **Una etrade vele ue'eltra**; Prado: **Membo jambo**; Geudio: **To give**; Rose: **Avelon**; Lauzi-Setti-Mariano: **Argeeto e blu**; Curiel: **Veredn tropicnl**; Weinstein-Randezzo: **Goin' out of my head**; De Plete: **Noche de ferin**; Limiti-Serret: **Bugiardo e incoeciente**; Mogol-Barry-Gross-Battisti: **Belle Linda**; Adler: **There once wee e man**; Lomberdo-Renzeto: **Quando il giorno muor da « Il Paese dei Campanelli »**; Gireud: **Soue le ciel de Parie**; Pagani-Anelli: **Sieste**; Faressino: **Seeza frontiere**; Dylan: **Welkin' down the line**; Fucik: **Einzug der Gladietoren**; Adler: **Hernendo's Hideeway**; Petteneti-Lecardi: **In mezzo al traffico**; Alvarez: **El negrito del batey**; Rüskin: **Those were the days**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hampton: **Hemp's boogie woogie**; Mogol-D'Andrea: **Dietro le finestra**; Rodgers: **The surrey with e friege oe top**; Ellington: **Solitude**; Arazzini-Leoni: **Arie di settembre**; Mc Certney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Redi: **T'ho voluto bene**; Acquario-Muneca: **El ladroe**; Devid-Bacherech: **Alfie**; Meccia-Guardebasei-Pes: **Batticuore**; Hemmerstein-Kern: **All the things you are**; Boudeira-Ovelle: **Azulao**; Capuano: **Freeway**; Green: **Body and soul**; Pellevicini-Celenteno-De Luca: **Ciao anni verdi**; Mitchell: **Both sides now**; Vanoni-Chioeso-Silva-Calvi: **Mi placi mi placi**; Rotondo: **Quarter**; Roeei: **Quando vedrò**; Gaber: **Barbera e champagne**; Umilieni: **Canzonetta**; De Felle: **La danza del fuego**; Menescel: **Barquinho**; Loeeser: **I wish I didn't love you so**; Zaffiri: **Anniversary stomp**; Fein: **I'll be seeing you**; Cetra-Arfemo: **Aveegere**; Streyhorn: **Take the « A » traie**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Beratta-Cavallero: **Applausi**; De Carolis-Morelli: **Fiori**; Mitchel-Devis: **You are my sunshine**; Cardile-Roye-Lee: **Tu che conosci lei**; Le Valle-Del Prete: **L'amore vero**; Battieti-Mogol: **Ue'avventura**; Stills: **Bluebird**; D'Adamo-De Scalzi-Di Pelo: **Aenalisa**; Cooke-Kega: **Change gonna come**; Trumbo-Tickner: **Follow me**; Pradella-Tempera: **Voglio nasere una scimmie**; Tex: **Woman like that yneh**; Lennon-Mc Cartney: **I am the walrus**; Carter-Lewis-Mogol: **Inno**; Hedy-West: **500 miles**; Cole: **Tramp on the street**; Ryan: **Eloise**; Migliacci-Zambrini-Cini: **Parlami d'amore**; Lennon-Mc Cartney: **Good eight**; Phillipe-Gilliem: **String man**; Bacherech-Hillierd-Panesale: **Bambolina**; Hinee: **Keep on searchieg**; Brown-Hobgood-Seals: **Just pinie funk**; Motola-Mareecalco: **Goodnight my love**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 8 le fn magg. op. 93** - Orch. Philharmonia dir. H. von Karajen; B. Bertok: **Concerto n. 1** - Pf. R. Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. G. Szell; I. Strawineky: **Jeu de cartes** - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Devie

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETTO
G. B. Lulli: **Le triomphe de l'amour** - Orch. da Camera di Rouen dir. A. Beeucempe; H. Seuguet: **Lee Foraiee** - Orch. Sinf. di Torino delle RAI dir. M. Rosei; D. Milheud: **Le boeuf sur le toit** - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Dorati

10,10 (19,10) JORG WYTTENBACH
Tre Movimenti - Ob. H. Holliger; arpa U. Holliger; pf. J. Wyttenbech

10,20 (19,20) NUOVI INTERPRETI: QUARTETTO BRAHMS
J. Brahme: **Quartetto e. 1 in sol min. op. 25** - Pf. P. N. Masi; vl. M. Cervere, v.le Segreti, vc. M. Cervere

11,05 (20,05) INTERMEZZO
M. da Felle: **Noches ee los jardinee de España** - Pf. M. Weber - Orch. Sinf. della Redio Bavareee dir. R. Kubelik; P. de Sarasate: **Fantasia dell'opera « Carmen »** di Bizet op. 25 - Vl. A. Rosand - Orch. delle Radio di Baden-Baden dir. T. Szöke; J. Turine: **Farruca** - Sopr. M. P. Urbiete; pf. G. Favaretto

11,45-15 (20,45-24) SIMEON KOTKO
Opera in cinque atti e eette quadri di S. Prokofiev e V. Keteiev - Mueice di Sergej Prokofiev - Orch. Solisti e Coro delle Radio dell'URSS dir. D. Joukov

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
C. W. Gluck: **Ifigenia in Aulide**, Ouverture - Orch. Sinf. di Mileno della RAI dir. F. Ceracciolo; L. van Beethoven: **Concerto e. 1 in do magg. op. 15** per pf. e orch. - Pf. Wilhelm Kempff - Orch. « A. Scerletti » di Nepoli delle RAI dir. F. Mender; L. Nono: **Romance de le Guardia Civil española** per bar., coro e orch.: 3° Quadro da l'epitaffio su Garcia Lorca - Bar. C. Ponce de Leon - Orch. e Coro di Roma delle RAI dir. B. Maderna - M° del Coro Nino Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lence-Robin: **The house that Jack built**; Testa-Donell: **Lonely man**; Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen**; Tuminelli-Tortorelle: **Op op là**; Malando: **Ole' guapa**; Pece-Panzeri: **Non illuderti mai**; D'Annunzio-Tosti: **'A vucchelle**; Weseil: **Partite e scacchi**; Mercucci-Valci: **Parlo el vento**; Ballard: **Mister Sandman**; McHugh: **I'm le the mood for love**; Fisher: **Amado mio**; Solingo-Calimero-Monegasco: **Uomo piengi**; Meciae: **Eefants de toue paye**; Weill: **Speak low**; Di Domenico: **Spusalizio 'e marenare**; Mousteki: **Le métèque**; Kennedy-Ferrao: **Coimbra**; Babila-Giulifan: **Ue battito d'ali**; Arthur-Smith: **Guitar boogie**; Pellevicini-Carriel: **Acqua di mare**; Pace-Penzeri-Pilet: **Tipitipiti**; Nicolardi-De Curtis: **Voce 'e notte**; Cucchiera-Zauli: **Io cerca di te**; De Vite: **Piano**; Leicht: **Jeeifer juniper**; Mogol-Bowie: **Space oddity**; Conte: **Nell'anno delle luna**; Pace-Carloe: **Io dissi addio**; Lodge: **Ride my seesaw**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Sordi-Soprenzi-Merlette: **Albe sul mare**; Perat: **Amor e todo gae**; De Knight-Freedman: **Rock around the clock**; Angulo: **Guantanamera**; Bonagura-Esposito: **A duje e dujn**; Koehler-Arlen: **Stormy weather**; Devenport: **Fever**; Ritevilla-De Metteo: **Cuore burattino**; Pezzotte: **Dixie weltz**; Mc Certney-Lennon: **Hey Jude**; Mogol-Teste-Renis: **Canzone blu**; Rose: **Holiday for strings**; Mina-Limiti-Mertelli: **Quello sguardo lontano**; Zeuli: **Amore sul Bosforo**; Penzeri-Carrareei-Isole: **Viso d'angelo**; Mogol-Dettoli: **Amore mio**; Jobim: **Corcovado**; Evene: **Keep on keepin' on**; Dylen: **I shall be released**; Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour**; Merrocchi-Ciacci: **Lei**; Hert-Rodgere: **Little girl blue**; Gelhardo: **Lisboa antigua**; Streuss: **Winner bonbone**; Bardotti-Endrigo: **Dell'America**; Padille: **El relicario**; Bernetein: **Marie**; Merrill-Styne: **I'm e woman you are e mee**; Moreles: **Bim bam boom**; Oliver: **Yes Indeed**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
La Rocca: **Tiger rag**; Joplin-Meckler: **Kozmic blues**; Pes: **Meu irmao**; Rueseli-Ellington: **Don't get around much anymore**; Limiti-Trieteno-Ben: **Pele tropicel**; Amurri-Ferrio: **Emmanuelle**; Rosa: **Miss Magnolie Lee**; Webster-Mandel: **A time for love**; Florentini-Ortoleni: **Ue caso di coscienze**; Toledo-Bonle: **Manie de Maria**; Jonee: **I'll sen you le my dreams**; Paoli: **Se Dio ti dà**; Grey: **String of pearle**; Pace-Cazzulani-Panzeri: **Osvaldo tango**; Trovejoli: **Adramelek**; Fugain: **Je e'aurais pas le temps**; Barcelata: **Maria Elena**; Doggett-Scott-Butler-Shepherd: **Honky Tonk**; Gimbel-Jobim: **The girl from Ipanema**; Haggert: **South Rampart street parade**; Hervack-Hemmerstein-Friml: **Indian love call**; Umilieni: **New England**; Pace-Bueh-Reym: **Sorry**; Dubin-Warren: **I only have eyes for you**; Cucchiere: **Dove volano i gabbiani**; Rueeell: **Honey**; Dejeno-Lojacono: **Il foulard blu**; Johnson: **Charleston**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Gershwin: **Summertime**; Anderson: **Reason for waiting**; Chepter-Three-Mc Kenzie: **What's the difference**; Simon-Garfunkel: **Scarborough fair**; Phillips-Doherty: **For the love of Ivy**; Brown: **I guess I'll have to cry cry cry**; West: **There's anger le the land**; Ousley-Curtis: **Foot pattin**; Polnereff: **Love me please love me**; Keyes-The Mar: **Last eight**; Friggieri-Ferrari-Miglioli: **Lunga domenica**; De Vite-Berette: **Giulie**; Wolters: **Iechd - A -**; Noble: **The touch of your lips**; Sondheim-Bernetein: **Somewhere**; Charles: **I got e woman**; Lennon-Mc Certney: **Helter skelter**; Bardotti-Dalle: **E dire che il amo**; Bettisti-Mogol: **Io vivrò senza te**; Bindi: **La musica è finita**; Amelio-Mogol: **Sola pioggia e vento**; Cevellero-Bigezzi: **Eternità**; Fontena-Gigli-Migliecci: **Pa' diglielo e me'**; Kaempfert-Gabler-Rehbein: **Time**; Leroux: **Papa**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
B. Britten: **Sonata op. 65** - Vc. S. Apollin - pf. R. Kvepil; S. Prokofiev: **Sonata n. 5 in do magg. op. 38** - Pf. P. Sepàn; D. Milhaud: **Suite** - Vl. M. Ritter; cl. R. Kell; pf. J. Rosen

8,45 (17,45) I CONCERTI DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO
J. Desprèe: **Planxit autem David**, mottetto - Compl. « I Madrigalisti di Praga » dir. M. Venhoda; T. L. da Victoria: **Laetatus sum, salmo 121** - Compl. voc. dir. R. Blachard

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Ugolini: **Divertimento** - Quartetto di Rome delle RAI; G. Chiaramello: **Aforismi** - Ottav. A. Pucello; cl. basso C. Mele; pf. M. Bertoncini; clav. M. De Robertis; percuee. L. Torrebruno e A. Ferrera dir. Daniela Parle

10,10 (19,10) LOUIS NICOLAS CLERAMBAULT
Sonata a tre « La felicité » - Trio di Parie

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
F. Schubert: **Notturno le mi bem. magg. op. 148**; F. Chopin: **Notturno in do min. op. 48 n. 1**; G. Feuré: **Notturno in la bem. magg. op. 33 n. 3**; C. Debussy: **Notturno**; E. Bloch: **Tre Notturni**

11 (20) INTERMEZZO
G. Ph. Telemenn: **Suite in la min.** - Fl. S. Gazzelloni; clav. M. T. Geratti - Compl. de Camera « I Musici »; G. Tartini: **Sonata a quattro in re magg.** - Vl. L. Gay de Combes e A. Scroeoppi; v.la R. Cerenzio; vc. E. Roveda; J. Albrechtsberger: **Concerto in do magg.** - Arpa N. Zebelete - Orch. de Camera « P. Kuentz » dir. P. Kuentz

12 (21) LIEDERISTICA
F. Schubert: **Cinque Lieder** eu testi di J. Mayrhofer - Br. D. Fiecher-Dieskau; pf. J. Demus

12,20 (21,20) ROBERT DE VISÉE
Suite le re mie. - Chit. S. Behrend

12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
W. A. Mozart: **Sinfonia in mi bem. magg. K. 543** - Orch. Sinf. « Columbia » dir. B. Walter; L. ven Beethoven: **Sinfonia n. 3 le re magg. op. 36** - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Kerejen

13,30 (22,30) LE TABLEAU PARLANT
Opéra comique in un atto di L. Aneeeume - Mueice di André Gretry - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Gracis

14,35-15 (23,35-24) ZOLTAN KODALY
Quartetto n. 2 op. 10 - Quartetto Loewenguth

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA
In programme:
- Caravelli e le eua orcheetra
- Il chiterriata Tony Mottola
- Une eelezione dall'Operetta « La Contessa Maritza » di Emmerich Kalmen.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Jagger-Richard: **Satisfaction**; Surace-Herbin: **La mano nella mano**; Vinci-Umilianni: **Una serata con te**; Tenco: **Se stasera sono qui**; Celebree-Rado-Ragni-McDermot: **Non c'è vita senza amore**; Meletti: **Passione argentina**; Chiola: **Rockin' rumba**; Pellavicini-Conte: **Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie**; Califano-Gamberdelle: **Niel Tirabusciò**; Ven Heusen: **September of my years**; Phereu-Guglielmi: **Avviso**; Del Pino: **Milly**; McHugh: **I can't give you anything but love**; Wonder-Coeby-Califano-Moy: **My chérie amour**; Tosoni: **Elisir**; Cheplin: **Smile**; Ceetellari: **Il mondo in bianco e nero**; Limiti-Piccarreda-Kalogera-Krajac: **Cibù Cibà**; Barry: **Midnight cowboy**; Ponce: **Estrellita**; Pieretti-Gianco: **Accidenti**; Coetee: **Sleepy lagoon**; Gershwin: **Shall we dance**; Ademo: **Petit bonheur**; Meccia-Migliacci-Zambrini: **Bada bambina**; Young: **My foolish heart**; Peolini-Silvestri-Beudo: **Sette giorni**; Buoneeeiei-Bertero-Velleroni-Merini: **Sole del mattino**; Howerd: **Fly me to the moon**; Lamberti-Cappellatti: **Ue quarto di rosso**; Leoncevallo: **Mattinata**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Kämpfert: **A swingle' safari**; Steiner: **A summer place**; Gebar: **Com'è bella la città**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Rueso-Coete: **Scetate**; Lennon: **Ob-la-di ob-la-de**; Jarre: **Lawreece d'Arabia**; Trovajoli: **Sette uomini d'oro**; Hetch: **Ciao ciao**; Streuee: **Valzer de « Sogno di un valzer »**; Amurri-Canfora: **Né come, né perché**; Popp: **Lee lavandières du Portugal**; Toombe: **One mint julep**; Meson-Reed: **Delilah**; Morricone: **Armonica theme**; Grent: **Baby come back**; Salerno-Ferreri: **In questo silenzio**; Berry: **The keeck**; Lomberdo-Renzato: **Quando il giorno muore da « Il paese del campanelli »**; De Hollande: **Tam mele sembe**; Pellevicini-Conte: **Se**; Rodgere: **Do, Re, Mi**; Anonimo: **La cucarache**; Backy-Merleno: **Poesia**; Meuriat: **Blues jave accordeon**; Dossena-Schwandt-Andrée: **Nostalgia**; Anonimo: **Banana boat**; Lopez: **I'm coming home Cindy**; Nesh: **Hold me tight**; De Creecenzo-Acamporo: **Fnefare 'a primmavera**; Simon: **Mrs. Robinson**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Devid-Becharach: **The look of love**; Dozier-Holland: **The happening**; Singleton-Snyder-Kämpfert: **Blue spanish eyes**; Weill: **Lost in the stars**; Deleno-Camurri: **Piccolo baby**; Keeeel: **B.J. 'e samba**; Ven Heueen: **Like someone le love**; Endrigo-Berdotti-Morricone: **Uee breve stagione**; Guerra-Lobo: **Reza**; Williems: **Classical gas**; Peecal-Brecerdi: **Stanotte eaetirei une canzone**; Webb: **Where's the playground Suele?**; Cory: **I left my heart le San Francisco**; Savio-Bigezzi-Cevallero: **Re di cuori**; Monnot: **Milord**; Brent-Dennie: **Angel eyes**; Chioeso-Vanoni-Celvi: **Mi piaci, mi piaci**; Delenoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant**; Jobim: **A felicidade**; Palleei-Carll-Bukey: **Oh, Lady Mary**; Dozier-Holland: **Something about you**; Rueeell: **You come along way from St. Louis**; Minellono-Doneggio: **Che effetto mi fa**; Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind**; Ferreire: **Recado bossa nova**; Verde-Veime-Terzoli-Cenfore: **Domani che farai**; Lima: **Blue angel**; Annerita-Herdy: **L'ora blu**; Puente: **Port-au pleasure**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Donaldeon: **Tender is the eight**; Marieno-Backy: **Ballata per un balenta**; California-Locke-Cassidy-Ferguson-Andes: **Apple orchard**; Errecl-Ticel: **Vado ini**; Cook-Greenewey: **Moment of madness**; Conti-Teste-Ceeseno: **Ue bacio no due baci no**; Goldberg-Boggess: **Toot toot song**; Negrini-Facchinetti: **Un minuto prima dell'alba**; Brown-Bruce: **Theme from an imaginary western**; Califeno-Vienello: **Se malgrado te**; Stein: **I can't give you everything**; Tempera-Arfemo: **Il valore della vita**; Einhorn-Peireire: **Batida diferenta**; Parezzini-Antoine: **La partita**; Mc Certney-Lennon: **Golden Slimbers carry that weight**; Pettenati-Lecerdi: **La musica continua**; Findon-Shelley: **Every little step**; Cessia-Mertucci-Rendina: **Io non vorrei**; Covey: **Chain of fools**; Florentini-Ortoleni: **Un caso di coscienza**; Cellegher: **Same old story**; Bardotti-Della-Baldazzi: **Occhi di ragazza**; Mc Guinn-Crosby-Clark: **Eight miles high**; Mogol-Donide: **La spada nel cuore**; Cregen: **Listen to the silence**; Tristano-Limiti-Ben: **Pala tropical**; Gigli-Roeei-Ruiei: **Zitto**; Mc Cartney-Lennon: **Let it be**

LA PROSA ALLA RADIO

Transfert

Radiodramma di Rosemary Anne Sisson (Sabato 13 giugno, ore 21,30, Terzo)

Harry Croft è un forzato evaso dal carcere; Michael Trent è un fotografo che vive solo in una casetta con intorno un po' di giardino. Il caso vuole che i due personaggi si incontrino: per necessità Harry si rifugia da Michael deciso ad usarlo come ostaggio se le cose si dovessero mettere male. E Michael accoglie invece Harry come un vecchio amico, come una piacevole compagnia che può aiutarlo a risolvere la sua personale e complicatissima situazione. Il fatto è che Michael ha perso in un incidente automobilistico moglie e figli e da quel giorno la forzata solitudine gli ha giocato un brutto scherzo. Egli si comporta né più né meno come se i suoi cari fossero ancora vivi. Sgrida il piccolo Alan, dialoga con Bobby e la moglie Tricia. Per qualche tempo Harry si preoccupa, poi comincia ad entrare nell'atmosfera. Anche lui aveva moglie e figlio, sua moglie, caso strano, si chiamava Patricia, loro sono ancora vivi, ma lui con il carcere certo li ha persi. La mania ossessiva di Michael, lentamente, impercettibilmente, si sposta su Harry. E' Harry ora che si preoccupa, più di Michael, della salute dei bambini e di ciò che può pensare Tricia: è Harry che in quel gioco, in quella pericolosa finzione, ci si trova bene, sempre meglio. Michael si è liberato dalla pericolosa ossessione. Harry ne è dentro fino al collo. E quando Michael decide di partire per il Sud America, e vorrebbe portarsi appresso Harry, questi decide di restare, non può abbandonare « la sua nuova famiglia ».

Costruito con abilità, con un dialogo serrato e convincente senza un attimo di pausa, Transfert *si avvicina a certi racconti di fantascienza dove un fatto reale e banale — un evaso che trova rifugio in una casa e vi si nasconde — a poco a poco assume dimensioni fantastiche. Tra i due è certo Michael il più forte, anche se non ha la pistola, è Michael che avvolge lentamente di una tela inestricabile il povero Harry, lo porta a vivere in un'atmosfera non sua, lo costringe ad una serie di sensazioni dalle quali Harry difficilmente potrà staccarsi. Infatti i suoi pensieri, quella sua ossessione si trasferisce sull'evaso, lo coinvolge, lo costringe ad una scelta obbligata. Harry ha trovato nella follia, una follia certo non meditata, una follia occasionale ma duratura, la sua nuova autentica dimensione.*

Romolo il grande

Dramma di Friedrich Dürrenmatt (Lunedì 8 giugno, ore 19,15, Terzo)

Friedrich Dürrenmatt è con Max Frisch il più importante scrittore svizzero contemporaneo. Nato a Konolfingen nel 1921, dopo aver studiato filosofia, storia dell'arte e letteratura tedesca alle Università di Berna e Zurigo, si dedicò al teatro in cui esordì con *Es steht geschrieben. Romolo il grande* è del 1949. Nel dramma, interessante, vivo, dal dialogo vivace e vigoroso, Dürrenmatt presenta in chiave di attualità la drammatica fine dell'Impero Romano.

Mario Scaccia, protagonista del dramma « Romolo il grande » dello scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt

Coppa magica

Commedia di Jean de La Fontaine (Mercoledì 10 giugno, ore 16,15, Terzo)

La fonte della commedia in un atto di La Fontaine si trova in un episodio dell'*Orlando Furioso*. Rinaldo arriva sulla riva destra del Po e lì incontra un cavaliere che lo invita a trascorrere la notte al suo castello. Gli mostrerà qualcosa di straordinario. Rinaldo incuriosito accetta. Alla fine di un sontuoso pranzo il cavaliere gli presenta una coppa d'oro mirabilmente ornata di gemme e gli rivela che è un dono della maga Melissa. Con quella coppa si può provare la virtù della propria moglie. Chi ha la moglie virtuosa riesce a bere normalmente da quella coppa, chi no si versa sul petto tutto il vino. Il cavaliere purtroppo ha fatto l'esperimento e ha scoperto che la moglie non gli è fedele. Ora invita Rinaldo alla prova. Ma Rinaldo non ha esitazioni, non cercherà di sapere se la sua Clarice gli sia fedele o no. Lui è felice ora, è convinto che Clarice lo ami davvero. Perché tentare la fortuna? La Fontaine riprende per intero l'episodio dell'Ariosto, mutando solo alcuni particolari. La maga Melissa si chiama Neera, sono aggiunti alcuni personagi come il contadino normanno Tibaldo il quale come Rinaldo si rifiuta di fare la prova della coppa.

Le commedie di Jean de La Fontaine si ispirano quasi tutte a modelli classici: Terenzio, Boccaccio, Ariosto e non valgono artisticamente i racconti in versi, i Contes *pubblicati in tre parti nel 1664-65, nel 1666 e nel 1671 e* Les Fables *composte tra il 1668 e il 1692. Ne* La coppa magica *arguto è il disegno del contadino Tibaldo, la saggezza popolare, che con il suo parlare semplice fornisce a La Fontaine la possibilità di esprimere liberamente e in modo accessibile il suo pensiero.*

De Pretore Vincenzo

Commedia di Eduardo De Filippo (Venerdì 12 giugno, ore 13,36, Nazionale)

Si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato ad Achille Millo. Il popolare e simpatico attore napoletano presenta questa settimana un testo del grande Eduardo *De Pretore Vincenzo*, del quale fu indimenticabile interprete. Vincenzo è un ladro affatto particolare. Per rubare meglio si è preso come protettore Sant'Antonio e « gli affari » vanno bene. Fino a quando una non provvidenziale pistolettata lo riduce in fin di vita. Un incidente, un errore, sfortuna: Vincenzo muore, ma muore sereno perché ha sognato che il suo Sant'Antonio lo accoglieva in Paradiso.

Il calzolaio di Messina

Commedia di Alessandro De Stefani (Mercoledì 10 giugno, ore 20,20, Nazionale)

In una Messina di altri tempi è ambientata la commedia di De Stefani. C'è un umile calzolaio, a Messina, un uomo giusto, savio, onesto, da tutti tenuto in grande considerazione: Mastro Andrea vive modestamente del suo lavoro, non desidera la ricchezza e il lusso, vuole solo che la città sia ben governata, che i cittadini possano vivere nel rispetto delle leggi, dei buoni costumi e delle sane tradizioni. Ma da qualche tempo avvengono strani delitti: persone in vista sono uccise a tradimento e non si riesce a scoprire l'autore di quei misfatti. L'ultimo a cadere sotto i colpi d'archibugio del misterioso « esecutore » è don Francesco dei Sabbiosi, un anziano nobiluomo, morbosamente innamorato della nipote Rosa. Rosa la notte del delitto aveva ricevuto in camera sua il Principe di Messina, da tempo suo amante; naturalmente nessuno deve saperlo altrimenti lo scandalo distruggerebbe il regno e lo stesso Principe potrebbe risultare sospetto, mentre egli è del tutto innocente. Si accusa dei delitti, per intascare il premio offerto dal Principe e donarlo alla famiglia di Mastro Andrea, il giovane Giuseppe Palvese. Ma Mastro Andrea recatosi dal Principe lo salva accusandosi. E spiega che è lui il colpevole. Egli ha ucciso coloro che non ubbidivano alle giuste leggi della città, coloro che avevano compiuto dei delitti rimasti impuniti. Si è fatto giustizia da sé insomma, costruendo regolari processi, con tanto di atti di accusa ai danni dei colpevoli. Il Principe colpito dallo strano senso di giustizia del calzolaio lo grazia, ma nel corso di un terribile incubo nel quale gli riappaiono le sue vittime, Mastro Andrea si rende conto di aver applicato severamente e troppo rigidamente la giustizia, e si uccide.

Il calzolaio di Messina *è tratto da un racconto di Diderot che l'aveva ricavato a sua volta da una novella di Gaspare Gozzi. De Stefani scrisse il testo in cinque giorni, a Torino, mentre stava traducendo il* Macbeth. *Ermete Zacconi rifiutò di mettere in scena la commedia, la prese allora Pirandello che la presentò al Teatro Odescalchi di Roma l'11 aprile 1925. La commedia fu replicata per una settimana ma non ebbe gran successo: fu ripresa poi nello stesso anno da Febo Mari che la portò in tournée ma senza ottenere il favore del pubblico.*

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Franz Léhar

« Il paese del sorriso », operetta (Lunedì 8 giugno, ore 15,25, Terzo Programma)

Atto I - Alla festa per il suo compleanno Lisa di Lichtenfels *(soprano)* è corteggiata dal conte Gustav Pottenstein *(baritono)*; ma a questi ella preferisce l'ambasciatore di Cina a Vienna, principe Sou-chong *(tenore)* del quale è stata ospite durante un suo soggiorno in Cina. Gustav non accetta di perdere Lisa, ma deve rassegnarsi quando la donna decide di seguire Sou-chong, richiamato in patria da un ordine improvviso. *Atto II* - Nel palazzo di Souchong, nello Shantung. Il principe e Lisa sono sposati; le nozze tuttavia non sono ben viste dai parenti dello sposo, al quale lo zio, principe Tchang *(baritono)*, aveva destinato in moglie quattro ragazze Manchu. Improvvisamente Gustav giunge in Cina, alla ricerca della donna che sempre ama, e che ora desidera soltanto tornare a Vienna. *Atto III* - In aiuto di Lisa, tenuta prigioniera da Sou-chong che non vuole perderla, giungono Mi *(soprano)*, sorella del principe, e Gustav. Attraverso un passaggio segreto i due guadagnano la libertà, e Souchong infine rinuncia a Lisa, facendole dono della cosa che ella desidera sopra ogni altra: la libertà.

La trasmissione della deliziosa partitura Il paese del sorriso *si inserisce nella celebrazione del centenario della nascita di Franz Léhar (Komorn, Ungheria, 1870 - Bad Ischl, Austria, 1948), uno dei più geniali maestri dell'operetta, ammirato da Puccini.*
Eseguito la prima volta a Vienna il 9 febbraio 1923 con il titolo La casacca gialla, *questo lavoro che reca il sottotitolo di « operetta romantica » fu dato nella forma definitiva, e con il titolo mutato, a Berlino il 10 ottobre 1929. Il successo fu travolgente. Per il libretto l'autore si era rivolto a Ludwig Herzer e a Fritz Loehner i quali collaborarono più di una volta con il musicista della* Vedova allegra. *Com'è noto, Léhar, ambientando l'azione nello Shantung, volle fare un omaggio alla Cina, così come in altre sue operette famose —* Amore di zingaro, Frasquita, Paganini, Federica, *ecc. — ebbe presenti alla mente altri Paesi: l'Ungheria, la Spagna, l'Italia, la Germania e via dicendo.*
Il paese del sorriso *è una partitura di primo rango nella produzione di Léhar legata all'ultimo periodo di piena maturità artistica del compositore. Ricca d'ispirazione che trabocca come vena sgorgante in ogni pagina, mostra nelle finezze della scrittura la perfetta padronanza stilistica del musicista e una penetrazione sottile della psicologia dei personaggi che si stagliano musicalmente e scenicamente come vive, umanissime creature. L'orchestra, colorita con gusto, accompagna le voci che si piegano a varie inflessioni, giocose e sentimentali. Ritmo, melodia, armonia sono impregnati di sapori esotici. I brani rilevanti dell'operetta sono noti anche a chi non ha dimestichezza con la musica: una pagina spicca fra tutte, ed è quella celeberrima che l'autore dedicò a Richard Tauber (uno dei migliori interpreti della scintillante partitura), intitolata « Tu che m'hai preso il cor ».*

«Lulu» di Alban Berg

Opera in un prologo e tre atti (Sabato 13 giugno, ore 14,35, Terzo Programma).

Prologo - Un domatore presenta al pubblico Lulu *(soprano leggero)* sotto l'aspetto d'un serpente destinato a portare sventura a chiunque l'avvicini. *Atto I* - Lulu, donna bellissima e affascinante, tolta dalla strada dal giornalista Schoen *(baritono-basso)*, è ora moglie del consigliere medico Goll *(baritono)*, che ella tradisce con il pittore Walter *(tenore lirico)*. Morto Goll, che l'ha sorpresa con l'amante, Lulu sposa il pittore il quale, messo al corrente da Schoen sul passato della moglie, si uccide. Schoen quindi sposa la bella perversa, al cui fascino non sa sottrarsi. *Atto II* - Ma la vita di Schoen, dopo le nozze con Lulu, è un inferno. La casa è sempre piena di spasimanti tra i quali c'è anche Alwa *(tenore)*, figlio dello stesso Schoen che un giorno li sorprende. Nell'alterco che segue, Lulu uccide Schoen e si getta poi tra le braccia di Alwa, che non sa condannarla. Evasa dopo un anno di prigione, Lulu si avvede che la propria vita dissoluta ha fatto il deserto intorno a lei. L'unico a restarle vicino è Alwa, soggiogato dal suo fascino perverso. Lulu abbraccia il giovane sullo stesso divano su cui un giorno ella aveva ucciso suo padre.

Alban Berg, uno dei grandi musicisti della famosa « Triade viennese » di cui fecero parte Schönberg e Webern, morì di setticemia, provocata da una banale puntura d'insetto, il 24 dicembre 1935. (Era nato il 9 febbraio 1885 da una agiata famiglia della borghesia austriaca). Sul tavolo di lavoro, incompiuta, rimase l'opera Lulu *che con il* Wozzeck *(a cui Berg lavorò dal 1917 al '21) deve considerarsi senza rischio di esagerazione un capolavoro del teatro in musica contemporaneo.* Lulu, *nonostante il soggetto di cupa violenza, tratto da due fondamentali opere di Frank Wedekind,* Erdgeist *e* Die Büchse der Pandora *(*Spirito della Terra *e* Il Vaso di Pandora*), conquistò una nuova fisionomia in virtù di una musica appassionata e palpitante sorretta però da strutture formali estremamente solide (Alban Berg fece uso qui della dodecafonia con rigore addirittura dogmatico). Tutta la partitura si sviluppa, per ciò che riguarda il linguaggio musicale, da una serie a cui è legata la tematica della protagonista. Gli altri personaggi, principali e secondari, sono caratterizzati da temi che derivano anch'essi dalla serie originale. In tal modo l'opera si regge per intero sul tema iniziale e s'incentra anche come costruzione drammatica sul personaggio di Lulu. Nelle parti vocali Berg volle sfruttare, secondo quanto dichiarò, la voce umana in tutte le sue possibilità: « dal recitativo al parlando, dalla cantilena alla coloratura ». Ecco, in effetto, accanto al « parlato » dell'opera comica, lo «Sprechgesang», l'arioso, le grandi arie a vocalizzi, i pezzi d'insieme. Le forme della musica sinfonica, come nel* Wozzeck, *servono a tipizzare i vari personaggi e assicurano alla partitura, anche sotto il profilo estetico, una rigorosa continuità. La strumentazione è ammirabile per concisione e chiarezza, per eleganza e per dottrina: qui, ha scritto giustamente Lucien Rebatet, la « logica e l'imprevisto coesistono in ogni pagina ». Gli squarci lirici stanno, per comune giudizio, fra le cose più belle di Berg.*
Interrotta al terzo atto, del quale l'autore non aveva messo a punto la strumentazione, Lulu andò in scena la prima volta in una versione raccorciata il 2 giugno 1937 a Zurigo, sotto la direzione di Denzler (protagonista Nuri Hadzic). La prima importante esecuzione si ebbe al Festival di Venezia 1949, sotto la direzione di Nino Sanzogno.

Per la prima volta quest'anno, il tradizionale concerto radiotelevisivo alla presenza del Papa si è svolto nella Basilica di S. Pietro. Il Santo Padre sedeva, anzi che sul trono, tra un folto gruppo di seminaristi di ogni parte del mondo. L'orchestra, i solisti e il coro erano disposti ai piedi del baldacchino del Bernini. Nelle tribune laterali, sedevano i Cardinali e il Corpo Diplomatico. Settemila persone, radunate nella Basilica, hanno seguito l'eccezionale esecuzione della « Missa Solemnis » beethoveniana affidata all'interpretazione di artisti famosi: Wolfgang Sawallisch, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, i solisti Ingrid Bjöner, Christa Ludwig, Placido Domingo, Kurt Moll, il coro del Bayerischer Rundfunk istruito da Joseph Schmidt-Huber. La regìa è stata curata da Franco Zeffirelli. Si calcola che il film a colori, diffuso in sessanta Paesi, raggiungerà trecentocinquanta milioni di spettatori. Il concerto sinfonico si è svolto sabato 23 maggio scorso

CONCERTI

Boris Christoff e i «Cinque»

Mercoledì 10 giugno, ore 21,30, Terzo Programma

Un avvenimento artistico di fondamentale rilievo è rappresentato dalla trasmissione di un ciclo dedicato alle *Liriche dei Cinque* del quale è interprete il basso Boris Christoff.

Il nome di questo artista è troppo noto perché sia necessario illustrarlo ai lettori, anche a quelli non particolarmente provveduti di musica. Nato a Sofia, Christoff è oggi un cantante inimitabile per talento, per gusto, per cultura. Il recente trionfo al « San Carlo » di Napoli nell'opera *Boris Godunov* di Modesto Mussorgsky ha confermato le straordinarie qualità interpretative di un artista che nel gioco scenico e nell'esecuzione vocale non soltanto scolpisce i personaggi come statue tridimensionali, ma li innalza nella realtà viva di umanissime creature.

L'esecuzione delle « Liriche » dei cinque geniali compositori che costituirono la cosiddetta « Banda invincibile » e fondarono verso il 1860 la nuova scuola nazionale russa — composta da Micail Alekseyevyc Balakirev, César Antonovich Cui, Alexander Porfirievich Borodin, Nicolai Rimski-Korsakov e Modesto Mussorgski — è frutto di una acutissima preparazione filologica che ha impegnato Boris Christoff per molti anni. Studi approfonditi, ricerche minuziose delle fonti autografe e una accurata revisione di tutte le melodie, romanze e « scene » hanno reso possibile questo *monumentum* interpretativo che rimarrà tra le cose più degne realizzate dalla Radiotelevisione Italiana in campo musicale.

Alla erudita fatica preliminare, Christoff ha aggiunto altre indagini biografiche sui « Cinque » e segnatamente su Mussorgsky. Al sommo musicista russo infatti, il cantante ha dedicato gran parte delle sue energie artistiche, avvalendosi come egli stesso ha dichiarato « del suo pensiero e della sua vita per approfondirne l'arte ».

Nella trasmissione odierna Boris Christoff interpreta alcune liriche di Balakirev.

Quartetto Italiano

Giovedì 11 giugno, ore 12,20, Terzo

Per il ciclo *I maestri dell'interpretazione* è la volta questa settimana del Quartetto Italiano, uno dei più famosi complessi da camera della nostra epoca e che ha riscosso successi in tutto il mondo. Il programma si apre con il *Quartetto n. 12 in do minore, op. postuma* di Franz Schubert: un lavoro che scritto a soli 23 anni, nel 1820, si arricchisce di tutti i caratteri fondamentali e inconfondibili dell'arte del musicista austriaco. Vi si alternano momenti di felicità, di spensieratezza, di nostalgia, di dolore: sentimenti che il maestro sapeva far vibrare con slancio sulle 16 corde di un quartetto. Nella seconda parte del concerto spicca il *Quartetto in sol minore, op. 10* di Claude Debussy, fatto conoscere la prima volta al pubblico di Parigi il 29 dicembre del 1893. Con queste pagine il musicista francese dava alla critica il segno del proprio genio. Ed è uno dei pochi casi in cui Debussy ha saputo creare della musica veramente « pura », come dire della musica libera dalle suggestioni dell'impressionismo. Lo afferma pure il musicologo Lockspeiser che, dopo aver accertato quanto Debussy aveva ben poco prodotto nel campo della musica « pura », segnala proprio quest'eccezione: « un capolavoro », egli ha detto.

Delogu

Venerdì 12 giugno, ore 22, Nazionale

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano Gaetano Delogu interpreta la brillante *Sinfonia in re maggiore* di Luigi Cherubini. Nato a Firenze nel 1760 e morto a Parigi nel 1842, figlio di un modesto suonatore di cembalo alla « Pergola », Cherubini fu uno dei compositori più stimati da Beethoven: « Vi amo e vi onoro », gli scrisse il maestro di Bonn, « e vi pongo più in alto di tutti i contemporanei ». La *Sinfonia* ora in programma risale al 1815 e fu scritta per la Società Filarmonica di Londra insieme con una *Ouverture* e con un *Inno alla primavera*. Al centro del concerto diretto da Delogu figurano le deliziose *Variazioni su un tema di Haydn, op. 56* di Brahms, giudicate « sbalorditive » da Clara Schumann, che l'aveva ascoltate a Lipsia: « Non so che cosa ammirare di più, se il carattere impresso a ogni singola variazione, il magnifico alternarsi di grazia, potenza e profondità, oppure la strumentazione piena di effetto. Che architettura! Quale ascesa dal principio alla fine! Vi domina in tutto e per tutto lo spirito di Beethoven ». Al termine del concerto un altro saggio di magistrale strumentazione: *L'Uccello di fuoco* di Strawinsky.

La Rosa Parodi

Sabato 13 giugno, ore 19,15, Terzo

La *Josephslegende, op. 63* di Richard Strauss (Azione coreografica in un atto di Hugo von Hofmannsthal e Harry Kessler) va in onda questa settimana sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi. Si tratta di una fantasiosa rievocazione del biblico pastore Giuseppe venduto al Faraone. In verità, la vicenda fu sentita più da Hofmannsthal che dal musicista. « Mi ci vuole uno sforzo infernale », si lamenterà Strauss, « eppure ci sarà in qualche angolo della mia appendice una devota melodia per il casto Giuseppe ». Il maestro non lavorò quindi con facilità alla leggenda, per la cui realizzazione sudò molto di più che per quella del *Cavaliere della rosa*. Alla prima, il 14 maggio 1914, con il Balletto di Diaghilev all'« Opera » di Parigi era presente anche Gabriele d'Annunzio, niente affatto soddisfatto. Si dice infatti che il poeta abbia accolto l'azione coreografica con fischi e con ostentata indignazione. In Italia la prima messa in scena è del 1951 alla « Scala », con bozzetti di De Chirico. Nel balletto si rievoca Giuseppe alla regia del Faraone. Il giovane resiste all'assidua corte della moglie di Putifar, la quale, non tollerando il rifiuto di un semplice « pastore », reagirà con furore mettendolo nelle mani dei carnefici. Mentre un arcangelo corre in aiuto di Giuseppe, la donna, disperata, si strangola con la propria collana di perle.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

CONTRAPPUNTI

Ridica «33»

Ovvero la decisione del «Maggio Musicale Fiorentino» di inaugurare la 33ª edizione con *La Vestale* di Spontini, che è la medesima opera con la quale la più prestigiosa manifestazione musicale italiana iniziò la propria esistenza nell'ormai lontano 1933. Anche allora Vittorio Gui sul podio e le scene originali di Felice Casorati, opportunamente «rinfrescate» dal figlio per la presente edizione. Non si è trattato però di una vera e propria riesumazione perché, in fondo, quest'opera, generalmente considerata il capolavoro di Spontini, non era più scomparsa dalle scene, riapparendo periodicamente ora qua ora là, da quando nel dicembre 1908 venne rappresentata alla «Scala», grande protagonista Ester Mazzoleni. Il celebre soprano dalmata interpretò ancora il maestoso personaggio spontiniano all'«Opéra» di Parigi (gennaio 1909), al «Colón» di Buenos Aires (maggio 1910) e al «Verdi» di Trieste (dicembre 1910). Contemporaneamente, sempre nel dicembre 1910, anche il «Regio» di Torino inscenò l'opera, affidandone la parte di protagonista al celebre soprano tedesco Elsa Bland. Nel primo dopoguerra toccò invece dapprima a Maria Carena («Costanzi», dic. '23, e «San Carlo», dic. '27) e a Vera Amerighi Rutili («Ponchielli» di Cremona) di misurarsi con *La Vestale*, poi seguite, nel dicembre del '29, da Bianca Scacciati, che riprese l'opera alla «Scala», avendo al suo fianco come Grande Vestale nientemeno che Giannina Arangi Lombardi. Contemporaneamente, al «Metropolitan» (nov. '25 e nov. '26), Rosa Ponselle, ovvero «la Vestale» per antonomasia, trionfava in questa ardua parte che, chiamatavi da Mario Labroca, interpretò poi al «Maggio Fiorentino» del '33, lasciando un ricordo incancellabile di quella che purtroppo doveva restare l'unica apparizione italiana del celebre soprano italo-americano. Ancora tre cantanti italiane — Maria Caniglia all'«Opera» di Roma (1942), Carla Castellani e Maria Vitale ai microfoni della RAI, rispettivamente nel 1947 e nel '51 — riprendevano l'opera di Spontini, finché si arrivava alla memorabile inaugurazione scaligera del dicembre 1954, caratterizzata da una splendida interpretazione di Maria Callas, esemplata sul modello ponselliano. Tre lustri di attesa, e poi, nel volgere di sei mesi, il personaggio spontiniano di Giulia ha avuto l'onore di ritornare sulle scene italiane, dapprima al «Massimo» di Palermo (dicembre '69) con l'imperioso accento di Leila Gencer, e ora al «Comunale» di Firenze — in modo per lo meno insolito, trattandosi di un personaggio finora riservato alle grandi voci drammatiche — con la purezza elegiaca di Renata Scotto che procede sicura e spedita nella sempre più impegnativa «escalation» verso il supremo cimento della *Norma*.

Giusti Lauri

Per Giacomo Volpi, di Lanuvio, classe 1892, del quale — dopo essere stato rievocato, in sede radiofonica, il 50° anniversario dell'esordio al Costanzi di Roma (un memorabile Des Grieux massenetiano a fianco di Rosina Storchio, Leone Paci ed Ezio Pinza, sotto la bacchetta di Edoardo Vitale) — viene ora premiato il meglio della produzione discografica (si tratta di incisioni realizzate fra il 1928 e il '30) che una grande Casa americana ha recentemente ripubblicato in edizione tecnicamente assai pregevole. Una decisione in tal senso è stata presa all'unanimità dalla Giuria della Critica Discografica Italiana, che ha attribuito al disco in questione il Premio 1969-'70 per la sezione «Ristampe in microsolco».

Shirley seconda

La prima fu quella Shirley Temple ancora oggi ricordata come «bambina-prodigio» del cinema americano degli anni Trenta. La seconda è l'ormai celebre Shirley Verrett, originaria di New Orleans ma californiana di adozione (come californiana era la prima Shirley). Celebrità meritatamente conseguita, come testimoniano le recenti clamorose affermazioni ottenute alla Scala (seducente Dalila ed Eboli di eccezionale rilievo drammatico), al Covent Garden (addirittura «la migliore Azucena mai vista» ha scritto un critico della levatura di Alan Blyth), alla RAI (mirabile Orfeo all'Auditorium torinese), mentre siamo in attesa dell'Adalgisa che ella canterà a Parigi accanto alla Norma di Montserrat Caballé.

gual.

BANDIERA GIALLA

GOSPEL SONG ELETTRONICO

Non è il primo né sarà l'ultimo a vendere qualche milione di copie del suo primo disco e a diventare famoso da un giorno all'altro senza che nessuno lo abbia mai sentito nominare prima. Con *Spirit in the sky*, un 45 giri balzato all'improvviso in testa alle classifiche americane e inglesi, Norman Greenbaum ha conquistato un'eccezionale popolarità in brevissimo tempo ed ora è uno dei più ricercati cantautori statunitensi, grazie anche al genere molto particolare della canzone che l'ha reso celebre. *Spirit in the sky* è un pezzo che hanno definito in molti modi: «underground mistico», «gospel song elettronico». La canzone, infatti, parla di ciò che avverrà dopo la morte. «Quando mi sdraierò a terra per morire, andrò su, su, fino allo spirito nel cielo...»: così comincia il testo che Greenbaum interpreta con un accompagnamento rock sottolineato dallo schiocco delle dita e dal battito delle mani di un gruppo di persone.
Norman Greenbaum è stato il primo a rimanere sorpreso del successo di *Spirit in the sky*. «E' una canzone», dice, «che riempie un vuoto che avevo. Scrivendola ho soddisfatto una mia necessità spirituale». La fortunata composizione del cantautore ha soddisfatto anche parecchie necessità meno spirituali di Greenbaum, ventisettenne, che da molti anni vive con la moglie Vicky, 25 anni, e la figlia Sara, 2 anni, in una fattoria presa in affitto a Petaluma, una località a 80 chilometri a nord di San Francisco; una vita fino a ieri di sacrifici e di difficoltà economiche, oggi diventata di gran lunga più facile. Nato da una famiglia ebrea a Malden, nel Massachusetts, Norman Joel Greenbaum fu mandato alla Boston University per studiare economia e diventare un impiegato di banca, come voleva la madre. «Tutto quello che ho imparato al college», dice Greenbaum, «è stato addizionare e sottrarre in molti modi abbastanza divertenti. Quindi lasciai perdere, diedi un dolore a mia madre e mi misi a suonare e cantare». Cominciò con la «jug band» di Jim Kweskin, un'orchestra di stile country che ben presto lasciò per formare un suo complesso che chiamò «Doctor West's Medicine Show and Junk Band». L'unico successo della formazione fu un pezzo scritto da Greenbaum e intitolato *La macchina-uovo che mangiò Chicago*. La passione di Greenbaum per la «jug band» (letteralmente «orchestra di fiasche», dal suono ottenuto cantando con la bocca vicino al collo di una fiasca di terracotta) diede un nuovo indirizzo alla sua vita. La semplicità della musica che suonava, di genere campagnolo, lo portò a rinunciare alla città e a trasferirsi nella fattoria di Petaluma. Il motto di Greenbaum è «essere più puliti possibile nella mente e nell'animo». «Questa semplicità e naturalezza», dice, «è alla base di tutte le mie canzoni, a cominciare da *Spirit in the sky*».
Oggi Greenbaum continua ad abitare nella sua fattoria, che lascia solo quando deve spostarsi per lavoro. Nei giorni scorsi è venuto in Italia, dove ha partecipato fra l'altro ad una puntata di *Speciale per voi*.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Un nuovo «supergruppo» si è costituito dopo lo scioglimento dei Nice, avvenuto due settimane fa. L'organista Keith Emerson, già leader dei Nice, si è unito con il cantante Greg Lake, ex solista dei King Crimson, e con il chitarrista Carl Palmer, che faceva parte degli Atomic Rooster. I tre, che chiameranno il nuovo complesso Triton, stanno cercando un batterista.

● Centoventi milioni di sterline, circa 200 milioni di lire: questo l'incasso dei due concerti di beneficenza dati a Londra da Frank Sinatra insieme con l'orchestra di Count Basie. L'impresario Harold Davison, che ha organizzato il viaggio del cantante in Inghilterra, ha comunicato che Sinatra tornerà a Londra il 16 novembre.

● *Let it be*, il nuovo long-playing dei Beatles, ha battuto negli Stati Uniti ogni precedente record di vendita nella storia della musica leggera: in poco più di una settimana sono state vendute 3 milioni e 700 mila copie del disco a 7 dollari a copia, per un totale di 25 milioni e 900 mila dollari, circa 16 miliardi di lire.

I dischi più venduti

In Italia

1) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
2) *Let it be* - Beatles (Apple)
3) *Fiori bianchi per te* - Jean-François Michael (CGD)
4) *Wight is wight* - Michel Delpech (CGD)
5) *La prima cosa bella* - Nicola di Bari (RCA)
6) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
7) *Occhi di ragazza* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
9) *Io mi fermo qui* - Dik Dik (Ricordi)
10) *Storia di due innamorati* - Al Bano (Emi)

(Secondo la «Hit Parade» del 29 maggio 1970)

Negli Stati Uniti

1) *Everything is beautiful* - Ray Stevens (Barnaby)
2) *American woman* - Guess Who (RCA)
3) *Love on a two-way street* - Moments (Stang)
4) *Cecilia* - Simon & Garfunkel (Columbia)
5) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
6) *Which way you goin' Billy* - Poppy Famil (London)
7) *The letter* - Joe Cocker (A & M)
8) *Turn back the hands of time* - Tyrone Davis (Dakar)
9) *Vehicle* - Ides of March (Warner Bros.)
10) *Let it be* - Beatles (Apple)

In Inghilterra

1) *Back home* - England World Cup Squad 70 (Pye)
2) *Spirit in the sky* - Norman Greenbaum (Reprise)
3) *Question* - Moody Blues (Threshold)
4) *Yellow river* - Christie (CBS)
5) *House of rising sun* - Friji Pink (Deram)
6) *Brontosaurus* - Move (Regal Zonophone)
7) *Daughter of darkness* - Tom Jones (Decca)
8) *I can't tell the bottom from the top* - Hollies (Parlophon)
9) *Travelin' band* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
10) *All kinds of everything* - Dana (Rex)

In Francia

1) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
2) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
3) *5th symphony* - Ekseption (Philips)
4) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
5) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
6) *Tu veux tu veux pas* - Zanini (Riviera)
7) *Ceux qui l'amour a blessé* - Johnny Hallyday (Philips)
8) *I'm a man* - Chicago (CBS)
9) *Julietta* - Sheila (Philips)
10) *Un train ce soir* - Michel Polnareff (AZ)

Shampoo Ultrex interviene
per capelli belli alla radice
I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo antiforfora al T3C. Sí. Scoprite anche voi (e con cosí poca spesa!) questa fantastica sensazione: la morbida schiuma di Ultrex al T3C pulisce delicatamente i capelli alla radice, agisce a fondo, elimina la forfora e, con uso regolare, ne previene la formazione.
Shampoo Ultrex, da oggi nella nuova confezione di plastica.
ULTREX
SHAMPOO
ANTIFORFORA

Que viva MEXICO!

Scuola sudamericana e scuola europea: due diverse concezioni del calcio moderno. Le tattiche delle squadre

Gigi Riva edizione Messico. Sulle sue doti di realizzatore si fondano le speranze della squadra italiana. Nella fotografia a sinistra, Mario Bertini e Giuseppe Furino nella piscina dell'hotel che ospita la nostra nazionale in Messico

ALLA RICERCA DEL MODULO VINCENTE

4-3-3 URUGUAY

(11) MORALES — (9) ESPARRAGO — (7) CUBILLA
(6) CORTES — (10) MONTERO — (8) ROCHA
(3) MUICA — (5) MATOSAS — (4) ANCHETA (stopper) — (2) UBINAS
(1) MAZURKIEWICZ

(7) JARZINHO — (9) TOSTAO — (10) PELE'
(8) GERSON — (6) RIVELINO — (11) CLODOALDO
(2) CARLOS — (5) JOEL — (4) BRITO — (3) MARCO A.
(1) FELIX

4-3-3 BRASILE

4-2-4 PERU'

4-4-2 SVEZIA

Nelle piantine qui sopra è illustrato il modulo « europeo » dell'Uruguay, quello « spettacolare » del Brasile, lo schema del Perù, utilizzato anche da Messico e El Salvador, e infine l'interpretazione offensiva del 4-4-2 applicata dagli svedesi

di Maurizio Barendson

Città del Messico, giugno

Sono trascorsi quarant'anni da quando l'Uruguay conquistò la prima Coppa Rimet adottando lo schieramento a W, il cosiddetto « metodo » che fu l'antesignano degli schemi tattici che si succedettero in gran numero sino ad oggi.
L'evoluzione dei moduli di gioco non ha risparmiato alcuna pedina essenziale dello schieramento: dal centromediano metodista all'arretramento dello stesso sulla linea dei terzini (sistema), dalla creazione del libero (verrou) al centravanti arretrato (« M ») sino al cosiddetto 4-2-4 che prevede l'impiego dell'ala tornante.
Le tattiche moderne non presentano differenze sostanziali tra le varie Nazioni calcisticamente progredite, così che ai prossimi Campionati Mondiali non assisteremo ad un festival di moduli di gioco ma piuttosto alla diversità di interpretazione degli stessi. Saranno contrapposte nuovamente due scuole, quella europea, più pratica e meno spettacolare, e quella sudamericana, ricca d'estro e di fantasia, anche se alcune Nazionali rappresentano un ideale punto d'incontro tra le due opposte tendenze.
E' il caso dell'Uruguay, la più « europea » tra le sudamericane. Premettendo che la realizzazione di un modulo è sempre affidata alla versatilità dei giocatori, la compagine bicampione del mondo attua un 4-3-3 che non si ferma alla rigidità dello schema prefissato ma che offre una vasta gamma di interpretazioni proprio grazie alla capacità dei suoi giocatori di variare la posizione senza compromettere la stabilità tattica dell'intero complesso. Il modulo comprende quattro difensori in linea, marcatura non completamente a zona, ecco la diversità con le consorelle americane, tre centrocampisti e tre punte dinamiche e pronte a « rientrare ».
Gli uruguayani giocano senza il libero fisso preferendo arretrare pressoché compatti, coprendo a turno tutte le zone « strategiche » della difesa. Il loro centravanti Esparrago è in realtà una mezz'ala che ha il compito di aprire i varchi alle punte. Analoga la disposizione tattica del Brasile ma diversa la concezione del gioco.
Diminuisce la velocità ed aumentano i passaggi tra i vari reparti, il tutto a vantaggio dello spettacolo ma a discapito della praticità: è la concezione classica della mentalità sudamericana, alla quale l'Uruguay si è sottratta quasi completamente. Il Brasile, d'altro canto, con l'accoppiata Pelé-Tostao si ritiene in grado di sopperire alla lentezza del gioco con l'estro e la classe: entrambi duettano e dribblano anche quando sarebbe necessario il tiro conclusivo ma si dimostrano quanto mai prolifici ed efficaci. La difesa mantiene una disposizione in linea; tra i due terzini d'ala vi è il libero che tuttavia non assume una costante posizione di copertura alle spalle. I centrocampisti marcano a zona e manovrano con trame laterali rifuggendo dai passaggi in verticale.
Messico, Perù ed El Salvador, le tre rimanenti « americane », praticano invece il 4-2-4, uno schema che si addice alla semplicità di manovra dei messicani e, specialmente, della squadra di El Salvador. Il Messico presenta quattro difensori in linea, Ramirez-Pena-Montes-Loperez, due centrocampisti, Onofre-Munguia e quattro attaccanti con l'ala tornante, Padilla-Vadivia-Basaguren-Lopez.
I peruviani praticano un gioco meno ingenuo dei messicani, si nota l'« impronta » del brasiliano Didì, ma danno l'impressione di una fragilità fisica più che tecnica. Manca la coesione tra i vari reparti e si nota l'inevitabile lentezza di marca brasiliana non confortata dalla presenza dei fuoriclasse della nazionale carioca.
In Europa il modulo tattico è uniforme quasi per tutte le Nazionali: infatti l'adozione del libero, dello stopper, dell'ala tornante e la marcatura stretta, ad uomo, sono divenute regole fisse alle quali nessuno vuole deflettere.
Tuttavia, ad eguale indirizzo tattico non corrispondono analoghe caratteristiche di interpretazione; le varie scuole calcistiche — latina, danubiana e anglosassone — offrono al gioco collettivo una così vasta gamma d'indirizzi che ogni Nazionale assume sul campo una matrice diversa.
Inghilterra e Germania, ad esempio, applicano sulla carta un 4-4-2 che si rivela quanto mai elastico sia mediante l'adozione del centravanti arretrato, Bobby Charlton tra gli albionici e Seeler tra i tedeschi, sia per i continui spostamenti delle punte e l'inserimento del mediano in fase d'attacco, l'inglese Mullery e il tedesco Beckenbauer. Gli inglesi presentano una coppia centrale formata dal duo Moore-Labone — il primo, però, si « sgancia » sovente in avanti — un centrocampo folto ove svetta Charlton che imposta le azioni offensive partendo da una zona arretrata, e due punte velocissime che vengono aiutate ed alimentate a turno da quasi tutti i colleghi di squadra. Inghilterra e Germania, inoltre, applicano l'identico tipo di gioco basato sulla maschia vigoria e sul pieno ritmo diluito sull'intero arco dell'incontro.
Analogo schema ma con diversità d'interpretazione, viene applicato dalla Svezia che, partendo da un 4-4-2, si dispiega in campo in modo talmente elastico da trasformare il modulo in un 4-2-4 di pretta marca offensiva. La concezione di gioco degli scandinavi è solo apparentemente scarna ed elementare; in realtà essi non eccedono in passaggi orizzontali preferendo far viaggiare le punte con traversoni lunghi e precisi. La mezz'ala Svensson agisce in posizione arretrata ma si proietta in

ALLA RICERCA DEL MODULO VINCENTE

⑦ LEE ⑧ HURST
⑥ MULLERY ⑩ BALL ⑨ CHARLTON ⑪ PETERS
② WRIGHT ⑤ LABONE (stopper) ④ MOORE (libero) ③ HUGHES
① BANKS

4-4-2 INGHILTERRA

⑩ VAN HIMST ⑨ DEVRINDT ⑦ SEMMELING
⑪ POLLEUNIS ⑧ DOCKX ⑥ VAN MOER
③ THISSEN ④ DE WALQUE (libero) ⑤ JECK (stopper) ② HEYLENS
① TRAPPENIERS

4-3-3 BELGIO

⑩ ADAMEC ⑨ PETRAS ⑦ VESELY
⑪ JOKL ⑧ KUNA ⑥ KVASNAK
③ HAGARA ⑤ MIGAS ④ HORVATH (libero) ② PIVARNIK
① VIKTOR

4-3-3 CECOSLOVACCHIA

⑪ LUCESCU ⑨ DUMITRACHE ⑦ NEAGU
⑧ DUMITRU ⑩ DOBRIN ⑥ NUNWILLER
③ MOCANU ⑤ DINU (stopper) ④ LUPESCU (libero) ② SATAMAREANU
① RADUCANU

4-3-3 ROMANIA

In quasi tutte le squadre europee il modulo tattico prevede libero, stopper, ala tornante e marcatura stretta, ad uomo. Ma se l'impostazione è simile, l'interpretazione varia da nazionale a nazionale

avanti imitato da Larsson quando gli sviluppi dell'azione lo consentono: in tal modo la Svezia offre l'impressione di attaccare in massa mentre contemporaneamente si mantiene ben coperta alle spalle grazie alla coppia di terzini Selander-Grip e al duo centrale di pretta impostazione « italiana ».
Un « catenaccio mascherato » è in realtà il 4-3-3 del Belgio. Si tratta di uno schieramento difensivo elastico, così che in fase difensiva gli uomini sono sempre molti, arretramento del mediano, delle due mezz'ali ed anche di Van Himst, ed impiego dell'ala tornante Semmeling. In fase d'attacco si sgancia in avanti l'ala sinistra Polleunis a dare manforte alle punte pure. Lo stopper Jeck e il libero De Walque applicano rigidamente i propri compiti. La caratteristica fondamentale del Belgio è la velocità e lo sconvolgimento dei propri schemi tattici, in modo che la formazione attua un gioco a stantuffo secondo le necessità.
Anche l'Est europeo si è adeguato ai dettami occidentali e la Cecoslovacchia ne è l'esempio più probante. La compagine ceca adotta uno schema diverso a seconda delle caratteristiche dell'avversario, anche se il 4-3-3 sembra il modulo preferito. Tale schema presenta i quattro difensori in linea con Horvath a fungere da libero in caso di necessità, centrocampo con tre uomini a dare manforte in fase difensiva e in quella offensiva ove operano anche tre uomini. Si nota la tendenza dei tre centrocampisti a tenere la zona, mentre le punte — Adamec in particolare — retrocedono, pronte a scattare in contropiede. In tal modo la Cecoslovacchia conquista saldamente il centrocampo, sempre molto folto, replicando agli attacchi avversari con rapidi capovolgimenti di fronte. Vesely e Petras sono le punte « pure » dello schieramento anche se il terzino Hagara sovente si inserisce « alla Facchetti » lungo le fasce laterali. L'ispiratore di ogni manovra è il mezzo sinistro Adamec che predilige i lanci lunghi senza rinunciare al tiro anche da lontano grazie al « sinistro » folgorante. Anche l'URSS e la Bulgaria

Nella fotografia qui sopra, Riva e C. al ritorno da un allenamento. A destra il terzino interista Giacinto Facchetti nella sua stanza e Niccolai, stopper del Cagliari, con il cuoco della nazionale italiana Olimpio Rosselli

attuano il 4-3-3 secondo la impostazione ceca. I sovietici presentano quattro terzini allineati: Zuzuakvili-Schesternev-Katiklni-Lovchev, tre centrocampisti: Izelev-Mountian-Asiatiani e tre punte: Vikieviez-Buzak-Evruykine. Matrice comune alle tre consorelle dell'est è un gioco scarno e vigoroso, poco spettacolare ma indubbiamente producente.
Chi fa eccezione a questa regola nell'Est europeo è la Romania, squadra latina di origine e di temperamento. I rumeni badano essenzialmente al controllo della palla e del centrocampo, ritenuto a buon diritto la fucina del gioco. Attuano un contropiede particolarmente insidioso per la velocità delle tre punte Lucescu-Dumitrache-Neagu, e per il gioco in verticale confortato da lanci lunghi e repentini effettuati dai centrocampisti Dumitru-Dobrin-Nunwiller.
La difesa presenta due terzini d'ala che marcano ad uomo, mentre lo stopper e il libero mantengono le proprie posizioni senza avventure offensive. Dei tre centrocampisti solo Dobrin si spinge in prevalenza a sostenere le punte che si scambiano sovente di posizione. Neagu e Dumitrache sono i goleador del complesso.

Maurizio Barendson

I MONDIALI ALLA RADIO...

DOMENICA 7 giugno

Collegamenti in multiplex in diretta con Città del Messico per MESSICO-EL SALVADOR, con Guadalajara per INGHILTERRA-BRASILE, con Leon per BULGARIA-GERMANIA e Toluca per ISRAELE-SVEZIA. Dalle ore 19,55 alle ore 22 (Secondo Progr.).

MERCOLEDI' 10 giugno

Collegamenti in multiplex in diretta con Città del Messico, per URSS-EL SALVADOR, con Guadalajara per ROMANIA-BRASILE, con Leon per PERU'-GERMANIA, con Puebla per URUGUAY-SVEZIA. Dalle ore 23,50 alle ore 2 antimeridiane (Programma Nazionale).

GIOVEDI' 11 giugno

Collegamenti in multiplex in diretta con Toluca per ISRAELE-ITALIA, che fungerà da campo base, con Città del Messico per BELGIO-MESSICO, con Guadalajara per INGHILTERRA-CECOSLOVACCHIA e con Leon per BULGARIA-MAROCCO. Dalle ore 23,50 alle ore 2 antimeridiane (Programma Nazionale).

Inoltre, tutti i giorni, servizi speciali alle ore 13,15 (circa) sul Programma Nazionale e alle ore 7,19 e 19,18 sul Secondo Programma.

...E ALLA TELEVISIONE

DOMENICA 7 giugno

Dalle ore 12 alle ore 13,25 sul Secondo Programma: sintesi delle partite URSS-BELGIO, ROMANIA-CECOSLOVACCHIA e PERU'-MAROCCO, disputate sabato. Ore 17: replica di URUGUAY-ITALIA.
Dalle ore 19,55 alle ore 21,45: BRASILE-INGHILTERRA in diretta (Programma Nazionale).

LUNEDI' 8 giugno

Dalle ore 22,30 alle ore 24 sul Programma Nazionale: sintesi delle partite disputate il giorno precedente.

MERCOLEDI' 10 giugno

URUGUAY-SVEZIA, in diretta, dalle ore 23,55 alle ore 1,45 (Programma Nazionale).

GIOVEDI' 11 giugno

Dalle ore 18,30 alle ore 20,30 sul Secondo Programma: sintesi delle partite URSS-EL SALVADOR, ROMANIA-BRASILE e PERU'-GERMANIA OCCIDENTALE, disputate il giorno precedente.
Dalle ore 23,55 alle ore 1,45: ITALIA-ISRAELE in diretta (Pr. Naz.).

VENERDI' 12 giugno

Dalle ore 18,30 alle ore 20,30 sul Secondo Programma: sintesi delle partite MESSICO-BELGIO, BULGARIA-MAROCCO e INGHILTERRA-CECOSLOVACCHIA, disputate il giorno precedente.
Alle ore 14, replica di ITALIA-ISRAELE (Progr. Naz.).

Col cuore in gola

Il complesso di tutti: l'altitudine. Il pallone diventa più veloce, le gambe invece più molli

di Nando Martellini

Città del Messico, giugno

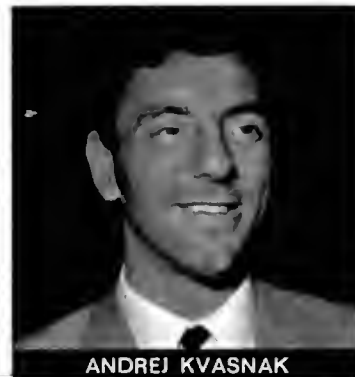
*Portami le gocce per il cuore, per favore ». « Ma perché, ti senti male? ». « No, sto benissimo, ma sai, l'altitudine... ».
E' stata l'ultima telefonata con un collega già in Messico prima della mia partenza dall'Italia. Perché qui l'altitudine è un complesso. Tutti ne soffrono anche se non sanno dire di che si tratta. Si va allo stadio per tempo, per non fare in fretta le scale verso la cabina. Altrimenti, il fiato... Si evita di rincorrere un tram o un taxi. Altrimenti, il fiato...
I giocatori hanno inventato lo « stop and go ». Vuol dire che se si sente penuria di ossigeno, non bisogna insistere nel correre, è meglio fermarsi: altrimenti il recupero sarà più lungo e difficile. Il pericolo è che lo « stop » coincida con il « go » dell'avversario. In questo caso il recupero di ossigeno sarebbe ugualmente facile, ma col risultato di trovarsi un paio di gol al passivo. La tattica sarebbe quindi quella dello « stop and go home » (fermati e torna a casa).
L'altitudine è l'argomento di ogni conversazione. Ma se vogliamo essere onesti, nessuno l'avverte in forma precisa. Si combatte con la cucina messicana, dicono. E forse è vero: i piatti locali, gustati in locali caratteristici, sono al limite del doping. Il « mole poblano », un tacchino in salsa, è il rimedio per l'affanno e la malinconia. Al terzo boccone avete la certezza che state mangiando il fuoco. Prendete il bicchiere di tequila e gettate un po' di benzina sulla lingua in fiamme. I buongustai raccontano di pietanze indimenticabili e sono sinceri perché la cucina è raffinata, piena di trovate, ben presentata. Però se i piatti sono indimenticabili, molto spesso è colpa delle salse. Chiles, arachidi, cannella, anice, aglio: passano ad effluvi nelle vicinanze dei ristoranti. E le bevande, anche. E qui il pericolo è maggiore perché ci si lascia presto convincere che bere è un altro rimedio contro l'altitudine. Ed ecco nelle ore più impensate, davanti a noi, la tequila, il rum, il pulque, con percentuali di alcool da capogiro. Anche la birra è fortissima. Il vino quasi sconosciuto. La frutta salva molto: è profumata, succosa, nutriente. Anche troppo: il frutto locale, l'avocado, ha una percentuale del 30 per cento di olio ed è carico di proteine. I messicani sono civili e cordiali, a tavola è però arduo convincerli che si può mangiare anche del risotto alla milanese e bere acqua minerale. La scusa è l'altura. E sarà l'altura a scusare le sconfitte di tutte le squadre che non avranno raggiunto i risultati sperati.
Questo fatto della quota mi ha fatto pensare anche ad una trovata pubblicitaria: a Città del Messico esiste la scuola di cardiologia più famosa del mondo, che fa capo al professor Chavez. Possibile che il chiarissimo professore voglia sfruttare i suoi 2400 metri di altitudine? No, non è possibile: è solo coincidenza banale. Però è un complesso dal quale non ci si libera. Nemmeno nel chiasso delle strade, nel quale ci si getta per necessità, ma anche per una certa difesa inconscia dall'incubo dell'altura. I messicani fanno chiasso, e come! Guidano in modo folle la macchina, usano il clacson al posto dei freni.
Uno studioso di problemi di fisica ci ha riuniti giorni or sono in una sala dell'albergo ove risiede il Comitato stampa. Ha sostenuto che il pallone, per effetto della rarefazione dell'aria dovuta all'altura, percorre, a parità di impulso, un metro e 22 centimetri in più che non sulla riva del mare. E alla velocità di 0,0016 metri al secondo maggiore. Non posso dire sinceramente che la cosa abbia allarmato i giocatori. Anzi posso aggiungere che li ha lasciati completamente indifferenti. Però l'altitudine, questo veleno sottile, impalpabile, opprime il cervello degli atleti durante la partita, popola di incubi le loro notti. Sognano maschere di ossigeno, crisi di soffocazione; si svegliano di soprassalto, anche se non hanno mangiato il « mole poblano ».
E' una malattia di natura nervosa, ovviamente, ma dalla quale non si sfugge, fino alla partenza liberatrice. L'altitudine, in altre parole, non si cura con le gocce per il cuore ma con i tranquillanti. E le conseguenze della cucina con il bicarbonato. Il Messico è bello, è caldo, ma è anche molto più semplice di quanto non appaia al primo momento. L'altitudine esiste, ma non dà fastidio alcuno a chi non la teme. Rimane ottima giustificazione per chi sbaglia i gol e viene sconfitto. Naturalmente l'altura è deleteria per i telecronisti. Qualsiasi papera od inesattezza è causata esclusivamente dalla quota. Su questo non ci sono dubbi di sorta.*

ALBUM RISTAMPATO

E' in ristampa l'album per la raccolta di figurine dei calciatori che partecipano ai campionati mondiali in Messico. La prima edizione, inserita nel « Radiocorriere TV » n. 19, è andata esaurita in brevissimo tempo e molti lettori poco tempestivi nell'acquisto del giornale hanno dovuto rinunciare alla straordinaria iniziativa editoriale che, a conclusione della pubblicazione di fotocolor di tutti i protagonisti della Coppa Rimet 1970, consentirà di conservare un eccezionale documento sulla storia calcistica di tutto il mondo. L'album sarà inserito nel prossimo numero del « Radiocorriere TV ». Intanto i lettori che volessero raccogliere le foto dei calciatori possono conservarle per incollarle poi nelle caselle a ciascuna di esse riservate.

ecco il quarto gruppo di FIGURINE

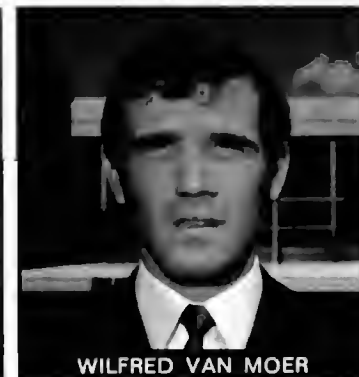
I precedenti gruppi di figurine da incollare sull'Album speciale dedicato ai campionati del mondo di calcio sono stati pubblicati nei numeri 20, 21, 22 del *Radiocorriere TV*. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alle edicole o alla ERI - via Arsenale 41, 10121 Torino -, (200 lire per ogni copia desiderata). L'Album sarà ristampato nel prossimo numero.

Bandiera e divisa della Nazionale della ROMANIA
Incollare a pag. 38 dell'Album

ANDREJ KVASNAK
Cecoslovacchia

ALEX STEPNEY
Inghilterra

SALVADOR MARIONA
El Salvador

IAN PIVARNIK
Cecoslovacchia

TEDDY COOPER
Inghilterra

WILFRED VAN MOER
Belgio

JUAN MANUEL ALEJANDREZ
Messico

JORGE ALFREDO VASQUEZ
El Salvador

EMIL HUGHES
Inghilterra

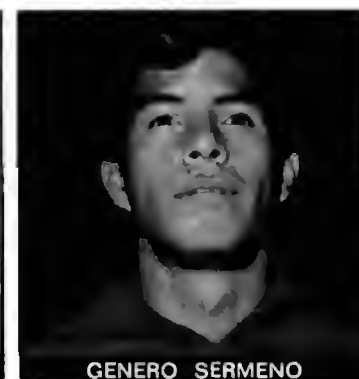
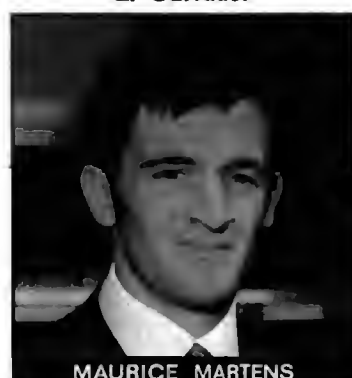
PIERLUIGI CERA
Italia

FRANCISCO VARELA MONTEZ
Messico

MAURICIO MANZANO
El Salvador

ALEXANDER HORVATH
Cecoslovacchia

LÉON JECK
Belgio

ANTONIO MOTA
Messico

GENERO SERMENO
El Salvador

MAURICE MARTENS
Belgio

UGO FERRANTE
Italia

JEAN TRAPPENIERS
Belgio

ALEXANDER VENCEL
Cecoslovacchia

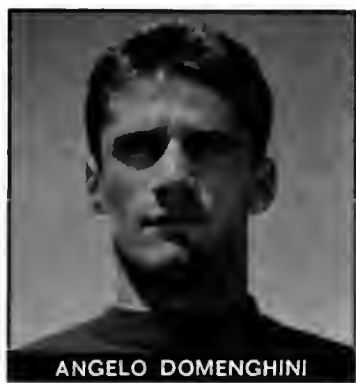
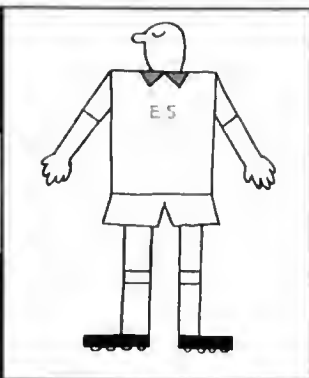
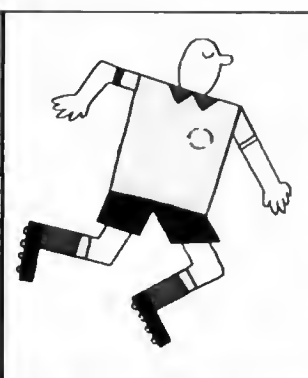
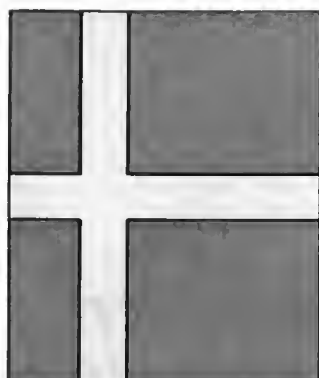
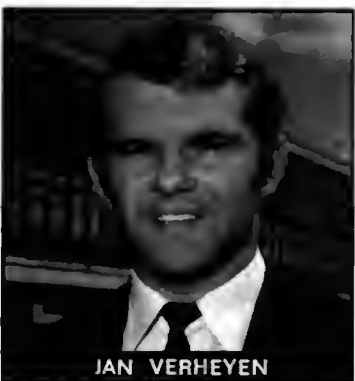
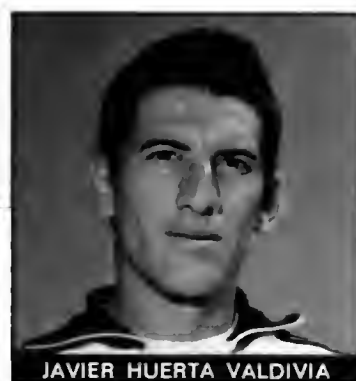
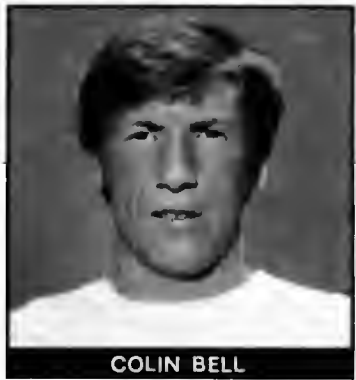
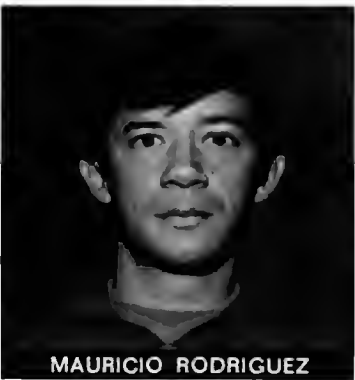
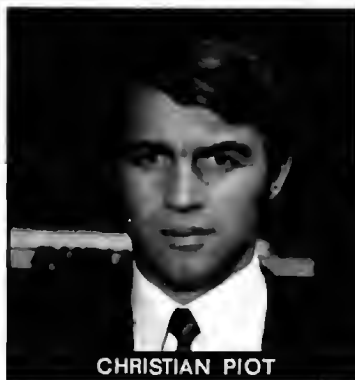
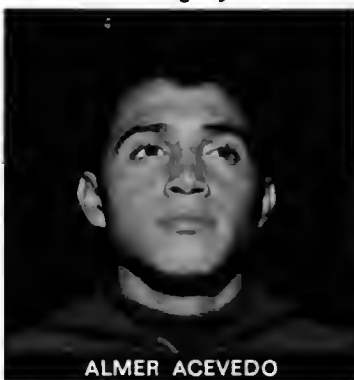
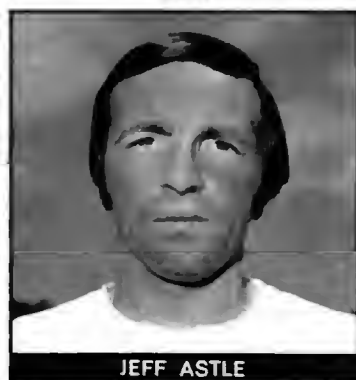
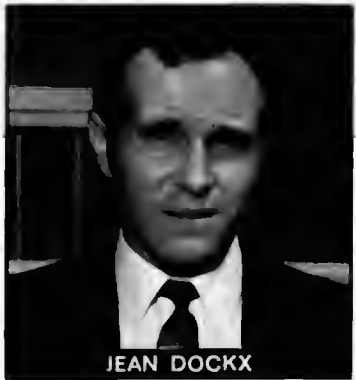
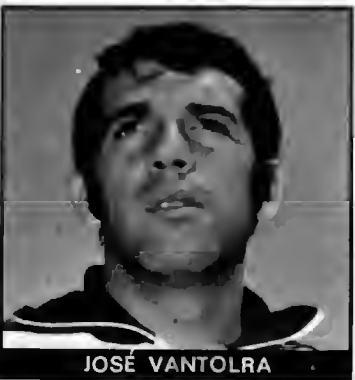
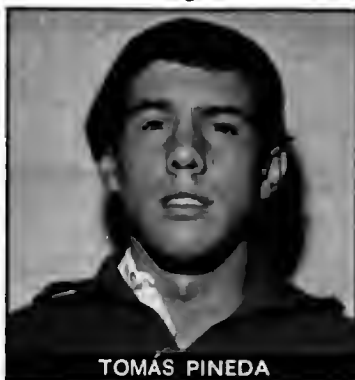
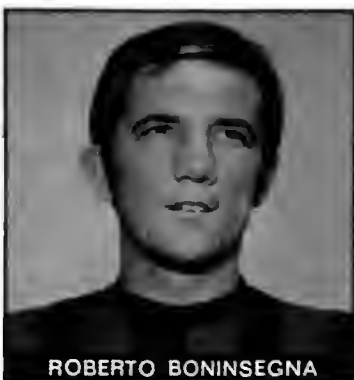
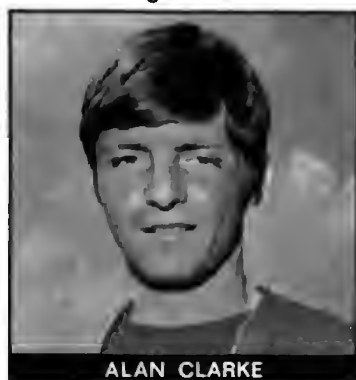
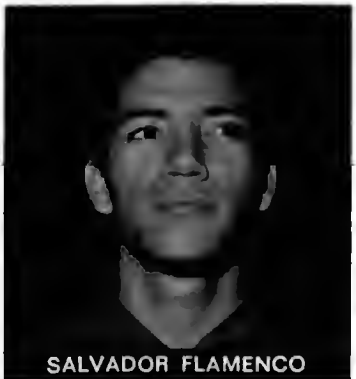
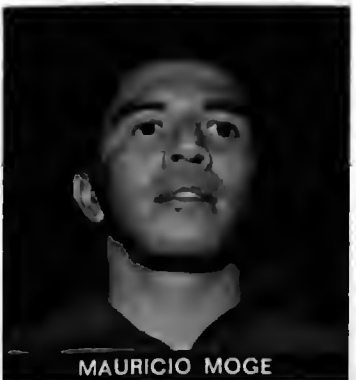
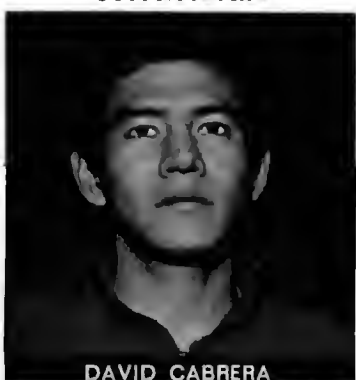
CERVANTES ALBERTO ONOFRE
Messico

NORMAN HUNTER
Inghilterra

JUAN RAMÓN MARTINEZ
El Salvador

JUAN IGNACIO BASAGUREN
Messico

JAN ZLOCHA
Cecoslovacchia

JAIME PORTILLO
El Salvador

ANGELO DOMENGHINI
Italia
E S
Bandiera e divisa della Nazionale di EL SALVADOR
Incollare a pag. 40 dell'Album
Bandiera e divisa della Nazionale della SVEZIA
Incollare a pag. 42 dell'Album
JAROSLAV POLLAK
Cecoslovacchia
JAN VERHEYEN
Belgio
JUAN GUALBERTO FERNÀNDEZ
El Salvador
VÍCTOR ESPARRAGO
Uruguay
JAVIER HUERTA VALDIVIA
Messico
COLIN BELL
Inghilterra
MAURICIO RODRIGUEZ
El Salvador
CHRISTIAN PIOT
Belgio
ALMER ACEVEDO
El Salvador
JEFF ASTLE
Inghilterra
JEAN DOCKX
Belgio
JOSÉ VANTOLRA
Messico
TOMÁS PINEDA
El Salvador
ROBERTO BONINSEGNA
Italia
ALAN CLARKE
Inghilterra
SALVADOR FLAMENCO
El Salvador
HORACIO SALGADO LOPEZ
Messico
PETER OSGOOD
Inghilterra
ODILON POLLEUNIS
Belgio
JAN CAPKOVIC
Cecoslovacchia
MAURICIO MOGE
PIERINO PRATI
LÉON SEMMELING
FRANCIS LEE
DAVID CABRERA

Incontri 1970: Luis Buñuel.
Il grande regista spagnolo giudica se stesso in un'intervista alla TV

Il dubbio è la sua guida

«Io espongo una serie di sentimenti e pensieri per me di estremo interesse». La ricerca di Dio nell'uomo: una disperata speranza

Luis Buñuel è laureato in lettere e filosofia. Il suo primo film è stato « Un chien andalou », quello di maggior successo commerciale « Bella di giorno »

di Paolo Valmarana

Roma, giugno

Per tanti autori sempre sicuri di sé, che sanno sempre tutto sul bene e sul male, sulla ragione e il torto, sulla rivoluzione e la repressione, sull'America e sulla Russia, sulla droga e sull'amore, sui giovani, i vecchi e i bambini, per tanti autori sempre fieri e sorridenti a battesimi, nozze, festival, assemblee e dimostrazioni, eccone uno sempre inquieto e pensoso, che dibatte e ricerca, che non ha patria, che non sa se i suoi spettatori debbano credere o non credere, amare od odiare, sperare o disperare. In un mondo di ottuse certezze egli incarna il nobile dubbio.

« Io non pretendo », così esordisce nel lungo e approfondito incontro televisivo che gli hanno dedicato Mario Foglietti ed Enzo Natta, « di offrire una visione universale della realtà... Io espongo semplicemente una serie di sentimenti, di reminiscenze, di pensieri per me estremamente preziosi. Perciò non ho difficoltà a riconoscere che il dubbio è la mia guida. Tanto nella mia vita privata quanto in quella professionale io dubito e ciò fatalmente affiora nei miei film ».

Il campione del « dubito ergo sum » è Luis Buñuel, spagnolo, dell'antico popolo aragonese: ha gli anni del nostro secolo, settanta. Ha avuto una infanzia felice e una adolescenza infelice in un collegio di gesuiti di cui non serba un buon ricordo (« la disciplina era terribile, ci sorvegliavano continuamente »). E' universitario a Madrid, gira un paio di facoltà poi si laurea in lettere e filosofia, già amico di García Lorca e di Salvador Dalí. Lo ritroverà a Parigi e con lui, dopo un breve tirocinio con Jean Epstein, realizzerà il suo primo film, *Un chien andalou*. Che entrerà a far parte della storia del cinema e di quella del surrealismo.

Gira poi *L'age d'or*, lascia il gruppo surrealista e parte per Hollywood dove ha un contratto di sei mesi con la Metro Goldwin Mayer. Nel 1932 Buñuel è di nuovo nella Spagna, già divorata dalle agitazioni e dalle faide politiche. E' il momento dell'addio al surrealismo, che sarà invece un arrivederci. C'è un amico anarchico, ma non troppo perché gioca al lotto. Dove vince ventimila pesetas che dà a Buñuel per realizzare due film di forte polemica sociale, *Las hurdes* e *Terra senza pane*.

Nel '36, quando scoppia la guerra civile, Buñuel è con i repubblicani e lavora per loro. Nel '39 parte per l'America come consulente tecnico per i film sulla guerra civile, ma questi non verranno mai realizzati. Buñuel è al Museo d'arte moderna di New York ma non lo vogliono nemmeno lì. E' ormai maturo per un altro esilio, questa volta nel Messico. Vi girerà una decina di film, due dei quali, *Los olvidados* ed *Estasi di un delitto*, sono sicuramente di qualità. Ma tutti gli altri valgono poco, sono commerciali e spesso grossolani. E valgono, curiosamente, a squalificare Buñuel. Sicché, per la critica, finisce provvisoriamente tra i cattivi.

Il *Filmlexicon italiano* lo liquida con poche sprezzanti note: « Un tipico caso di regista intellettualoide sopravvalutato ai limiti dell'incredibile... le sue qualità sono esteriori, tutte tese all'effettaccio melodrammatico, all'indagine della psicologia eccezionale e vuota, alla accumulazione di particolari visivi di pessimo gusto ».

Il giudizio è ancora fresco di stampa ed è già clamorosamente smentito. *Viridiana*, *L'angelo sterminatore*, ancor prima *Nazarin*, poi *Il diario di una cameriera*, *Simone del deserto*, *Bella di giorno*, *La via lattea* e il recentissimo *Tristana* ri-

segue a pag. 101

VIDAL prepara ai grandi incontri

Avvicinarsi sicuri con Deodal

Essere sempre pronti.

Sicuri e fieri del proprio corpo. Deodal di Vidal, deodorante personale. Sottili essenze che annullano gli odori e profumano la pelle. Sia stick che spray e in tre profumazioni: Pino Silvestre, Lady, Sporting. Ed ora anche i saponi deodoranti Vidal. In astuccio, e nelle stesse profumazioni.

Deodal

Il dubbio è la sua guida

Gastone Favero, che cura la rubrica « Incontri 1970 » aperta questa settimana dall'intervista con Buñuel

segue da pag. 99

portano di colpo Buñuel fra i primi e ve lo consacrano stabilmente. Buñuel non si discute più, perfino la sospettosa e diffidente Spagna franchista è fiera di riaverlo in patria. Buñuel, lo conferma nell'incontro, adesso ci sta volentieri, è al di sopra della mischia, come si conviene ad un grande.
E Buñuel è un grande, cioè un autore cinematografico tra i più rispettabili, i più singolari e i più stimolanti, i più intensi e significativi.
Fra i più rispettabili, perché ad un tempo fra i più colti e i più modesti: Buñuel non predica, medita, non impone le sue verità, delle quali continuamente dubita, ma propone i suoi dubbi al pubblico: « Per quanto mi riguarda debbo precisare che nei miei film non sostengo mai alcuna tesi. Le mie opere nascono da umori, stati d'animo, ricordi ». Gli umori, gli stati d'animo, i ricordi sono quelli dell'infanzia cattolica, dell'esperienza surrealista a Parigi, della miseria e della fame di casa, in Spagna, e di fuori, del Messico. Ma tutte quelle componenti, come accade per i veri autori, non si sovrappongono, non confluiscono con processo di accumulazione, si integrano e si compongono nei segni inconfondibili del cinema buñueliano. Dove ricorrono, ad esempio, con ossessiva frequenza storpi e deformi: sono il ricordo dell'infanzia cattolica, gli infelici del Vangelo, sono gli umori del periodo surrealista, i mostri, sono gli stati d'animo della guerra civile e della miseria, le vittime della violenza.
Fra i più singolari e stimolanti. Perché Buñuel è fra i pochi che pur non offrendo, come afferma, una visione universale della realtà, è continuamente angosciato e sospinto da quel problema. Non è dommatico ma l'esigenza del dogma lo tormenta e lo turba e fa dei suoi film una ininterrotta ricerca. In tal senso il dissidio, tanto esasperato, tra fede e scienza è sempre presente nei film di Buñuel. Esemplarmente, qualcuno tra i lettori lo ricorderà, nel finale di una delle sue opere più ricche e inquietanti, *La via lattea*. Lungo una strada Gesù ridona la vista a due ciechi. Ma pochi istanti dopo i due tornano a tastare con l'esitante bastone gli ostacoli del terreno. Quel miracolo che accade e non accade, che esiste e subito dopo è negato, chiude il film su un emblematico dubbio. E' il dubbio di Buñuel, sono gli occhi della fede che non vedono quello che vedono gli occhi della scienza, o viceversa.
« Occorre cercare », disse una volta Buñuel, « Dio nell'uomo ». Lui lo cerca, ma non lo trova; non ha incontrato dunque la speranza cristiana ma ha conservato la volontà di denunciare la disperazio-

segue a pag. 103

Niente lama niente motore eppure rade.

Techmatic®

il nuovo modo di radersi creato da **Gillette**®

Lire 1.900

Il dubbio è la sua guida

Il regista Luis Buñuel con Enzo Natta (a sinistra) e Mario Foglietti, autori dell'intervista televisiva

segue da pag. 101

ne di quella assenza. Quel dibattito, quella ricerca, quella contraddizione che si manifestano nei suoi film sono del loro autore: « Io sono intuitivo per natura, preferisco credere all'incredibile piuttosto che a quello che mi dimostra la scienza. Il mio odio per la scienza e la tecnologia è tale che una volta o l'altra mi farà tornare all'assurda credenza di Dio. Non mi interessa Dio, mi interessa il mistero di Dio perché il mistero è proprio del cinema. Certo, se accettiamo l'esistenza di Dio allora ogni nostro mistero è risolto ».

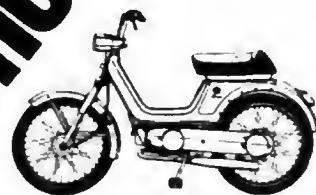
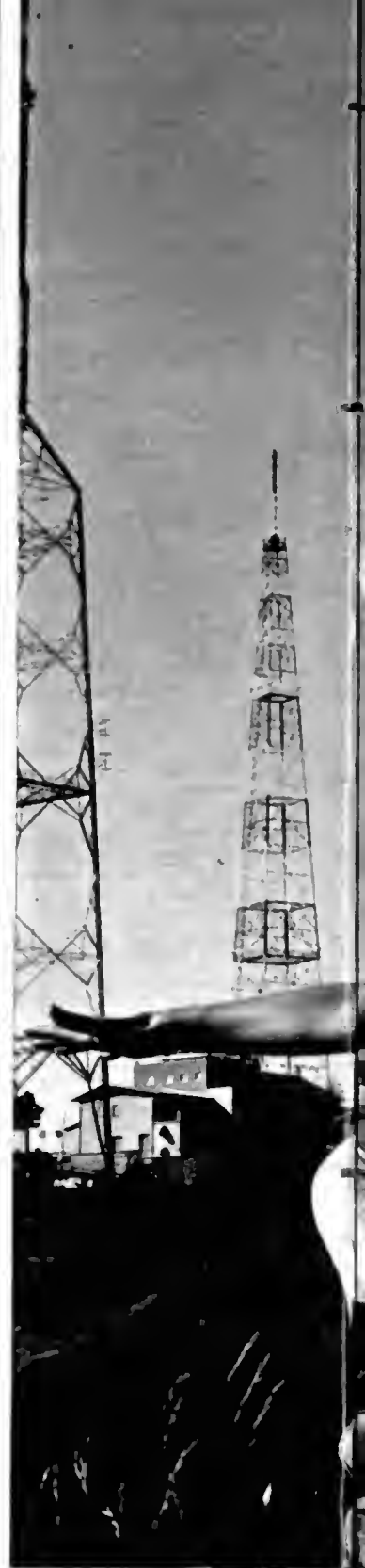
Ci si può domandare allora per qual motivo, se nell'esistenza di Dio egli vede la soluzione del mistero e delle contraddizioni del mondo, Buñuel non creda? Forse no, perché l'altro mistero, quello del foro interiore di ogni creatura, non è indagabile sul piano della logica. Ma si potrà arrischiare sulla scorta dei film una ipotesi: che siano quell'educazione cattolica sbagliata, quella durezza conosciuta in collegio ad opporre alla speranza di Buñuel una invalicabile barriera. L'ipotesi è confortata dal fatto che contro quella barriera, contro gli elementi di quella barriera, Buñuel sempre sarcasticamente e violentemente si scaglia; come se pensasse che una volta che quelli siano caduti, egli troverebbe la luce e la verità. E' qui forse la radice, biografica e ideologica, del Buñuel blasfemo e dissacratore. Perché quella bestemmia e quella dissacrazione non hanno per oggetto la religione ma i simboli della religione.

Resta da dire perché Buñuel è fra gli autori più intensi e più significativi, in una parola perché è grande; perché quel suo cinema in apparenza rozzo, arcaico, così sprovveduto tecnicamente e qualche volta anche stilisticamente, abbia una così grande forza di comunicazione e una così grande capacità di colpire e turbare. Questo accade perché il suo cinema non è mai fine a se stesso. Segue l'intuizione, è vero, come Buñuel con un po' di civetteria sostiene, ma segue ancor prima l'ininterrotto flusso del pensiero e della ricerca, del quotidiano interrogarsi dell'uomo sulle ragioni del suo operare, della sua destinazione.

Qualche anno fa, nel corso di una manifestazione culturale, *L'age d'or* fu proiettato a Londra. E al termine della proiezione una signora del bel mondo lo giudicò con sufficienza, liquidandolo con una benevola battuta salottiera. Il padre dei surrealisti, André Breton, commentò con amarezza: « Mio caro Buñuel, nessuno si scandalizza più al giorno d'oggi ». Breton sbagliava. Oggi come ieri il cinema di Buñuel è oggetto di scandalo. E' in questa sua capacità di provocazione nei confronti dei credenti che gli rimproverano l'empito dissacratorio, nei confronti dei non credenti che gli rimproverano il dibattito su Dio, nei confronti dei tradizionalisti che offende e delle avanguardie che disprezza, è in questa sua capacità di essere solo in un mondo dove ciascuno cerca di assomigliare più che può agli altri, che si ritrova l'impronta dell'autore vero e anche del « hidalgo ».

Si ha un bel dire che combatte contro i mulini a vento. Sappiamo benissimo, per il cavaliere dalla triste figura, suo conterraneo, e per Luis Buñuel che non è così; che dietro quei mulini a vento ci sono tutte le ingiustizie e tutti i dolori del mondo.

Paolo Valmarana

Incontri 1970 *va in onda lunedì 8 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Finalissima 1970 di «Un disco per l'estate»: tre sere alla TV e alla radio per scegliere il motivo che canteremo sotto il sole

La musica leggera aspetta i campioni delle vacanze

di Giorgio Albani

Roma, giugno

Per la canzone italiana Saint-Vincent rappresenta un trampolino di lancio verso l'alta classifica di «Hit Parade» dominata dagli stranieri

Vigilia della finalissima di *Un disco per l'estate 1970*: ventiquattro canzoni e altrettanti interpreti si apprestano a sollecitare un giudizio definitivo nelle tre serate di Saint-Vincent (giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13). Ma indipendentemente dai risultati, e considerando l'attuale presenza massiccia di titoli stranieri nella *Hit Parade*, quale accoglienza troveranno sul mercato i motivi del solleone?
A differenza dello scorso anno, nessun brano partecipante alla gara radiotelevisiva figura attualmente nelle classifiche discografiche (nel '69, in questo stesso periodo c'era *Pensando a te* di Al Bano che poi si impose nella finalissima). Il fatto, tuttavia, ha un valore relativo, poiché le reazioni dei consumatori si riflettono di solito nelle vendite subito dopo Saint-Vincent. Per la cronaca va detto che in base ad una indagine che risale a dieci giorni fa, i primi titoli « in movimento » erano *Fin che la barca va*, della solita, regolarissima Orietta Berti, *Lady Barbara* (Renato dei « Profeti »), *Spero di svegliarmi presto* (Caterina Caselli), *Chiedi di più*, (Johnny Dorelli), *Lo specchietto* (Herbert Pagani), *Una nuvola bianca* (New Trolls). Timide indicazioni, niente di più, che potranno essere facilmente sovvertite.
L'appuntamento di Saint-Vincent cade a tre mesi e mezzo di distanza dal XX Festival di Sanremo e di quella competizione — considerata la più prestigiosa dell'anno — si possono oggi tirare le somme. E' opinione diffusa, innanzitutto, che il Sanremo 1970 non ha venduto più dello scorso anno. Siamo sullo standard dei quattro milioni complessivi, mentre ancora imbattuto resta il record del '64 (oltre sei milioni). Le cifre, raccolte negli stessi ambienti discografici, sarebbero queste: *Chi non lavora non fa l'amore*, 1 milione di copie Celentano e 200.000 sua moglie Claudia Mori; *La prima cosa bella*, 700 mila Nicola di Bari e 300 mila il complesso dei Ricchi e Poveri; *Eternità*, 320 mila i Camaleonti e 150 mila Ornella Vanoni; *L'arca di Noè*, 500 mila Sergio Endrigo; *Tipitipi*, 300 mila Orietta Berti; *Taxi*, 200 mila Antoine; *La spada nel cuore* 400 mila Little Tony e 300 mila Patty Pravo; infine Gigliola Cinquetti avrebbe superato le 150 mila copie con *Romantico blues*; e così Caterina Caselli con *Re di cuori*.
Da notare che fin dalla metà di maggio i motivi di Sanremo hanno perso terreno nella *Hit Parade*. Un fatto comprensibile. La forza promozionale del Festival è tale che induce il consumatore medio ad acquistare subito le novità che quella manifestazione propone, sicché le vendite si mantengono alte solo nelle prime settimane. Tipico il caso di Celentano: il vincitore di Sanremo ha esaurito presto il suo bravo milione di copie, saturando le richieste; così è stato scavalcato in classifica da Nicola di Bari.
Il Festival inoltre provoca l'interesse dei consumatori di media età, di quegli adulti cioè che pur di sentirsi alla pari dei giovanissimi entrano nei negozi di dischi per procurarsi l'ultimo successo di Sanremo. L'industria discografica ha visto così allargarsi notevolmente negli ultimi anni il pubblico a cui i suoi prodotti si rivolgono. Appena si spegne però l'eco della gara ligure, i giovanissimi riprendono il sopravvento sul mercato, avvalorando l'ipotesi (già delineata nel-

Silvan (nella foto sopra il titolo) porterà i suoi celebri giochi di illusionismo sul palcoscenico di Saint-Vincent. Qui a fianco, Gabriella Farinon, che presenta con Corrado la rassegna canora. In alto, Jean-François Michael, terzo nella classifica di « Hit Parade »

l'inchiesta del *Radiocorriere TV* apparsa nel gennaio scorso) che non sono più i ragazzi dai 13 ai 18 anni i principali fruitori del Festival di Sanremo.
Una riprova la fornisce proprio in queste ultime settimane *Hit Parade*, la rubrica radiofonica dedicata ai dischi più venduti, che gode di un eccezionale indice di ascolto (5 milioni e duecentomila) e di un elevatissimo indice di gradimento (80). Come già in altri Paesi europei e negli Stati Uniti, un programma del genere rappresenta un punto di riferimento preciso sugli orientamenti degli appassionati di musica leggera e quindi il termometro più attendibile dei loro gusti. Mentre alla radio è Renzo Arbore a condurla attualmente, sul piccolo schermo è Lello Bersani a presentare ogni venerdì nel *Telegiornale* delle 13,30 i « motivi in borsa ». Ebbene, questa è la prima volta che l'uno e l'altro devono leggere sei titoli stranieri su otto.
Una presenza, s'è detto, massiccia. Ed è vero: gli Aphrodite's Child con *It's Five o' Clock*; i Beatles con *Let it be*; Jean-François Michael con *Fiori bianchi per te*; Michel Delpech con *L'isola di Wight*; John e Yoko Lennon con *Instant Karma*; gli Shocking Blue con *Venus* si contrappongono a Nicola di Bari (*La prima cosa bella*) e a Gianni Morandi (*Occhi di ragazza*). Per molti il fenomeno ha del sorprendente, ma in realtà — come abbiamo visto — esso trova una giustificazione precisa. « La classifica », aggiunge Arbore, « rispecchia le richieste autentiche dei ragazzi dopo l'ubriacatura sanremese. E i ragazzi sanno scegliere ormai con sicurezza in tutto il mondo le belle canzoni, i motivi validi. Basti pensare che per la prima volta un pezzo dei Beatles (*Let it be*, appunto) è comparso in testa alla *Hit Parade* contemporaneamente in America e in Italia ».
Sarebbe tuttavia un errore credere che canzoni e cantanti stranieri vendano sul nostro mercato quanto motivi e interpreti italiani. Qualche esempio: gli Shocking Blue, che figurano in classifica da ben diciassette settimane (*Venus* non è scomparsa nemmeno durante i giorni caldi delle vendite sanremesi), avrebbero appena toccato il mezzo milione di copie. Michael sta gradatamente scalando la vetta ma si mantiene sulle duecentomila. Un buon passo, intendiamoci, tanto che la sua Casa discografica per non disturbare il mercato ha rinviato a settembre il lancio del secondo brano italiano del cantante francese (*In fondo al cuore*).
Si tratta, piuttosto, di vedere fino a quando i titoli stranieri riusciranno a conservare la posizione di predominio nella *Hit Parade*. E' noto che la classifica viene compilata in base ai risultati di un sondaggio che l'istituto Doxa conduce ogni settimana in 200 negozi diversi di musica e dischi al Nord, al Centro e al Sud. Ai titolari o agli addetti al reparto canzoni, gl'intervistatori della Doxa pongono alcune domande, per esempio: « qual è stato negli ultimi sette giorni il disco di musica leggera più venduto? », « e quali, nell'ordine, gli altri cinque dischi più richiesti? ». Può darsi dunque, che nelle prossime settimane, alle stesse domande i negozianti rispondano con i titoli di Saint-Vincent oppure con quelli di altre canzoni che si fanno largo al di fuori della gara radiotelevisiva.
Gli esperti, per esempio, prevedono un nuovo exploit di Lucio Battisti, sia come autore che come cantante. Nel primo caso Battisti si presenta alla ribalta estiva con cinque brani: *Insieme* affidato a Mina; *Per te*, a Patty Pravo; *Sole giallo sole nero*, al complesso Formula 3 e con le due facciate di un disco di Bruno Lauzi: *... E penso a te*; *Mary oh Mary*. A titolo di curiosità si può aggiungere che questa è la prima volta che Bruno Lauzi, cantautore egli stesso fra i più stimati, interpreta canzoni scritte da Lucio Battisti. Nel ruolo di cantante, il ragazzo romano, che nel '69 fu uno dei campioni dell'estate con *Acqua azzurra, acqua chiara*, propone al pubblico *Fiori rosa, fiori di pesco*, un 45 giri sul cui retro ha inciso *Il tempo di morire*.
Battisti, come i fans della musica leggera sanno, si rivelò nella stagione calda 1968 con *Balla Linda*, al Cantagiro, ed aveva già al suo attivo brani come *29 settembre*, lanciata dall'Equipe 84 e *Il vento*, tenuta a battesimo dai Dik Dik.
Tutt'altro che trascurabili appaiono, almeno in partenza, le « chances » di Massimo Ranieri, Al Bano, Gigliola Cinquetti, Celentano, dei Camaleonti e dei Ragazzi della via Gluck. L'interprete napoletano sta per riapparire nella *Hit Parade* con *Tu sei l'amore mio*, sigla di *Doppia coppia*: pare che il disco venda già ventiseimila copie a settimana. E al Cantagiro '70 intende puntare su *Le braccia dell'amore* o *Candida*. Il cantautore pugliese, a sua volta, vede tornare su di sé i consensi con *Quel poco che ho* e con *Storia di due innamorati*, in tandem con Romina. Il vincitore di Sanremo, invece, lancia sabato 6 giugno nel programma di Noschese la sua canzone estiva mentre i Camaleonti vorrebbero bissare il boom di *Eternità* con *Ti amo da un'ora*. A loro volta i Ragazzi della via Gluck, per liberarsi definitivamente dal marchio di « celentanidi » che è stato loro affibbiato, propongono un motivo che si annuncia insolito. Si chiama *Volo AZ 18*, come un volo, appunto, dell'Alitalia. « Ola » di Verona, infine, ha scelto per la sua stagione *Solo un momento*.
Gl'industriali del disco si dicono convinti che la finalissima di Saint-Vincent brucerà molta erba sotto i piedi degli stranieri. Negli ultimi anni, in particolare, il *Disco per l'estate* ha fornito ottimi risultati commerciali. E citano le 880 mila copie di *Lisa dagli occhi blu* (Mario Tessuto) e le 700 mila di *Luglio* (Riccardo Del Turco).
Dobbiamo aspettarci dunque una piccola guerra allo straniero condotta dai campioni dell'estate?

Le tre serate di Un disco per l'estate *vanno in onda alla TV giovedì 11 e venerdì 12 alle 22 sul Nazionale, sabato 13 alle 21 sempre sul Nazionale. Alla radio, con gli stessi orari, sul Secondo Programma.*

Intervista a Francis Durbridge, re del brivido TV

Gli

Le riprese in esterni di « Un certo Harry Brent » saranno realizzate in Inghilterra. Leonardo Cortese si è già recato a Londra per i necessari accordi. Eccolo, qui sopra, davanti al teatro Richmond. In basso, il regista con, da sinistra, Enrico Zummo Patruno, del centro di produzione TV, lo scenografo Andrea Rubertelli e Amedeo Puthod, organizzatore e direttore di produzione. Nella foto a destra, Rubertelli, Cortese e Zummo Patruno si riposano su una panchina del parco di Richmond

GIALLO DI NATALE

Un certo Harry Brent*: è il titolo dell'ultimo giallo, in ordine di tempo, scritto da Francis Durbridge: il regista Leonardo Cortese lo sta realizzando per la televisione negli studi di Napoli. Le scene in esterni (che richiederanno un mese di soggiorno in Inghilterra dell'intera troupe) avranno luogo in agosto. Il regista Cortese, lo scenografo Rubertelli e il produttore Gambarotta hanno l'altra settimana compiuto un viaggio in Inghilterra per cercare i luoghi delle riprese; in base a questi sopralluoghi, compiuti alla periferia di Londra, sono state scelte località nei dintorni di Richmond e Seven Oaks. La caratteristica di questo giallo è rappresentata dal fatto che non è ambientato nel cuore di Londra. Inoltre, rispetto ai precedenti lavori di Durbridge, questa volta si aggiunge alla « suspense » consueta l'elemento spionaggio, arricchito da una serie di inseguimenti ed agguati.*

Il regista Leonardo Cortese, tra l'altro, porterà la macchina da presa anche all'interno degli uffici di Scotland Yard. I sopralluoghi dell'altra settimana hanno dovuto prolungarsi di ventiquattro ore poiché gli inviati della televisione italiana sono stati costretti ad attendere che venisse rilasciato un fermato per poter avere libero accesso nelle celle del posto di polizia di Seven Oaks dove saranno appunto girate alcune scene.

Un certo Harry Brent *è un giallo psicologico, fra i protagonisti l'attore Alberto Lupo nella parte di Harry Brent e Roberto Herlitzka che impersona l'ispettore Alan. Altre parti di rilievo nel cast sono riservate a Ferruccio De Ceresa, Stefanella Giovanni, Enzo Garinei e Carlo Hintermann.* Un certo Harry Brent, *realizzato in sei puntate, che la televisione inglese ha recentemente trasmesso, dovrebbe essere il « giallo del Natale '70 ».*

basta un cappello per creare un mistero

L'autore di «Paura per Janet», «Melissa», «Giocando a golf, una mattina» è diventato famoso nel 1938. Psicologia e spionaggio nell'ultimo thrilling «Un certo Harry Brent» che il regista Cortese gira per la televisione

di Ubaldo Cianfanelli

Francis Durbridge nello studio della sua villa di campagna. Lo scrittore ha 58 anni, è sposato e ha due figli, Steven di 28 anni e Nicholas di 21

Londra, giugno

Se c'è un autore completamente in carattere con il proprio genere di lavoro è davvero Francis Durbridge, lo scrittore inglese dei gialli che hanno avuto e continuano ad avere tanto successo sui teleschermi di quasi tutta l'Europa. Puntualmente, all'inizio di ogni nuova stagione televisiva, le serie di Durbridge entrano nel cartellone quasi di prepotenza per inchiodare davanti ai televisori oltre 80 milioni di spettatori tra Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Svizzera, Svezia, Austria e Ungheria, che ormai lo hanno acclamato come uno dei « classici » del video. Francis Durbridge, seguendo la incontestata tradizione della Gran Bretagna come « patria dei gialli », può senza dubbio venire considerato il principe ereditario dei re e delle regine del brivido come Sir Conan Doyle, Edgard Wallace, G.K. Chesterton e Agatha Christie. L'autore di *La sciarpa, Paura per Janet, Melissa, Giocando a golf, una mattina*, di *Paul Temple* e di *Un certo Harry Brent* (che la RAI presenterà con la prossima stagione), è stata per noi una delle persone più difficili da rintracciare.

Sembra quasi che ami circondare la propria persona di mistero. Ben pochi lo hanno conosciuto di persona, ben pochi sanno chi è, come si veste, come vive, come si ispira; e soprattutto quasi nessuno ha potuto apprendere da lui direttamente le cause del suo eccezionale successo, in patria e all'estero.

Da un anno ormai ci eravamo procurati attraverso la BBC i suoi numeri di telefono, sia della villa di campagna nella contea del Surrey, a Walton-on-Thames, che dell'appartamento di città, qui a Londra. Alla villa — Walton-on-Thames 20119 — abbiamo telefonato per mesi, almeno una trentina di volte, e immancabilmente, una voce di donna, sempre la stessa, ci ha risposto che il signor Durbridge si trovava all'estero; al suo numero di Londra — 589.6759 — chiamato nel corso di tutto questo tempo, senza esagerare, una cinquantina di volte, nessuna risposta, tolta una volta, di mattino presto, quando una voce dialettale femminile, qualificatasi per la donna delle pulizie, ci ha laconicamente detto che il padrone si trovava in Germania.

Giorni fa, di pomeriggio, abbiamo finalmente avuto successo. Al telefono, che per tanto tempo avevamo fatto squillare invano, una voce d'uomo metallica, distaccata, con un leggero accento dell'Inghilterra centrale, ha risposto: il contatto con Francis Durbridge si era dunque stabilito.

« Parto domani per Parigi. Starò fuori sei settimane. Mi chiami al mio ritorno ». Il suo tono pareva perentorio, invece, facendo leva sulla curiosità dei milioni di telespettatori italiani che desiderano conoscere il padre di *Melissa* e degli altri gialli televisivi, lo abbiamo convinto a combinare un incontro per quella sera stessa: con l'impegno di non darlo assolutamente a nessuno, e di non portare appresso fotografi, ci ha dato il suo indirizzo, dove ci attendeva per le sei in punto.

Diremo semplicemente che l'appartamento di città di Durbridge si trova nell'elegante quartiere di Chelsea, in una quieta strada alberata, con una infilata di edifici del primo periodo vittoriano in prossimità della Kings Road, la strada già di moda ai tempi di Oscar Wilde, dove ancora oggi, nei « pubs », si danno convegno artisti e capelloni, e nelle « boutiques », moltiplicatesi considerevolmente negli ultimi cinque anni, la gioventù di mezza Europa che desidera abbigliarsi all'ultimo grido.

Nel citofono fuori del portone dovevamo schiacciare il bottone che corrispondeva al numero che Durbridge ci aveva dato e che, come per l'indirizzo, dovevamo « memorizzare » e non rivelare a nessuno. Pochi istanti dopo lo seguivo in un salonino arredato piuttosto sontuosamente, con mobili antichi. Al centro dominava un enorme tavolo di mogano con attorno una diecina di sedie imbottite. In un angolo c'era una scrivania di tardo periodo giorgiano con sopra una macchina per scrivere e una montagna di giornali e di carte. Alle pareti vecchie stampe e molte scaffalature in quercia massiccia, tutte intarsiate, con numerosi libri. Sul pavimento tappeti persiani autentici.

Ci fece accomodare su un divano antico di stile Chesterfield in pelle color malva che stava in un altro angolo assieme a due poltrone vittoriane rivestite di velluto giallo scuro, come le tende alle finestre. Poteva benissimo essere l'appartamento di uno dei suoi personaggi. Mentre ci serviva un aperitivo ben ghiacciato glielo abbiamo detto.

« Sono il tipo che ha creato dei personaggi come la coppia di investigatori privati Paul Temple e Steve: li faccio appartenere ad una classe sociale piuttosto elevata, con un tenore di vita alto. Sono anch'io così. Paul Temple preferisce i " Dry Martini " alla birra, io pure. Questo appartamento non è un gran che, in confronto alla villa che ho nel Surrey e che qualcuno ha definito la " fucina del terrore ". Uno scrittore moderno deve circondarsi di ogni conforto e di un ambiente il più possibile consono ai propri gusti. E' in quella villa che hanno preso forma la più parte dei miei lavori ».

Dall'alto in basso: la stazione Victoria, il pub « The Anchor », l'ingresso di Scotland Yard: qui sarà ambientato il giallo di Durbridge

segue a pag. 108

Gli basta un cappello per creare un mistero

In queste foto scattate dal produttore Bruno Gambarotta sono ripresi i luoghi dove saranno girati gli esterni di « Un certo Harry Brent ». Dall'alto in basso: il regista Leonardo Cortese e Rubertelli in Broadway Street; un'inquadratura della Victoria Station; Cortese e Puthod alla Waterloo Station

segue da pag. 107

Francis Durbridge ha 58 anni. E' sposato e ha due figli, Steven, di 28 anni, che fa l'agente televisivo e Nicholas, di 21 anni, che studia legge.
Che sia un tipo misterioso ci tiene a smentircelo subito.
« E' una invenzione dei giornalisti. Non sono affatto misterioso. Passo gran parte della mia vita, quando non sono in viaggio all'estero, a casa mia in campagna a lavorare. Amo molto starmene in famiglia ».
Vestito di grigio scuro, vicino a quel tavolone, ci è sembrato piuttosto un uomo d'affari in una sala — eccetto per la scrivania e i libri alle pareti — di riunione del consiglio d'amministrazione di una società commerciale. Degli uomini d'affari della « city » ha adottato l'orario di lavoro:
« Dalle nove del mattino alle cinque e trenta del pomeriggio. Nessun autore di successo può permettersi di appartenere a gruppi salottieri. Il lavoro a casa lo assorbe completamente ».
In Italia ha avuto un enorme successo. All'ultima puntata di quasi tutti i suoi lavori l'indice di ascolto si è sempre aggirato intorno ai 20-25 milioni, mentre quello di gradimento ha superato l'80 che è elevato. A che cosa attribuisce questo suo successo?
« E' capitata più o meno la stessa cosa anche dalle altre parti. Per *Melissa* mi è stato riferito che nell'ultima puntata, che veniva simultaneamente trasmessa in Svizzera, Germania e Austria, a Zurigo per la strada non c'era anima viva: tutti i locali pubblici e persino tram e autobus erano deserti, e più o meno accadeva la stessa cosa a Francoforte o a Vienna. Desidera conoscere quale è la chiave del mio successo? Bene, ritengo che la cosa più importante sia di riuscire ad attanagliare il pubblico subito nei primi cinque minuti », e fa un gesto di presa con la mano, quasi volesse afferrare nel palmo un pubblico immaginario: « Pensare di cavarsela con un finale mozzafiato

segue a pag. 110

l'idea dell'anno

nuova Candy98

la lavatrice a orologeria

fa l'ammollo biologico per tutto il tempo che volete voi, anche una notte intera, poi riprende a lavare senza di voi

L'ammollo biologico superautomatico è solo una delle prestazioni piú importanti. Candy fa dell'altro per voi. Per esempio, vi fa risparmiare.

Ha l'**economizzatore** per carichi ridotti (pulsante 5/3), che la trasforma da una lavatrice da 5 chili in una da 3 chili. Potete fare bucati piú frequenti, senza attendere che la biancheria sporca si accumuli.

Risparmiate detersivo, acqua calda, energia elettrica. Un vantaggio che solo Candy può darvi. E, in piú:

12 programmi - 6 con ammollo biologico
programma biorisparmio:
riempite una sola vaschetta invece di due
il fustino di detersivo vi dura quasi il doppio
1 tasto per il trattamento della **pura lana vergine**
suggeritore automatico carico detersivo
terza vaschetta per il **candeggio a scelta,** prima o durante il bucato,
e, naturalmente, la **quarta vaschetta** per gli ammorbidenti. Ma non è tutto.

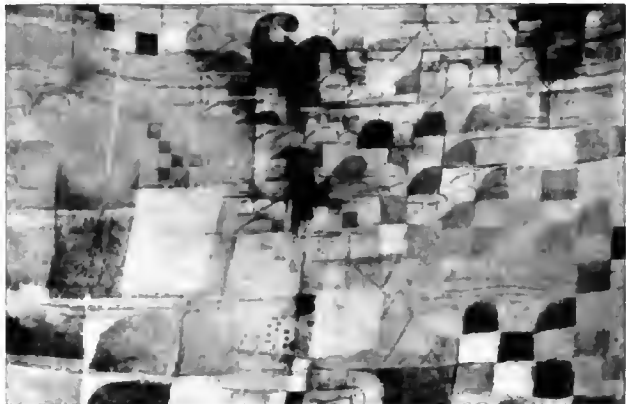
Chiedete l'opuscolo a un Rivenditore Autorizzato Candy. Candy è ricca di idee.

idee-esperienza

INFORMAZIONI D'ARTE

Mentone. Dal 1 luglio al 15 settambre si svolgarà nai Saloni del Palazzo Europa l'8º Biennale di Pittura e Scultura. Queata adizione, incentrata su un « Omaggio a Salvator Dalì », raggrupperà una interesaante raasegna di opere di artiati dall'Amarica Latina.
Gli artisti italiani invitati aono, per il gruppo « maaatri »: Galvano, Veronasi, Carol Rama, A. Carena, Paulucci, Da Milano, Abacuc, Holleach, Soffiantino, Calandri, Schifano, Bertini, Dova, Baj, Scanavino, Rotella; per il gruppo « giovani artiati »: Gorza, Giuliano, Seaia, Ruggeri, Varna, Bonelli, Gallina, Angeli, Camerini, Billetto, Vanturino, Ravotti, Nangeroni, Cusumano, Rizzato, Viviani, Cagnone, Sarri, Macario. *Nalla foto: particolara dall'opera dall'invitato Piatro Gallina: « Donna vibrante » legno poli*cromo *(cm. 170 x 56).*

Milano. Nal giorni acorai si è conclusa la Terza Raasagna dall'Art Directors Club Milsno con il patrocinio dall'Assesaorato dello Sport a Turiamo e del Comuna di Milano. Nalla Moatra aono atate presentata la migliori opare realizzata nal corao dal 1969 dai soci dell'Art Directors Club Milsno. Sono stati premiati: Marco Dal Corno, Luigi Montaini, Ilio Negri, Cecco Re, Giorgio Soavi, Giaela Toblar, i cui lavori arano atati scalti da una Giuria internazionale compoata da David Cuniff, Lindsay Dale, Don Estey, Giorgio Gomelsky, Ben Naah, Als Sklower e Brian Tatterafield.

Milano. La Du Pont de Nemours Italiana S.p.A., che firma un gruppo di fibra tra le più importanti del mondo (Dacron, Lycra, Teflon, Orlon, Cantrece), ha voluto legare il lancio della nuova fibra per teaauti per arredamento M 24 a una singolara iniziativa. Ha infatti commiasionato a Enrico Baj un « multiplo », che l'artiata ha realizzato impiegando teaauti in M 24. L'opera battazzata « L'Emme Vantiquattrissimo », si inaariace prastigloaamente nal rapertorio di Baj ed è atata riprodotta in 200 esemplari, numarati e firmati dall'autora, che la Dupont donerà ai suoi amici più fedali.

Milano. Il 9 giugno, alla ore 18 si inaugurerà alla Gallaria de « Il Giorno », corao Vittorio Emanuala, la mostra dalla più recenti opare di Luciano Boschi.
Franco Passoni che presenta la mostra coaì dafiniaca quasto pittore « E' quasto il caso di Luciano Boschi, un pittore eccazionala che coltiva da moltissimi anni il suo lavoro con pasaiona aagrata, atruggenta e tenace a che espone in quasta gallaria la sua prima moatra personale, con opare di pittura cha trovano oggi pochi paragoni per la limpidità dalia sue interpratazioni ». La Moatra sarà aperta al pubblico dal 9 al 20 giugno. *Nalla foto: un'opera del '69 del Boschi.*

Torino. Ezio Gribsudo ha tenuto a battaaimo l'inaugurazione di una nuova gallerla torinaae: la « Gallaria dei Marcanti » al numero 15/A della via Barbaroux. Prasentati per la prima volta i « Matallogrifi », geniale innovaziona nel repertorio claaaico dal noto artista torinasa. Il modulo del logogrifo, ormai classico nella nuova latteratura grafica d'avanguardia, ha subito un intarvanto cromatico, portato su fogli colorati di polivinile, rivastanti l'anima claaaica dal bianco su bianco. Interventi con la flamma, aoffiatura (che risentono forse dalle ultimiaaima asperienze di Burri) confariacono inoltre una patina gastaltica nuovissima all'operato del Gribaudo, raggiungendo sempra quel aapora raffinato di parfeziona lirica, modulata, tanto ammirata in tutta la produzione artistica del Gribaudo.
Artista affermato in tutto il mondo, Premio Ufficiala alla XXXIII Biennala di Venezia, riaervato ad un artiata grafico, da oggi, con la sua esperianza, offrirà una ulteriore garanzia di creatività al già folto numero di Clienti aerviti dalla giovane aganzia pubblicitaria torinasa, il Gruppo G, con il quale ha stipulato un accordo di consulanza a collaboraziona grafico-creativo.

Torino. Alla Gallaria Narciso piazza Carlo Falica 18, in eaposizione opere grafiche di Bruno Caruso. Di notavola interesse i disegni politici eseguiti per la cartalla « Elogio della pazzia ».

Un « Metallogrifo » di Ezio Gribaudo

Gli basta un cappello per creare un mistero

Nella foto sopra il titolo, il regista Leonardo Cortese e i suoi collaboratori sulle rive del Tamigi. Qui a fianco e in basso due inquadrature tratte dallo sceneggiato « Un certo Harry Brent » che la BBC inglese ha realizzato per i teleschermi

segue da pag. 108

non è giusto, e non funzionerebbe. Ci si deve portare appresso il pubblico, settimana per settimana, nello stesso tempo, sullo stesso posto, e sviluppare le vicende in modo che il pubblico torni sempre all'appuntamento settimanale con curiosità sempre maggiore. Certo che il finale è importante e devo trovare il modo di uscirne senza deludere nessuno. Ogni chiusura di puntata è molto importante per me. E alla fine, nell'ultima serata devo sciogliere tutti i misteri accumulati durante lo svolgimento di tutta la serie ».

C'è qualcuno al quale si è particolarmente ispirato, seguendo la tradizione del giallo classico inglese, oppure ha una tecnica sua particolare? Francis Durbridge sembra rispondere a questa domanda forzando una certa timidezza.

« No, non credo di essermi ispirato a qualcuno in modo particolare. Ho semmai cercato di sviluppare uno stile tutto mio dopo aver scoperto che avevo una certa facilità a concretare situazioni drammatiche traducibili anche in altre lingue. Cerco di creare storie facili a capirsi e che presentino tipi universali, che possano esistere in tutti i Paesi. Da ragazzo comunque amavo molto leggere Somerset Maugham, Conrad e Bennett: gente di gran mestiere ».

Come ha cominciato a scrivere?

« I primi esercizi li ho fatti da ragazzo. Avevo scritto qualcosa per il teatrino della scuola che frequentavo a Birmingham, la città dove sono nato, a 12 anni. Però solo dopo aver completato gli studi ho cominciato a dedicarmi allo scrivere come professione. A 26 anni, nel 1938, attraverso la radio, avevo fatto conoscere a milioni di ascoltatori il mio primo detective privato: Paul Temple. E' un personaggio che ho fatto vivere per 32 anni. Naturalmente la televisione lo ha valorizzato di più ».

Da dove trae le idee, gli spunti?

« Osservando tutto: la gente per la strada, nei grandi magazzini, nei grandi alberghi, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie. Gran parte delle idee mi vengono viaggiando. In Italia, per esempio, diversi anni fa, mi è venuta l'idea per il *Ritratto di Alison* dal quale è stata tratta una serie televisiva finora trasmessa soltanto in Gran Bretagna... Tutto può dare ispirazione, fornire spunti: se in un ristorante vedo un uomo prendere un altro cappello invece del suo, ecco che già in testa le idee cominciano a muovermisi. Potrei scrivere tutta una serie imperniata su quel cappello sbagliato. Una delle mie migliori idee mi venne su un paio di occhiali sbagliati: ne ho creato una serie, con Paul Temple, dal titolo *L'affare Valentina*, uno dei miei più notevoli successi del dopoguerra ».

Naturalmente il suo lavoro le deve piacere molto.

« Scrivere dei gialli è molto duro, mi creda. Lei non ha idea di quanto spesso sia solitaria la vita di uno scrittore come me. Qualche volta mi farebbe molto piacere uscire, andarmene con i miei amici. Ma come si fa? Mi è capitato anche di arrivare a desiderare di fare qualcos'altro. Ma ormai creare questi gialli è diventato per me quasi un obbligo, quasi come per il pubblico vederseli ».

Quale è il suo ultimo lavoro?

« Sto scrivendo un giallo per il teatro. Dovrei consegnarlo per la fine di settembre ».

Che cosa tratta?

L'ultima nostra domanda era troppo ingenua, perché congedandoci Francis Durbridge ci ha detto:

« Un autore di gialli non può mai anticipare [illegible] su quanto sta scrive[illegible]. Sarà una specie di d[illegible]ma domestico a[illegible]to nell'Inghilt[illegible] trale, una s[illegible] d[illegible] trattenimen[illegible] Un po' poc[illegible] pe[illegible] curiosità, [illegible]

Uba[illegible]o Cl[illegible]

doppio gusto
a tutto il pranzo
col Doppio Brodo Star
perchè il Doppio Brodo Star dona subito a ogni piatto
— minestre, arrosti, verdure, salse — la sua famosa «riserva sapore».
Punti per i
REGALI
STAR
Chiedete a Stella Donati,
Star - 20041 Agrate Brianza,
il magnifico ricettario con
ricette nuove, nuove, nuove...
CONFEZIONE 6 CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il cane in libertà

« Mi trovavo a percorrere sulla mia auto una strada comunale perfettamente sgombra. La andatura era moderata: 55 chilometri orari. Ad un tratto, sbuca da un ciglio un cane da caccia, di cui ho individuato i padroni, e mi si para dinanzi. Era un cane senza guinzaglio e senza museruola. Per evitarlo, sterzo bruscamente a sinistra e provoco il capovolgimento della vettura. L'incidente non ha provocato danni alle persone, ma alla vettura sì. Posso citare per danni il proprietario del cane? » (Franco E. - Gallarate).

Un cane non può circolare senza guinzaglio e senza museruola su una pubblica via. Comunque, non è lecito al suo padrone lasciarlo incustodito, esponendo i terzi a pericoli e a danni. Ritengo, quindi, che lei possa chiedere al padrone del cane il risarcimento dei danni subiti, sempre che le sia possibile dimostrare che i danni in parola furono la conseguenza diretta del contegno del cane. E' più che evidente, infatti, che il proprietario del cane cercherà di opporle che un provetto guidatore non avrebbe fatto capovolgere la vettura, tanto più che procedeva a velocità limitata, per il solo fatto che un cane gli era sbucato dinanzi sulla strada.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Trattenute illegittime

« Ho letto che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le trattenute ai pensionati che lavorano (limitatamente, però, a coloro che hanno presentato ricorso). Io sono pensionato per invalidità dal novembre 1968 ed ho sempre continuato a lavorare. Posso presentare domanda di rimborso all'I.N.P.S. per ottenere in restituzione le somme trattenute? » (Walter P. - Teramo).

Mi spiace doverle rispondere che non ha diritto al rimborso delle somme trattenute sulla sua pensione di invalidità, in quanto la dichiarazione di illegittimità si riferisce soltanto al divieto di cumulo tra pensione di vecchiaia e retribuzione. Sono escluse le pensioni di invalidità e di anzianità, che continuano ad essere trattenute secondo i criteri della legge Brodolini, ogni qual volta sussista un rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi.
L'I.N.P.S. fino a questo momento ha dato disposizione alle Sedi Provinciali di restituire con sollecitudine le somme trattenute ai titolari di pensione di vecchiaia nei termini e per il tempo previsti dalla legge.

Pensioni e scala mobile

« Ho letto che ogni anno tutte le pensioni saranno adeguate all'aumento del costo della vita. Tale meccanismo però scatterà soltanto dal 1° gennaio 1971. Desidero conoscere le ragioni per cui la scala mobile non è scattata anche quest'anno. Forse che il costo della vita non è aumentato? » (Rachele Nascinbene - Milano).

E' chiaro che il legislatore ha cercato di non appesantire ulteriormente le già deficitarie gestioni dell'I.N.P.S. Sembra però che il Ministro del Lavoro intenda presentare un progetto di legge che modifichi l'attuale sistema di scala mobile per le pensioni. Le innovazioni principali sarebbero le seguenti: 1) far scattare il meccanismo dal 1° gennaio 1970; 2) estendere la rivalutazione anche alle pensioni che hanno decorrenza nell'anno anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Giardini e boxes

« Vi è esenzione di dazio comunale per i materiali usati per le riparazioni o le ulteriori nuove costruzioni di giardini e boxes in uno stabile condominiale abitato dal 1961 da condomini che versano i contributi GESCAL? L'esenzione fiscale venticinquennale dell'imposta sui fabbricati è ottenibile anche per i boxes costruiti dopo l'ottenimento dell'esenzione di detta imposta sullo stabile condominiale, tenendo presente che i nuovi boxes costruiti rimarranno di proprietà comune dell'intero condominio? » (Enrico Trenta - Milano).

L'art. 45 della Legge n. 431 del 13-5-1965 dichiara esenti dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione le abitazioni economiche e popolari di cui agli artt. 48 e 49 del Testo Unico per l'edilizia economica e popolare n. 1165 del 28-4-1938. E' chiaro, quindi, che la detta agevolazione può applicarsi alle sole abitazioni e non già agli accessori, come boxes, garages, giardini ecc. E' pur vero che l'esenzione di cui alla Legge n. 431 citata viene dai Comuni applicata anche alle suddette opere, ma soltanto quando vi sia contemporaneità nella costruzione delle stesse con l'edificio tutto, e questo per una interpretazione estensiva della Legge, in quanto nel 1938 non era certo possibile non considerare come caratteristica di lusso la edificazione di boxes o di garages. Ma non può essere certo invocata nel caso in esame, in quanto, non verificandosi la suddetta contemporaneità, le dette opere hanno soltanto carattere di miglioria e di abbellimento e non quello di indispensabilità.
Anche nel secondo caso, le norme di cui alle Leggi n. 408 del 2-7-1949 e n. 35 del 2-2-1960 prevedono l'esenzione venticinquennale nei soli casi di costruzione di edifici destinati ad abitazione. Nel caso proposto, quindi, l'ampliamento o il rifacimento (da considerarsi nuovo edificio) dell'edificio precedentemente edificato e che ha già goduto della predetta esenzione, non essendo destinato ad essere abitato, non gode di alcun beneficio.

Sebastiano Drago

una sosta, un camillino
...e si riparte in gran forma!

Camillino

IL BUON GELATO TRA DUE BISCOTTI AL CACAO

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Diodi Shockley

« Desidererei conoscere, se possibile, le caratteristiche e le condizioni di funzionamento dei diodi Shockley che fanno parte dello stadio finale di un apparecchio elettronico di importazione americana » (Antonio Alice - Napoli).

Il diodo Shockley è un elemento la cui resistenza interna, al variare della tensione applicata, varia da positiva a negativa, per cui la caratteristica tensione-corrente ha all'incirca la forma di una N. Le principali applicazioni dei diodi Shockley sono: oscillatore a rilassamento, generatore di impulsi, elemento di memoria, multivibratore monostabile, multivibratore bistabile o astabile.

Impedenza

« Desidererei sapere se si possono verificare inconvenienti nell'adattamento di diverse impedenze fra loro. Per esempio, quali distorsioni ed eventuali danni si possono avere collegando un pick-up magnetico, la cui impedenza di carico sia 47 kOhm, ad un preamplificatore la cui impedenza di ingresso sia inferiore, eguale o superiore a 47 kOhm? Vi è una certa tolleranza? Potrebbe inoltre dirmi se l'amplificatore, di cui allego le caratteristiche, è buono; ovvero, se ha requisiti per essere definito " hi-fi "? » (Franco Mantero - Genova).

E' bene che l'impedenza d'ingresso dell'amplificatore sia quella stabilita dal costruttore come carico del rivelatore: naturalmente una certa tolleranza è ammessa. Se l'impedenza d'ingresso è più bassa di quella prescritta, si ha un minore livello ed una alterazione della caratteristica di risposta: si può ammettere una tolleranza di circa il 10 %. Se l'impedenza d'ingresso è più alta di quella prescritta, la tensione disponibile tende ad aumentare, e i fenomeni di alterazione della curva livello-frequenza sono meno importanti e perciò si può accettare una tolleranza molto più ampia. L'amplificatore ed il giradischi sono di buona qualità. Non conosciamo le cassette acustiche da lei indicate, ma, dato il nome della Casa, dovrebbero fare al caso suo.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

La Russelblad

« Durante un mio recente viaggio all'estero ho notato nella vetrina di un negozio di articoli fotografici un apparecchio in tutto e per tutto simile all'Hasselblad, chiamato però Zenith 80 e presentato come prodotto russo. Vorrei avere maggiori ragguagli circa questa fotocamera e circa le sue differenze rispetto all'Hasselblad » (V. Guarini - Lucca).

La fotocamera vista dal nostro lettore è nota, a seconda dei vari Paesi in cui viene esportata, con i nomi di Smena o di Zenith 80, e può essere definita una Russelblad, perche è la copia praticamente identica del vecchio modello della 1600F della celebre fotocamera svedese Hasselblad. Come questa, essa è infatti una reflex monoculare formato 6 x 6 ad ottiche e magazzini portapellicola intercambiabili. La differenza principale rispetto al nuovo modello dell'Hasselblad, la 500C, consiste nel fatto che la Zenith 80 monta, come l'Hasselblad 1600F, un otturatore a tendina metallica sul piano focale con tempi di posa da 1/2 sec. a 1/1000 di sec., invece dell'otturatore centrale, posto fra le lenti degli obiettivi, con tempi di posa da 1 a 1/500 di sec., adottato oggi dall'apparecchio svedese. Rispetto a questo, la sorella d'oltrecortina presenta però un perfezionamento: l'introduzione di un dispositivo di diaframma semiautomatico di cui l'Hasselblad è sprovvista. Nella Zenith 80 la chiusura del diaframma avviene automaticamente agendo sul pulsante di scatto, mentre la sua riapertura è comandata manualmente da una ghiera sul frontale dell'obiettivo. A parte un'evidente e giustificabile inferiorità dal punto di vista della precisione costruttiva e della finitura rispetto all'Hasselblad, anche lo schermo di mira e messa a fuoco della Zenith 80, malgrado l'aggiunta di un dispositivo telemetrico centrale, non presenta la stessa chiarezza e definizione della fotocamera svedese. La Zenith 80 monta, come obiettivo di corredo, un Vitoflex 80 mm. f.2,8 a quattro lenti di schema costruttivo tipo Zeiss Tessar — schema cui i progettisti sovietici sono particolarmente affezionati — il quale fornisce buoni risultati. Le ottiche supplementari per ora disponibili sono soltanto due: un grandangolare di 65 mm. e un teleobiettivo di 300 mm. Mentre le ottiche dell'Hasselblad potrebbero essere montate sulla Zenith 80 sia pure senza poter mettere a fuoco all'infinito, non è possibile l'inverso, il che mette al riparo i possessori della Hasselblad dalla tentazione di ampliare il proprio corredo ottico con una spesa più accessibile, ma senza le stesse garanzie di qualità.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 41

I pronostici di SABINA CIUFFINI

Uruguay - Italia	2		
URSS - Belgio	1		
Romania - Cecoslovacchia	1	x	2
Perù - Marocco	1		
El Salvador - Messico	2		
Svezia - Israele	1		
Brasile - Inghilterra	1	x	2
Germania Occ. - Bulgaria	1		
Arezzo - Foggia	2	x	
Genoa - Mantova	1	x	
Livorno - Catania	x	2	
Reggina - Catanzaro	1		
Varese - Monza	1	x	

le risposte di

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Raggi cosmici

Il signor Sergio Surfaro ci scrive da Napoli: « Vorrei sapere se le radiazioni cosmiche provengono dallo spazio siderale, oppure la loro fonte di energia si trova negli strati più alti dell'atmosfera. Vorrei anche sapere se queste radiazioni bombardano solo la Terra o anche altri pianeti ».

La radiazione cosmica ha un'origine non ancora ben identificata. E' accertato che i raggi cosmici primari — formati in prevalenza da protoni, ossia da nuclei dell'atomo di idrogeno — provengono dagli spazi siderali. Essi non hanno cioè sicuramente origine negli strati più alti dell'atmosfera, bensì in regioni ben più distanti dello spazio cosmico. Ed è perciò sicuro che essi bombardano gli altri pianeti.

Una delle ipotesi oggi più accreditate attribuisce l'origine dei raggi cosmici all'esplosione di stelle appartenenti alla Via Lattea. I protoni, così come altri nuclei atomici che in misura molto minore si ritrovano nella composizione della radiazione cosmica primaria, sarebbero emessi in queste esplosioni. Essi subirebbero poi un lento ma continuo processo di accelerazione nei campi magnetici presenti negli spazi interstellari, nei quali vagherebbero per tempi enormi, fino a raggiungere le energie elevatissime con le quali essi incidono sul nostro pianeta.

Penetrando nell'atmosfera terrestre, i raggi cosmici primari producono una radiazione cosmica secondaria, frutto delle loro violente collisioni con i nuclei degli atomi di azoto e di ossigeno costituenti l'aria. La radiazione che si osserva in prossimità della superficie terrestre è perciò profondamente diversa da quella primaria. Essa può anche differire da quella che giunge sulla superficie degli altri pianeti, i quali sono circondati (se lo sono) da un'atmosfera che non sempre ha affinità con l'atmosfera terrestre.

Lune di Saturno

Il signor Lillo Bonelli, di Napoli, domanda: « Come mai una delle nove lune di Saturno e quattro delle cinque lune di Urano girano in senso contrario ai rispettivi pianeti? ».

In realtà la situazione è diversa da quella prospettata nella domanda. Premettiamo anzitutto che quasi tutti i componenti del Sistema Planetario (Sole, pianeti e loro satelliti) hanno moti « diretti ». In altre parole, quasi tutti percorrono la loro orbita nella stessa direzione, ossia da occidente a oriente, e ruotano su se stessi in questa medesima direzione. Soltanto pochissimi si muovono in direzione opposta a questa direzione comune; cioè, come si dice, soltanto pochi hanno un movimento « retrogrado ».

Dei nove pianeti del Sistema Planetario, Giove, Saturno e Nettuno, hanno qualche satellite che si muove di moto retrogrado. Il caso di Urano, che lei cita, è diverso, poiché questo pianeta presenta una strana caratteristica. Mentre il suo movimento di rivoluzione intorno al Sole è diretto (cioè esso gira, come la Terra e gli altri pianeti, muovendosi da occidente a oriente), il suo movimento di rotazione intorno al proprio asse è retrogrado. Urano ruota intorno a se stesso in senso contrario a quello con cui, per esempio, la Terra ruota intorno al proprio asse; esso ruota infatti da oriente a occidente. Ebbene, le cinque lune di Urano gli girano intorno nella stessa direzione in cui il pianeta ruota intorno a se stesso. Quindi esse sono retrograde rispetto alla direzione generale dei movimenti dei corpi del Sistema Planetario, ma, rispetto al loro pianeta, Urano, esse non sono retrograde. Per quanto riguarda Giove, esso ha 12 satelliti, dei quali i quattro più lontani si muovono, di moto retrogrado, su orbite molto eccentriche e inclinate. Dei 9 satelliti di Saturno, soltanto il più lontano, Febo, si muove di moto retrogrado. Si pensa oggi che i quattro satelliti retrogradi di Giove e quello di Saturno siano 5 asteroidi (ossia cinque pianeti) che, passando troppo vicini, rispettivamente, a Giove e a Saturno, siano stati catturati dalla loro forza di attrazione. Essi sono così passati dal ruolo di pianeti a quello di satelliti, conservando la direzione del moto che gli asteroidi hanno rispetto ai pianeti più lontani, cioè la direzione retrograda.

Dei due satelliti di Nettuno, infine, soltanto il più interno, Tritone, è retrogrado. I calcoli mostrano che in questo caso non si può pensare alla cattura di un asteroide da parte di Nettuno. Diverse sono le ipotesi avanzate per rendere conto di questo movimento del pianeta più interno di Nettuno. Ma ancora nessuna può essere accettata con sicurezza.

ARREDARE

La nostra casa

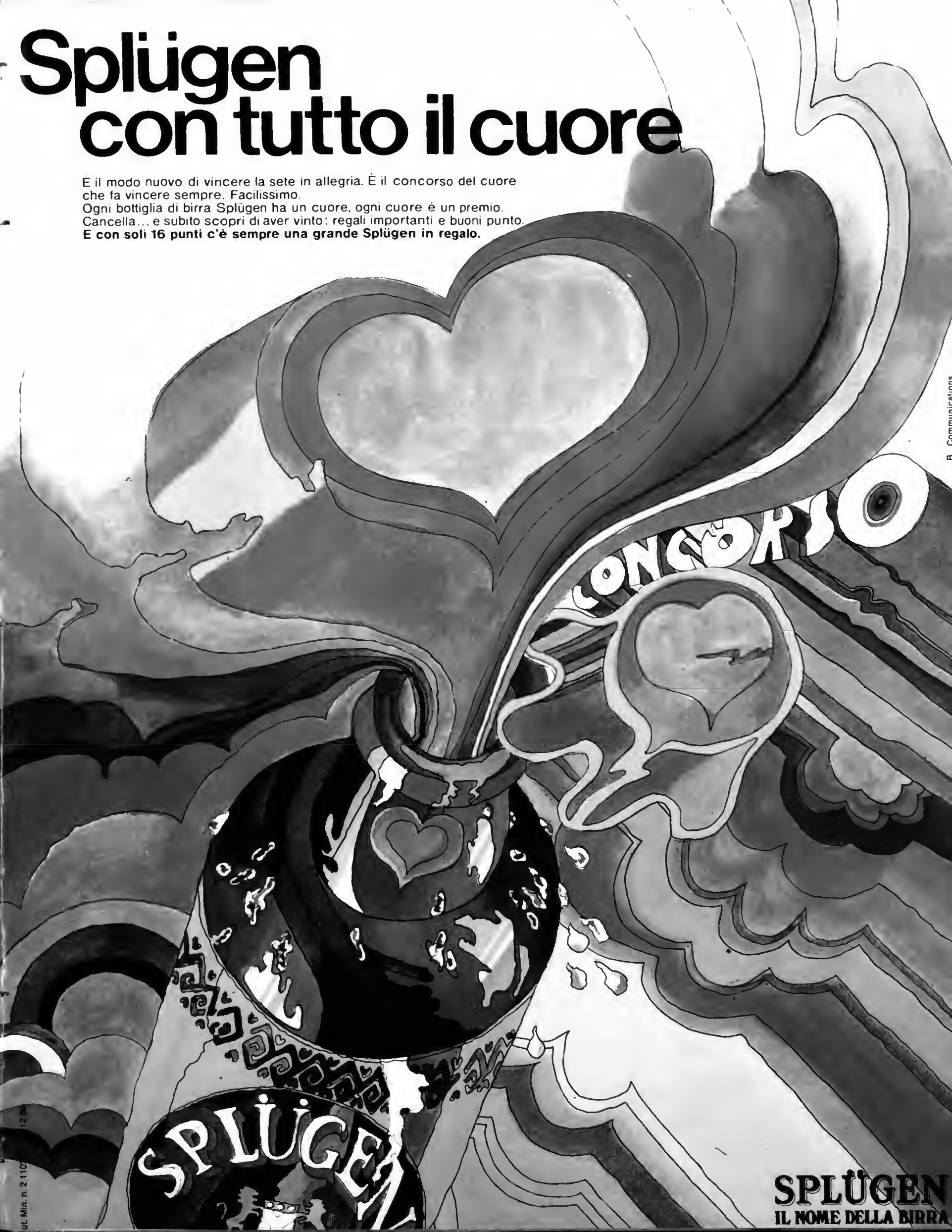
Gli inglesi usano due parole diverse per indicare la casa: «house» nel senso generico di edificio abitato, «home» invece nel significato più intimo e preciso di focolare domestico. Mi sembra che una così puntigliosa differenziazione sintetizzi chiaramente quello che per gli inglesi e per noi, ormai, rappresenta la casa: qualcosa di intimo e personale in cui l'individuo ritrova quella dimensione umana di cui si sta perdendo il significato. Il ritmo della vita attuale è diventato faticoso e snervante e ci obbliga molto spesso a veri « tours de force »; la casa può perciò rappresentare per noi una specie di rifugio ideale in cui smaltire serenamente la quotidiana razione di nevrosi. Gli ambienti delle case moderne sono più piccoli di quelli di un tempo, anche se infinitamente più confortevoli e suddivisi con criteri più rispondenti alle nostre necessità. Questa limitazione di spazio rende, perciò, necessaria una valutazione precisa di ciò che, nella « routine » di una vita normale, risulta veramente indispensabile. Ciascuno di noi ha le proprie abitudini e le proprie particolari esigenze; e sono queste abitudini e queste esigenze che devono determinare l'impostazione della nostra casa. La quale deve essere concepita in funzione del nostro tipo di vita, dei nostri « hobbies », dei nostri mezzi e della località in cui ci è dato in sorta di vivere. La casa deve nascere da noi e svilupparsi intorno a noi come in una proiezione ideale della nostra personalità. Una scelta, del resto, grandemente facilitata da un vasto assortimento di mobili e oggetti di altissima qualità che i « designers » italiani hanno reso famosi in tutto il mondo. La produzione su vasta scala ci permette di acquistare per la nostra casa sedie, tavoli, poltrone « firmati » ad un prezzo realmente abbordabile: pezzi che intelligentemente accostati a cose antiche possono garantire il pregio inconfondibile di un'ambientazione di classe.

Achille Molteni

Esempio di ambientazione moderna impostata sul contrasto dei colori. Le pareti bianchissime danno risalto al pavimento in ceramica rossa che è stato adottato per tutti gli ambienti della casa, salvo le camere da letto ricoperte da moquette. Soggiorno e ingresso comunicano per mezzo di un'ampia apertura creando un unico vasto salone. Al tutto bianco delle librerie, dei divani, delle tende è stata contrapposta la nota pacata di qualche bel mobile antico

Un angolo del soggiorno. Pochi pezzi scelti con gusto, un cassettone del '600, una poltrona Luigi XIII ricoperta in pesante seta cruda a righe bianche e rosse, un quadro astratto che si inserisce felicemente nell'assiame

La sala da pranzo. Il rustico dei mobili del '600 piamontese è ammorbidito da una tappezzeria a minuti disegni fiorati, di sapore vagamente provenzale. Per contrasto si sono scelte sedie laccate in bianco di classico disegno viennese

Splügen
con tutto il cuore
E il modo nuovo di vincere la sete in allegria. È il concorso del cuore che fa vincere sempre. Facilissimo.
Ogni bottiglia di birra Splügen ha un cuore, ogni cuore è un premio.
Cancella... e subito scopri di aver vinto: regali importanti e buoni punto.
E con soli 16 punti c'è sempre una grande Splügen in regalo.
CONCORSO
SPLÜGEN
SPLÜGEN
IL NOME DELLA BIRRA
B. Communications
ut. Min. n. 2110
12

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

Con riferimento al Capitolo ventitreesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How did the first speaker and his family come to Italy?
2. And how did the second speaker come?
3. How did they cross the English Channel with the car?
4. Why did he decide to fly?
5. Why did he say life had changed since he was a boy?
6. What could he see from the window of the plane as he crossed the Channel?
7. Why did he say he was lucky?
8. Which is the airfield in France where the planes from Lydd land (atterrano)?
9. Did they stop to rest during the journey?
10. Will they be in a hurry to go home?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo quarantasettesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Look at the picture at the top of page four hundred and six and read the conversation. Why did the people in the picture stop at this restaurant?
2. How many people were there in the family?
3. Why do you think their father is absent-minded?
4. What did they decide to eat to begin with?
5. What kind of fish did the man ask for?
6. Had they got herrings on the menu?
7. Why did they tell John not to lean against the wall?
8. What did they want spoons for?
9. Why did they want water to wash their fingers in?
10. What were they going to wash the food down with?

CORREZIONI DEI COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI MAGGIO

I CORSO

1. You can see four people in the car. Two in (the) front and two in tha back.
2. Because they have not (got) much petrol left.
3. One of them is cleaning the windscreen and tha other is putting tha petrol in the car.
4. He has asked for ten litres.
5. Beceuse it was awfully dirty.
6. His name ia Arthur.
7. Her nama is Joyca.
8. They put it in the back of the car.
9. Their mother says it is family property.
10. Because he has (got) to pay for the petrol.

II CORSO

1. It is a horrid day.
2. One came aboard at New York end the other came from England.
3. Because of the ewful weather they had been having in England.
4. No, he does not (doesn't).
5. He thinka the weather will get better when they get nearer Gibraltar.
6. Yes, there are.
7. Ha thinks (that) they are terribly meen.
8. He says (that) whiskey is the only good thing that ever came out of Scotland.
9. Because he hed embarked at New York.
10. No, ha was not (American). He wes from Scotland.

"Il mio televisore l'ho fatto provare prima a 2 milioni di persone."

Se il vostro televisore vi pianta in asso a metà partita, non tirate in ballo la fatalità.
La fatalità noi l'abbiamo cancellata migliaia e migliaia di televisori fa, e oggi che dalla nostra fabbrica esce il duemilionesimo televisore non vogliamo neanche piú sentirne parlare.
Siamo tanto piú bravi? No, forse abbiamo solo avuto tante ma tante occasioni in piú di ogni altro per mettere perfettamente a punto i nostri apparecchi.

Perfezione è mille e mille e mille televisori di esperienza.

IRT - IMPERIAL RADIO E TELEVISORI MILANO

i futuribili

siete voi siete tutti voi che sapete immaginare un mondo diverso, che pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani quando sarà possibile guidare con il videoradar: un'apparecchiatura che aiuterà gli automobilisti a viaggiare protetti da un fascio di luce elettronica che vedrà nel buio, sentirà gli ostacoli, toglierà all'uomo l'incubo della nebbia, il peso e la stanchezza di una lunga guida. Un futuro senza problemi.

E Mobil, già da oggi, vi fa "toccare" il futuro, perchè vi dà Antiusura-42 la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.

A-42

per voi futuribili

la strada è Mobil

1045/70

MONDO NOTIZIE

Introiti

La spesa per la pubblicità sui giornali, le riviste, alla radio e alla televisione ha raggiunto nella Germania Federale nel 1969, la cifra di 900 milioni di dollari, con un aumento, rispetto al 1968, del 19 per cento. L'aumento maggiore si è avuto negli annunci pubblicitari sulle riviste; gli investimenti in questo mezzo di comunicazione sono stati quasi la metà della spesa totale. Secondi in ordine di preferenza vengono i quotidiani e terza la televisione. Per quest'ultima la spesa è aumentata del 17 per cento ed ha raggiunto i 170 milioni di dollari circa. Nel 1969 i minuti riservati alla pubblicità sono aumentati da 14 a 20, sia per il Primo sia per il Secondo Programma. Si prevede che per l'anno in corso gli investimenti per la pubblicità televisiva aumenteranno ancora, perché quasi tutti gli inserti verranno trasmessi a colori.

Pubblicità sindacale

Il sindacato inglese dei lavoratori nel settore trasporti, che con oltre un milione e mezzo di iscritti è la più forte organizzazione dei lavoratori in Gran Bretagna, intende acquistare tempo televisivo sulla rete commerciale, la « Independent Television », con l'intenzione di promuovere una campagna a favore del sindacato e riuscire a raggiungere i due milioni di iscritti nel 1972. E' questa la prima volta che un sindacato fa pubblicità televisiva e la farà proprio su quelle stazioni commerciali che operano nelle regioni dove minore è l'adesione al sindacato.

Vent'anni dell'UER

Di recente l'UER ha festeggiato il suo ventesimo anno di vita. Il 12 febbraio 1950 ventitré società europee sottoscrissero lo statuto dell'Unione, destinata a divenire « una famiglia sollecita nei confronti della radio, decisa a farne uno strumento di crescita dell'Europa e di collaborazione sempre più intensa tra gli Stati del vecchio continente a livello sia europeo che intercontinentale ». Oggi l'UER, che con l'Eurovisione ha esteso la sua attività alla TV, conta 86 membri, attivi e associati, appartenenti a 63 Paesi.

Nuova rete

La Grecia avrà tra breve la sua rete di trasmettitori ad onde cortissime che sarà costruita dalla ditta italiana « Page Europa ». La società « Rohde und Schwarz » di Monaco fornirà gli impianti per un valore di 4 milioni di marchi. Le attrezzature tecniche serviranno ad erigere un complesso di 37 trasmettitori, 19 dei quali della potenza di 3 kW e 18 da 800 Watt ciascuno. Inoltre il governo greco ha commissionato alla ditta inglese « Marconi » la fornitura di trasmettitori televisivi e radio ad onde corte.

Aumento dei canoni

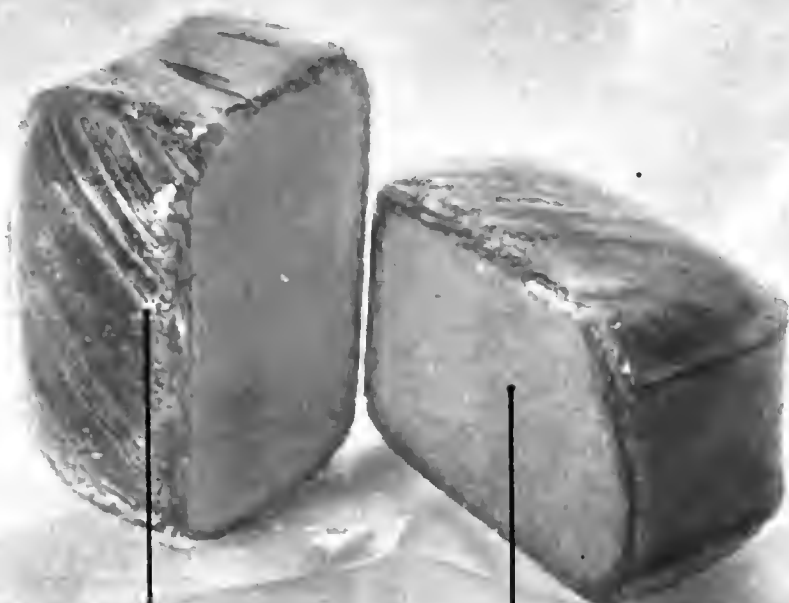
Il Parlamento della Renania-Palatinato ha approvato la convenzione statale relativa all'aumento dei canoni radiotelevisivi a partire dal primo gennaio 1970. Si tratta del quinto Land tedesco — dopo Brema, la Saar, la Baviera e l'Assia — ad aderire alla richiesta delle società radiotelevisive. Queste comunque sono tenute — secondo l'avviso espresso dalla Commissione per gli Affari Culturali del Parlamento renano — a provvedere direttamente alla trasmissione di programmi scolastici, anche a livello universitario, al coordinamento dei programmi ed all'impiego dei propri collaboratori esterni.

Contro i privati

Nella regione della Saar si discute ormai da mesi sulla possibilità di concedere ad una società privata la licenza di gestione di una stazione radio commerciale. Il primo ministro saarrese dovrà decidere se dare o meno la concessione almeno ad una delle società private che ne hanno fatto richiesta. Il ministero delle Poste ha preavvertito che difficoltà tecniche, oltre che legali, si opporrebbero alla costituzione di una nuova stazione radiofonica, anche nel caso in cui venisse rilasciata la licenza. I rappresentanti del partito socialista richiederebbero la istituzione di norme di controllo e i membri democristiani del gabinetto regionale si pronuncerebbero a sfavore per difendere l'organismo radiofonico già esistente, la « Saarländische Rundfunk ».

In Marocco

La televisione marocchina ha cominciato a trasmettere sei minuti al giorno di pubblicità commerciale. A seconda della trasmissione, l'inserto è in francese o in arabo. Il Marocco, che da qualche tempo ha ammesso la pubblicità alla radio, in particolare nelle trasmissioni messe in onda da Tangeri, è il primo Paese africano ad aver introdotto la pubblicità alla TV.

Freschezza, disinvoltura e colore per i mesi caldi

2

Che cosa chiediamo a un abito estivo per farne il nostro preferito?
Prima di tutto che sia « fresco », cioè sempre in ordine come se fosse appena uscito dalla tintoria: sì allora a tutti i capi che si possono lavare e stirare facilmente o che non si debbono stirare affatto, come quelli che presentiamo, realizzati in diolen « loft » e « apart », ossia in jersey e tessuto di diolen.
Poi che sia pratico, cioè portabile in molte occasioni, in città come fuori: sì in questo caso ai completi pantalone, ai coordinati, ai piccoli tailleur, allo stile chemisier, alle maniche di varia lunghezza.
Che sia disinvolto e lasci piena libertà di movimento: il che vuol dire ancora sì alle gonne corte, svasate o animate da pieghe, e sì al jersey in tutte le occasioni.
Che sia chiaro o molto colorato per mettere in risalto l'abbronzatura estiva: sì quindi al bianco, al rosso e a tutti i loro possibili accordi.
Che si possa scegliere, misurare e comprare subito a un prezzo ragionevole: ecco un altro convintissimo sì ai modelli di confezione e boutique diffusi in tutte le taglie.
E infine che ci piaccia, naturalmente; ma è possibile che un abito con tutte queste qualità possa non piacere?

1

cl. rs.

1 Il tailleur bianco a piccoli disegni fantasia ha la giacca lunga, di grande attualità unita alla gonna corta (Max Mara). E' lunga anche la giacca del completo pantalone con grandi tasche a toppa e bottoni dorati (Hettemarks)

2 Tanti piccoli fiori stilizzati animano il coordinato di linea classica (Brunella Mode)

TANTI SI' PER L'ESTATE

3

3 E' di tono decisamente sportivo il tailleur pantalone in jersey con i revers e le tasche impunturati, e la cintura annodata (Trissi). Di tono più elegante il completo a grandi disegni irregolari composto da una gonna appena svasata e da una casacca lunga allacciata lateralmente (Max Mara)

5

5 Due varianti dello stesso modello caratterizzato dalla scollatura a punta, dalle maniche corte e dalle impunture bianche. A sinistra la versione intera, a destra quella gonna-camicetta (Trissi)

4 Corpino allungato e segnato da una fila di bottoni, breve gonna a pieghe piatte, punto di vita sottolineato da una catena: ecco un modello per moltissime occasioni (Hettemarks)

4

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Carissima Anna Maria, che cosa pensi di una mamma terribilmente severa che dà ancora sculacciate alle figliole di sedici e diciotto anni, che studiano con discreto profitto e danno una mano nelle faccende di casa? Una mamma che, quando si arrabbia, corre dietro alle figliole col battipanni ti sembra una mamma moderna? E un padre che non picchia, ma, quando vede farlo, ci ride su, tu lo consideri un padre all'altezza dei tempi? Ti prego, Anna Maria, scrivi che nostra madre sta compiendo dei gravissimi errori educativi e parla anche di quanto possano essere deleterie, per la nostra psiche, punizioni di questo genere. Cresceremo complessate, inibite, timide! (Patrizia e sorella - Vicenza).

Mi avete scritto una lettera molto divertente, che mi dispiace di non aver potuto trascrivere per intero. Essa dimostra: primo: che siete tutt'altro che inibite, complessate e timide, perché la lettera è disinvolta e allegra come poche. Secondo: che il battipanni, in casa vostra, è uno strumento giocoso, fa parte di una pantomima che tutti recitate di gusto, fingendo di fare sul serio. Terzo: che tutto si potrà dire, sulla vostra famiglia, tranne che non ci sia dialogo. Sarà un dialogo burrascoso, pieno di strilli, di proteste, di risate, ma vivo, vivissimo. Non è « terribilmente severa », la vostra mamma. Non si rassegna a vedervi cresciute. E, confessatelo, a voi non dispiace; la vostra stessa colorita protesta lo dimostra.

Cara signora Anna Maria, ho undici anni e mezzo e molte volte la mia mente mi ispira qualcosa. Ora vorrei sapere se sono buone le mie poesie. Questa della rondinella, per esempio: « Rondinella rondinella - come stai? - Dove vai? - Vado in Africa, non lo sai? - Non lo so, me lo dirai? - Questo sì te lo dirò, - devo sbrigarmi, però. - Vado in Africa perché - qui farà freddo fra un po'. - Ho capito e torno a casa; - ma io so che ti rivedrò ». Vorrei anche sapere dove potrei inviare le mie poesie, grazie. (Licia De Luca - Cosenza).

Licia cara, le poesie si scrivono soprattutto per se stessi, per sentirne gioia. Quindi i giovanissimi poeti non dovrebbero preoccuparsi — almeno fino a che non hanno riempito qualche quaderno — di « inviarle » a giornali e riviste. Tu, poi, sei una bimba e la tua evidente preoccupazione, nello scrivere le tue poesie, è trovare la rima. Ha il suo valore, la rima: ma non basta, da sola, a trasformare la prosa in poesia. A questo punto, tu obbietterai, sbalordita: « Se non si riconosce per via della rima, come si riconosce, allora, una poesia? ». Ti do un consiglio: metti in castigo la rima, per un po'. E le tue poesie scrivile, semplicemente, come « pensieri ». Sarai più sincera, più libera e ti avvicinerai di certo a quella misteriosa e spesso inafferrabile Signora che è la Poesia.

Gentile Anna Maria, molte persone, tra cui i miei professori, con me si dimostrano disinteressati e non vogliono ammirare le mie capacità e la mia buona volontà. Sono scarso in matematica e italiano, ma sono bravo nel disegno e nella musica. E' possibile ch'io vada avanti escludendo la matematica e studiando solo disegno e musica? Risponda, la prego! (Andrea Molino - Messina).

Escluderla del tutto, la matematica, non potrai. Ma se è il disegno, che ti appassiona, hai più di una strada da scegliere. Il Liceo Artistico, prima di tutto. Oppure l'Istituto d'Arte (che ha molti settori di specializzazione). Se preferisci la musica, ci sono i Conservatori musicali, a cui si può accedere anche con la sola licenza elementare (la media si frequenta poi nel Conservatorio). Parla con i tuoi professori: e vedrai che, quando avranno capito qual è il tuo stato d'animo, non si mostreranno « disinteressati ».

Carissima signora, sono una ragazza di dieci anni e poco tempo fa, con le mie amiche, ho fondato un club del quale attualmente sono la dirigente. Ho chiesto a mio padre uno stanzino abbandonato, che vorremmo trasformare in una sede accogliente e lui ha acconsentito. Abbiamo fatto dei disegni e altri ornamenti per addobbarlo. Però c'è una ragazza che, invece di stare con noi, se ne va a vedere le partite di pallone e di pallacanestro. Come potrei fare per organizzarci bene? Molti cordiali saluti. (Anna Maria Di Giuseppe - Basciano, Teramo).

Io direi che qualche partita di pallone e di pallacanestro potrebbe andarla a vedere il tuo club al completo. E potrebbe, sempre il tuo club, organizzare altri divertimenti all'aperto: come passeggiate, escursioni, gare. Lo stanzino va bene, gli « addobbi » pure. Ma non bisogna confondere un « club » con una sia pur simpatica prigione. In sede, avrete tempo di trattenervi il prossimo inverno, non ti pare? Insomma, Anna Maria: il tuo club deve avere anche un programma per la buona stagione.

Anna Maria Romagnoli

Fino ad oggi non c'era un detergente efficace e insieme abbastanza delicato per gli indumenti preziosi.

Oggi c'è Elan, la forza dolce.

Elan: forte e sicuro (per la sua speciale formula biologica) ma gentile (perché lava in modo assolutamente naturale). Senza pericolosi additivi chimici, la forza dolce di Elan agisce sullo sporco, ma sa rispettare i colori più tenui e le fibre più delicate.

Provatelo, a mano o in lavatrice.

Voi che avete cura dei vostri indumenti piú preziosi, potete fidarvi di Elan

IL NATURALISTA

Gatto che non mangia

« Ho un gatto che da qualche giorno non mangia mentre parte del globo oculare è ricoperta da una pelle biancastra. Vomita molto spesso e non ho idea di che cosa possa avere; così mi sono rivolta a lei con la speranza che possa darmi dei consigli » (Antonella Palumbo - Tarquinia, Viterbo).

Abbiamo tante volte invitato i nostri lettori a fornirci precise notazioni cliniche al fine di permetterci di rispondere in maniera adeguata. Lei, tra l'altro, non cita l'età del gatto, la sua temperatura corporea, la natura dei sintomi manifestati, ecc. In tali condizioni, non ci è possibile dare alcuna notizia utile.
La sintomatologia dell'occhio può essere attribuibile sia a una forma catarrale oculare, probabilmente in diretta connessione con i disturbi intestinali denunciati, sia in relazione a una normalissima comparsa su parte del globo oculare della terza palpebra.

Un consiglio

« Ho un gatto sano e buono, di colore grigio-tigrato, ha sei anni, a tre mesi è stato castrato. Sin da piccolo fa le feci in terra: per quanto il suo recipiente sia colmo di segatura asciutta, continua a sporcare fuori. Può darmi un consiglio per rimediare a questa situazione? » (Elena Brosch - Trieste).

Come detto già infinite volte, questi metodi da « lager » sono controproducenti. Dopo sei anni, lei mi chiede un metodo per educarlo! Sarebbe come voler insegnare a una persona di mezza età a comportarsi in maniera fisiologica diversa dal normale; ciò è semplicemente assurdo, soprattutto riferendosi ad un animale come il gatto, dalla personalità spiccata ed estremamente indipendente. Tengo a sottolineare, per inciso, che la sua bestiola ha subito l'operazione troppo presto.

Un campione

« Trovo nella cuccia del mio gatto, di un anno e mezzo, dei granelli di colore giallastro, di cui le accludo un campione. Temo siano uova di zecca: già due volte le ho trovate attaccate alle zampe. Le sarei grata se volesse consigliarmi il modo di disinfestarlo poiché mi è stato detto che i comuni D.D.T. per animali domestici possono essere tossici per le persone » (Roberto Chieti - Firenze).

Il campione inviatoci è in condizioni tali per cui non è stato possibile procedere a un esame adeguato di individuazione: anche per la scarsezza di elementi disponibili. Le consigliamo pertanto di portare alcuni campioni freschi all'Istituto di parassitologia umana della sua città. Eventualmente, sempre con campione fresco rinchiuso in boccetta, potrà farlo analizzare negli istituti veterinari specializzati di Pisa o di Bologna. Quest'ultima soluzione le darà la possibilità di avere istruzioni su una adeguata terapia, una volta individuata l'esatta natura di tali reperti biologici.

Angelo Boglione

Pioggia di « Noci d'oro » su Teatro, Cinema e TV

Anche quest'anno, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno e turismo di Lecco, sono state assegnate le « Noci d'oro », ambitissimo riconoscimento riservato a tutte le forze giovani dello spettacolo. La proclamazione dei vincitori è avvenuta nella bella città manzoniana nel corso d'una serata cui hanno preso parte molte personalità dell'arte e della cultura, oltre a un pubblico strabocchevole che ha riservato agli ospiti illustri e ai giovani premiati i più fervidi applausi.
Le giurie delle cinque sezioni delle « Noci d'oro », presiedute, nell'ordine, da Carlo Terron, Vincenzo Buonassisi, Pietro Bianchi, Giampiero Tintori, Luigi Rossi, hanno così distribuito i premi:

- **Teatro di prosa:** per gli attori Aldo Reggiani, per le attrici Piera Degli Esposti, per i registi Marco Parodi, per i complessi « Teatro Gruppo Alfred Jarry ».
- **Televisione:** per gli attori Bruno Cirino, per le attrici Gisella Pagano, per i registi Giuseppe Recchia.
- **Cinema:** per gli attori Massimo Ranieri, per le attrici Ornella Muti,. per i registi Ansano Giannarelli.
- **Musica lirica:** per i direttori d'orchestra Giacomo Zani, per i cantanti tenore Robleto Merolla, per le cantanti soprano Gabriella Ravazzi, per i registi Giuseppe De Tomasi, per gli scenografi Ferruccio Villagrossi.
- **Balletto classico:** per le danzatrici Rosalia Kovacs ed Elisabetta Terapust.

Le « Noci d'oro » sono giunte, quest'anno, alla loro quindicesima edizione; nel loro albo figurano nomi di artisti che hanno largamente confermato le promesse riconosciute, dalle giurie, agli inizi delle loro carriere.

DIMMI COME SCRIVI

la sua rubrica e

Liliana - Jesi — La grafia la descrive facile agli entusiasmi, sensibile, esibizionista, idealista, ma con una buona dose di senso pratico. Le piace la polemica e tende a scartare tutto ciò che non collima con le sue idee, senza domandarsi se per caso non sia lei dalla parte del torto. Ha una personalità prorompente, che sa trascinare, ma manca di un autentico senso di umanità perché non ha ancora affrontato le necessarie esperienze e non conosce la sofferenza. Maturando giungerà certamente a questi risultati e aiuterà con il cuore anche la mente.

del giornale al quale

Montorsoli 54 — Lei ha una notevole intelligenza venata di pessimismo e questo la rende più maturo della media dei giovani della sua età. Esistono in lei ambizioni che è disposto a raggiungere anche con fatica: prova rispetto per le persone e per le loro idee, pur tenendo fede alle proprie. Il suo modo di ragionare è duttile ed è sincero con sé e con gli altri. Tende a sottovalutarsi, non sopporta intrighi, è psicologo, sensibile, generoso, romantico e tradizionalista. Un trauma subito qualche anno addietro l'ha reso forte e riservato e le ha dato una notevole sicurezza interiore. Sa controllare gli impulsi, ma non esageri e sia ogni tanto, anche nei rapporti con gli altri, come si sente di essere.

della mia calligra.

Laura L. - Milano — Non si rammarichi di non avere ancora una personalità: lei ha soltanto 14 anni e c'è gente che non l'acquisisce in tutta la vita. Pur essendo ancora incerta sulla strada da seguire, lei sa di avere un carattere insofferente degli orari e della monotonia, e di avere ambizioni che vorrebbe raggiungere senza troppa fatica. Non è, come crede, una « ochetta », ma una ragazza simpatica, un po' egoista, un po' freddina, piena di buon senso, distratta nello studio, curiosa di molte cose e mai impegnata a fondo. Scarsamente sentimentale, lei è in cerca di qualcosa di positivo che le dia un senso di sicurezza.

avere un responso

Olvi - Busto A. — Nella sua foga polemica, lei tende a confondere astrologia con grafologia. Sono due cose molto diverse e basate su principi che non hanno assolutamente niente in comune. Queste confusioni però non nascono in lei per malanimo, ma per esuberanza, provengono dalla sua intelligenza sbrigativa, dalla sua voglia di fare chiasso. Non essendo paziente, spesso butta tutto all'aria. Allegro e prepotente, difficilmente sa nascondere il suo pensiero, si interessa di tutto e perde tempo che potrebbe diventare prezioso. Ha la parola facile e trascinante.

Stardita mi risponderà.

Marisa 8-10 — Troppo ingenua e incerta per potersi permettere certi atteggiamenti sbagliati, per avere la pretesa di strafare. L'eccessiva sensibilità tende a sopraffarla e la spinge ad emergere, pur mancando delle basi necessarie per raggiungere le sue ambizioni. Non ha un carattere forte ed è un po' prepotente, non sa dominare i nervi e gli impulsi, ma deve imparare a farlo se vuole riuscire socialmente. Fantasiosa e leggermente esibizionista, inconsciamente tende ad imitare di volta in volta chi la entusiasma. Non si disperda in inutili curiosità che la intristiscono senza scopo e cerchi l'affetto vero e sicuro di cui ha veramente bisogno per maturare.

convinta a scriverle,

Alida T. - Lecco — Sensibile e intelligente, romantica e dotata insieme di senso pratico, lei ha bisogno di emergere e di sentirsi validamente inserita nella vita sociale a fianco di un compagno che la completi per intelligenza, sensibilità, posizione. E' un soggetto che ama la praticità e la sicurezza, anche se qualche volta si lascia andare ai sogni. E' fedele e tiene alla considerazione delle persone che formano il suo mondo. Con il ragionamento sa controllare gli impulsi. E' predisposta alla noia e desidererebbe cose sempre nuove.

sapere il tuo responso

Stabile — Comincio, come lei desidera, elencando i difetti: lei è esuberante, un po' dispersivo, un po' megalomane, spinto da una impulsività affettiva che provoca commozioni epidermiche e di breve durata. Irruente e qualche volta prepotente, di solito non è molto forte nel dominio di sé e delle circostanze; sa abilmente girare attorno alla verità. Ed ecco le doti: intelligenza aperta e polivalente, simpatia, temperamento giovanile, spirito arguto, modi signorili e romantici, espansività. Lei è un ottimo osservatore se non è velato dall'entusiasmo; non conosce mezzi termini e vuole situazioni nette. Non perdona le offese. Personalità spiccata e travolgente.

una personalità

Mercourius — Lei è soprattutto giovane e poi intelligente, distratta, vanitosa, qualche volta incoerente, volubile, incostante, impaziente. La sua sensibilità epidermica la rende curiosa, fantasiosa, non troppo impegnata nei problemi di cuore. Le piace sconcertare, ma poi si pente perché tiene alla considerazione di chi frequenta. Vuole sentirsi libera, ma ha paura della vita se non è protetta, e la sua disinvoltura crolla in ambienti o davanti a persone che non conosce e che non riesce subito a dominare. Naturalmente il tempo la maturerà e la renderà meno fantasiosa.

Maria Gardini

BERTOLLI
LUCCA
OLIO
DI OLIVA
BERTOLLI
F. BERTOLLI SpA·LUCCA
STABILIMENTO DI SORBANO
CONTENUTO NETTO 1 LITRO
la grande differenza
tra semplice verdura…
…e un'insalata indimenticabile
sta tutta nel sapore di Bertolli
L'unico degno di portare
il nostro nome di famiglia

ARIETE

Scontri e discussioni per diversi motivi. Commercio, affari, iniziative sono sotto una buona stella. Dovrete viaggiare liberamente senza temere di fare mosse sbagliate. Siete in un periodo positivo. Giorni favorevoli: 8 e 12.

TORO

Spostamenti favorevoli allo svolgimento del lavoro. Ponderate bene ogni cosa prima di prendere iniziative. Non pentitevi di ciò che avete fatto, perché avete operato bene, nonostante le apparenze. Giorni fausti: 9, 11 e 13.

GEMELLI

Per le questioni affettive, attenetevi a una linea di cauta attesa. Il compito che vi siete assunto è gravoso e per non fallire dovrete far leva sulla volontà, sulla fede e sulla costanza. Agite con prontezza. Giorni favorevoli: 10, 12 e 13.

CANCRO

Inizio difficile, ma conclusione proficua degli affari che avete avviato con un gruppo di collaboratori. Fase interessante per iniziative di carattere affettivo. Ottima cooperazione con i nati della Vergine. Giorni eccellenti: 11 e 13.

LEONE

Riuscirete a ottenere cambiamenti nel senso che desiderate. Tuttavia volere troppo è anche pericoloso. Negli affari tutto andrà bene. Venere sarà benefica, attirandovi nuove simpatie. Giorni favorevoli: 7 e 9.

VERGINE

Troverete facilmente un aiuto che potrà darvi sicurezza. Le iniziative di carattere economico saranno facilitate da persone di rara generosità. Vita affettiva che si profila serena e costruttiva. Giorni favorevoli: 8 e 12.

BILANCIA

Liberatevi dall'abulia e avrete idee più chiare, sarete pronti ad affrontare gli sforzi che dovrete sostenere. Attenti ai nervi: potrete perdere la pazienza con gente piuttosto mediocre. Giorni positivi: 9 e 10.

SCORPIONE

Sogni profetici. Un intenso desiderio di attività e di movimento vi spingerà a cercare nuove strade per migliorare la situazione economica. Molti problemi dovranno essere risolti prima della fine della settimana. Giorni fausti: 7 e 11.

SAGITTARIO

Per avere successo dovrete vincere la svogliatezza e il pessimismo. Agite e chiedete aiuto con una certa tempestività. Attività febbrili si annunciano per questa settimana. Eventuali perdite economiche saranno compensate. Giorni buoni: 8 e 10.

CAPRICORNO

Necessarie calma e serenità per non correre il rischio di eccedere. Favori inattesi, ma le controparti richieste saranno piuttosto pesanti. Settimana nettamente influenzata da Plutone e Nettuno. Giorni lieti: 11 e 13.

ACQUARIO

Fate attenzione ai sogni, perché saranno di buon auspicio e di guida. Cercate di non confidare le vostre idee, perché altri tenteranno di sfruttarle. Allegria per una lettera o telefonata. Riscuoterete fiducia. Giorni utili: 11 e 12.

PESCI

Giornate interessanti per il lavoro. Siete stimati. Assolverete i compiti che vi hanno affidato con rapidità e sicurezza. Potrete avere successo soltanto coo l'audacia. Giorni buoni: 7 e 12.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

« Vite del Canada »

« Desidererei rivestire una casa di campagna con vite vergine (Ampelopsis Veitchii). Vorrei quindi sapere se questa pianta sopporta il clima siciliano, e dove posso ordinare eventualmente la semenza o le talee » (Eva Friscia - Sciacca, Agrigento).

Si rivolga ad un qualunque vivaista della sua zona che le potrà fornire piante in vaso pronte per lo sviluppo ed ogni consiglio circa il modo di trattarle. La « vite del Canada » in tutte le sue varietà (Ampelopsis, Engalmanni, Hedencea, Muralis, Quinquefolia, Veitchii) preferisce terreni non a pieno sole. Si riproduce per talea e per propaggine.

Margotta alla camelia

« Desidererei sapere se è possibile, e come, ottenere altre piante di camelia da una pianta adulta utilizzando i rami che ho in giardino da molti anni » (Iole Losco - Cave, Roma).

Scelga il rametto su cui fare la margotta tra quelli dell'annata precedente, ben lignificato e che non porti boccioli. A 10-15 cm. dalla cima tagli un anello di corteccia alto 1 o 2 cm., badando bene a non intaccare il legno. L'operazione fatta nei primi giorni di primavera riesce bene perché la corteccia viene via facilmente.
Fasci l'anello con sfagno (borraccina) non vegetante e bene inumidito con acqua. Avvolga lo sfagno in un foglio di plastica leggera e leghi bene con rafia alle due estremità. Nella primavera seguente vedrà le radici affiorare dallo sfagno. Tagli al di sotto, tolga lo sfagno e pianti in vasetti da 15 cm. che manterrà in posizione di mezza luce.
A fine ottobre potrà rinvasare in vaso più grande.

« Pera dell'avvocato »

« Ho interrato un seme di avocado ed è nato un bell'alberello. L'ho difeso dal freddo fasciandolo con carta e cellofan: sembra non aver sofferto i rigori dell'inverno. Desidererei sapere se al clima di Savona la pianta si svilupperà e se darà frutti commestibili » (Mario Lenzuni - Savona).

L'avocado, detto scherzosamente « pera dell'avvocato », è un albero originario del Sud America. In Italia è stato importato dal prof. Calvino che ne piantò uno nel terreno dell'Istituto sperimentale di Saoremo.
Credo che tale pianta seguiti a vegetare bene ed a fruttificare ogni anno.
L'avocado vegeta bene nella zona dell'olivo e dell'arancio, ma non fruttifica se in primavera è esposto a forti venti, perché i suoi fiori cadono facilmente. Quindi, per ottenere frutti, oltre alla zona adatta, occorre anche una posizione al riparo dai venti.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— ... Mi faccio tagliare un piede se questa non la chiameranno la rapina dell'anno...!

— Ho perso il gusto della buona tavola!

— Ho scoperto il motivo del guasto: l'aria sfugge da questo tubo e la gomma si sgonfia...

sped. in abb. post. / gr. 2° / 70